48 PAGINE

STAMPA SERA

LOTTO Pagina 3

Sabato 12 Aprile 1980
Anno 112 - Numero 92

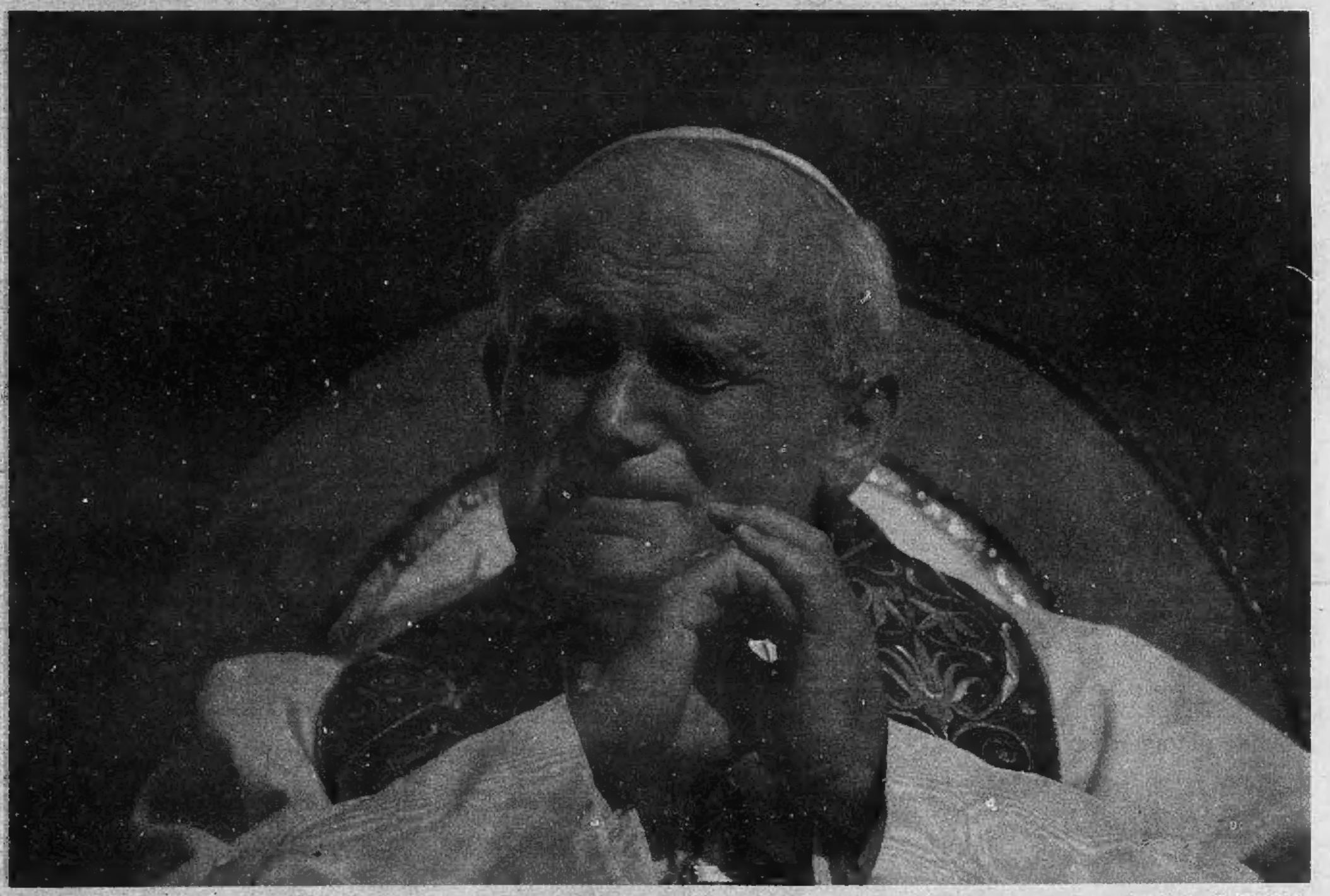
QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Nell'interno

INSERTO SULLA VISITA DI WOJTYLA

LA CARTINA DI TORINO A COLORI

IL PAPA A TORINO



Domenica 13 aprile 1980: dopo 165 anni un pontefice ritorna fra i torinesi. Centinaia di migliaia di persone accolgono Wojtyla *(Publifoto)*

Ricostruita la mappa del terrorismo in città

FIRMATI DAI GIUDICI 20 AVVISI DI REATO PER 29 ATTENTATI COMPIUTI A TORINO

• IL SERVIZIO A PAGINA 8 •

Anticipo di campionato per la visita del Papa

IL TORO OGGI CONTRO IL NAPOLI gioca per la zona di Coppa Uefa

• TUTTI I SERVIZI NELLE PAGINE DELLO SPORT •

CISNAL
Quasi metà delegati lasciano il congresso

ROMA — Un folto gruppo di delegati al congresso della Cisnal (circa 200 su 500), tra i quali sette segretari confederali, ha deciso di abbandonare il congresso accusando la segreteria generale di «collateralismo con il msi-dn».

Lo ha reso noto il segretario confederale Romano Becherini, il quale, in una dichiarazione, ha affermato

«Non esiste nessuna volontà di trasformare la contestazione del congresso in scissione — ha aggiunto —. *La nostra posizione è immutata. Noi respingiamo il tentativo di schiacciare la minoranza, impedendole di partecipare alla formazione delle decisioni confederali, ed esigiamo la realizzazione di un pluralismo interno liberamente organizzato. Se ogni tentativo risultasse vano prenderemo liberamente le nostre decisioni».*

L'Europa da Khomeini per cercare una soluzione

I Nove della Cee vedranno gli ostaggi Usa a Teheran

TEHERAN — I Paesi della Cee scendono ufficialmente in campo per risolvere la crisi iraniana. Oggi gli ambasciatori della Comunità europea consegneranno al presidente iraniano Bani Sadr la risposta dei «Nove». Alla delegazione si uniranno anche gli ambasciatori greco e giapponese (il primo perché Atene sta per essere accolta nella Cee, il secondo perché il Giappone è allineato sulle stesse posizioni dei paesi europei).

Resta ora da vedere quale sarà la risposta di Bani Sadr e di Komeini all'iniziativa europea a favore della liberazione degli ostaggi americani. Da questa dipenderà l'appoggio dei Paesi europei alle ritorsioni commerciali decise da Carter, un ultimo tentativo per evitare la rottura con l'Iran e il suo isolamento attraverso le vie della diplomazia e della trattativa.

Si registra già un fatto positivo sulla via della distensione. Il ministro degli Esteri iraniano Ghotbzadegh ha infatti annunciato (stando a quanto scrive la stampa giapponese) che la delegazione dei «Nove» avrà la possibilità d'incontrarsi con tutti gli ostaggi americani a Teheran affinché possa accertare la sicurezza e le condizioni di vita degli ostaggi.

Sulle voci di un imminente intervento militare americano in Iran è intanto arrivata ieri sera una smentita dalla Casa Bianca. Il portavoce di Carter ha dichiarato che ogni nuova azione mirante ad aumentare le pressioni per il rilascio degli ostaggi americani assumerà probabilmente la forma di ulteriori sanzioni economiche e politiche, mentre un'iniziativa militare «non costituisce un passo che ci stiamo accingendo a prendere».

Il portavoce di Washington ha però lasciato capire che Carter non ha escluso del tutto un'azione militare in caso di mancata liberazione degli ostaggi, ma non ha però voluto dire quanto il presidente americano sia disposto ad attendere prima di prendere decisioni definitive.

A Washington è però trapelato che la nuova «forza d'intervento rapido», creata da Carter per intervenire tempestivamente nelle zone «calde» del mondo, starebbe conducendo esercitazioni teoriche: cioè esercitazioni condotte sulla carta, senza partecipazione di truppe o armamenti. Iniziate giovedì, finiranno lunedì prossimo. Queste esercitazioni sono in corso nella base militare di Fort Bragg, nel North Carolina. Si stanno intanto caricando le prime sette navi con carri armati, artiglierie e autocarri, il tutto a mimetizzazione «desertica».

Con missili durante uno scalo in Portogallo

Volevano far saltare l'aereo che portava Sadat in America

WASHINGTON — I servizi segreti americani avrebbero sventato l'attentato che presunti terroristi (si dice libici) si apprestavano a compiere la settimana scorsa contro il presidente Sadat in volo dal Cairo a Washington. Teatro del fallito attacco a Sadat avrebbe dovuto essere la pista dell'aeroporto portoghese di Lajes dove l'aereo presidenziale avrebbe dovuto fare scalo.

I terroristi, armati a quanto sembra di missili, avrebbero avuto intenzione di centrare il velivolo durante le operazioni di rifornimento. Ma l'aereo di Sadat anziché fare scalo a Lajes — proprio perché era stato segnalato il pericolo di un attentato — venne dirottato alla base aerea inglese di Mildenhall, a Nord di Londra.

Le fonti governative americane hanno chiesto di conservare il più assoluto anonimato, ma l'esistenza del complotto contro Sadat è stata confermata sia da funzionari del controspionaggio americano che dai servizi segreti di un Paese mediorientale.

Qualche dubbio riguarda la concretezza del complotto contro il rais. Secondo alcune fonti la minaccia alla vita del Capo dello Stato egiziano è stata reale; secondo altre il piano non era ancora entrato nella fase esecutiva ma soltanto preso in esame.

Per evitare il compito telefona: sono rapito

ROMA — *La paura del compito in classe l'ha portato ad inventarsi un rapimento, mobilitando la polizia per tutto il giorno. Alberto Vagnini, 15 anni, è uscito ieri mattina di buon'ora dalla sua abitazione romana diretto a scuola, al liceo «Morgagni». Lungo il tragitto, però, è tormentato dal pensiero della prova di latino che lo aspetta. Decide di non andare a scuola e, per giustificarsi, inventa il sequestro di persona. La ricostruzione del fatto si è potuta fare soltanto tarda sera, dopo che i genitori avevano vissuto ore d'angoscia.*

Alle 14,15 una voce giovanile anonima ha telefonato a casa Vagnini dicendo: «Alberto è in mano nostra», poi ha riagganciato. Le condizioni della famiglia, agiate ma non da nababbi (lo studente è figlio di un funzionario della Banca Nazionale del Lavoro) hanno escluso praticamente a priori l'ipotesi di un rapimento a scopo di estorsione. Rimanevano, però, in piedi ipotesi ancor più inquietanti, legate soprattutto ai recenti tragici scontri tra fascisti e autonomi, anche se i famigliari escludevano che Alberto fosse un attivista politico, un estremista.

Alle ore 22, il lieto fine. Lo studente si ripresenta a casa e dopo gli abbracci, le spiegazioni.

Aumentano le malattie ai polmoni

Il 1980 è stato dedicato dall'organizzazione mondiale della sanità alla «lotta contro il fumo di sigaretta».

Nell'ultimo decennio in Italia, infatti, si è registrata una «forte espansione delle malattie dell'apparato respiratorio». Su centomila abitanti 3i muoiono ogni anno per bronchite cronica, mentre sono quattro milioni

Più morti per il fumo

L'aumento delle donne fumatrici in tutto il mondo sta capovolgendo le statistiche. Ad esempio, negli Stati Uniti, le morti per cancro della mammella hanno oscillato negli ultimi trenta anni invariabilmente intorno a 23 per anno e per 100 mila soggetti. Le morti per cancro del polmone, invece, erano intorno a quattro nel 1950 ma stanno galoppando così rapidamente che entro tre anni si prevede che questa causa di decesso sarà preponderante sull'altra.

Le notizie di oggi

● **Petrolio: aumentano i prezzi?** *Sono ancora troppo bassi secondo il segretario generale dell'organizzazione dei paesi produttori. Dovranno essere progressivamente adeguati in termini reali ai livelli di scambio delle risorse energetiche.*

● **Rapina in uno stabilimento farmaceutico.** *Latina: dieci banditi dopo avere legato e chiuso in un locale i dipendenti dello stabilimento hanno caricato su un camion casse di medicinali di ingente valore. L'operazione è durata oltre due ore.*

● **Dieci paesi pronti ad accogliere i profughi.** *Sono i 10 mila cubani ammassati nel piccolo parco dell'ambasciata peruviana. Secondo alcune notizie 300 persone avrebbero già ricevuto l'autorizzazione a partire.*

● **Due anni di carcere per «rapporti mafiosi».** *Leoluca Bagarella sospettato di essere il luogotenente del mafioso Luciano Liggio è stato condannato dal tribunale di Palermo per falso in documenti. Era stato arrestato il dicembre scorso dopo alcuni anni di latitanza.*

● **Per Mosca i profughi cubani sono «criminali».** *La stampa sovietica ha parlato ieri per la prima volta della questione dei profughi cubani nell'ambasciata del Perù all'Avana. Le «Izvestia» riportano i fatti senza precisare il numero dei profughi. Scrivono che i profughi sono «criminali».*

● **Bische clandestine: processo a 92 persone.** *Comincia, davanti alla prima sezione del tribunale di Bari, il processo a 92 persone — tra le quali cinque funzionari e sottufficiali di pubblica sicurezza in servizio alla questura — per vari reati connessi all'attività delle bische clandestine operanti nel capoluogo pugliese.*

● **Aumenta il salario: il sindacato sciopera.** *Alla decisione della «British Leyland» di imporre ai suoi dipendenti, a partire da questa settimana, aumenti salariali fino al dieci per cento, ha ieri risposto il sindacato dei trasporti proclamando la sospensione del lavoro. Circa 11.500 lavoratori hanno raccolto l'appello del sindacato ed hanno sospeso il lavoro. Le trattative tra sindacati e «Leyland» si erano interrotte alcune settimane fa, dopo essersi trascinate per cinque mesi, per il rifiuto dei sindacati di accettare alcuni principi di riorganizzazione del lavoro in fabbrica e gli aumenti proposti, giudicati «insufficienti».*

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	59	67	64	83	84
Cagliari	37	11	62	55	56
Firenze	48	80	34	81	52
Genova	89	69	51	60	3
Milano	90	75	47	58	62
Napoli	50	43	19	17	87
Palermo	88	56	47	66	23
Roma	79	86	84	83	72
Torino	60	62	82	73	56
Venezia	37	51	72	46	62

Colonna dell'Enalotto

XXX 22X 22X XX2

Siamo più aggressivi e poltroni

L'ora legale è dannosa per vecchi e bambini?

ROMA — L'ora legale come l'influenza: fa male soprattutto ai vecchi e ai bambini. Lo ha scoperto un recente studio medico: l'uomo costretto a improvvisi cambiamenti di abitudine diventa più teso e meno efficiente. Più aggressivo perché costretto ad alzarsi prima, al mattino più poltrone perché va a letto tardi la sera.

L'innovazione di anticipare nel mese di aprile lo spostamento dell'orario per adeguarlo all'ora europea e conseguire un utile risparmio energetico, avrebbe colpito i soggetti più deboli: i vecchi che hanno bisogno di un maggior periodo di riposo per uniformare il loro fisico alle necessità di una giornata che si è allungata di un'ora; gli studenti più giovani, che si coricano in ritardo e a differenza degli anni scorsi, quando l'ora legale coincideva con i mesi estivi, si alzano per recarsi a scuola in coincidenza con la levata del sole.

Non solo, ma l'ora legale avrebbe determinato anche altri inconvenienti. Secondo lo studio medico l'organismo ne risente — anche se in maniera lieve — nei primi 20-40 giorni per adattarsi alla nuova situazione. Il sistema neuro-vegetativo infatti subisce uno scompenso paragonabile a un lieve trauma

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Mascarenci
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-3-1979

Ricoverato a Palermo, dove si trovava in tournée calcistica

«Serafino», il supertifoso degli stadi è gravissimo: un polmone non funziona

Giuseppe Serafini è ricoverato al centro di rianimazione

PALERMO — *Tutti lo chiamano «Serafino», ma in realtà il suo vero nome è Giuseppe Serafini, meglio noto come il «supertifoso» del calcio italiano. Domenica non potrà essere allo stadio: sta male, le sue condizioni sono gravissime; è stato colpito dalla «sindrome di Pickwick». Ora si trova ricoverato nell'ospedale civico di Palermo, al centro di rianimazione in un respiratore automatico. I polmoni funzionano male e soffre di insufficienza cardiorespiratoria.*

Era venuto in Sicilia per la partita di domenica scorsa, la Palermo-Pisa, e si è sentito improvvisamente male, ma mercoledì sera non si è perso il match Arsenal-Juventus, tifando come al solito, nonostante le sofferenze.

«Serafino» ha 34 anni ed è originario di Prato. Pesa 200 chili: i medici gli hanno imposto una dieta rigorosissima.

La «sindrome di Pickwick» si manifesta negli obesi: è una disfunzione del metabolismo che provoca uno stato di accidosi in tutto l'organismo. Chi ne è colpito ha improvvisi attacchi di sonnolenza.

«State pur certi che supererò la crisi e al più presto tornerò negli stadi a dare una mano alle squadre del cuore», *ha assicurato «Serafino». Intanto, per consolarlo, gli infermieri si sono autotassati e tutti i giorni gli fanno una spremuta superabbondante con cinque chili di arance.*

★ **LONDRA: Ucciso giornalista libico** — Mustafa Ramadan, corrispondente da Londra di un quotidiano libico, è stato ucciso ieri a colpi d'arma da fuoco davanti alla moschea della capitale britannica.

★ **BANGKOK: 19 morti in un cinema** — Diciannove persone sono morte, ed altre venti sono rimaste ferite, per lo scoppio di una bomba

Dall'inizio di questo secolo nove pontefici con Wojtyla

I papi di questo secolo

Dopo Leone XIII (Rerum novarum), papa Sarto, divenuto San Pio X - Benedetto XV nella bufera della prima guerra mondiale - Pio XI e la Conciliazione - Pacelli (Pio XII) e le polemiche per l'ultimo conflitto - Giovanni XXIII apre il Concilio - I tormenti di Paolo VI e i 33 giorni di Albino Luciani

Domani, in aereo, il Papa atterrerà a Caselle. E' diventato normale, ormai, anche per un papa, spostarsi in aeroplano, come un uomo d'affari o un turista qualsiasi. I pontefici si adeguano, come sempre, agli usuali mezzi di locomozione. Per grandissimo tempo, fino al Seicento, la lettiga e poi la cavalcatura: un cavallo bianco per le cerimonie solenni, un mulo per le lunghe distanze. La carrozza cominciò ad essere impiegata quando raggiunse un certo grado di comfort, verso la metà del secolo XVII, grazie all'introduzione dei molleggi ed al miglioramento delle strade. Pio XI si concesse un lusso: fu il primo papa, alla metà del secolo scorso, a salire su un trenino a vapore, che aveva un vagone attrezzato con trono, confessionale e vari parati.

L'era dell'automobile entrò in Vaticano con l'elezione di Pio XI, a cui le dame milanesi regalarono un'automobile, che egli però usò pochissimo. Primo ad impiegare l'aereo fu Paolo VI, infaticabile viaggiatore, che se ne servì per un viaggio in Terrasanta ed in molti altri Paesi; adoperò anche per primo l'elicottero, per brevi spostamenti in Africa. L'elicottero è stato anche usato da Giovanni Paolo II per il viaggio ad Assisi che inaugurò il suo pontificato ed è divenuto ora uno dei suoi mezzi di spostamento preferiti. Ricordiamo che papa Wojtyla è anche il primo ed unico pontefice che abbia usato la funivia, come fece per salire alla Marmolada.

Leone XIII

Pio X

Benedetto XV

Pio XI

Pio XII

Giovanni XXIII

Paolo VI

Giovanni Paolo I

In questo secolo, nove Papi si sono succeduti sul trono di San Pietro. Diamo una breve biografia per ognuno degli otto pontefici che hanno preceduto Giovanni Paolo II.

Leone XIII — Vincenzo Gioacchino Pecci, nato a Carpineto Romano nel 1810 da famiglia nobile. Vescovo di Perugia, nominato cardinale nel 1857, si oppose vivamente all'annessione dell'Umbria al regno d'Italia. Nel conclave del 1878 almeno i due terzi del Collegio votarono per lui. Fin dai primi mesi del pontificato iniziò una vasta azione intesa a risollevare la posizione internazionale della Chiesa, migliorandone i rapporti con gli Stati europei, in modo particolare con la Germania e con l'Austria, forse con la speranza di una restaurazione dell'antico potere temporale. In Italia le speranze di un eventuale accordo tra Chiesa e Stato ben presto svanirono per l'opposizione degli elementi estremisti della destra e della sinistra. Leone XIII va ricordato, nel campo sociale, per l'enciclica «Rerum Novarum» che affermò la necessità dei sindacati operai e di una legislazione sociale. Gli ultimi anni del suo lungo pontificato furono rattristati dalla guerra italiana in Abissinia e dal distacco della Francia dalla Santa Sede. Morì nel 1903.

★★

Pio X — Giuseppe Melchiorre Sarto, nato presso Treviso nel 1835, da famiglia umilissima, primo di dieci figli. Vescovo di Mantova, cardinale nel 1893, patriarca di Venezia. Fu eletto Papa nell'agosto 1903. Non fu un Papa politico ma un Papa pio, sollecito della saldezza della fede. Di lui si ricorda soprattutto l'enciclica «Pascendi dominici gregis», di severa condanna alle dottrine del modernismo. Verso l'Italia ebbe un atteggiamento che parve ispirato a maggior comprensione; pur mantenendo il punto di vista del predecessore sulla «questione romana», mitigò assai l'atteggiamento del Vaticano, consentendo tra l'altro l'afflusso dei cattolici alle urne per le elezioni e preparando le future soluzioni conciliatrici. Morì nell'agosto 1914, mentre scoppiava la guerra mondiale che aveva cercato di scongiurare.

★★

Benedetto XV — Giacomo Della Chiesa, nato a Genova da nobile famiglia nel 1854. Arcivescovo di Bologna nel 1907, cardinale nel 1914 e, dopo solo due mesi, Papa. Dal proprio carattere sacro e dalla generale tradizione del papato dedusse due norme: invocare la pace e mantenere tra i belligeranti l'imparzialità. Nell'agosto del '17 fu autore di un appello ai governi: la lettera destò vivo clamore in Italia soprattutto perché conteneva la nota frase sulla «inutile strage», che da molti fu considerata un'espressione disfattista. Di volta in volta condannò le violazioni ai diritti delle genti, ma senza dichiarare quale delle parti fosse rea della guerra. Gli Stati sostanzialmente accettarono la sua politica: quando era stato eletto, le rappresentanze presso la Santa Sede erano quattordici, al termine del conflitto erano ventisei. Morì nel 1922.

★★

Pio XI — Achille Ratti, nato a Desio (Milano) nel 1857. Uomo di vasti e profondi studi (fu prefetto della Biblioteca vaticana), arcivescovo di Milano nel 1921 e cardinale nello stesso anno. Eletto Papa nel conclave del 1922. Atto principale del suo pontificato è la conclusione dei Patti Lateranensi, di cui fa parte il Concordato (1929) che sanò il dissidio tra la Chiesa e lo Stato nato nel 1870. Mentre tenne un fermo contegno contro il governo fascista quando sciolse le organizzazioni cattoliche, discusso è stato il suo atteggiamento nei confronti della Germania hitleriana, poiché prese posizione contro il governo di Berlino soltanto quando questo estese le persecuzioni ai cattolici. Negli ultimi anni di vita tuttavia si fece acuta la sua opposizione ai regimi fascista e nazista, ed anche contro il comunismo ateo. Diede il massimo impulso all'opera missionaria. Morì nel febbraio 1939.

★★

Pio XII — Eugenio Pacelli, nato a Roma nel 1876 da famiglia di principi. Svolse opera di nunzio in Germania nell'immediato dopoguerra; cardinale nel 1929, poi segretario di Stato e legato pontificio presso diversi governi europei. Destò clamore nel 1937 la sua presa di posizione, a Parigi, contro «la superstizione della razza e del sangue» che regnava al di là del Reno. Nel '39 fu eletto Papa con un conclave che durò meno di ventiquattro ore. Cercò con tutti i mezzi di scongiurare lo scoppio del conflitto mondiale e di tenere almeno l'Italia fuori della guerra. Oggetto di aspre polemiche è stato il suo successivo silenzio riguardo ai campi di concentramento nazisti, allo sterminio degli ebrei e dei prigionieri di guerra. La delicatissima situazione dei cattolici e della Chiesa possono spiegare la circospezione del pontefice. La stessa Città del Vaticano divenne rifugio di perseguitati politici e razziali. Conclusa la guerra, Pio XII si trovò davanti all'espansione della Russia comunista: nel '49 condannò il marxismo e scomunicò i suoi sostenitori. Tra le sue encicliche si ricordano particolarmente la «Humani generis» sulle deviazioni sociologiche-filosofiche di taluni ambienti culturali. Morì nel 1958.

★★

Giovanni XXIII — Angelo Roncalli, nato presso Bergamo nel 1881, da famiglia contadina. Delegato apostolico in Bulgaria, in Turchia, in Francia con il governo De Gaulle. Cardinale e patriarca di Venezia. Papa nel 1958, promosse il Concilio Vaticano II, per aggiornare l'insegnamento pastorale ed il costume ecclesiastico; rivedere e modificare la posizione della Chiesa in rapporto al mondo contemporaneo ed alle altre confessioni cristiane. La sua principale enciclica resta la «Pacem in terris» (1963) indirizzata non solo ai credenti ma a tutti gli uomini, che il Papa invitò a promuovere una pace fondata sulla ragione, la giustizia, la carità e la libertà, e che suscitò attorno al papato consensi eccezionali. Fu così possibile per il pontefice inserirsi — senza destare sospetti di temporalismo — nei tentativi di dialogo tra Est ed Ovest, con un discorso politico che propugnava la pacifica coesistenza dei popoli. Morì nel 1963. Resta ricordato come uomo di grandissima bontà, dotato di un'eccezionale carica di simpatia.

★★

Paolo VI — Giovanni Battista Montini, nato presso Brescia nel 1897. Nunzio in Polonia durante il difficile 1923, poi sostituto alla segreteria di Stato vaticana sotto Pio XI e Pio XII. Arcivescovo di Milano nel 1954; cardinale nel 1958, il primo nominato da Giovanni XXIII. Eletto Papa nel 1963, concluse il Concilio Vaticano II nel 1965. E' stato definito il Papa pellegrino per i suoi frequenti viaggi all'estero, dalla Terra Santa all'India, dalle Nazioni Unite (New York) alle Filippine, dove fu assalito da un maniaco. Le sue principali encicliche sono la «Populorum progressio» (1967) che affronta i problemi della fame e della pace nel mondo, e la «Humanae vitae» (1968) sui problemi del sesso e della famiglia. Morì nel 1978, dopo di essere stato a lungo infermo. Viene ricordato come un Papa ascetico, torturato dalle difficoltà del suo regno, forse atterrito dal compito sovrumano che gli spettava.

★★

Giovanni Paolo I — Albino Luciani, nato nel 1912 a Forno di Canale d'Agordo, da padre muratore. Nominato vescovo di Vittorio Veneto da Papa Roncalli e poi patriarca di Venezia da Paolo VI; sul suo stemma fece scrivere la parola «humilitas», umiltà. Rimase sempre un parroco, nel senso che amò i fedeli come un pastore ama il suo gregge; uomo di straordinaria semplicità e bontà d'animo, quando fu eletto Papa, nel 1978, cominciò il suo primo discorso con la parola «Ieri...» per raccontare che era stato eletto al soglio di San Pietro, ed abbandonò, primo tra i Papi, l'uso del «noi» per restare al più spontaneo «io». Lo chiamarono il Papa sorridente. Morì dopo trentatré giorni soltanto di pontificato e gli successe Giovanni Paolo II, Papa Karol Wojtyla.

c. m.

Se tu sapessi a quanta gente abbiamo aperto gli occhi!

Sono aumentati del 30% gli automobilisti che si fidano solo dei ricambi originali Fiat.

ricambi originali FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1300 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 790, tecnici L. 890, dirigenti L. 1100. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 790. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

CORRENTISTI bancari improtestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

PRIVATO concede prestiti ipotecari con formula leasing minimo 10 milioni. Per appuntamento tel. 590.5873.

3 Aziende, negozi

ABAMEC 638.038 lavasecco zona Borgo Vittoria, posizione notevole passaggio, 600 mila incasso mensile, cede 12 milioni 800 mila.

CEDESI attività artigiana settore alcolici vasto portafoglio clientela in Liguria alto reddito documentabile, facile conduzione assistenza. Tel. 0184 72.672.

CENTRO estetica e fisioterapia cedesi urgentemente causa famigliari ottimo giro d'affari seria clientela. Tel. 780.132.

DI SALVATORE 581,694 cede negozio dietetici tabelle I XII XIV ottimo avviamento 18 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede prestigioso porcellane cristallerie articoli regalo eleganti locali mq 300 esclusiva grandi firme giro anno 200 milioni.

DI SALVATORE 581.694 cede zona Nizza biancheria intima. Tabelle IX X XIV incasso 150 mila. Trattabili 16 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Savona avviatissima panetteria pasticceria commestibili possibilità alloggio 80 milioni trattabili dilazioni.

FRANA cede pasticceria bar con laboratorio moderno due vetrine zona commerciale S. Paolo annui 100 milioni. Tel. 511.000.

SALUMERIA gastronomia in via di passaggio con ottimo incasso giornaliero cedesi causa trasferimento. Tel. 780.132.

SUPERMERCATO vendesi zona centrale via Buenos Aires 112, Torino.

USA? 749.3309 cede in Val di Lanzo avviatissimo panificio alimentari netto dimostrabile 1 milione 600 mila mese incrementabile appartamento di 3 camere e servizi.

4 Terreni

ACQUISTASI terreno industriale cintura Sud Torino. Tel. 985.1254.

IMPRESA edile acquista terreno residenziale per costruzione condominio o fabbricato da ristrutturare in Torino o prima cintura. Tel. 0121 74.546.

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI capannone mq 4000 con uffici e alloggio custode prima cintura sud Torino; tel. 9651254.

CENTROCASA 513,831 Porta Palazzo libero negozio più seminterrato 75 milioni minimo contanti dilazioni.

FIDUCIARIA immobiliare vende confinante autostrada Torino Aosta a soli 9 km da Torino fabbricato industriale nuovo adatto anche esposizione posizione pubblicitaria ottima superficie 1500 mq più uffici terreno circostante mq 3000 prezzo conveniente. Telefonare 568.956.

GEDIM

GEDIM vende Mirafiori Sud in stabile di recente costruzione vicinanze via O. Vigliani box auto spaziosi ottimi per investimento, reddito 7 milioni. Tel. 517.566.

IMMOBILIARETORO vende piazza Chironi recente costruzione muri negozio adibito a bar. Facilitazioni pagamento. Telefonare 549.761 - 553.204.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFICINA autorizzata Fiat cerca meccanico specializzato Arnad (Ao). Telefonare 0125 966.113, dalle 12-14 e 19-20.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni Sava 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR, via XXV Aprile 97, tel. 621.162, vende usato revisionato a prezzi competitivi. Questa settimana vi offriamo: 126 '73 '74, 127 '73 '76 '77 '78, 128 '71 '72 '73 '77 CL, 124 '70 '71 '72, 131, 132, Mini 120 '77 '78, Mini De Tomaso '78, Horizon 1100 '78, Horizon 1300 '79, Fulvia coupé '70 '73 '74, Audi 50 '76, Bagheera '78 e molte altre occasioni. Minimi anticipi, lunghe rateazioni. Assicar - Nichelino, via XXV Aprile 97, telefono 627.1806.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 76/63 tel. 745.213 761.843. Gs/Dyane, Ln, 126, 127, 128, 112, R 4. Commissionaria Citroën Autobianchi Innocenti. Aperto festivi.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. SAIE corso Orbassano 248 tel. 301.609 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Canguro.

A. VENDO R5 Alpine R5 TL R14 R5 131 Racing Bmw 320 A112 assortimento usato comode rate. Graglia, via Nizza 133.

ACQUISTASI vetture d'occasione, escluse semestrali. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 b, tel. 877.242. Aperto anche il sabato.

ALLA Saie, corso G. Cesare 202, telefono 265.756, Alfetta 1.8 '77, Citroën GS '77 '78 Special, Chevette Caravan 80 nuovissimo, Fiat 127 128 dal '72 al '77, Fiat 131 '77, Fiat 132 diesel 2500 '79 eccezionale, Fiat 900T '77 pochi km, Ford Fiesta L '77, Renault 5TL '78, Kadett 1000 '75 '76 '77, Kadett City '78 '79, vasto assortimento veicoli commerciali benzina diesel.

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO
Pelligra Fratelli, tel. 411.35.52 725.746 725.864, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino).

AUTOSTADIO AUTO D'OCCASIONE
assortimento autovetture Fiat, Alfa, Lancia, Ford, Autobianchi, tutte ricondizionate in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

AUTOSTADIO CONCESSIONARIA FORD
Fiesta. Questo è il momento, L. 1 milione 500 mila per un anno senza interessi. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOSTADIO VEICOLI COMMERCIALI
da noi assortimento furgoni, trasporto persone, autocarri, tutti ricondizionati con garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 599.578 504.339.

CHI cerca trova, trova Lincerauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincerauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

COMPERIAMO
urge acquistare vetture interpellateci vi rilasciamo valutazioni pagamento contanti. Lincerauto corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

DIESEL TUTTO DIESEL
Vasto assortimento autovetture diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 900 mila Opel Ascona e Rekord, Peugeot, Citroën, Fiat. Garanzia, lunghe rateazioni e ritiro dell'usato con ottima valutazione. Saie, c. G. Cesare 202, tel. 265.756; Saie, c. Orbassano 248, tel. 301.609.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autostandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.761 882.456.

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche Audi corso Svizzera 185 tel. 742.442. Occasioni: Porsche Carrera RS, Passat, Derby, Audi 80, Beta coupé 1600, Giulietta 1600, Fiat 128 berlina, Rally, Citroën Lna, Gs, Renault 5 TL, Opel Diesel, Peugeot 504 Diesel.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 - 205.2005.

RANGE ROVER NUOVE
Iva 35% detraibile garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Stran, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B allestimenti trasporti speciali, trasporto mobili, celle frigorifere, generi alimentari, ribaltabili. Automarkets, corso Grosseto 318, Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B pulmini 238 da L. 990 mila; 850 da L. 750 mila; Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila. Automarkets, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autocarri 238 a partire da L. 900 mila; 241 da L. 750 mila: Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila; Volkswagen da L. 1 milione 200 mila; 625 da L. 3 milioni 800 mila; ecc. Ricondizionati in garanzia. Automarkets, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: furgoni 238 a partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarkets, corso Grosseto 318 Tel. 7395353.

VENDIAMO rateando selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO scopo investimento due alloggi anche affittati purché in buono stato e buona posizione zona escluso piano rialzato. Telefonare 549.505 interno 12.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi casette liberi e occupati. Pagamento contanti. Immobiliare G2, tel. 780.3050 784.928.

ACQUISTIAMO alloggio libero di 1-2 camere e servizi zona M. Campagna B. Milano B. Vittoria pagando per contanti. Tel. 378.789.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ANALIZZO proposte di acquisto per appartamenti da 2 o 4 camere con servizi scopo investimento. Tel. 535.512.

DA privato acquisto in contanti 2-3 camere e servizi zona Mirafiori Santa Rita in contanti. Tel. 330.725.

EDIL-CASE
esperti in ogni problema di acquisto vendita e transazione immobiliare. Interpellateci per la vendita del vostro appartamento o del vostro stabile. Valutazioni gratuite. Edil-Case, corso Vinzaglio 29, telefono 548.154.

IMMOBILIARETORO
esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Telefonare 549.761.

IMMOBILIARETORO
acquista direttamente interi stabili anche rilevando società; massima valutazione nel trasferimento. Telefonare 549.761.

PRIVATO causa rimpatrio urge acquistare libero 2-3 camere e cucina in qualunque zona anche nei dintorni di Torino. Telefonare 637.796.

URGE acquistare qualsiasi zona Torino appartamento 2 camere tinello cucina e cucinino con servizi pagamento per contanti. Telefonare 505.225.

19 Vendita alloggi

A 10 minuti centro nuovo libero saloncino 2 letto servizi 20 milioni più dilazioni panoramico tranquillo vendesi. Tel. 787.044.

CASABIANCA adiacenze piazza Massaua alloggio di camera tinello cucinino servizi L. 21 milioni dilazionati. Tel. 531.006.

CASETTA bifamiliare libera in Poirino su 2 piani mq 340 ca. con orto e ampio giardino. Facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 549.671 553.204.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Regina stabile d'epoca 2 camere cucina bagno da 18 milioni 300 mila a 18 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CORSO Belgio ampio 2 camere cucina 4 balconi 5° no ascensore 14 milioni 800 mila Giancoalli.

... E' UNA GARANZIA
In mezzo a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici, isolamento termo-acustico totale Ureloam con risparmio del 50% sul costo del riscaldamento. Portoncini blindati, videocitofoni, vetri Termophane e tennis club. Mutuo fondiario e dilazioni fino al 70%. Ufficio vendite sul posto in Collegno, via Lorenzini. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 787.088 411.17.92.

FIDUCIARIA immobiliare vende centro corso Einaudi angolo corso G. Ferraris in vecchio stabile 2 camere cucina possibilità bagno interno 9 milioni. Tel. 556.956.

(continua)

canguro iberia
SPAGNA
traghetti per passeggeri e auto
GENOVA · BARCELLONA
Partenze ogni martedì giovedì e sabato
Prosecuzione per PALMA o IBIZA

14 B

Al salone di Milano la fiera delle vanità: femminile e anche maschile

Un eccidio di animali per vestire in pelliccia

Un visone con coloratissimi inserti

MILANO — *Mai viste tante montagne di spoglie di animali sacrificati alla più costosa delle vanità femminili: la pelliccia. Al Comite-Pel (mastodontico salone della pelliccieria) considerato uno dei più importanti mercati specializzati del mondo conclusosi recentemente crisi e inflazione sembrano sotterrati dai cumuli di pelli e dalle cataste di pellicce confezionate.*

Dall'eccidio legalizzato dei visoni, persiani, castori, marmotte, opossum, volpi, agnelli, martore, zibellini, linci canadesi e russe, giaguari, leopardi, pantere e casalinghi conigli si sono salvate soltanto le foche grazie alla tenace campagna promossa e sostenuta da Brigitte Bardot.

Questa specie di Fort Knox della pelliccia d'inealcolabile valore monetario è stato preso d'assalto da migliaia di compratori italiani ed esteri. Rispetto al passato si è purtroppo verificata una leggera flessione della domanda estera mentre è aumentata quella nazionale. «Risulta infatti che il paese più impellicciato d'Europa è l'Italia — spiega Livia Dudan portavoce del Saga, il colossale complesso degli allevatori di volpi e visoni scandinavi — dal Nord al Sud della nostra penisola ai vertici dei desideri delle donne c'è la pelliccia che, secondo il parere degli esperti, è diventata un bene di consumo come la macchina e gli elettrodomestici alla portata di tutti sebbene l'Iva la ritenga un oggetto di lusso».

Con la moltiplicazione dei campi di allevamento anche il visone suprema ambizione della borghese «piccola-piccola» si è arreso all'industria sottoponendosi alla produzione di serie. Tuttavia i prezzi di questo feroce roditore tanto amato si mantengono piuttosto alti anzi sono aumentati del 15-20 per cento, perciò la signora che il prossimo inverno vorrà possedere il suo bravo visoncino dovrà pagarlo a caro prezzo. Visoni di gran razza quali il selvaggio Majestic canadese, l'Emba e lo scurissimo Blackglama americani hanno raggiunto cifre da capogiro nei confronti dell'economico (si fa per dire) Saga scandinavo.

Mantello in visone canadese majestic «demi-buff»

Stabilire il costo di un mantello di visone è impossibile: tutto dipende dalla qualità delle pelli, dalla griffe dello stilista e dal tipo di lavorazione. In tema di esecuzione i pellicciai nostrani vantano un virtuosismo tecnico invidiabile oltre all'estro creativo eccezionale.

Sulla scia del successo ottenuto con la collezione di alta moda Fendi ha realizzato per la Civi Fur una ricca teoria di capi prêt-à-porter acquistata a scatola chiusa dai buyers americani. La sua linea «uovo» concretizzata con le marmotte, castori, mongolie, persiani, visoni e anche col pelo soiddetto «povero» dei lapin (guai chiamarli conigli) risente di un'elaborata lavorazione a spirale. Effetti speciali di intarsi caratterizzano i modelli di Soldano intrisi di colori insoliti dal buette persiano all'azzurro al bordeaux.

Petit-gris, visoni e volpi dipinte di blu, di rosa cipria oppure indorate dal caldo color whisky hanno fatto spicco nella raffinata collezione di Giorgio Petrin disegnata da Silvano Naldoni realizzata con lo stile dell'haute couture nel gioco della lavorazione a basso rilievo.

Pellicce naturali e pellicce di tutti i colori soprattutto nella gamma delle tonalità violette quelle di Massimo Tabak inventate per l'Italia Pellicce intonate agli splendidi abiti di Missoni maestro nel mixare le coloriture più imprevedibili. Ai gusti eccentrici della signora che non vuole passare inosservata ha provveduto il francese Bernard Albric creando per la Boing la pelliccia «quadro» ispirata all'arte di Sonia Delaunay. Sui candidi mantelli di visone ha fatto esplodere i colori violenti racchiusi nei grafismi tipici della pittura cubista riprodotti in diverse varianti sui persiani Swakara e sui castori.

Elsa Rossetti

E' anticoncezionale, ma è nociva al cuoio capelluto

Calve con una «pillola» contestata in Germania

BONN — Due novità di rilievo sul fronte delle «pillole» della Germania. Una, positiva, riguarda gli uomini; l'altra, negativa, le donne. Per i maschi, come riferisce una rivista medica di Monaco di Baviera, sarebbe stato ora scoperto un preparato destinato a rendere innocui gli spermatozoi per una settimana. Si tratterebbe di una supposta che non avrebbe effetti negativi sul corpo umano, anzi aumenterebbe la potenza virile di chi si serve di questo farmaco. La pubblicazione non si dilunga in particolari e accenna solo che è stata una «équipe» di medici dell'università di Heidelberg a fare la scoperta, servendosi di erbe naturali esotiche.

Passando alla seconda notizia sulle «pillole», quelle usate dalle donne, rappresentanti del gentil sesso in sempre maggior numero perdono i capelli: un fenomeno che mai in passato era stato così accentuato e diffuso. Quali le cause di questo sconcertante processo che crea autentici traumi soprattutto tra chi non è ancora in età avanzata?

E' stato il professor Zaun della clinica centrale «Rheinken Heide» di Bremerhaven che ha voluto analizzare a fondo i motivi dello sfaldamento anzitempo del cuoio capelluto tra le donne; e ora l'associazione medica di Colonia ha pubblicato nel suo bollettino un servizio sull'argomento del citato specialista in problemi della pelle e dei capelli. Secondo quanto afferma il professor Zaun, sono «responsabili» della calvizie, totale o parziale, tra le donne due fattori anzitutto: la pillola contraccettiva e l'inquinamento dell'atmosfera.

Il docente di Bremerhaven sostiene inoltre che pure diversi uomini sono colpiti nei loro capelli a causa di guai ecologici. Molti «calvi», afferma, credono che per essi sia del tutto normale lo stato nel quale si è ridotto il loro cranio e non sanno invece che spesso ciò è dovuto (o almeno tale processo è stato accelerato al massimo) appunto dall'avvelenamento dell'ambiente.

Per il fatto che in passato solo raramente le donne avevano da lamentare malattie al cuoio capelluto con conseguente perdita di uno dei più prestigiosi ornamenti della femminilità, quasi ciò fosse solo un tributo normale dei maschi alla natura di carattere fisiologico ereditario, da tempo gli specialisti si interessano al problema, vista appunto la crescente diffusione, nelle nazioni maggiormente industrializzate, della calvizie, anche se non totale, nel sesso femminile. Per il professor Zaun non si tratta altro che di una malattia della cosiddetta nostra «civiltà» attuale. Sottolinea che sono soprattutto le sostanze che ingeriamo con i cibi o respirando (i medicinali, prodotti chimici e veleni vari) a provocare la caduta dei capelli.

Precisa nel suo «rapporto» per certi aspetti molto allarmante: «In particolare sulle donne giovani, un tale perturbamento dell'organismo (con sostanze nocive ingerite) porta ad una diffusa calvizie». Insiste ancora: a seguito di mutamenti che il corpo subisce con l'ingerire preparati ormonali, «nel corso del tempo viene sconvolto il ritmo di crescita dei capelli».

Come si sa, il cuoio capelluto non «lavora» sempre, ha cioè le sue pause nella produzione dei capelli. In parole chiare, conclude questo cattedratico della Germania occidentale, la calvizie per alcune «frauen» e «fraeulein», è ormai certo, è da ascriversi alla pillola contraccettiva.

sg. a.

Il più sposato: 71 anni, 24 volte

LOS ANGELES — Ha il matrimonio, e conseguentemente il divorzio facile, Glynn «Scotty» Wolfe. Alla non più verde età di 71 anni «Scotty», come gli amici lo chiamano, ha deciso di divorziare per la ventitreesima volta. Ma non basta: ha già pronta la donna che sposerà nel suo ventiquattresimo matrimonio. E' una ragazza di appena 17 anni, che gli darà — egli afferma — il quarantunesimo figlio.

«Sono innamorato, eternamente innamorato. La considero la più grande avventura prima della morte».

Milioni di visitatori per la giornata di papa Wojtyla a Torino

Tutto ciò che si deve sapere domani dai tram speciali al pronto soccorso

Ore di trepida attesa in città per la visita del Papa. Una grande folla è già in movimento e si prevede che a metà pomeriggio si registrerà la calata su Torino di decine e decine di pullmann anche in coincidenza con la partita Torino-Napoli che si disputerà allo stadio comunale, anticipata per non ostacolare domani la «giornata papale». Bandiere pontificie bianco-gialle sono già esposte a molte finestre e striscioni inneggianti al Papa appaiono nei punti che verranno percorsi dal corteo papale.

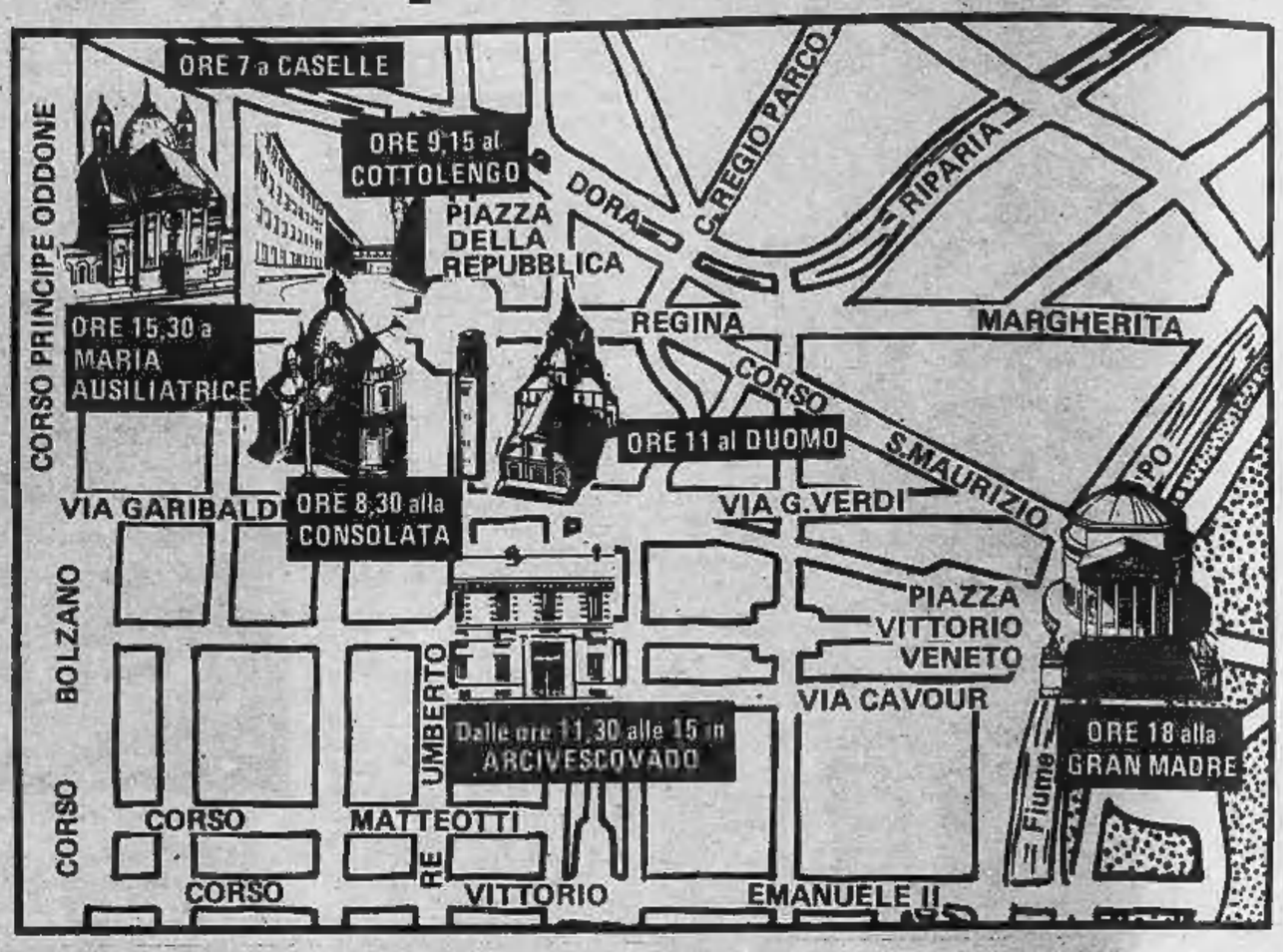
Il tempo continua a mantenersi buono e le previsioni anche per domani sono positive. Le ultime raccomandazioni del Comitato organizzatore sono di rispettare le disposizioni che vengono impartite dal servizio d'ordine, di lasciare i posti più vicini alle transenne ai bambini, agli anziani, ai malati, di non accalcarsi troppo sui balconi con il rischio di causare gravi incidenti. Tutto ovvio, ma indispensabile rammentarlo nel momento in cui l'entusiasmo può far dimenticare tutto. Il Papa si attende, è naturale, un'accoglienza calorosa ma anche composta, serena, perché sia una giornata di gioia per tutti.

Domani in tutte le chiese le messe non verranno più celebrate per consentire ai fedeli di prendere parte alla messa del Papa in piazza del Duomo o, comunque, di seguirla attraverso la televisione. Molti del resto adempiranno già oggi al precetto festivo recandosi a messa, come è consentito, pur essendo sabato.

Quando, verso le 8 di domani mattina, l'aereo bianco dell'Alitalia con a bordo il Santo Padre entrerà nel cielo di Torino, le campane della diocesi suoneranno a festa in segno di giubilo e di saluto. E' un rito spontaneo che si ripete ormai in tutte le località visitate da Giovanni Paolo II e che si trasforma in uno scampanio che proseguirà fino a quando il Papa non farà il suo ingresso nella città.

Alle campane del Duomo, di Maria Ausiliatrice, della Consolata, si associeranno quelle di tutte le parrocchie delle chiese della cintura, della collina, tutte unite per questo benvenuto musicale.

Come è noto, l'arrivo a Caselle avverrà in forma privata e il Papa riceverà il primo saluto dal cardinale arcivescovo Anastasio Ballestrero.



Per vedere bene il Pontefice

Per vedere bene il Papa, senza dover affrontare la grande marea di folla, vi sono molte possibilità dato che il percorso si snoda per le vie del centro, per un lungo itinerario.

Soprattutto quando, dopo la Messa sul sagrato del Duomo, transiterà per piazza Castello, via Roma e piazza San Carlo, Giovanni Paolo II sarà visibile per migliaia di persone.

Nel pomeriggio si potrà vedere il Papa nel momento in cui, dopo la sosta in Arcivescovado per la colazione, uscirà per piazza Solferino e attraverso via Cernaia, corso Palestro, corso Valdocco, raggiungerà la piazza di Maria Ausiliatrice. E' infatti probabile che il Papa, già in questo itinerario, possa già usare l'auto scoperta per meglio essere visto da tutti.

Ma anche lungo via Po, nonostante le transenne e le migliaia di pellegrini che si accalcheranno, si potrà vedere il Papa che, in piedi sulla *jeep*, procederà lentamente verso la Gran Madre di Dio. Sono tutti punti da tener presente per evitare assembramenti di massa.

Transenne

Transennature. Praticamente tutto l'itinerario urbano del Papa (con particolare attenzione alle «zone calde» intorno alla Consolata, al Duomo e piazza Vittorio e con qualche eccezione nel primo tratto di corso Regina dove i controviali garantiscono spazio più che sufficiente) è stato protetto da barriere metalliche e nastri di plastica. Il Comune ha predisposto transennature per un totale di 14 chilometri.

Divieti di sosta

Divieto di sosta. Si stanno installando lungo le vie e nelle piazze toccate dal corteo papale, speciali cartelli che invitano gli utenti a non parcheggiare auto dal pomeriggio di sabato alle 24 di domenica. Questo l'elenco: piazza antistante e laterale la Basilica della Consolata; tutta via Ariosto; tratto di via Cottolengo, cento metri prima e dopo via Ariosto; tutta piazza San Giovanni; via IV Marzo fino a via Porta Palatina; via Basilica fino a via Porta Palatina; tutta piazza Reale; piazza Castello davanti alla Regione; tutta via Arcivescovado; tutta via P. Micca; tutta via Cernaia fino a corso Palestro; tutta piazza M. Ausiliatrice; tutto Rondò della Forca; via Sassari da via Salerno a via Cigna; tutta la carreggiata ovest di corso Palestro e corso Valdocco; piazza Castello da via Roma a via Po; tutta via Po; tutta piazza Vittorio; tutta piazza Gran Madre; tutta via Monferrato.

Tutte le vie indicate dovranno essere tenute sgombre da auto a partire da sabato pomeriggio. Quelle trovate in sosta saranno rimosse da carri attrezzi (ce ne saranno una decina) e portate in alcuni centri di raccolta che saranno comunicati dai vigili.

I tram

Tram. In occasione della visita del Pontefice e in relazione alle interruzioni di traffico previste nella zona centrale della città, l'Atm ha predisposto una serie di provvedimenti per agevolare l'afflusso di quanti intendono partecipare alle varie cerimonie.

In particolare, saranno istituiti collegamenti speciali a navetta tra le zone predisposte come parcheggio di autobus e automobili private e la zona centrale da Parco Carrara a piazza Statuto; da Lungo Stura Lazio e corso Regina Margherita; da piazza Caio Mario e zona Stadio a via Bertola e corso Matteotti.

Le linee tranviarie 5 e 9, che non potranno comunque essere agibili per buona parte della giornata, saranno servite con autobus e deviate nel centro a seconda della transitabilità consentita.

Altre linee tranviarie (1, 2, 3, 6, 8, 10 e 19) saranno mantenute sul percorso centrale oppure limitate dalla periferia alla zona centrale in base alle esigenze legate alle interruzioni.

Per le linee automobilistiche 50, 53, 56, 57, 61, 64, 67, 69 e 72, è prevista la limitazione al percorso periferia-adiacenze zona centrale, a seconda delle condizioni di transitabilità delle strade previste dal normale percorso di linea. Per le altre linee automobilistiche, invece, non sono previste rilevanti modificazioni di percorso. Le linee 16 e 68 non saranno effettuate.

Parcheggi pullman

Parcheggi pullman. Quelli in arrivo dalla zona Sud potranno trovare ampi spazi di sosta davanti alla Fiat Mirafiori, nei corsi e vie adiacenti allo stadio e piazza d'Armi fino a corso Stati Uniti. Le autocorriere provenienti da Nord (caselli delle autostrade di Milano e Aosta) troveranno ampie aree di posteggio in lungo Stura Lazio, lungo Dora Colletta e corso Tortona. Sarà possibile parcheggiare anche alla Pellerina, nei controviali di corso Lecce e Potenza.

Trattorie e bar

Bar e trattorie. Il sindaco ha autorizzato gli esercenti a tener aperti i loro locali lungo l'arco dell'intera giornata.

Il pronto soccorso

Croce Verde e Croce Rossa sono mobilitate con ambulanze e personale specializzato per qualsiasi servizio di emergenza nel caso che fra il pubblico qualcuno possa sentirsi male; non vi sono preoccupazioni sotto questo punto di vista poiché le citate organizzazioni hanno provveduto, con i loro servizi di assistenza, a coprire tutto il percorso dell'itinerario papale. Un personale specializzato può aiutare chiunque, non sentendosi bene, abbia bisogno di un'assistenza immediata.

Museo d'Arte Antica

Museo Civico. In occasione della visita pastorale di Giovanni Paolo II, il Museo Civico d'Arte Antica a Palazzo Madama rimarrà chiuso per l'intera giornata, trovandosi sul tragitto del corteo papale.

Il tempo

Bel tempo. Gli esperti in meteorologia continuano ad essere ottimisti. Dovrebbe esserci il sole. Pensano che sarà una bella giornata.

Servizi a cura di **Luisella Re** e **Renzo Rossotti**

pubblitar wpt 8781

Un "tocco" e sulla tua auto cambi stagione.

Condizionatori VEGLIA BORLETTI

un "tocco" e... via col fresco.

VEGLIA BORLETTI. Condizionatori d'aria per auto e strumentazione di bordo.
Via Washington, 70 - 20146 Milano - Tel. 02.4389.

CONCESSIONARI

Alessandria
ROMANO & MINOLIO
c.so Duca d'Aosta, 25/A - tel. 2450
VILLAVECCHIA
via S. Gorizia, 15 - tel. 51646

Valenza Po (AL)
LENTI & EPIS
via Mazzini, 57 - tel. 91675

Borgo S. Dalmazzo (CU)
FONTAUTO
via Cuneo, 84

Novara
DELLA VECCHIA
via Volta, 84 - tel. 29809

Torino
BOESSO
via Masaccio, 24 - tel. 739633
CARGEL
c.so Moncalieri, 19 - tel. 657419
CASA DEL CONDIZIONATORE
via Frejus, 7 - tel. 442579
DITTA COSSO & C.
c.so Sebastopoli, 233/7
tel. 363034

Biella (VC)
MAUCCI
v.le Macallè cond. Eolie - tel. 26093

Moltissime richieste che il pontefice, in poche ore, non potrà soddisfare

«Vieni a trovarci, Santo Padre, siamo malati»

«Caro Papa, so che visiterai Torino. Io sono tanto malata, vieni a trovarmi».

La camera, al primo piano del Maria Adelaide, è piccola, tutta per lei. Sul mobiletto ci sono bambole e orsacchiotti, vicino una tv portatile. Anna Assunta, 8 anni, ha scritto al Papa. Non ricorda quando è entrata in quella stanza. Sa solo che per il suo male il professor Lievre le ha amputato una gamba. Si guarda intorno per i corridoi che profumano di disinfettante, fuori, nel sole di primavera, Torino si prepara al week-end.

Domani viene il Papa, ma lei, come altri malati inchiodati al letto non potrà vederlo. Una nota stonata per la giornata di festa, la delusione di una bimba che mette tristezza.

Perché? Negli uffici della Curia vescovile un prete allarga le braccia: *«Santo Dio... Come si fa: decine di malati hanno scritto, molti chiedono una benedizione particolare del Papa. Ma la visita è breve. E poi, se ne accontentiamo uno...»*.

Il caso di Anna Assunta non è l'unico. Ci sono altre telefonate, altre lettere. Piccoli malati che vogliono vedere il Pontefice, essere accarezzati come i bambini più fortunati che gli hanno parlato da vicino durante le visite in Vaticano. Lo hanno visto in tv: *«Gli altri sì, e io no»*, pensano, *«perché»*? Madri, nonne e zie che varcano il portone della Curia: *«Basterebbe un minuto una parola di conforto del Papa: mio figlio è gravissimo»*.

Ma non si può. *«Lo so, in queste circostanze il nostro compito è ingrato* — dice il vicario generale della diocesi don Peradotto — *eppure siamo costretti a dire di no»*. E il rifiuto è venuto anche per la madre di Francesca; 5 anni, colpita da una brutta paralisi. Amici di famiglia, gente del quartiere si erano stretti intorno a lei per chiedere una visita del Papa, ma la risposta è stata la stessa.

E poi c'è il caso di Loris, 6 anni, affetto da un tumore al cervello. Tante settimane in ospedale, un'operazione che è durata parecchie ore. Anche lui ha scritto al Papa: *«vienimi a trovare»*. Aveva visto le fotografie sui giornali: Wojtyla benediceva, davanti c'era tanta gente. Poi il Papa scendeva tra i fedeli sulla jeep, il vestito bianco, le spalle larghe da contadino. Stringeva le mani, baciava qualche bambino sulla fronte. Loris guardava il giornale: avrebbe voluto esserci anche lui.

«Vede — dice don Peradotto —, *in un primo tempo si era pensato di riunire tutti i malati al Cottolengo, ma l'Istituto è al limite della capienza e non è stato possibile. Quindi abbiamo pensato a piazza Vittorio, ma c'era il rischio che l'orario dell'arrivo del Pontefice non fosse rispettato e i malati dovessero aspettare per qualche ora all'aperto, magari in una giornata di vento o di pioggia»*.

Allora non c'è proprio niente da fare?

«L'Arcivescovo parlerà di questi ammalati al Papa per chiedergli una particolare benedizione, un ricordo nelle sue preghiere».

Un ricordo per Adriano Albertino, il dipendente Fiat ferito nel dicembre scorso dai terroristi che dal ricovero di Ville Roddolo, dove sta lottando per guarire, aveva chiesto di vedere il Pontefice. *«Mi ha telefonato la moglie, sperava proprio in una visita di Giovanni Paolo II: anche a lei ho dovuto riservare il no della delusione»*.

Che cosa si aspetta questa gente? La guarigione? Un miracolo? O forse soltanto una parola di conforto, una stretta di mano dall'uomo venuto da Roma? *«Ho detto le stesse cose alla mamma di Andrea che mi ha telefonato ieri dicendomi dell'attesa di suo figlio di 5 anni, pure segnato da una gravissima malattia. L'ho sentita piangere mentre deponeva la cornetta del telefono, delusa per la mia impossibilità di trovare un posto particolare per suo figlio in piazza del Duomo o in piazza Vittorio»*.

E l'elenco potrebbe continuare. I tempi della visita sono stati incerti fino all'ultimo momento. Dicono, che c'è un programma rigido da rispettare, ci sono «luoghi santi» che il Capo della Chiesa non può non visitare. Tappe obbligate, orari, cerimonie, un elenco di appuntamenti fissi da seguire. Gli ammalati più gravi non ci saranno. Vedranno le immagini in tv: l'arrivo a Caselle, la visita al Santuario della Consolata, poi il Cottolengo, il Duomo, la celebrazione sul sagrato se farà bel tempo.

L'ispettore capo della Polizia del Vaticano Passanisi con lo staff della polizia torinese per coordinare l'ordine pubblico domani in piazza Gran Madre

Giovanni Paolo II pregherà da solo davanti alla Sindone, e forse, allora, ricorderà anche loro. Altri ragazzi gli hanno scritto prima del suo arrivo, molte lettere sono arrivare alla Curia vescovile. Quelli della parrocchia San Giovanni Lavoratore di corso Vercelli hanno mandato un foulard e un ciondolo. Sul foglio, in bella calligrafia è scritto: «Siamo più di 700, il nostro gruppo si chiama "O.K. Reba" e vogliamo aumentare il numero. Poco tempo fa abbiamo partecipato a una marcia per la pace: Ti mandiamo questi doni per esprimerti il nostro impegno».

Una pensionata ha mandato un ricamo, un artigiano la statuetta di un santo. Stasera al santuario di Maria Ausiliatrice altri giovani intoneranno gli inni in polacco: «Czarna Madonno», Madonna Nera, in onore del Papa.

Wojtyla li incontrerà domani in piazza Maria Ausiliatrice. Ma Anna Assunta, Loris, Andrea, non ci saranno.

Servizi a cura di **Mauro Anselmo**

Servizio d'ordine di 700 volontari

Settecento volontari per il servizio d'ordine. Fanno parte dei movimenti laicali della diocesi (Comunione e Liberazione, Focolari, Azione Cattolica, gli Scout), si faranno riconoscere con una tessera gialla munita di fotografia.

A coordinare, organizzare e dirigere c'è Marco Bonatti, 25 anni. «Il loro compito è dare informazioni, tener calma la gente, evitare lo scavalcamento delle transenne. In molti punti ci sarà ressa . I volontari dovranno intervenire per evitare incidenti».

Come li avete scelti?

«Si tratta di fedeli che si erano già impegnati per il servizio d'ordine della Sindone. Sono tutti maggiorenni, dai 18 ai 50 anni, hanno partecipato ad alcune riunioni di preparazione per coordinare gli interventi. Per questo servizio si è presentata gente di ogni tipo, ma nella scelta abbiamo preferito i gruppi già composti».

Impiegati, operai, studenti, casalinghe. Qualcuno comincerà alle 6,30 di domani mattina raggiungendo le prime tappe della visita del Papa (Consolata e Cottolengo) e finirà alle 22. Un panino a pranzo, tante ore in piedi, a dare informazioni, aiutare i più anziani, controllare che tutto fili liscio.

«Veramente abbiamo fissato dei turni di 4-5 ore per ciascuno — *aggiunge Bonatti* — ma la maggior parte resterà in servizio tutto il giorno. Ogni volontario dovrà operare in una zona ben delimitata, alcuni accompagneranno anche i sacerdoti mentre distribuiscono la Comunione lungo le transenne del Duomo».

Due gruppi di giovani verranno da fuori Torino. Un pullman dai Becchi organizzato dai Salesiani, un altro con gli studenti delle Scuole cattoliche di Chieri.

In ospedale vedranno il Papa in tv

Sorella, domani va a vedere il Papa?

«Certo, ci sarà un'infermiera a sostituirmi».

Dove andrà, alla Consolata?

«No, in piazza Duomo».

Perché proprio in piazza Duomo?

«Non saprei, forse perché è la cornice torinese più adatta al Papa».

Suor Anna Teresa lavora al reparto accettazione del Regina Margherita, l'ospedale infantile. I bambini attualmente ricoverati sono 135 («dagli zero ai 14 anni», precisa il vice direttore sanitario, conti alla mano), quella di domani, per loro, sarà una domenica come tutte le altre. Le visite dei genitori, il film in tv.

L'eco della grande giornata di Torino arriverà da lontano, come in tutti gli ospedali. Nei reparti del San Giovanni, del Martini, delle Molinette. La voce metallica della radio: «Giovanni Paolo II visita Torino, un milione di fedeli ad attenderlo». In ogni ospedale sono stati rinforzati i ranghi del personale in servizio al Pronto soccorso. Ci saranno dei punti di ricovero lungo il percorso del Papa, la Croce Rossa ha mobilitato tutti i volontari.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Maroncelli 30, tel. 679.417.

Elettrauto: via Passo Buole 19, tel. 678.287.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Valentini, via Paolini 7, tel. 442.795 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: via Duino 115/A, tel. 617.276.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via Poggio 4, tel. 201.000.

Farmacie di turno domani

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: p. Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Ivrea 47/49; Scalo Ferr. Porta Nuova, Lato Partenze; v. Arnaldo da Brescia 38; v. Orfane 25; v. Cibrario 88; v. Antonio Cecchi 54; v. Luini 41 ang. v. Lamie; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c. Unione Sovietica 85; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; piazza della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio 67; c. Francia 1/bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; v. Gandino 42; c. Casale 316.

Presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia Porta Susa, c. Francia 1/bis.

La WELCHER

società operante settore E.D.P. cerca in tutte le province piemontesi e liguri amboessi da addestrare ed avviare come operatori - programmatori elettronici per unità I.B.M. ed Honeywell.

Breve training esclusivamente di tipo pratico nelle città di residenza. Ottime possibilità stipendi e carriera. Per appuntamento nella tua città telefona 02/270689 opp. 02/290401 o scrivere: WELCHER - Via Pergolesi 31, MILANO

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km

DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna:

ADLERAUTO Via Camandona, 9/b - Torino telefono 011/774.297

MAIA P.zza Paravia, 3 - Torino telefono 011/489.743

F.lli ALTAMURA Via Bagnasco, 1 - Torino telefono 011/383.155

D'ANNA Via Stazione, 77 - Rosta telefono 011/954.0053

GRADABOSCO P.zza Villari, 12 - Torino telefono 011/218.664

Pagliano

SPOSI

troverete per la Vostra casa **il massimo assortimento** di articoli classici e moderni delle più rinomate marche di **porcellane, cristallerie, posaterie, argenti, lampade, e oggetti d'arredamento**

Torino - Via Mazzini 25 - Tel. 831.761 - 836.624

Dopo l'ultima operazione antiterrorismo degli uomini di Dalla Chiesa

Identificati gli autori di tutti gli attentati «Br» a Torino?

Una ventina di comunicazioni giudiziarie per reati che vanno dal tentato ferimento all'omicidio sono state notificate oggi dall'ufficio istruzione del tribunale ad altrettanti presunti brigatisti.

Un buon numero di questi avvisi di reato ha raggiunto le persone arrestate in questi ultimi giorni a Torino, quelli che rappresenterebbero il braccio armato dell'organizzazione eversiva.

Le comunicazioni giudiziarie riguardano tutta una serie di reati (29 per l'esattezza) che vanno dall'omicidio del procuratore generale della Repubblica di Genova, Francesco Coco, assassinato l'8 giugno nel '76, per arrivare alle granate energa lanciate il 14 e il 24 dicembre dell'anno scorso contro il mezzo blindato dei carabinieri di sentinella davanti alla caserma Lamarmora dove si celebrava il processo d'appello contro il nucleo storico delle Brigate rosse.

Tra le comunicazioni giudiziarie c'è quella che contesta, ai presunti autori, l'attentato contro l'esponente democristiano Dante Notaristefano. Il 20 aprile del '77 gli avevano sparato per strada. La vittima designata era riuscita a sottrarsi ai colpi di pistola degli attentatori improvvisando un insolito balletto.

Sarebbero stati identificati anche gli autori dell'attentato al capofficina della Fiat, Antonio Munari, il 22 aprile del '77; come pure gli omicidi del presidente dell'ordine degli avvocati di Torino, Fulvio Croce, assassinato il 28 aprile del '77, quando stava per cominciare il processo al nucleo storico delle Brigate rosse.

Due uomini e una donna avevano atteso l'avvocato nell'androne dello stabile in cui aveva l'ufficio e l'assassino gli aveva esploso in pieno viso alcuni colpi di rivoltella, una Nagant con il silenziatore.

La catena degli attentati di cui i magistrati avrebbero individuato gli autori continua con il ferimento di Franco Viora, capofficina della Fiat (30 giugno '77); Maurizio Puddu, consigliere comunale della Democrazia Cristiana, ferito alle gambe il 13 luglio del '77; Rinaldo Camaioni, funzionario Fiat (11 ottobre '77); Antonio Cocozzello, consigliere comunale dc (25 ottobre '77); Pietro Osella, dell'ufficio analisi Fiat (10 novembre '77); Gustavo Ghirotto, della Fiat Mirafiori (10 gennaio '78).

E ancora sono state inviate comunicazioni giudiziarie che riguardano l'omicidio del vicedirettore de «La Stampa», Carlo Casalegno (ferito il 16 novembre del '77 e morto il 29); l'omicidio del maresciallo dell'antiterrorismo Rosario Berardi, assassinato mentre usciva di casa la mattina del 10 marzo '78; il ferimento dell'architetto Giovanni Picco, ex sindaco democritiano di Torino (24 marzo '78); l'assassinio della guardia carceraria Cotugno (11 aprile '78); il ferimento del capo ufficio per le relazioni sindacali della Fiat, Sergio Palmieri (24 luglio '78); il ferimento del presidente del comitato della piccola industria, Aldo Ravaioli (6 giugno '78); l'attentato al commissariato San Donato (21 giugno '78).

Comunicazioni giudiziarie per omicidio preterintenzionale sono state inviate per la morte del dirigente Fiat Piero Coggiola, al quale i terroristi avevano sparato alle gambe e che era morto dissanguato perché uno dei proiettili gli aveva reciso un'arteria (28 settembre '78).

Neanche un reato di poco conto è sfuggito agli inquirenti. Il 17 novembre del '78 il maresciallo della polizia ferroviaria, Di Tommasi, aveva dovuto consegnare, sotto la minaccia delle armi la propria pistola d'ordinanza. Comunicazioni giudiziarie per rapina sono state inviate per questo episodio.

Sarebbero stati individuati anche gli assassini dei due agenti di pubblica sicurezza, Lanza e Porceddu, uccisi in un pulmino mentre erano di guardia alle carceri Nuove di Torino (15 dicembre '78); gli attentatori di Giuliano Farina, caporeparto della Fiat (14 marzo '79); gli autori dell'attentato alla sede della Democrazia cristiana di via Giordano Bruno (10 aprile '78); e così i feritori del redattore capo dei servizi giornalistici della Rai, Franco Piccinelli (24 aprile '79).

Nel lungo elenco dei reati di cui sono sospettati alcuni degli arrestati di Torino figura anche l'attentato alla sede della Democrazia cristiana di via Cantoira, a Torino (3 maggio '79); il ferimento del sorvegliante Fiat, Giovanni Farina (8 giugno '79); il ferimento di Cesare Varetto, dirigente Fiat (4 ottobre '79); un altro ferimento: quello di un caporeparto della Fiat Mirafiori, Luciano Albertino (14 dicembre '79).

Da questo lungo elenco appare chiaro che gli inquirenti sono riusciti, se le accuse sono fondate, non solo ad arrestare tutti o quasi i componenti della colonna torinese delle Brigate rosse, ma anche a ricostruire le loro mosse di questi ultimi anni.

Che cosa ha determinato questa inaspettata svolta?

Si è avanzata l'ipotesi di brigatisti pentiti, ma non sembra credibile che, dopo Carlo Fioroni, altri appartenenti al partito armato, gente che da anni uccide, sequestra, e rende invalidi tanti uomini, abbiano avuto delle crisi di coscienza.

Il covo individuato a Torino, in corso Lecce, il 14 dicembre scorso, ha fornito evidentemente tali elementi da consentire questa vastissima operazione che ha portato in carcere non solo gli esecutori materiali degli atti di terrorismo, ma anche quel sottobosco dei basisti, degli informatori; di quelli, insomma, definiti i fiancheggiatori delle Brigate Rosse.

Che gli inquirenti siano arrivati alle attuali conclusioni in base ad elementi concreti e non semplici confessioni, si deduce anche dal fatto che la lunga serie di attentati che abbiamo riportato e per i quali sono state inviate comunicazioni giudiziarie, sono stati tutti rivendicati dalle Brigate Rosse e non dalle altre organizzazioni terroristiche tra le quali esistono indiscussi collegamenti.

Carlo Casalegno, vicedirettore de La Stampa ucciso

Piero Coggiola aveva 46 anni

Fallita rapina a pensionata

Una donna di 82 anni, Giovanna Oricco, via Sacchi 28, è stata aggredita in casa da un giovane probabilmente drogato che ha cercato di rubarle la pensione ritirata al mattino.

E' accaduto verso le 21. L'anziana signora stava guardando la televisione quando ha sentito suonare alla porta. Aprendo, si è trovata di fronte un giovane dai capelli ricci e gli occhi allucinati che ha cercato di immobilizzarla. La donna si è messa a urlare con tutto il fiato che aveva in corpo fino ad attirare l'attenzione del vicino di casa Giorgio Druetto. Quest'ultimo, per far intendere che aveva sentito le urla, ha incominciato a battere contro il muro che separa i due alloggi e contemporaneamente ha telefonato al «113».

Un documento di solidarietà per la prof. Lanzardo

«La condanna che molti organi di stampa, radio e telegiornali hanno già pronunciato definendo come appartenente alle brigate rosse Liliana Lanzardo in seguito al suo arresto non può non colpire profondamente tutti coloro che ritengono cardine di ogni convivenza l'elementare principio che accuse o sospetti non costituiscono prova di colpevolezza e che un indiziato deve essere considerato innocente almeno fino a quando non sia stato pronunciato giudizio di condanna. La minaccia che con il terrorismo incombe sul nostro paese impone che la necessaria inderogabile lotta al partito armato venga combattuta con altre armi che quella della caccia alle streghe.

«Ancor più ritengono ciò come primo dovere coloro che da molti anni conoscono non soltanto la bontà e generosità della persona ma anche l'autentica dedizione all'opera di insegnamento e di educazione civile vissuta sempre da Liliana Lanzardo con vivo fervore morale, con larga apertura intellettuale, con pieno rispetto dell'altrui pensiero. Essi si augurano che anche l'ingentissima mole di materiale raccolto per meglio scandagliare la storia dell'ultimo dopoguerra possa essere recuperata da una rapida ripresa della attività scientifica di Liliana Lanzardo il cui impegno di studiosa ha saputo indicare vie originali di interpretazione della storia del movimento operaio italiano, sia nel periodo nel quale quell'impegno si congiungeva più strettamente all'azione politica militare, sia nell'ultimo decennio nel quale all'azione era succeduta una meditazione che aveva mantenuto i caratteri dell'onesta limpida e spesso dura battaglia contro ogni chiusura settaria contro ogni concezione e prassi clandestina nello sforzo costante di collocare il contributo del singolo sulla strada della crescita della coscienza delle masse e del rinnovamento collettivo della società».

Guido Quazza, Enzo Collotti, Giorgio Rochat, Lisa Foa, Gianni Sofri, Enrica Collotti Pischel, Leonardo Cohen, Massimo Lignani, Il Consiglio direttivo della rivista di storia contemporanea, Renato Lattes, Bruno Torresin, Luciano Battaglia, Luca Baranelli, Edoarda Masi, Vittorio Rieser.

I funerali di Pisciuneri

Si sono svolti stamane i funerali di Giuseppe Pisciuneri, la guardia della Mondialpol uccisa giovedì mattina con un colpo di pistola. La cerimonia funebre è partita dall'Istituto di Medicina legale e la messa è stata celebrata nella chiesa di San Pietro e Paolo in largo Saluzzo. Successivamente la salma è partita per Locri in Calabria dove la famiglia Pisciuneri ha la tomba.

Al funerale era presente una folta delegazione di colleghi del morto

basta un milione contanti per acquistare una villa a LIDO ADRIANO direttamente dalla costruttrice, con lunghe dilazioni e mutuo fondiario non indicizzato.
A partire da 23 milioni potrai scegliere tra 12 diversi tipi di appartamenti in residences, condomini, ville, villette, corredati di ogni comfort (piscine, campi tennis, giochi bimbi, da 2, 3, 4 e più locali).

...e guadagnerai subito:

1. Il tuo immobile aumenterà di valore di mese in mese (almeno il 20% all'anno)
2. affittandola d'estate, guadagnerai nell'ordine di milioni a stagione e avrai la casa a disposizione per gli altri mesi.

Vuoi esserne certo? Visitaci anche nei giorni festivi o telefona a:

BISANZIO BEACH S.p.A. - Viale Petrarca 340
48023 LIDO ADRIANO (Ravenna) Tel. (0544) 434191

Dopo l'approvazione, ieri sera, dell'importante documento amministrativo

Il giudizio dei partiti sul bilancio

Il bilancio preventivo '80 del Comune di Torino è divenuto operante ieri sera con i voti favorevoli di pci, psi e uid. Hanno votato contro dc, pli, pri, msi, indipendenti. Assenti psdi e dp.

Hanno parlato (dopo l'ultimo intervento del dibattito della dc Campolonghi, critica sulle scelte fatte dalla giunta per la cultura e l'istruzione) Altamura (pli), Bedendo (msi), Lodi (pri), Galasso (indip.), Cardetti (psi), Porcellana (dc) e Quagliotti (pci).

Per quanto riguarda «le dichiarazioni di voto» l'intervento più critico alla gestione pci-psi è stato fornito dall'on. Porcellana. Il capogruppo dc ha evidenziato che l'attività della giunta è stata caratterizzata, in particolare, da stabilità di governo, larga maggioranza, solidità finanziaria. «Una stabilità raggiunta con il tradimento del voto elettorale da parte di certi consiglieri (gli ex-pli dell'uid, attuali psi fuoriusciti dal pri e dal psdi) — ha detto —. Determinante è stata anche la sudditanza del psi nei confronti del pci. Per quanto riguarda la spesa pubblica le leggi sulla finanza hanno permesso una disponibilità economica che mai si era avuta».

La replica del capogruppo pci Quagliotti ha avuto analoga incisività. «Questi cinque anni ne valgono 25. Abbiamo lavorato per ricostruire l'immagine del Comune che nel passato era stata vilipesa e mortificata. Il rapporto tra Comune e cittadini, tra Comune e gli altri enti locali è cambiato».

Quindi ha ricordato i principali interventi in materia di programmazione.

Cardetti: mantenuto gli impegni

Più che sul bilancio di previsione del Comune per il 1980, la discussione di questi giorni in Consiglio comunale, ha avuto per oggetto l'attività dell'amministrazione in questi cinque anni. E non poteva essere diversamente. Anzitutto il bilancio arriva in ritardo, per precisa responsabilità del vecchio governo, che non ha saputo predisporre nei tempi opportuni un provvedimento per la finanza locale adeguato alle richieste avanzate dal movimento autonomistico degli Enti locali. Inoltre le elezioni amministrative sono ormai alla porta ed è ovvio che ogni forza politica esprima un giudizio complessivo su quanto si è fatto in questi cinque anni.

Ancora una volta siamo rimasti delusi dell'opposizione. Non certo perché ci aspettassimo un voto a favore o un atteggiamento comunque benevolo. A ciascuno il suo compito. Delusi perché, anzitutto i democristiani, hanno perso l'ultima occasione di fare una opposizione costruttiva, proponendo modelli diversi di città rispetto a quello della giunta di sinistra. Nella miriade di interventi dc abbiamo colto, ancora una volta, il ripetersi di lamentele settoriali, su aspetti marginali dell'attività amministrativa, oppure il rifiuto in blocco di quanto è stato fatto, senza peraltro proporre nulla in alternativa.

Diverso, come sempre, lo spessore della critica liberale, che peraltro ci indica un modello di Comune teso a realizzare grandi opere (quali?) rinunciando in larga parte al suo ruolo sociale, nel settore della scuola, dello sport, della cultura, nelle iniziative a favore dei giovani e degli anziani.

Da socialdemocratici e repubblicani non ci è giunta alcuna indicazione di rilievo. E ci spiace, soprattutto per i secondi, con i quali, in campo nazionale, e non solo, speriamo, di poter realizzare un discorso di collaborazione costruttiva, che tenga aperta la strada verso prospettive di governo più avanzate. Certo che non abbiamo la «bacchetta magica». E poiché siamo laici non crediamo neppure nei miracoli.

Ma liquidare, come è stato fatto, l'operato di questa giunta durante cinque anni, dicendo che si sono disperse le risorse in mille rivoli è un falso, che si può capire, in fase preelettorale, ma non giustificare. E' un po' come i manifesti liberali sui treni che — secondo loro — passeranno in corso Vittorio.

La realtà è che abbiamo rispettato gli impegni assunti cinque anni fa: operare per cambiare la qualità della vita a Torino, pensando anzitutto ai più deboli: bambini, giovani, anziani. E' forse mancato un quadro di riferimento complessivo in campo urbanistico, anche in conseguenza di concezioni non sempre uguali fra socialisti e comunisti sul futuro assetto della città. Ci sono stati, in talune occasioni, dei compromessi, non «storici» ma dettati dalle esigenze politiche e dalla comune volontà di operare negli interessi dei cittadini. Il tutto in un clima di lealtà che mai era esistito in precedenti amministrazioni, delle quali pure i socialisti avevano fatto parte e che non rinnegano perché, a loro volta, rappresentarono un passo avanti rispetto alle amministrazioni centriste e alle loro realizzazioni, del tipo Italia 61. Che i comunisti talora abbiano tentazioni di «egemonia» è pur vero, e non abbiamo perso l'occasione di segnalarlo. Ma crediamo di aver svolto, noi socialisti, un ruolo importante in questa amministrazione, di collaborazione leale nella nostra autonoma concezione politica. E crediamo di potere e dovere continuare a svolgerlo nella prossima giunta, che vogliamo di sinistra come l'attuale, anche se aperta alla collaborazione di altre forze progressiste.

I risultati elettorali dell'anno scorso proiettati sul piano amministrativo farebbero mancare qualche seggio ad una maggioranza psi-pci al Comune. Ma la sinistra nel suo complesso è avanzata, anche rispetto al '76. Per questo, presentando un bilancio, non solo per l'80, ma di quanto abbiamo fatto in cinque anni, confidiamo che non mancherà il consenso degli elettori. Per questo abbiamo rivolto un appello a chi l'anno scorso ha votato per la rosa radicale a far spuntare migliaia di nuovi garofani socialisti, per rafforzare un partito di sinistra, democratico e libertario e riequilibrare anche i rapporti interni a una maggioranza di sinistra.

Votando per il bilancio del Comune non abbiamo soltanto espresso la nostra soddisfazione per quanto abbiamo fatto, ma anche la fiducia per quanto potremo ancora fare.

Giorgio Cardetti
del gruppo psi

Nella edizione pomeridiana di «Stampa Sera» di lunedì 14 pubblicheremo l'intervento dei consiglieri Bracco, per la dc, e Gianotti, per il pci.

Bastianini: il bilancio comunale è costellato di sperperi e di deficit

L'opinione pubblica non avverte la grande importanza che ha, per un Comune come Torino, la discussione e l'approvazione del bilancio. Si ha l'impressione che si tratti di un arido documento contabile, di difficile comprensione e, nella realtà, di nessuna importanza.

Non è così. Il bilancio è lo specchio fedele delle scelte di politica amministrativa ed è il più importante atto di vita del Consiglio.

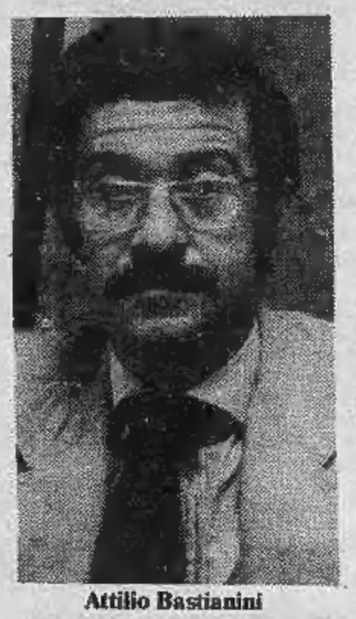
In primo luogo l'importanza delle cifre. Si discute dell'uso di 1000 miliardi (615 per la parte ordinaria del bilancio e 400 per la parte straordinaria), pari a poco meno di un milione per abitante, neonati compresi.

Di fronte a queste cifre, qual è la qualità e la quantità dei servizi offerti e quali sono gli investimenti capaci di creare un futuro alla città?

Cominciamo dalla parte ordinaria. Il dato significativo è che solo 152 miliardi sono destinati a beni e a servizi. La restante parte è prevalentemente assorbita dagli stipendi (quasi 200 miliardi) e dal deficit della azienda municipale dei trasporti (120 miliardi). Si tratta, per entrambe le voci, di incidenze sensibilmente più elevate rispetto alla media delle città europee. Basti pensare che in Francia, Belgio, Germania le aziende di trasporto pubblico hanno deficit in misura non superiore al 30-40% del volume globale di bilancio, mentre a Torino si raggiunge l'80-85%.

I 152 miliardi di beni e di servizi sono dispersi in una innumerevole serie di voci di spesa, la cui reale efficacia è tutta da dimostrare.

Un solo settore ha conosciuto, dal 1975 in poi, una imponente dilatazione. Poco meno di 50 miliardi sono concentrati nelle spese per i servizi parascolastici e nei diversi campi di promozione di attività culturali, sportive e di assistenza. Questo andamento rispecchia la scelta della presente amministrazione di dilatare la presenza del Comune nei settori cruciali per il controllo del corpo sociale. Lo slogan liberale «*Troppo Comune nella nostra vita*» esprime, in sintesi, la preoccupazione per l'ingerenza pubblica in aree private e anche la convinzione che tali azioni comportino, con l'aumento del personale occupato, un'ulteriore crescita nel tempo delle spese fisse del Comune.



Attilio Bastianini

Il bilancio straordinario, relativo agli investimenti in opere, è ancor più importante per il futuro della città. Due primi elementi su cui riflettere sono i seguenti. Primo. Torino è, come gli altri comuni d'Italia, un centro di spesa con disponibilità persino eccessive. Torino ha, infatti, possibilità di indebitamento per circa 3-5 mila miliardi. Secondo. Il bilancio presentato prevede investimenti per circa 400 miliardi, di cui più di 100 miliardi in fabbricati di servizio municipali e la restante parte frantumata in piccoli interventi sul territorio. Una ulteriore serie di cifre può essere ricordata. Nel 1979 il bilancio prevedeva investimenti da finanziare con mutui per complessivi 200 miliardi circa. Nel 1979 sono stati deliberati impegni di spesa per 172 miliardi (comprendendo però non solo opere programmate per il 1979, ma anche in esercizi precedenti e non ancora avviate a realizzazione). Sono stati contratti mutui per 134 miliardi, ma, ed è il dato più preoccupante, sono stati effettuati pagamenti per soli 54 miliardi. La macchina comunale, dopo quattro anni di amministrazione di sinistra e, quindi, in condizioni di regime, ha di fatto avuto una capacità di spesa per solo poco più di 50 miliardi.

Il rapporto tra cifre nel bilancio ordinario (615 miliardi) e cifre nel bilancio straordinario (400 miliardi, ma con una capacità di spesa reale molto minore) sono fortemente squilibrate a danno degli investimenti. Le città europee hanno esattamente rapporti inversi, comprimendo le spese fisse e dilatando al massimo le spese per grandi investimenti.

Questo risultato e l'inevitabile conseguenza di una impostazione che il pli non condivide. Per il futuro della città non serve promettere demagogicamente la realizzazione di infinite piccole opere, seguendo le pressioni dei quartieri, ma è utile, in alternativa, approfittare delle larghe disponibilità del Comune per risolvere alcuni problemi chiave della città (quale un reale sistema di trasporti, una efficiente politica della casa e per il centro storico, etc).

Attilio Bastianini
del gruppo pli

E' inutile la pena dell'ergastolo?

Ergastolo, morte civile. L'equazione è anche troppo banale, ma è l'unica che chiarisce le cose al primo impatto. Chi subisce la condanna a vita è tagliato fuori dalla comunità, le porte del carcere si chiudono su tutto. Una pena violenta, forse più della stessa pena capitale. Non è un caso che, in alcuni Stati, esista l'esecuzione del condannato e non esista l'ergastolo. L'abolizione della condanna perpetua è lo scopo di uno dei dieci referendum proposti dal partito radicale e — su questo tema — l'avvocato Alfredo Viterbo ha tenuto una conferenza l'altra sera.

Occorre, innanzitutto, sgombrare il campo da un equivoco abbastanza diffuso: «*L'ergastolo non è* — ha detto Viterbo — *come generalmente si crede, una pena per gli assassini. Il codice penale prevede per l'omicidio 21 anni di carcere. Con le aggravanti si arriva a trenta. Con ulteriori aggravanti, scatta l'ergastolo. Ma nel codice italiano, che è il codice Rocco, di "ventennale" memoria, l'ergastolo è soprattutto "pena politica"*».

Alla luce della Costituzione repubblicana, che indica nella reclusione uno strumento di recupero del condannato (quanto ciò sia vero è altro e tormentato discorso), l'ergastolo ha ancora una sua motivazione? La corte costituzionale, sotto la presidenza di Bonifacio, rispose nel '74 con un sì. Si tratta di «*indispensabile mezzo di intimidazione per individui insensibili a comminatorie* (pene, n.d.r.) *meno gravi e strumento per isolare a tempo indeterminato criminali che abbiano dimostrato la pericolosità e l'efferatezza della loro indole*».

Ma l'ergastolo è davvero indispensabile strumento? E' dimostrato che nel criminale di fronte alla decisione di delinquere il deterrente psicologico costituito dalla pena più o meno grave non ha rilievo.

C'è da tener presente, quando si parla di delinquenza, che la popolazione carceraria italiana è attualmente di circa 30.450 persone, delle quali 19.247 circa in attesa di giudizio e 11.203 condannate. Di questa cifra fanno parte circa 1700 donne, il resto sono uomini. In totale, dunque, lo 0,05% della popolazione italiana nel suo complesso del quali lo 0,03% ancora da processare e quindi potenzialmente innocenti. Per assicurare la cattura di questi trentamila sono occorsi circa 300.000 agenti dell'ordine, nei vari corpi per condannarli c'è voluto tutto l'apparato della giustizia, con giudici, avvocati, cancellieri. «*Una serie di dati* — ha concluso Viterbo — *che dimostrano come l'ergastolo sia inutile come deterrente psicologico. Senza contare che l'inasprimento delle leggi* (vedi legge Reale) *ha portato a risultati leggermente diversi dal previsto. Da quando c'è questa legge, ad esempio, hanno perso la vita 129 persone, dal 7 giugno 1975 al 2 marzo '79, data oltre la quale non abbiamo dati precisi: tutta gente incensurata, o quasi. Una violenza più vistosa, forse, ma altrettanto grave che non chiudere un uomo fra quattro pareti per una vita intera*».

Il parere di 3 avvocati

Qual è l'opinione degli avvocati torinesi sul problema-ergastolo? Ne abbiamo sentiti alcuni, campione ristretto, ma significativo. Anche perché non tutti gli interpellati hanno reagito allo stesso modo e con la medesima disponibilità.

L'avvocato Geo Dal Fiume, tra i più noti penalista cittadino, ha definito l'ergastolo «*un'arma spuntata, più volte contestata in senso costituzionale anche se la suprema corte, con una sentenza che ha fatto discutere, ne ha confermato la costituzionalità. Occorrerebbero misure alternative* — ha detto Dal Fiume — *nell'ambito delle istituzioni. Si tratta comunque di una misura socialmente perniciosa in termini quantitativi. Se l'obiettivo è la rieducazione, come recita la legge, lo strumento non appare dei più adatti*».

Analoga, con sfumature diverse, la posizione dell'avvocato Bianca Guidetti Serra: «*Io respingo ogni tipo di pena afflittiva, e l'ergastolo è una di queste. Come si può tendere alla riabilitazione del detenuto se gli viene preclusa la possibilità di reinserimento in società? Esiste, è vero, una legge del '62 che prevede la buona condotta e la scarcerazione dopo 28 anni, ma chi decide che il detenuto è "buono"? Quindi io sono nettamente contraria all'ergastolo, come strumento legale*».

Abbiamo voluto sentire anche un «civilista» che, per ovvi motivi, guarda alla questione come avvocato, sì, ma non altrettanto «interessato» quanto i colleghi «penalisti». L'avvocato Piero Zambelli ci ha detto: «*Ritengo l'ergastolo di una inutilità assoluta in quanto manca completamente la funzione rieducativa. Se il presupposto è il reinserimento, quale scopo può avere una pena che a priori nega la possibilità di riscatto e di rieducazione? L'ergastolano sa che per lui non c'è futuro "sociale": che riflessioni può trarne? C'è, è vero, l'alibi della "buona condotta", un alibi che la giustizia si è dato insieme con quello della "grazia". Ma è poco. Ripeto, l'ergastolo, oltre ad essere inumano, è anche inutile*».

Tre opinioni. Forse poche. Ma nettamente orientate nello stesso senso. Voci discordi, nel «foro» torinese, non se ne raccolgono. Chissà in Parlamento, che cosa ne pensano?

Mauro Benedetti

Un'iniziativa di Stampa Sera a favore di chi cerca lavoro

I concorsi nella nostra Regione

AVVISI DI CONCORSO

(pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 1980)

Ospedale Generale Provinciale «S. Andrea» - Vercelli

Avviso di pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di «Aiuto della Divisione di Chirurgia Generale»

Requisiti specifici:

a) idoneità ad Aiuto nella specialità a concorso;

b) età non superiore a 45 anni fatta eccezione per i sanitari di ruolo ospedalieri ed universitari.

Termine per la presentazione delle domande e della prescritta documentazione: entro e non oltre le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per l'esatta formulazione della domanda rivolgersi alla Ripartizione Personale dell'Ente.

Il Presidente - Pietro Germano
Il Direttore Amministrativo - Mario Nojelli

Ospedale Civile di Asti - Generale Provinciale

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Vice Direttore Sanitario - Avviso di riapertura termini

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per il posto di Vice Direttore Sanitario.

Scadenza presentazione domande: entro e non oltre le ore 12 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'Ente in Asti.

Il Presidente - Adriano Mecca
Il Direttore Amministrativo - Antonio Fabbricatore

Città di Casale Monferrato

Concorso pubblico per titoli e prova pratica per la copertura di n. 6 posti di Operatore

E' indetto concorso pubblico per titoli e prova pratica per la copertura di n. 6 posti di Operatore, di cui: uno Spazzino raccoglitore, un addetto al Servizio Cimiteri, n. 3 addetti al Servizio Strade e Giardini, un addetto al Servizio Illuminazione Pubblica, nonché tutti quelli che si renderanno comunque disponibili nelle more del concorso. N. 2 dei posti messi a concorso sono riservati ai giovani iscritti nelle liste speciali di cui alla legge 285 dell'1-6-1977.

Età: minima anni 18 - massima anni 35, salvo elevazioni di legge.

Titolo di studio: Diploma di Licenza di Scuola dell'obbligo.

Trattamento economico: stipendio annuo iniziale L. 1.900.000 suscettibile di scatti di stipendio fino a raggiungere un aumento dell'85% sullo stipendio base dopo 26 anni di servizio e tutte le eventuali competenze previste dalla legge.

Esami: prova pratica in relazione alle mansioni dei posti messi a concorso.

Termine utile per la presentazione delle domande: 23-4-1980.

Gli aspiranti potranno ritirare copia del bando di concorso presso l'Ufficio Personale del Comune.

Il Sindaco - Franco Ponti
Il Segretario Generale - Giuseppe Pistorio

Città di Casale Monferrato

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Vigile Urbano, nonché tutti quelli che si renderanno comunque disponibili nelle more del concorso. Qualora i posti risultassero superiori a 2, dovrà scattare la riserva a favore degli iscritti nelle liste speciali di cui alla legge 1977/285

Età; minima anni 21 - massima anni 35, salvo elevazioni di legge.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Scuola Media Inferiore; costituirà titolo di preferenza a parità di merito, il possesso della patente di guida di grado «B» o superiore.

Trattamento economico: stipendio annuo iniziale L. 2.150.000 suscettibile di scatti di stipendio fino a raggiungere un aumento dell'85% sullo stipendio base dopo 26 anni di servizio e tutte le eventuali competenze previste dalla legge.

Esami: prova scritta; prova orale.

Termine utile per la presentazione delle domande: 23-4-1980.

Gli aspiranti potranno ritirare copia del bando di concorso presso l'Ufficio Personale del Comune.

Il Sindaco - Franco Ponti
Il Segretario Generale - Giuseppe Pistorio

Città di Casale Monferrato

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Capo Ufficio Studi - Livello 3° intermedio tra il 6° ed il 7°

Età: minima anni 18 - massima anni 35, salvo elevazioni di legge.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Laurea in Scienze Statistiche, o Scienze Politiche o Giurisprudenza o Economia e Commercio.

Trattamento economico: stipendio annuo iniziale L. 3.750.000, suscettibile di scatti di stipendio fino a raggiungere un aumento dell'85% sullo stipendio base dopo 26 anni di servizio e tutte le eventuali competenze previste dalla legge.

Esame: prova scritta - prova orale.

Termine utile per la presentazione delle domande: 16-4-1980.

Gli aspiranti potranno ritirare copia del bando di concorso presso l'Ufficio Personale del Comune.

Il Sindaco - Franco Ponti
Il Segretario Generale - Giuseppe Pistorio

Città di Casale Monferrato

Concorso pubblico per titoli ed esami e prova pratica a un posto di Perforatore del Centro Elettronico - Livello 4°

Età: minima anni 18 - massima anni 35, salvo elevazioni di legge.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Istruzione secondaria di 1° grado e diploma di specializzazione in dattilografia e diploma o certificato di favorevole esito di un corso di Perforatore in sistemi elettronici.

Trattamento economico: stipendio annuo iniziale L. 2.150.000 suscettibile di scatti di stipendio fino a raggiungere un aumento dell'85% dello stipendio base dopo 26 anni di servizio e tutte le eventuali competenze previste dalla legge.

Esami: n. 1 prova scritta, n. 1 prova orale, n. 1 prova pratica.

Termine utile per la presentazione delle domande: 23-4-1980.

Gli aspiranti potranno ritirare copia del bando di concorso presso l'Ufficio Personale del Comune.

Il Sindaco - Franco Ponti
Il Segretario Generale - Giuseppe Pistorio

Ente Ospedaliero Opere Pie Ospitaliere - Alessandria

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Assistente della 2ª Divisione di Medicina Generale

Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti accordi sindacali.

La domanda di ammissione al concorso, redatta e sottoscritta dall'aspirante su carta legale, dovrà pervenire alla Segreteria Generale dell'Ente Ospedaliero «Opere Pie Ospitaliere» di Alessandria - via Venezia 18 - entro e non oltre le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Generale dell'Ente.

Il Presidente - Giuseppe Vignolo
Il Direttore Amministrativo - Giuseppe Giunti

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

TORINO
- AUTOGRUP s.p.a. C.so G. Cesare, 334 Tel. 20.28.33
- BENEDETTO & C. s.r.l. P.zza Adriano, 6 Tel. 44.10.00
- LANCAR s.p.a. C.so R. Margherita, 270 Tel. 74.54.35
- O.T.M.A. s.r.l. C.so Spezia, 20 Tel. 67.44.51
- O.T.M.A. s.r.l. C.so S. Maurizio, 10 Tel. 83.01.39
- S.V.A.T. s.p.a. C.so Turati, 12 Tel. 58.59.63

CHIVASSO
- AUTORIMESSA PO di VIANO P. Via Orti, 36 Tel. 910.12.52

IVREA
- S.V. AUTO di P. G. BARBERO & C. s.a.s. Strada Torino, 171 Tel. (0125) 42.41.05
- OCLEPPO GIOVANNI di F. OCLEPPO & C. s.a.s. C.so Vercelli, 115 Tel. (0125) 25.15.80

RIVAROLO CANAVESE
- LODICO & C. s.n.c. C.so Indipendenza, 98 Tel. (0124) 29.020

VENARIA REALE
- G. BENSI dei F.lli BENSI & C. s.n.c. Via G. M. del Vascello, 14 Tel. 49.01.28

Ha concluso la sua vita di serena immolazione per il bene della famiglia nella luce di Dio

Edoardo Piovano

Lo annunciano i figli **Igino, Ida** e famiglia, **Giuseppina** con **Mariacristina**; i fratelli: **Lorenzo, Giuseppina, Gino, Nuccio**; cognate, parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 16: Patrocinio San Giuseppe, via Belardi.

— **Torino**, 11 aprile 1980.

Improvvisamente è mancato

Angelo Bonansea

ex commerciante

Lo annunciano la moglie ed i famigliari. Il funerale avrà luogo in S. Secondo sabato 12 aprile alle ore 15,30.

— **San Secondo**, 12 aprile 1980.

E' mancato

Ermenegildo Facta

anni 65

Lo annunciano la moglie **Mariuccia Bersano**; le figlie **Ornella** con il marito **Bruno Macchiorlatti** e la piccola **Paola, Paola** con il marito **Marino Rosso** ed i piccoli **Mariateresa, Marco** e **Valeria**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Favrò Paris per le cure prestate. Funerali sabato 12 c.m. ore 15 da via Leini 5.

— **Settimo Torinese**, 11 aprile 1980.

E' mancato il

rag. Carlo Talpone

Costernati lo partecipano il fratello **Giuseppe**, le sorelle **Anna Maria, Enrica** e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 14 aprile alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte al Centro Tumori.

— **Torino**, 12 aprile 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Nigra Maccone

cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosa**, la figlia **Carla** con il marito dott. **Ottavio Vitale**, la nipote **Natalia** che tanto amava, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gastaldo Bruno. Funerali oggi 12 alle ore 14,30 parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 aprile 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Geninatti Chiolero

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Ettore Bestti**, familiari e parenti tutti. Funerali in Mezzenile sabato 12 corr. mese alle ore 17 dall'abitazione (frazione Catelli).

— **Mezzenile**, 11 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Angela Paubré ved. Carluccio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Cesaria** col marito **Salaroli Benedetto**, i nipoti **Roberto** e **Davide**. Funerali oggi ore 8,45 Ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 11 aprile 1980.

E' cristianamente mancata

Angela Carrera ved. Bacchetta

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlioccio **Guido**, cugini, parenti tutti.

— **Torino**, 12 aprile 1980.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Filippo Prato

ringraziano commossi coloro che tanta stima hanno dimostrato al loro caro. Un grazie di cuore all'Associazione ex Calciatori granata.

— **Torino**, 12 aprile 1980.

Margherita, Chiara, la mamma, i familiari ringraziano tutti quanti hanno onorato con la loro commossa e sentita partecipazione, la memoria del loro caro, indimenticabile congiunto

dr. Costantino Alpestre

La messa di trigesima verrà celebrata il giorno 5 maggio, ore 8, presso la casa Figlie di Maria Ausiliatrice «Centro giovanile Laura Vicuña» Tetti Francesi di Rivalta.

— **Torino**, 12 aprile 1980.

La moglie e i familiari del compianto

Ercole Pichetto

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore e porgono un particolare ringraziamento al dott. G. Stratta.

— **Biella**, 11 aprile 1980.

ANNIVERSARI

XX ANNIVERSARIO

Carlo Roero

I ANNIVERSARIO

Dorina Revello Roero

Sembra ieri. Nella tristezza di un vuoto incolmabile con maggiore dolore e infinito rimpianto i loro cari li ricordano a quanti li conobbero e stimarono. Messa anniversaria domenica 13 aprile ore 17. Chiesa S. Giulio d'Orta, corso Cadore.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Mary Ansaldi in Comoglio

e

Nicola Comoglio

i familiari li ricordano ad amici e conoscenti. La S. Messa sarà celebrata il 14 aprile alle ore 8 nella chiesa della Madonna del Pilone, corso Casale.

— **Torino**, 12 aprile 1980.

1977 — 1980

Michele Lolodice

Sei rimasto nel ricordo di ogni giorno. I tuoi cari papà, mamma, **Ada** e **Vittorio**. Santa Messa domenica 13 aprile ore 11 chiesa San Giovanni Bosco via Stupinigi (Cascina Vica).

— **Rivoli**, 12 aprile 1980.

1977 — 1980

Carlo Giraudo

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

Beppe Aprato

Magiò, con amore e rimpianto.

— **Torino**, 12 aprile 1980.

1969 — 1980

Ing. Elio Hannau

Affettuosamente ricordato.

1975 — 1980

Teresina Finello

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Da 500 mila lire a un milione l'affitto di un appartamento

In Valle d'Aosta per le vacanze liberi molti alloggi: troppo cari

AOSTA — *I turisti, che sono giunti in Valle d'Aosta nelle feste pasquali per affittare appartamenti per la prossima stagione estiva, hanno riscontrato un sensibile aumento dei prezzi rispetto all'anno scorso. Nonostante ciò molti contratti sono stati stipulati; ma dappertutto c'è ancora larga disponibilità.*

Chi ha prenotato per tempo ha avuto modo di scegliere le posizioni migliori e gli appartamenti più confortevoli. Di settimana in settimana altri contratti d'affitto vengono stipulati e si prevede che per giugno l'offerta si ridurrà al minimo. I ritardatari dovranno quindi accettare soluzioni di ripiego. Considerata la notevole lievitazione dei prezzi negli alberghi, molta clientela si sta orientando quest'anno verso la locazione di appartamenti e ville.

Il mercato delle locazioni non offre un rigido tariffario ed i prezzi applicati, sempre fluttuanti, tengono conto di molti fattori, come la superficie, i servizi, i posti letto, la posizione. Nell'insieme si può dire che quest'anno i prezzi si sono allineati a quelli praticati nelle stazioni balneari ed in molti casi sono stati addirittura superati.

Un appartamentino con quattro posti-letto costa a Gressoney da mezzo milione ad un milione di lire al mese, da 500 a 700 mila lire a Champoluc, da 700 ad un milione a Brusson, da 400 a 700 mila lire a Cervinia, da 300 a 500 mila a Valtournenche, da 400 a 650 mila lire a Cogne, da 600 a 800 mila lire a Courmayeur e da 400 a 500 mila lire a La Thuile.

L'importo minimo è nel mese di luglio e quello massimo in agosto. Irrilevante il numero dei turisti che intendono trascorrere le [illegible] in Valle d'Aosta a giugno od a settembre. Ville e villette — il cui numero è contenuto — si possono affittare a prezzi che oscillano tra un milione e mezzo-due milioni di lire al mese, con punte di tre milioni se si tratta di ville padronali con parco e qualche attrezzatura sportiva. Nei centri minori i prezzi degli appartamenti in affitto sono decisamente inferiori: e vanno dalle 200 alle 300 mila lire al [illegible]

Tariffe forfettarie particolari vengono applicate nel caso in cui la locazione si protragga per l'intera stagione estiva. Coloro che non badano molto ai comforts possono trovare in affitto baite [illegible] nelle [illegible] di pascolo.

Giuseppe Margot

Intervento della Coldiretti cuneese

Agricoltori protestano «Per luce e telefono troppi pali nei campi»

[illegible] — [illegible] terreni agricoli del Cuneese vi sono troppi pali per linee [illegible] elettriche, telefoniche, telegrafiche; [illegible] relative servitù oltre ad essere scarsamente remunerate provocano disa[illegible] [illegible] contadini nei lavori dei campi. Il problema è stato sollevato a livello governativo con una interrogazione degli onorevoli Carlotto, [illegible] e Cavigliasso, tutti esponenti della Coldiretti, la potente organizzazione sindacale di categoria.

Secondo i tre deputati, che [illegible] rivolti al [illegible] dell'Agricoltura, [illegible] stria e delle Poste sollecitando una risposta e, soprattutto [illegible] presa [illegible] posizione ufficiale, la selva [illegible] pali che oltretutto deturpano non poco il paesaggio e l'ambiente crea seri ostacoli ai coltivatori nell'uso delle macchine e delle attrezzature agricole.

[illegible] rimedio che tuteli l'interesse degli enti erogatori di servizi pubblici, l'Enel, la Sip e le Poste, e nel contempo non danneggi i contadini? [illegible] sì, i parlamentari della Coldiretti [illegible] fanno [illegible] nella loro interrogazione: «E' molto più razionale e opportuno — [illegible] — l'interramento [illegible] cavi lungo i percorsi stradali». E' un sistema che l'Enel in qualche [illegible] — [illegible] nella [illegible] linea [illegible] elettrificazione dell'alta valle Grana — ha già adottato anche se l'operazione secondo i tecnici comporta costi più elevati che non la palificazione.

[illegible] tratta quindi [illegible] generalizzare l'esperimento perché, dicono ancora i deputati Carlotto, Balzardi e Cavigliasso, [illegible] la produzione in più che sarebbe possibile ottenere sfruttando i terreni oggi occupati [illegible] migliaia e migliaia di pali e tralicci si compenserebbe il maggior costo per gli impianti dovuto all'interramento dei cavi.

g. d. m.

Rito quotidiano a Savona per i Caduti in guerra

Ai rintocchi della campana tutti fermi in piazza Mameli

SAVONA — Alle [illegible] di tutti i giorni, quando si levano solenni i ventun rintocchi della campana, tutto si ferma, in piazza Mameli, attorno al monumento ai Caduti. [illegible] arrestano i pedoni, si bloccano [illegible] macchine ed i pullman, si sospende il lavoro nei bar e nei negozi, cala il silenzio più assoluto e si rinnova nel raccoglimento il ricordo e la riconoscenza verso coloro che si immolarono per l'Italia. I turisti, ignari, si guardano attorno sorpresi e si chiedono il perché di questa improvvisa paralisi del traffico. Poi, ottenuta la risposta, si fermano anch'essi.

E' una tradizione, questa, che risale al 18 settembre 1927, quando questo monumento ai Caduti venne inaugurato, con solenne cerimonia, da re Vittorio Emanuele III. Ma pochi, anche tra i savonesi, conoscono la storia ed il significato [illegible] questo bronzo, [illegible] è [illegible] pre il punto d'incontro per ogni importante ricorrenza politica e sociale.

Ne sanno poco anche le scuole e per rimediare, almeno in parte, a questa lacuna, lunedì mattina, alle 10, alcune scolaresche delle elementari saranno portate in visita al monumento, uno dei tre [illegible] città (gli altri sono quelli dedicati ai martiri [illegible] libertà ed a Garibaldi). Farà da guida [illegible] direttore della pinacoteca civica [illegible] Aicolfi.

Con la legge del 2 gennaio 1927 — [illegible] notizie che traiamo da alcuni appunti del ricercatore savonese — Savona [illegible] ad essere, dopo [illegible] anni, capoluogo di provincia. Fin dai primi mesi del suo nuovo grado amministrativo la città volle ricordare degnamente i suoi [illegible] [illegible] nella prima guerra mondiale. Allora venne bandito un concorso nazionale che fu vinto dallo scultore ligure Luigi Venzano, nativo di Sestri Levante, il quale presentò un bozzetto intitolato «Rintocchi e memorie».

«Il monumento — spiega Aicolfi — si può dividere [illegible] due parti: a sinistra, con la data d'inizio della grande guerra, 24 maggio 1915, incisa in oro a caratteri romani, sono rappresentati il veterano [illegible] generazione passata e il giovane in divisa da combattente che, partendo verso il campo di battaglia, alimenta la fede nel «popolo schiavo».

[illegible] destra, sopra l'incisione del [illegible] novembre 1918, data della vittoria, è invece raffigurata la vedova che tiene in grembo il piccolo orfano e lo bacia nel ricordo del padre caduto, mentre la madre dell'eroe benedice entrambi. Al centro del monumento è la campana fusa nel bronzo di un cannone tolto al nemico.

Nicolò Siri

Ottava edizione del «Premio Serra»

Poeti in vernacolo gareggiano a Vercelli

VERCELLI — *Scade il 15 aprile il termine per la presentazione delle opere partecipanti alla seconda «Rassegna concorso della poesia dialettale in provincia di Vercelli» organizzata dalla direzione del «Prisma» di Asigliano con il patrocinio de «La Stampa». Sono ammessi concorrenti anche da altre province del Piemonte.*

Il Vercellese vanta una solida tradizione nel settore dei concorsi di poesia vernacolare. Iniziarono l'Enal provinciale e la Famija Varsleisa allestendo una competizione che si teneva durante la «Sagra del riso». Fu poi la volta di un appassionato di Asigliano (un piccolo centro agricolo a pochi chilometri da Vercelli), Antonio Dattrino, che lanciò [illegible] concorso provinciale intitolato alla memoria di Cesare Serra, poeta dialettale del luogo.

Il premio «Serra», nato nel 1973, arrivò alla sesta edizione e poi è interruppe per il mancato appoggio dell'Enal, data la soppressione dell'Ente. Nel [illegible] la provincia di Vercelli conobbe quindi un vuoto poetico subito colmato, l'anno scorso, da Gianni Olmo, direttore [illegible] «Pri-[illegible]

Olmo, vincitore [illegible] un'edizione del «Serra» con la di-[illegible] «San Martin», rilanciò il gusto dei concorsi allestendo la prima «Rassegna [illegible] provincia di Vercelli». [illegible] parteciparono una trentina di concorrenti e risultò vincitore Giuseppe Torri di Bornate con «Al brutt».

Quest'anno Torri cercherà di ripetersi, ma la concorrenza si presenta agguerritissima. Le poesie del Vercellese, del Biellese e della Valsesia [illegible] arrivando numerose alla direzione del «Prisma» e tutto lascia prevedere che [illegible] giuria (della quale fanno parte i due più noti poeti vercellesi, Giorgio Sambonet ed Elena Carasso) [illegible] avrà [illegible] compito agevole.

La premiazione è in programma il pomeriggio del 1° maggio. Le dieci poesie finaliste verranno inserite in un calendario speciale per il [illegible] così com'è stato fatto per quest'anno.

e. d. m.

Convegno [illegible] a S. Vittoria d'Alba

[illegible] — [illegible] sono riuniti stamane a Cinzano [illegible] [illegible] i Lion's di 70 clubs piemontesi e liguri [illegible] partecipare ad una tavola rotonda sul glaucoma, una delle più gravi affezioni dell'occhio.

«Con questo convegno — dicono gli organizzatori — [illegible] promuovere, [illegible] tema di medicina preventiva, una informazione [illegible] questa malattia che, se non viene diagnosticata e curata in tempo, conduce alla cecità. Sarebbe opportuno che [illegible] [illegible] cittadini sapesse che il glaucoma può colpire chiunque abbia superato la quarantina, con preferenza i consanguinei di glaucomatosi, i diabetici, i miopi, gli [illegible] e quanti usano [illegible] cortisonici e tranquillanti».

Per la [illegible] diffusione e gravità, il glaucoma è da tempo considerato una malattia sociale. Secondo i dati forniti dai Lions, attualmente in Italia [illegible] [illegible] affette oltre [illegible] milione [illegible] persone, mentre i ciechi da glaucoma sarebbero circa trentamila. La [illegible] rotonda di Cinzano si propone di far meglio conoscere il problema e fornire informazioni utili per la sua prevenzione.

g. i.

Oggi un convegno sul problema del rifornimento idrico al Tortonese

Polemiche fra Tortona e la Val Borbera per il progetto di due laghi artificiali

BORGHETTO BORBERA — Le acque del torrente Borbera rappresentano una notevole risorsa naturale il cui utilizzo [illegible] studiato in tutti i suoi aspetti — [illegible] produzione di energia elettrica, allo sfruttamento per l'alimentazione e l'irrigazio[illegible] — prima [illegible] arrivare a qualsiasi decisione. Partendo da questo presupposto nelle [illegible] settimane è sta[illegible] bloccato un progetto di invaso del [illegible] [illegible] alimentare l'acquedotto di Tortona, come era stato proposto da quella amministrazione comunale.

Nello stesso spirito è stato poi deciso il convegno che si è aperto stamane a Borghetto Borbera — proseguirà per l'intera giornata — sull'uti[illegible] plurimo delle acque per lo sviluppo economico e [illegible] ciale delle Valli Borbera e Scrivia. Vi partecipano il presidente del Comprensorio alessandrino, Enzo Notti, il sindaco di Tortona Sebastiano Brighenti, il presidente della Comunità montana Val Borbera, Vincenzo Daglio, e gli assessori regionali Claudio Simonelli, Sante Bajardi e Luigi Rivalta, amministratori dei molti Comuni interessati al grosso problema.

Secondo il progetto del Comune di Tortona si tratta di realizzare due invasi — due laghi artificiali — in località Persi e [illegible] dove, durante i periodi [illegible] portata eccedente (inverno, primavera ed autunno), raccogliere le acque del Borbera per assicurare a questo torrente ed allo Scrivia una portata media in ogni stagione di tremila litri al secondo, definita ottimale.

Con tale progetto, fa osservare il sindaco di Tortona Brighenti, sarebbe assicurata l'acqua necessaria alla città ed al Tortonese per il rilancio dell'agricoltura e per lo sviluppo [illegible] turismo.

L'opera dovrebbe costare [illegible] sei miliardi. Nessuno in val Borbera ne sapeva nulla — né popolazioni né amministratori — ma inserita nel piano decennale agricolo-alimentare del ministro Marcora, è stata approvata, quasi a sorpresa, nei mesi scorsi.

Ovviamente il progetto ha provocato risentimento in val Borbera. «Tortona ci ruba l'acqua» è stata l'accusa. «Quella di regolamentare le portate sarà [illegible] bella [illegible] ma in definitiva noi finiremo di restare senza [illegible] tutte le stagioni, [illegible] gravi conseguenze

Venne deciso [illegible] incontro, proprio a Borghetto Borbera, e come s'è detto, fu deciso un momento di riflessione. Ora, infine, il convegno apertosi stamane e che, alla presenza delle due parti in causa — Comune di Tortona e Comunità della Val Borbe[illegible] — oltre che della Regione Piemonte e del Comprenso[illegible] [illegible] Alessandria dovrà tro[illegible] [illegible] soluzione ottimale, appunto, [illegible] l'uso plurimo [illegible] nell'interesse [illegible] valli.

Franco [illegible]

In attesa di una legge regionale

Voghera: riempiono cave con ceneri e immondizia

VOGHERA — Nell'Oltrepò pavese vi sono 60 [illegible] in funzione e molte altre [illegible] chiedono l'autorizzazione in base alla legge regionale lombarda del 1975. La Regione avrebbe dovuto approvare cinque anni fa il piano delle attività estrattive, [illegible] non lo ha fatto, ricorrendo alle proroghe «provvisorie».

L'amministrazione provinciale di Pavia, come ha riferito l'assessore all'Ecologia Giuseppe Inzaghi, è preoccupata [illegible] la mancan[illegible] di questo piano ritenuto indispensabile per impedire [illegible] degradazione ecologica del territorio, costellato da numerose buche grandi e piccole trasformate in depositi di immondizie e veicoli di pericolose infezioni.

La Provincia sta cercando un coordinamento fra i Comuni [illegible] il recupero [illegible] bientale delle vecchie cave, impegnando in questa azione anche gli industriali laterizi. A Casatisma, una cava di argilla è stata adibita ad impianto di interramento dei rifiuti che vengono ricoperti da uno strato di terra. Con questo sistema, il liquame depositato sul fondo viene espulso attraverso canaletti collegati da piccoli pozzi, dai quali le acque vengono «aspirate» e «trattate» per essere restituite pulite e riversate nei corsi d'acqua.

Anche nel Comune di Pizzale le cave abbandonate saranno recuperate mediante il riempimento con ceneri del carbone fossile: «Con queste opere di bonifica e di risanamento — ha detto Inzaghi — sarà possibile difendere il territorio e l'ambiente naturale della nostra provincia».

g. g.

NOVI [illegible] Furto [illegible] un [illegible] — [illegible] [illegible] carabinieri la casalinga [illegible] Catavero, [illegible] anni. Entrata nel bar ristorante Velluti, a Vignole Borbera, ha sottratto dalla cassa 144.500 lire.

Giornali e [illegible] ai «Lions»

NIZZA MONF. — *(l. d. c.)* Giornali e giornalisti. Il direttore del nostro giornale ha parlato l'altra [illegible] [illegible] «Lions» di Canelli e [illegible] [illegible] (presidente l'ingegner Mario Martinengo) riuniti [illegible] [illegible] ristorante Pichin [illegible] Giuseppe Braggio.

Si è discusso dell'affascinante e, per certi versi, sconosciuto mondo dell'editoria. [illegible] si scelgono le noti[illegible] Quale è il criterio per valutarne l'importanza? Che [illegible] vuone trovare sul quotidiano un pubblico [illegible] imprevedibile di lettori che, a giudicare dalle vendite, dedica [illegible] interesse agli editoriali di politica e persino alla tragedia accaduta nel campeggio della Spagna dove morirono [illegible] turisti e invece, si getta [illegible] [illegible] dell'incidente stradale [illegible] cui rimasero feriti Corrado e Dora Moroni?

Il [illegible] dei giornali [illegible] una diffusione di 5 milioni di copie (lo stesso numero che si vendeva nel 1938) deve misurarsi, adesso, [illegible] la con[illegible] [illegible] che viene da radio e televisioni. Che, [illegible] un lato, «bruciano» le notizie, ma, dall'altro, stimolano il quotidiano «obbligandolo» a rinnovarsi per rendersi interessante e riscoprire un proprio ruolo.

Savigliano: domani la «Fiera di Pasqua»

SAVIGLIANO — *(f. p.)* S'apre domani in piazza del Popolo la XIII edizione della Fiera di Pasqua, mostra[illegible] [illegible] delle attrezzature agricole d'avanguardia. E' prevista un'affluenza mas[illegible] [illegible] pubblico soprattutto nel settore dedicato alla zootecnia. «L'anno scorso — dicono gli organizzatori — abbiamo avuto oltre diecimila presenze e notevoli scambi commerciali. E' una rassegna molto conosciuta in provincia, punto di riferimento per molti agricoltori che aspettano proprio queste giornate per sostituire i macchinari». La mostra saviglianese si concluderà martedì con il tradizionale mercato. «Lo spazio espositivo — aggiungono gli organizzatori — è insufficiente. Speriamo di poter utilizzare, nelle prossime edizioni, anche [illegible] [illegible] piazze cittadine».

ASTI

«Doppiette» alla sbarra

Sedici riserve, 15 mila ettari e tante polemiche

Trentamila cacciatori forestieri invadono ogni anno la provincia

ASTI — Ad ogni stagione venatoria affluiscono nell'Astigiano migliaia e migliaia di seguaci di Sant'Uberto, che provengono da tutte le località del Piemonte, Lombardia [redacted] Liguria.

Si tratta di una vera e propria invasione. Lo [redacted] anno i cosiddetti cacciatori forestieri sono stati oltre [redacted] mila. [redacted] l'eccezionale affluenza in una zona considerata ristretta qual [redacted] territorio [redacted] provincia di Asti provoca ogni [redacted] un'ondata di polemiche.

Per i [redacted] è una provincia fertile in fatto di lepri, fagiani, tortore. Nella Valle Bormida ci sono periodi dove si caccia anche il cinghiale. Sempre lo scorso [redacted] il comitato caccia di Asti aveva proposto addirittura di sospendere la caccia nel periodo della vendemmia per evitare incidenti. La proposta non era stata accettata. [redacted] bilancio fu [redacted] una trentina di feriti più o meno gravi.

[redacted] attualmente [redacted] riserve per un [redacted] 15.174 ettari. La riserva più estesa [redacted] la «Nicoletta», che interessa i comuni di Cortazzone, Soglio, Piea, Montafia, Viale, [redacted] 2415 ettari. Poi c'è la riserva di Calliano, 1237 ettari. Le altre sono: «Berzano», «Capriglio», «Casorzo», «Castagnole», «Cellarengo», «Isola», «Montemagno», nomi sia [redacted] riserve che delle [redacted] A queste vanno aggiunte [redacted] «Daniela», che interessa i comuni di Baldichieri, Villafranca e Monale; «Grazia», che si trova nel territorio di San Paolo Solbrito; «L'Angelica», tra i comuni di Passerano, Cerreto e Capriglio; «San Grato», nel territorio di Viarigi, e «Val Ghisone» nel comune di Bruno.

Ma che avvenire avranno tutte queste riserve? La legge regionale dell'ottobre 1979 stabilisce che le concessioni in atto delle riserve [redacted] caccia restano in vigore sino alla loro scadenza e per un solo rinnovo della concessione deliberata dalla giunta provinciale. Alla scadenza le riserve verranno trasformate in oasi di protezione fino alla destinazione defini[redacted] prevista dal piano quadriennale regionale.

Servizi [redacted]
Vittorio [redacted]
Laura Bosia
[redacted] Quirico

Un milione il fucile, un milione il cane

Coi prezzi che corrono è uno sport per élite

ASTI — *Nelle campagne dell'Astigiano i cacciatori sparano migliaia di cartucce, quasi il bilancio di una battaglia di cui fanno le spese beccacce e fagiani ma anche i borsellini degli stessi appassionati ai quali ogni colpo esploso [redacted] in media 500 lire.*

Non è un caso che negli ultimi anni il [redacted] dei praticanti degli sport venatori non abbia fatto registrare ad Asti aumenti sensibili.

Fino a non molti anni fa nell'Astigiano la maggior parte dei cacciatori [redacted] contadini che [redacted] settembre imbracciavano il fucile e mettevano a profitto la conoscenza [redacted] luoghi per riempire il carniere di quaglie [redacted] fagiani. Ora la caccia [redacted] diventata [redacted] sport d'élite che richiede spese considerevoli. E' aumentato il costo del[redacted] licenze [redacted] ogni [redacted] per ottenere il permesso di scendere [redacted] campo armati di tutto punto i cacciatori astigiani versano molti milioni.

La spesa maggiore, naturalmente [redacted] per il fucile. Chi vuole imbracciare un Browning [redacted] un Beretta deve stanziare ormai una cifra a sei zeri: «Si va dalle settecentomila lire [redacted] oltre un milione per i modelli più sofisticati — spiega il titolare di una armeria specializzata

In provincia sono numerosi gli allevamenti di cani da caccia e arrivano clienti [redacted] tutto il Nord Italia per comprare bracchi e pointer dalla ferma infallibile. L'allevamento [redacted] un'attività redditizia perché un cucciolo dal pedigree fitto [redacted] campioni può costare anche più di [redacted] milione.

Per gli osti clienti d'oro

ASTI — *«Se abolissero la caccia molte attività economiche entrerebbero in crisi»: è una delle tesi difensive che i cacciatori oppongono alle richieste di chi invoca una regolamentazione più restrittiva dell'esercizio venatorio. Attorno alla passione di chi ogni anno imbraccia il fucile e mette [redacted] prova la mira, ruota [redacted] consistente giro di denaro. C'è infatti un'industria che va dalle fabbriche di armi agli allevamenti di cani e al vestiario.*

Con trentamila doppiette che scelgono il Monferrato per praticare il loro sport la caccia è diventata una voce importante nel bilancio turistico della provincia. Settembre, quando i cacciatori danno il via alla stagione, è un mese d'oro per i proprietari di trattorie e ristoranti. Dopo aver battuto le campagne fin dalle prime ore dell'alba, cani e padroni affollano i tavoli.

Anche le presenze negli alberghi fanno sempre registrare un sensibile aumento perché i cacciatori provenienti dalle località più lontane prolungano di solito il loro soggiorno. La stagione venatoria coincide con il periodo dell'anno in cui il Monferrato [redacted] anima per [redacted] vendemmia [redacted] decine [redacted] sagre e manifestazioni, che costituiscono un richiamo in più per i cacciatori.

Mentre altre regioni che vantano [redacted] tradizione venatoria hanno predispos[redacted] un calendario turistico particolare per richiamare le doppiette, le amministrazioni locali e le Pro loco astigiane non hanno finora tenuto conto nei loro programmi [redacted] questa importante [redacted] dell'economia locale.

L'opposizione di ecologi e associazioni anticaccia

«Ne fanno le spese i campi» protestano gli agricoltori

ASTI — Settemila «doppiette» locali, oltre trentamila cacciatori che ogni anno, nei giorni consentiti, battono le campagne alla ricerca sempre più difficile di lepri e fagiani giungendo da tutte le regioni del Nord Italia.

Per le organizzazioni ecologiche e le associazioni anticaccia la provincia è marca di frontiera e la mobilitazione trova sempre nuovi spunti polemici. Gli ecologi ricordano le specie animali che fino [redacted] molti anni fa [redacted] ancora possibile incontrare nelle campagne e nei boschi del Monferrato e che con l'aumento del numero dei cacciatori sono scomparse, parlano senza mezzi termini di strage indiscriminata di [redacted] patrimonio faunistico che invece avrebbe dovuto [redacted] tutelato.

Da paradiso per molti piccoli animali e volatili stanziali e migratori — sostengono gli oppositori della caccia — la provincia di Asti è diventata un deserto ripopolato artificialmente ogni anno solo per offrire [redacted] possi[redacted] agli appassionati [redacted] questo sport.

E' una polemica che [redacted] resta solo [redacted] piano astratto dei principi ma coinvolge concreti interessi. «I cacciatori si proclamano tutti amanti della natura e rispettosi della proprietà — accusano gli oppositori della caccia — poi quando scendono in campo con cane [redacted] fucile [redacted] farne [redacted] spese sono le colture agricole, le poche oasi naturali rimaste intatte».

In una provincia ad agricoltura intensiva la coesistenza tra cacciatori e contadini è sempre stata difficile ed ogni anno si registrano incidenti e polemiche all'apertura della stagione venatoria tra proprietari dei terreni [redacted] cacciatori che anche [redacted] fronte a cartelli di proprietà privata [redacted] vogliono rinunciare a inseguire la selvaggina.

«Siamo i primi [redacted] volere la conservazione del patrimonio naturale — ribattono le associazioni che riuniscono i cacciatori —. Per questo avevamo chiesto la creazio[redacted] di una zona di caccia sociale [redacted] controllo degli enti locali [redacted] degli ecologi, che però è [redacted] drasticamente ridimensionata [redacted] Regione. Il nostro senso di responsabilità è la migliore garanzia a favore della natura».

Iniziativa di sessanta appassionati locali

Montafia: [redacted] zona faunistica per disciplinare i «cittadini»

MONTAFIA — Se [redacted] ci saranno rinvii nell'applicazione [redacted] legge sulla protezione della fauna il prossimo anno decadrà la concessione [redacted] tempo delle [redacted] riserve della [redacted] provincia. Per questo i sessanta appassionati locali della caccia hanno deciso di creare [redacted] zona faunistica consorziale [redacted] gestione sociale, secondo quanto prevede [redacted] legge regionale per le zone [redacted] «agricoltura svantaggiata».

La sezione caccia teme che, chiuse le riserve, arriveranno i cacciatori dalla Lombardia [redacted] dalla Liguria, [redacted] il rischio che vengano [redacted] in pericolo il patrimonio faunistico [redacted] l'agricoltura. Con [redacted] consorzio autogestito [redacted] pensa invece [redacted] difendere le colture [redacted] danni provocati dal passaggio dei cacciatori cittadini. Emilio Lombardi, presidente della sezione caccia, dice: «Questa potrebbe essere una realizzazione originale per riequilibrare caccia ed agricoltura. La zona infatti non sarebbe aperta indiscriminatamente, ma salvaguarderebbe certe aree. [redacted] cacciatori locali, che sono per lo più contadini, sann[redacted] rispettare [redacted] terra».

Ai residenti nel perimetro della riserva verrà concesso un diritto di priorità. Nell'area, di circa 6000 ettari [redacted] aperta [redacted] 300 associati, [redacted] doppiette locali. Dal momento che le spese [redacted] gestione consorziale non potranno gravare sulla Regione (che però riscuote tasse dai cacciatori per stipendiare il personale di vigilanza), si pensa di autofinanziarsi fissando fasce di tariffe dif[redacted] i pensionati pagheranno [redacted] quota simbolica, mentre una somma più elevata sarà richiesta ai cacciatori provenienti da altre regioni, per f[redacted]orire l'esercizio venatorio locale.

L'iniziativa assunta dai cacciatori di Montafia e accolta dall'amministrazione comunale nell'ultimo Consiglio interessa anche una serie di Comuni vicini [redacted] Cortandone, Cortazzone, Viale, Roatto, Maretto, Piovà e Capriglio, dove gli appassionati della caccia sono numerosi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIDUCIARIA immobiliare vende villa di recentissima costruzione subito libera formata da salone 2 camere letto 2 bagni cucina tavernetta garage giardino completamente recintato zona Rivoli prezzo conveniente. Tel. 556.956.

FININTER Spa S. Paolo in palazzina signorile luminoso 2 camere tinello cucinino bagno 21 milioni 500 mila. Tel. 806.7121.

GAIOTTO affare via Capua (Campidoglio) 2 camere cucina servizi 26 milioni meno forte mutuo. Tel. 488.972 489.759.

GAIOTTO affare via Piossasco (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi 18 milioni meno forte mutuo. Tel. 488.972.

GAIOTTO libero (Parella) via V. Carrera camera cucina termo bagno ascensore 26 milioni meno forte mutuo. Tel. 488.972.

IMMOBILIARETORO vende in via Piria, 1 camera cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 553.204.

LA Dega Vinovo Spa vi invita a visitare la nuova proposta del centro residenziale Dega Nord in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

LIBERO corso Principe Oddone recente costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno pagamento facilitato. Telefonare 549.761 553.204.

LIBERO miniappartamento vicinanze piazza Statuto recente costruzione camera cucinino ingresso bagno facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 - 553.204.

MONOLOCALI in residence interamente arredati, impresa vende alto reddito. Telefonare 832.895 837.181.

PALAZZINA di 3 appartamenti tra corso G. Cesare e corso Vercelli a 2 passi da piazza Crispi via Leinì 25 ingresso 4 camere cucina bagno 12 milioni contanti più mutuo bancario. Fiduciaria immobiliare 556.956.

SOTRIM B 503.998 v. Modena ingresso 1 camera tinello bagno + sottotetto abbinabile mq 130 20 milioni; altro stessa casa 2 arie 18 milioni termo centrale.

USAV 749.3309 vende in Verolengo centro stesso stabile appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno con box auto.

UTIP 547828 vende adiacente corso Tassoni via Cibrario libero mansardato due camere cucina servizi 23 milioni 800 mila rateando.

VILLA Almese per una o più famiglie struttura al tetto tutto indipendente vendo mutuo eventuale permute. Tel. 9874.687.

VILLE in Barbania vendonsi alla struttura. L. 50-80 milioni. Ore ufficio [redacted] 920.4161.

21 Offerte affitto

AFFITTASI 4 vani uso ufficio 1° piano zona centro per informazioni telefonare Immobiliaretoro 549.761 553.204.

RESIDENCE collinare affittasi eleganti monolocali arredati ogni confort tel. 877055 879329.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 348.777 Valsania.

24 Mobili, arredi

GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

[redacted] Nautica

NAUTICA Sanbartolomeo al Mare (Im) motori Evinrude [redacted] di marca [redacted] assistenza custodia. Borgarello Mare Verde tel. 0183 400.589.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE Mignon da appartamento Yorkshire, barboncini Toy, Shih Tzu, pechinesi, Schnauzer nani, Chow, maltesi, basset hound. Tel. 011 / 6409.177.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. VENDESI [redacted] villini signorili alloggi [redacted] mare Finale, P[redacted]a, Ceriale, Toirano, Alassio, S. Stefano, Ospedaletti da L. 32 milioni. Telefonare Torino (011) 293.301.

ALBENGA località Pianboschi impresa vende direttamente residenza «I pini» appartamenti in costruzione 2 camere taverna garage cantina giardino a partire da L. 25 milioni [redacted] mutuo o [redacted] diretta. Alloggio campione [redacted] Tel. 0182/50.768 - 540.521 per appuntamento.

CASALEGNO
(A) acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.444.

CASETTA di 4 vani portico e terreno strada asfaltata acqua luce vendo facilitazioni di pagamento. Tel. 011 88.2196.

GRAVERE DI SUSA
solo 55 Km da Torino a 800 mt altitudine ideale per tutti complesso Valdisogno con tennis e bocce. Appartamenti mono e bilocali con servizi, cantina e ampio sottotetto. Prezzi eccezionalmente favorevoli con mutuo. Validissimi da investimento. Ufficio sul posto sabato e domenica (Statale 24, distributore Total) Immobili Italia. Telefono 585.836.

GRIMALDI 0183 273.211 tratta Laigueglia 180 mt mare vista mare 3 camere cucina servizi 43 mili[redacted]

IMMOBILIARETORO vende nell'astigiano villa in costruzione salone 9 camere tripli servizi tavernetta lavanderia garage più mq 11 mila 900 di terreno. Telefonare 549.761 553.204.

Grimaldi
[redacted] centralissimo [redacted] soggiorno 4 camera tinello cucinotto biservizi 68 milioni [redacted] mila Grimaldi 0183 273.211.

LOANO entroterra villino indipendente [redacted] doppi [redacted]vizi garage cantina giardino stupenda vista mare L. 58 milioni pagamento agevolato agenzia Torino mare. Tel. 779.712.

OULX ALTA VALLE SUSA
splendida posizione soleggiata e panoramica vendo alloggio fi[redacted]io accurato isolamento termico. T[redacted]

PRIVATO acquista contanti alloggio su lungomare da Ventimigl[redacted] Sanremo. Tel. 0121 74.545 serali.

S. LORENZO al [redacted] vista [redacted] mera, cucina, tinello, bagno, cantina, posto auto, 48 milioni. Tel. 0183 63.734 La Manna.

SARDEGNA Costa Smeralda a pochi metri dall'incantevole mare del golfo di Marinella circondato da una natura aspra e selvaggia è in corso di ultimazione il villaggio residenziale [redacted] condizioni interessanti disponiamo ancora [redacted] appartamenti di varie dimensioni. [redacted] sicuro [redacted] buon reddito [redacted] dall'impresa Padan 011 555.178.

SARDEGNA [redacted] Castelsardo vendo villa con stupenda vista [redacted] arredata 2 letto salone cucina camino bagno grande terrazzo cantina 3000 mq frutteto 48 milioni vero affare. Telefonare 011 587.014.

TORRE PELLICE
zona viale Dante impresa vende o permuta appartamenti 2-3 vani servizi box giardino. Abitabili subito. Mutuo e dilazioni. Domenica personale sul posto. Tel. 0121 / 932.112

USAV 749.3309 affarone vende a Lemie 2 villette prefabbricate arredate e 2 lotti terreno con progetto mutuo e dilazioni.

AIM
1.000.000 contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica casa vacanze in residence o in ville con pineta e piscina Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefono 011/556 413 - 547.950.

18.000.000 vicinanze Viverone vendo casetta indipendente con 500 mq di terreno pagamento 4 anni. Tel. 552181.

8.000.000 vendo nel Canavese [redacted] giardino pagamento in tre anni. [redacted] 552181.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini [redacted] C[redacted] Emanuele 107, [redacted] 511.024 - [redacted]

52 Varie

COMPRO [redacted] mobili usati. Raspino Tel. 257.368.

MAGA veggente cartomante [redacted] consiglia risolve problemi d'amore vi farà [redacted] la persona [redacted] pentacoli protettivi. Tel. 896.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

OFFRO nuovi divanoletto 140 mila, materasso molle 25 mila, pensile 28 mila, colaposti 30 mila, cappa 45 mila, camera scapolo 300 mila, soggiorno componibile 650 mila. Telefonare 739.5877.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, [redacted] Servais 15, tel. 753134.

Omaggio al

PAPA WOJTYLA

E' aperta l'esposizione [redacted] **6 dipinti** eseguiti dal noto pittore

CORRADO FRATEANTONIO

Tali opere rappresentano un omaggio dell'artista al Santo Padre ed [redacted] ansie dei cittadini torinesi, interpretandone [redacted] significato morale della visita. La mostra rimarrà aperta al pubblico, compresi i giorni festivi, sino [redacted] **domenica 27 aprile** con il seguente orario:

Feriali ore 16-19,30 - [redacted] festivi 10,30-12,30; 16-19,30. Lunedì chiuso.

Su appuntamento telefonico sarà possibile la visita [redacted] gruppi organizzati [redacted] scuole.

★

PAOLO VENEZIANI

I visitatori potranno ammirare anche la sala di opere inedite di questo apprezzato artista

★

GALLERIA «1022» via [redacted]
Torino, tel. 011/879283.

Oggi (ore 16) i granata «anticipano» contro il Napoli

Toro lanciato verso l'Uefa

Anticipata per lasciare tutta la città al Papa, la partita tra il Torino e il Napoli offre oggi pomeriggio alcuni motivi d'interesse. Per quanto riguarda il Torino, si registra il ritorno in squadra di Carrera, che torna dopo sette mesi. Indubbiamente, sino ad oggi, il calciatore non è stato fortunato, tutta la sua carriera è stata costellata di infortuni, ma da tutte queste vicissitudini è uscito fuori un dato devisivo ed incontrovertibile: Carrera è uno che non si arrende. *«Anche nei momenti peggiori non ho mai pensato di smettere — dice —, anche se è stato molto duro resistere. Mordevo il freno, da parecchio avrei voluto tornare a giocare, ma giustamente l'allenatore voleva essere pienamente sicuro del mio recupero. Adesso che è arrivato il mio momento non debbo lasciarmelo sfuggire».*

[illegible] aspettato molto, mordendo il freno. Adesso rientra in un frangente in cui la squadra ha molto bisogno di lui (infortunio a Salvadori e squalifica per Masi) e certo le sue condizioni non possono essere ottimali, soprattutto per quanto riguarda l'abitudine ai duri scontri ed all'agonismo necessario nel nostro campionato. Ma si può giurare che Carrera, avendo accumulato tanta rabbia nell'attesa, sarà all'altezza della situazione. Il Torino seguirà la sua prova con molta attenzione, come se si trattasse di un giocatore completamente nuovo, per un ruolo delicatissimo ed importante che ha creato in passato diversi problemi. Ci sono passati in tanti attraverso il ruolo di «libero», da Zaccarelli a Salvadori, al giovane e promettente Masi. Ma [illegible] si può certo dire che i granata [illegible] trovato la soluzione definitiva. Con Carrera si tratta davvero dell'uomo giusto al posto giusto.

Anche Zaccarelli rientra oggi pomeriggio: un sostanzioso aiuto al centrocampo granata

Non ci sarà Danova, cosa che creerà ulteriori difficoltà alla difesa, proprio nel momento in cui Carrera avrebbe bisogno della massima sicurezza. Ma questo è praticamente scontato, vista la situazione di quest'anno, con la squadra continuamente costretta a cambiare.

Problemi in difesa, in attacco si registrano cose positive: rientrano Zaccarelli e Claudio Sala. Con Pecci, Graziani e Pulici la prima linea [illegible] al completo e potrebbe riservare piacevoli sorprese ai tifosi. Non dimentichiamo che la corsa alla Coppa Uefa della prossima stagione è sempre aperta e il Torino si batte soprattutto per questa. I «gemelli del gol», in un pomeriggio sufficientemente distensivo, potrebbero trovare l'intesa del successo, spinti da un pubblico finalmente riappacificato.

Il Napoli presenta la linea verde di Juliano. Guarda al futuro, con i suoi scugnizzi [illegible] Musella (di Napoli), Giuseppe Volpecina (di Caserta) [illegible] Celestini (di Capri) cercherà [illegible] dare [illegible] soddisfazione al neoallenatore Sormani. Se non altro, il vedere all'opera queste speranze azzurre dovrebbe essere molto interessante.

Chiaro che arrivati a questo punto il campionato non ha più molto da offrire. Con la storia dello scandalo delle scommesse, ci sono ben altre avventure, con qualche squadra [illegible] già pensa mestamente alla serie B e le altre [illegible] che vivacchiano. Pensare che la lotta sia acerrima e l'interesse palpitante è un'utopia. [illegible] forse, [illegible] tutto questo, si potrà arrivare ad un calcio disteso e divertente che sia davvero, come dev'essere, [illegible] gioco [illegible] troppi problemi. Oggi pomeriggio, Torino [illegible] Napoli potrebbero offrire proprio questo: l'occasione per divertirsi, per trascorrere un paio d'ore in allegria.

Beppe Bracco

[illegible] *Terraneo; Volpati, Vullo; Pileggi, Mandorlini, Carrera; Claudio Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici.*

Napoli: *Castellini; Bruscolotti, Volpecina; Bellugi, Ferrario, Guidetti; [illegible] ni, Celestini, Capone, Muselli, Speggiorin.*

Il calcio domani inizio ore 16,30

[illegible] (oggi)	
AVELLINO-ASCOLI	Ulivi
FIORENTINA-CAGLIARI	Benedetti
MILAN-BOLOGNA	Lattanzi [illegible]
PERUGIA-INTER	Barbaresco
PESCARA-CATANZARO	[illegible]
ROMA-JUVENTUS	D'Elia
UDINESE-LAZIO	Pieri

[illegible] Inter punti 37; Fiorentina, [illegible] Ascoli 30; [illegible]o, Milan e Roma 28; Cagliari e Bologna 27; Avellino 26; Napoli e Perugia 25; Lazio 23; Udinese [illegible] Catanzaro 19; Pescara 14.

Serie B

[illegible]; Bari-Parma; Cesena-Taranto; Vicenza-Palermo; Lecce-Spal; Monza-Como; Pisa-Brescia; Pistoiese-Ternana; Sambenedettese-Matera; Sampdoria-Verona.

[illegible] Como punti 36; [illegible] Brescia e [illegible] 33; [illegible] 32; [illegible]o, Cesena [illegible] 31; Spal e Genoa 30; Sampdoria 29; Vicenza e Lecce 28; Atalanta e Sambenedettese 27; Pisa [illegible] 25; Taranto 24; Parma 23; Matera 22.

Serie C 1

Alessandria-Fano; Biellese-S. Angelo; Cremonese-Triestina; [illegible] Reggiana-Pergocrema; Rimini-Novara; Sanremese-Mantova; Treviso-Pia[illegible]; [illegible] Rimini punti 35; Varese 34; Piacenza 33; Triestina 32; Forlì e Cremonese 31; Fano 30; Treviso e Sanremese 28; S. Angelo 27; Casale 26; Reggiana e Novara 25; Mantova 22; Alessandria 18; Pergocrema e Lecco 16; Biellese 11.

Quattro moschettieri di Torino a Milano per il «De Martino»

Un affiatato e agguerrito quartetto del Club Scherma di Torino [illegible] severamente impegnato oggi pomeriggio [illegible] domani al Centro sportivo Saini [illegible] Milano per l'ormai tradizionale edizione della Coppa «Emilio De Martino» (in memoria del compianto giornalista) [illegible] cui si disputa l'ultima prova [illegible] fioretto maschile a squadre.

Boano, Molinario, Mazzoli, già emersi in campo giovanile, e il più esperto Luca Morelli hanno le carte in regola per ripetere le brillanti prestazioni degli anni passati e inserirsi nella lotta al vertice.

Favoriti sono i bresciani della Forza [illegible] Costanza (già vittoriosi nell'ultima edizione [illegible] termine [illegible] duello con la Mangiarotti), se si presenteranno [illegible] completo, col neo-iridato juniores di Venezia Federico Cervi [illegible] col già quotato Filosi.

Ricco il weekend internazionale: gli spadisti a Heidenheim in Germania per [illegible] Coppa Europa (per i nostri colori i campioni del «Giardino» [illegible] Milano guidati dall'azzurro Bellone) e il torneo individuale di Coppa del mondo; i fiorettisti [illegible] Kiev; le loro colleghe a Minsk per la Coppa Bielorussa.

Carlo Filogamo

Da aprile [illegible] giugno [illegible] per i baby

Il Club Scherma di Torino, in collaborazione con l'assessorato allo Sport e con il consenso del provveditorato agli Studi, organizza [illegible] 14 aprile al 12 giugno un corso bisettimanale [illegible] ginnastica formativa e corsi d'avviamento alla scherma.

Detti corsi si svolgeranno nella palestra [illegible] villa Glicini al Valentino lunedì-mercoledì dalle ore 16 alle 17 per i giovani dagli 8 ai 10 anni; martedì-giovedì stesso orario per quelli dagli 11 ai 12 anni, [illegible] 17-18 dai 13 [illegible] 16 anni; per le ragazze dai 13 ai [illegible] anni lunedì-mercoledì nello stesso orario.

Tassa d'iscrizione e assicurazione L. 10.000; informazioni presso la segreteria tel. 683.069.

c. f.

● TRE PRIMATI mondiali sono stati migliorati nella terza giornata dei campionati invernali degli Stati Uniti di nuoto che si svolgono a [illegible] (Texas). Li hanno realizzati Rowdy Gaines nei 200 stile libero uomini in 1'48"16 (limite precedente del sovietico Sergei Kopliakov con 1'49"63), [illegible] quindicenne [illegible] Meagher nei 100 farfalla donne in 59"26 (record precedente della tedesca orientale Andrea Pollak con 59"46) e lo svedese Par Arvidsson nei 100 farfalla uomini in [illegible]"15 (record precedente dello [illegible] Joe [illegible] con 54"16).

Primi tornei ufficiali per il pallone elastico

Dopo le prime partitelle d'assaggio destinate soprattutto [illegible] presentare ai tifosi le nu[illegible] formazioni, nel pallone elastico si comincia a fare sul serio. Oggi e domani [illegible] [illegible] programma i primi tornei ufficiali della stagione [illegible] due [illegible] [illegible] dall'inizio del massimo campionato.

A Torino, allo Sferisterio di corso Tazzoli, prende il via il Trofeo Negri con la partecipazione delle squadre di Berruti, Arrigo, Balocco, Rosso, Devia [illegible] Defilippi. Come si vede [illegible] in lizza i capitani della serie A, con la sola eccezione del campione d'Italia Bertola che sarà sostituito dal vecchio Defilippi. La prima gara in programma oggi (inizio ore 15) tra [illegible]n (Accorsi - [illegible] Bormida) e Rosso della Spec di Cengio. Una partita che darà molte emozioni perché l'ex campione d'Italia si troverà [illegible] fronte un battitore, Rosso, che sembra [illegible] finalmente trovato [illegible] spalla ideale in Piero Galliano.

Altro incontro di richiamo domani a Cuneo dove si gioca la semifinale della Coppa Prefabbricati Genola tra Balocco-Gili e Devia-Belmonte. La nuova coppia dell'Uspe, la Piemontese di Torino, ha dimostrato recentemente contro Berruti [illegible] essere ancora a corto di preparazione, soprattu[illegible] nel battitore Devia. Bertola gioca domani [illegible] Andora affrontando Arrigo-Alcardi della Don Dagnino, nella semifinale della Coppa Azienda Autonoma [illegible] Soggiorno. Due gare domani anche [illegible] [illegible] squadre [illegible] girone A2: [illegible] Tarantasca i due alfieri locali Musso e Bruno giocheranno contro Viglione e Araspi del G.S. Ferrero [illegible] Magliano, mentre [illegible] Bene Vagienna Pittavino-Avidano affronteranno Giocco-Defilippi della Taggese.

Per mercoledì ad [illegible] si annuncia il primo incontro [illegible] Berruti [illegible] [illegible] di fronte [illegible] telecamere della tv nazionale che trasmetterà [illegible] sintesi in Mercoledì sport.

Piero [illegible]

CERCA VIA NIZZA 149
E SCOPRI IL COLOSSALE
ASSORTIMENTO
CHIESASPORT
3 piani per scegliere
● [illegible] IN PELLE firmati dai migliori stilisti
● PELLICCE (compera o prenota oggi che ti conviene)
● TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER IL MARE E IL TEMPO LIBERO
● IL TENNIS - LA [illegible] E LO SCI ESTIVO
TUTTO A PREZZI CORTI

VIA NIZZA 149 (50 mt. da PIAZZA CARDUCCI)
TEL. 696'3525-696'3977

La Juventus all'Olimpico per confermare la prova di Coppa

Fanna alla conquista di Roma

Il trottatore lascia Vinovo per Firenze

GENTILE SE NE VA

Novità a Vinovo. Se n'è andato dai «boxes» di Pino Rossi il cavallo Gentile, vincitore dell'ultimo «Derby» di trotto. L'ha acquistato il «gentleman» fiorentino Cesare Melt che si è già portato il prezioso prodotto alle «Cascine», in attesa di guidarlo personalmente, il 25 aprile prossimo, nel G. P. della Fiera a Milano. In quell'occasione Gentile incontrerà, come rivale, Fermo, l'ex «mangellano» con il quale Pino Rossi pensa di colmare, per conto della scuderia Maltì, il grande vuoto lasciato dal figlio di Sharif di Iesolo.

C'è parecchia nostalgia fra i «fans» di Vinovo per questi scambi di cavalli che proprietari e guidatori effettuano fra di loro, spinti da una logica che con il sentimento ha poco da spartire.

Fermo, adesso, che è figlio di Short Stop e ha 4 anni come Gentile, deve diventare il nuovo idolo dei torinesi per dimostrare che il suo avvicendamento con il «derbyvinner» non è stato un errore. Nelle mani di Pino Rossi il nuovo acquisto ha già fatto vedere di che tempra è forgiato. A S. Siro, a metà del mese scorso, ha vinto il Premio Lotteria trottando la distanza di 1600 metri in 1.16 e 4 al chilometro, che rappresenta il «record» attuale della generazione 1976. A Trieste domenica 30 marzo si è imposto con un comodo 1.19 e 8 (secondo era Gentile, ecora suo alleato) nel Premio Presidente della Repubblica.

La conferma della forza di Fermo, che è sicuramente un grosso atleta dal fisico integro e dai garretti d'acciaio, dovrà venire il giorno della «Liberazione» nel citato Premio della Fiera (50 milioni di lire, m. 2130) dove incontrerà Gentile e Borgoplin — gli altri «4 anni» più in vista dello schieramento indigeno — più gli internazionali d'America e di Franci.

Novità estremamente interessanti (e tutto sommato più piacevoli) vengono dalle nuove leve dei trottatori di «3 anni» di stanza a Vinovo. Una mezza dozzina di questi puledri sono letteralmente esplosi in campo nazionale, guadagnandosi i galloni di prima serie in assoluto.

Ha iniziato il ciclo delle grandi prestazioni Ghenderò della scuderia Zuan. Il figlio di Sharif di Iesolo (padre, come s'è detto di Gentile) allenato e guidato da quel serio professionista che è Siviero Milani, ha cancellato, in due settimane, dal 13 al 26 febbraio, due «records» stagionali della generazione 1977, trottando il miglio in 1.18 e 4 e i 2 mila metri in 1 e 10 sulla pista di S. Siro.

A Ghenderò ha risposto Govone della scuderia Pamela, nuovo pupillo di Pino Rossi, che si conferma così preparatore e guidatore di assoluto valore. Govone è sceso a 1.18 e 3 sui 2100 metri del Premio Gardone il 18 marzo sulla pista milanese, e addirittura ha realizzato con l'1.16 e 3 siglato il 27 marzo sempre a S. Siro il vertice assoluto per un «3 anni» indigeno, migliore di 4 decimi dei primati di Guiglia e Gualdo che resistevano dal 1960.

Pochi giorni prima, sempre sull'anello meneghino (a Vinovo, purtroppo, questi soggetti di valore non trovano più premi adatti per i loro garretti), Dagoberto scuderia torinese Marifiò aveva corso il miglio in 1.17 e 9.

Oltre a Ghenderò, Govone e Dagoberto, il trotto torinese ha altri rincalzi giovani che sono di poco inferiori ai loro coetanei e che da un momento all'altro potrebbero esplodere. Ci riferiamo a Tex del signor Baratello, «runner up» di Ghenderò e di Govone, nelle corse dei «records», a Marentino, nato nella località della collina nei pressi di Chieri, Mereo, altro «allievo» di Pino Rossi, Comoda della Scuderia Viribus.

Con una «forza» di questa importanza i «fans» di Vinovo pensano ai prossimi impegni «classici» puledri e fanno già un pensierino al «Derby» d'ottobre. È già successo con Acero, Sharif di Iesolo, Daller e Gentile che il «nastro azzurro» è andato a casa alle Torrette.

Il cinquantatreesimo «blue ribbon» può essere ancora «torinese». Le premesse per un nuovo strepitoso trionfo ci sono.

A. Debernardi

Pietro Fanna. Appoggiato alla parete dell'androne degli spogliatoi del Comunale, mentre il custode dello stadio tiene a bada a colpi di fischietto la calca dei piccoli ammiratori, ha l'aspetto di un giovanotto uscito da un romanzo di Salinger: un «giovane Holden» per la Juventus, vistoso numero 31 sul pullover celeste, sguardi inquieti che sottendono un tormentato rapporto esistenziale con il pallone. Lui lo ha sempre detto: «Per me giocare è tutto. Sul campo, nell'incantesimo della partita, i miei complessi svaniscono».

Qualcun altro è entrato e uscito da squadra senza risentirne, Pietro no. Ha trascorso mesi a rinugginare sulle sue saltuarie apparizioni in squadra, sulle sensazioni di fragilità delle sue prove, nelle quali alternava all'esuberanza del talento pause. Per perfezionista lui non è stato semplice scattare dalla panchina e irrompere nella mischia. Quante volte si è trovato in questa situazione e deve affrontato tumultuanti emozioni: la voglia di essere Fanna, di celebrare un calcio raffinato e dimostrare tante cose nel dialogo con la sfera di cuoio.

«Ad Highbury, entrando in campo all'inizio della ripresa, ho pensato solo alla Juventus, alle disposizioni impartitemi da Trapattoni. I muscoli erano freddi, mentre compagni ed avversari avevano mezza partita nelle gambe. L'impatto non si è presentato facile, ma poi non ci sono stati problemi. Avrei potuto anche segnare, è stato bravo il portiere. Mi ha aiutato l'esperienza internazionale che ho ormai acquisito».

In apertura di stagione stato promosso titolare nel ruolo di «spalla» di Bettega. La fiducia gli era stata data e poi ritirata: per riottenerla ha dovuto conquistarla. E offrirgliene le occasioni sono stati gli impegni della nazionale «under 21». Quel suo splendido secondo gol contro i turchi, Brescia, cominciare. Poi, le altre sicure prove i gol segnati puntualità.

«Certe prestazioni avrei tanto voluto fornirle prima nella Juventus e dopo in maglia azzurra, ma in quel periodo solo nella "under" mi si è presentata l'opportunità di giocare. Indubbiamente ne sono stato rilanciato, ma non direi proprio che Trapattoni mi abbia riscoperto dopo questa serie di partite».

«Adesso la cosa più importante è poter giocare continuità. Quest'ultimo è fitto di appuntamenti decisivi per la Juventus e ci terrei proprio ad approfittarne per dimostrare quanto penso di valere. Mi è dispiaciuto di non esservi riuscito già all'inizio. Questa è la mia terza stagione Juventus, ma è anche vero che non ho mai avuto tante occasioni di giocare come in questo periodo».

Sembra che Trapattoni confermi Fanna nella formazione che andrà in campo all'Olimpico, domani contro la Roma di Liedholm. I tifosi gli chiedono qualche gol anche maglia bianconera. Lui sale sul pullman partenza per l'aeroporto mormorando l'ultima convinzione: *«Mah, l'importante è che la Juve vinca, segni pure chi vuole. A Cagliari ci fu un quarto d'ora di sbandamento che a Roma non si ripeterà. La notte di Highbury ci ha restituito l'orgoglio della Juventus».*

Alberto Gaino

Juventus: *Zoff, Gentile (Cuccureddu), Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Prandelli, Fanna.*

Tancredi; Maggiora, De Nadai; Amenta (Rocca), Turone, Santarini; Bruno Conti, Giovannelli, Pruzzo, Benetti, Scarnecchia (Ancelotti).

Al Filadelfia

Domani 10,30 il derby primavera

I granata non rimarranno senza calcio in diretta, domani. L'appuntamento per i tifosi granata e bianconeri è al Filadelfia, di mattina, in ora accessibile per la domenica (le 10,30): Torino-Juventus formato «Primavera» si scontreranno nella prima giornata del girone finale del campionato di categoria. Questa volta la rivalità non sarà la solita molla del derby. Chi dovesse perdere vedrebbe compromessa in partenza la rincorsa alla finalissima, perché la lotta nel raggruppamento, che comprende, Juventus Torino, Lanerossi Vicenza e Inter, si profila equilibrata.

Altra e più popolare ragione d'interesse per il grande pubblico dei tifosi è la rassegna dei giovani rincalzi delle due squadre cittadine che può offrire la partita di domani. Fra i granata di Vatta dovrebbero Sciosa, Mariani (se non giocherà oggi con i titolari), Bonesso e Paganelli, mentre la Juventus di Grosso presenterà sicuramente i suoi tre nazionali juniores, cioè Galderisi, Koetting e Chiampan. I bianconeri vendono un anno d'età ai rivali che hanno vinto l'ultimo confronto con l'eclatante punteggio di 3-0 e sono considerati favoriti anche in questa

TORINO: Biscotto, Destro, Devin, Mancacci, Biagini, Paganelli, Mariani (Bonesso), Sciosa, Bonesso (Cappellari), Ermini, Di Nuovo.

JUVENTUS: Baratella, Salvalaio, Boniperti, Chiampan, Cargnelutti (Sabiano), Barbagli, Koetting, Pin, Antelmi, Formoso, Galderisi.

a. g.

Torneo calcio

Premiati i vincitori del quartiere Mirafiori Sud

Saranno premiati oggi pomeriggio, alle 17 presso il Palazzetto dello sport Le Cupole in strada Castello di Mirafiori 294, le squadre vincitrici del torneo di calcio del quartiere Mirafiori Sud. La manifestazione sportiva si è svolta nei mesi di settembre e ottobre '79 e ha visto la partecipazione di dieci compagini che hanno sede nella zona.

L'assessore allo Sport del Comune, Alfieri, e il consiglio di quartiere, presieduto da Sebastiano Vadalà, consegneranno premi a tutti i giocatori delle formazioni Carello Capuana, Napoli Nord, San Remigio, Santi Apostoli, G.S. Parascolastico, A.C. Mirafiori, Cime Bianche. Medaglie e coppe andranno, in particolare, alle squadre che si sono aggiudicate la competizione, e cioè Union Sport nelle categorie esordienti, allievi e giovanissimi Bar Nico dilettanti.

NOTIZIE FLASH

● **NOVI LIGURE** — Per l'ultima giornata del torneo «Dante Berretti», la Novese ospita allo Stadio comunale (alle ore 16) il Derthona.

● **TAMBURELLO** — Per il campionato di serie B di tamburello, il Capriata d'Orba riceve domani allo sferisterio «Enrico Brizzolesi» il Chiusano di Asti.

In tua casa tra il verde e il mare di

CALABRIA

con l'anticipo di sole lire

1.290.000

ALLA PRENOTAZIONE

L. AL COMPROMESSO
L. 3.870.000 AL TETTO
L. 3.870.000 MUTUO E DILAZIONI

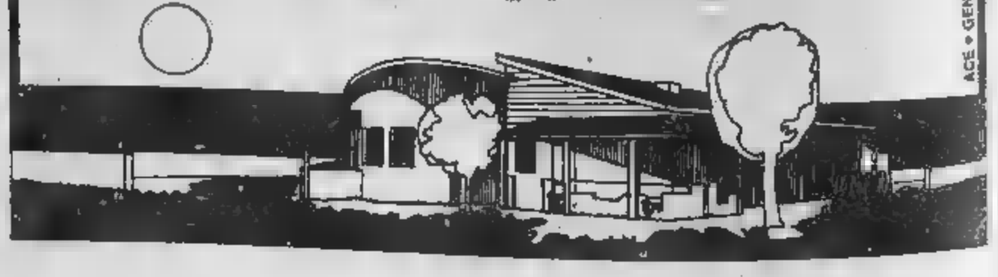
PALIZZI MARINA Bala dei Gelsomini

Marinvest ti propone la tua villa in al profumo gelsomini, Palizzi Marina, (sulla costa jonica a 50 chilometri Reggio Calabria) dove l'estate dura sei mesi.
Le ville sorgono a 150 metri da una mare tiepido e straordinariamente pulito e dove la sabbia è fine e dorata.
Venditori sabato, domenica e l'Hotel Royal Torino, in Corso Regina Margherita 249, tel. 746.444.

MARINVEST
Via Padre A. Filippini 130, Roma
Tel. (06) 593727

Chi desiderasse ricevere informazioni è pregato di scrivere a:
MARINVEST Casella Postale 10-388
ROMA EUR

nome
città
tel.



ACE • GENOVA

Domani cercherà alla Parigi-Roubaix il terzo trionfo consecutivo

Moser contro il resto del mondo

DAL NOSTRO INVIATO

COMPIEGNE — I francesi dicono che è questo il vero campionato di primavera, anche alla Parigi-Roubaix si sentono stranieri in patria: la vincono da anni, da quel lontano 1956 in cui Louison Bobet, campione stampo antico, riuscì a battere tutti. Se per noi la «stregata» era — adesso non lo è più — la Milano-Sanremo, per loro il pavé della «Roubaix» è sempre stato nemico. Questo era terreno di caccia per i fiamminghi, abituati a fare miracoli di equilibrismo sulle pietre; ora però è diventato anche terreno di caccia per gli italiani, anzi per un italiano, Francesco Moser, che ha vinto due anni fa e ha vinto anche l'anno scorso, dimostrandosi più fiammingo dei fiamminghi. I francesi, che hanno un solo fuoriclasse (quel Bernard Hinault che si concede col contagocce, quasi contando le pedalate per paura di darne una in più del necessario), continuano a stare alla finestra a guardare

A differenza di Merckx, che voleva vincere tutto, se possibile anche le kermesses di paese, e anche a differenza di Moser, spesso si lascia abbindolare (e magari tradire) dall'istinto, Hinault tutto. La Milano-Sanremo non era nei suoi programmi (programmi di vittorie, intendiamo) e non l'ha neppure disputata: che, se vuole soltanto allenarsi, lo fa meglio a casa sua. La «Roubaix» non può disertarla, sa di essere l'unica carta vincente — almeno in teoria — che hanno in mano i francesi e sa che nascondersi vorrebbe dire attirarsi antipatie. Così esce allo scoperto, perché ne è costretto, e proclama anche di poter vincere, perché così dice il copione. Ma soltanto Hinault sa — gli altri lo sapranno domani — se in sella ci sarà davvero lui, o la sua controfigura. Il vero Hinault si vedrà al Giro d'Italia, al Tour, al campionato del mondo, al Gran Premio delle Nazioni e al Giro di Lombardia. E soprattutto di quell'Hinault che è resto del mondo dovrà aver paura.

Il favorito è — ma diciamolo piano — Francesco Moser, ex contadino di Palù di Giovo che proprio all'estero riesce a conquistare i suoi trionfi più esaltanti: non ha vinto il Giro d'Italia, non ha mai vinto la «Sanremo», in Venezuela nel '77 è diventato campione del mondo, più d'una volta ha messo in ginocchio i belgi a casa loro e lassù a Roubaix, nella valle delle miniere e carbone, ha fatto ridere e piangere tanti nostri emigrati che hanno visto il simbolo di sfida d'Italia che sa ancora vincere.

Moser, in quest'avventura nel tremendo pavé dell'«inferno del nord», è paurosamente solo: i suoi alleati saranno, ancora una volta, soltanto i suoi compagni di squadra. Saronni, che in Italia riesce a volte a mettere la ruota davanti alla sua, alla «Roubaix» non è ancora una volta e troppo massacrante, per lui; soffrire su quegli scalini aguzzi nascosti dal fango per poi essere battuto (magari proprio da Moser) non va. Anche gli altri italiani restano a casa. E non è detto che, per televisione, tutti il tifo Moser.

Contro resto mondo. Cioè Hinault (se in sella ci sarà davvero lui non controfigura, ma dubitiamo), ma soprattutto De Vlaeminck e Raas, un belga e un olandese che potrebbero addirittura accordarsi per farlo perdere. Vlaeminck, da Moser da rancori vecchi e nuovi, stato soprannominato «monsieur Roubaix» perché questa corsa l'aveva vinta quattro volte, ma chissà se chiamerebbero ancora lui così se Moser riuscisse a conquistare il terzo successo consecutivo. De Vlaeminck ha come primo obbiettivo quello di vincere e come secondo obbiettivo quello di far perdere il suo nemico. Se non riesce a infilare lui il bidone giusto, può riuscire infilare qualcun altro. E' questione di simpatia, potrebbe anche essere questione soldi.

Qualcun altro. Chi? Jan Raas, esempio. L'olandese, campione del mondo soprattutto campione di furbizia (e anche di volate piratesche, sostengono in molti), vuol dimostrare che la maglia iridata gli sta troppo larga, che è figlia del caso, fortuna. E domani, o senza alleati, potrebbe anche riuscirvi, almeno in parte. Visto che è molto miope e correre con gli occhiali, dice che teme soprattutto il fango e la pioggia. Proprio fango e la pioggia potrebbero invece i migliori Moser, che tutti i campioni veri ama fatica. E la «Roubaix» un inferno per tutti e un paradiso soltanto chi vince.

Debutta la Lawson's

Grande baseball oggi Torino e Novara per la prima giornata campionato Serie Nazionale. Sul diamante via Passo Buole (inizio 15, ripetizione domani alle ora) si affrontano la Lawson's e il Parmalat di Parma. A Novara, invece, Caleppio e Grant Nettuno. Sul torinese si potrà all'opera il più forte giocatore europeo, Giorgio Castelli; Lawson's è l'occasione per mostrare i suoi nuovi acquisti. foto, i giocatori torinesi (Foto Minozzi)

Ippica - A Vinovo oggi di scena il trotto, domani il galoppo

Occhi puntati su Marentino e Contorto

Marentino (record di 1'18") e Contorto (6 decimi in più) si contenderanno le simpatie del pubblico nell'odierno Premio di trotto. Marentino, che è nato nell'omonima presso Chieri negli impianti dell'allevatore Collino, punta in alto nella gara dei «3 anni». Nulla vieta di pensare che proprio oggi dia uno scossone al primato che detiene avvicinando sensibilmente il limite assoluto per un puledro indigeno realizzato da Govone, altro asso di stanza a Vinovo, in 1'16"3. «Tre anni» in evidenza anche nel Premio Cavareno con l'esordiente Wanadys, allievo di Giuseppe Guzzinati come Marentino, capace di debuttare vincendo.

Domani galoppo con una corsa di 10 milioni e mezzo, il Premio Carmagnola, per purosangue di «3 anni» in sulla stanza di 1800 metri pista grande. Più e Lanai, Tranato, Latinos, Reimit e Albert (quest'ultima nelle vesti di favorita) i «fans» Vinovo chi puntati sul video. Dalle tre poi sfileranno sui monitor i tori «free for all» impegnati nelle batterie e nella «bella» G.P. Lotteria di Agnano.

Prima ore 15
PREMIO MOENA
L. 2.300.000 - m. 2100

1.	Ettor (A. Pedrazzani)	3	0	2 —
2.	Borzoli (A. Colombino)	3	3	4 20.9
3.	Zoster (R. Ciano)	1	3	0 —
4.	Camiguin (V. D'Angelo)	S	2	1 19.8
5.	Trezzo (G. D'Antoni)	R	0	S 20
6.	Klammer (L. Gennaro)	4	2	3 23.2
7.	Romualdo (El. Bezzecchi)	0	0	0

Favoriti: Camiguin, Romualdo.

Seconda corsa ore 15,25
PREMIO FOLGARIA (Gentlemen-drivers)
L. 2.200.000 - m. 2100

1.	Zuccarello (Gio. Racca)	S	0	2 25
2.	Buxton (V. Scampolini)	S	S	S —
3.	Cerro (L. Ramello)	0	1	S —
4.	Antiar (G. Tamburelli)	3	3	0 22.8
5.	Inter Nos (R. Monialdo)	1	2	4 21.1
6.	Etilico (P. Pozzi)	1	2	4
7.	Farfaraccio (Giu. Racca)	1	3	2 20.6
8.	Passeport (G. Druetta)	2	2	2 24.5
9.	Possi (C. Versino)	4	0	R —

Favoriti: Farfaraccio, Cerro.

Terza corsa ore 15,50
PREMIO MALOSCO
L. 6.600.000 - m. 1600

1.	Gallio (M. Lovera)	4	2	1 23.3
2.	Indel (A. Pedrazzani)	1	2	4 20.2
3.	Marentino (G. Guzzinati)		1	4 18
4.	Contorto (M. Sinanovic)	1	2	2

Favoriti: Marentino, Contorto.

Quarta corsa ore 16,15
PREMIO SELLAMONTE
L. 2.500.000

1.	Osage (W. Parolo)	1	1	0 21.5
2.	Kayar (M. Rinaldi)		0	0 20.6
3.	Cesarolo (E. Demuru)	R	0	4 21.3
4.	Bermanto (L. Gennaro)	1	2	1 21.4
5.	Ajfante (G. Guzzinati)	S	S	1 20.6
6.	Ampelio (A. Pasolini)	3	4	4 21.2

Favoriti: Ajfante, Bermanto.

Quinta corsa ore 16,40
PREMIO CAVARENO
L. 2.200.000 - m. 1600

1.	Wanadays (G. Guzzinati)			
2.	Iareca (S. D'Agostino)			S —
3.	Tarcento (A. Pedrazzani)	2	4	2 21.9
4.	Strepit (L. Gennaro)	0	4	0 25.5
5.	Esau (A. D'Agostino)			S —
6.	Zobride (R. Campini)		S	S —
7.	Camanin (P. Carazza)		3	4 22.7
8.	Iaidinga (E. Delleplane)		S	0 —
9.	Fratteve (R. Ciano)		0	2 24.4
10.	Cercavo (E. Demuru)	S	2	3 22.5

Favoriti: Wanadays, Cercavo.

Sesta corsa ore 17,05
PREMIO LAVARONE
L. 3.200.000 - m. 1600

1.	Cosdom (F.P. Violante)	4	3	0 21.3
2.	Saolus (G. D'Antoni)	3	S	4 21.7
3.	Ulto (A. Pedrazzani)	3	1	S 20.1
4.	Camp David (A. Milani)	0	0	1 20.6
5.	Gloveiler (O. Baratti)	4	S	S 19.9
6.	Farindola (M. Sinanovic)	4	4	S
7.	Bramante (G. Bachis)	0	0	3
8.	Arazzo (L. Gennaro)	2	S	2 19.1
9.	Bulbo (C. Bosco)	3	0	4 25.1
10.	Camarb (A. Colombino)	S	1	3 —

Favoriti: Camp David, Arazzo.

Settima corsa 17,30
L. 1.800.000 - m.

1.	Taura (M. Baronvini)			0 —
2.	Chambery (O. Baratti)			0 —
3.	Licoreo (G. Guzzinati)	S	1	S
4.	Santag (A. Pasolini)	2	3	4
5.	Nevar (El. Bezzecchi)	0	0	3
6.	La Cumparsita (L. Gennaro)	2	0	3 20.1
7.	Senestro (R. Ciano)	0	S	S 20.7
8.	Orio (A. Pedrazzani)	S	4	4 24.2

Favoriti: Licoreo, La Cumparsita.

Ottava corsa ore 17,55
MARILLEVA
L. 1.600.000 - m. 1600

1.	Agosto (S. Colicino)	0	R	S 21.4
2.	Akarita (S. Defilippi)	R	4	0 21.2
3.	Krik Krak (R. Valcarenghi)	3	0	0 22.3
4.	Buyrum (P. Carazza)	4	1	4
5.	Denis (S. Carviasso)	2	0	R 20
6.	Urraco (S. Ascedu)	0	0	3 21.5
7.	Cantonezza (P. Demuru)	3	2	S 22.5
8.	Mister Bourgi (Giu. Pisano)			0 —
9.	Fazzari (F.P. Violante)	0	0	4 21.3

Favoriti: Buyrum, Fazzari.

chilometri con un litro

La meccanica della Renault GTL ha caratteristiche esclusive: coppia massima a soli 2500 giri, rapporto di compressione di 9,5 : 1, carburatore di tipo, rapporti più lunghi e quindi cambio, straordinaria elasticità. Risultato: un record di economia nei consumi. Viaggiare credere. *Le Renault lubrificate con prodotti*

RENAULT 4 GTL
Il massimo indispensabile

CONAN IL BARBARO

Roy Thomas and Ernie Chan

Londra. Questo acrobata arrivando appeso ad pallone aerostatico presso del Tower Bridge (Telefoto)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Dovrete fronte a problemi sorti da investimenti avventati, di perdite di denaro, abbiate comunque fiducia possibilità: vi riprenderete prontamente. Migliora il rapporto con il ma siate più espansivi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Difficoltà giornata a di influssi negativi, i problemi familiari, rimandare è inutile, complicherà ulteriormente la situazione. a non commettere grossi errori di lavoro. Un po' solitudine e di rimpianti.

maggio - 21 giugno)
Siete appagati sereni affettivamente, ma non riuscite a godere di questo periodo felice in quanto i rapporti familiari sono molto tesi riuscite a venire a capo della situazione, anche lavoro qualche difficoltà, lieve entità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Alcuni progetti un certo ritardo nella realizzazione, ma ve ne verranno ugualmente notevoli soddisfazioni e riconoscimenti. Il vostro partner si sente trascurato lusingato dalla corte di un amico, di riconquistarlo in fretta.

(23 luglio-22 agosto)
Non potreste essere meglio influenzati dai pianeti, inutile dire che siete favoriti in qualsiasi campo e che potrete realizzare delle vostre aspirazioni. Successo rilevante di un'iniziativa che sembrava incerta. Ritorno fiamma. Siete molto corteggiati.

(23 agosto - 22 sett.)
Non lasciatevi qualche controversia che impedisce nearnente lo svolgimento un vostro piano, riuscirete ultimarlo e il successo ripagherà abbondantemente. Dal punto di vista sentimentale godete di serenità e siete ricambiati.

(23 sett. - 22 ott.)
raggiunto con il partner un'intesa perfetta nulla può minacciare Qualcuno diffondendo maldicenze vostro operato in campo professionale, cercate di stroncare in fretta. Miglioramenti in campo finanziario e professionale.

(23 ott. - 22 nov.)
Non troverete il modo mettere in luce le vostre capacità e vi sentirete feriti nell'orgoglio e delusi. Non abbattetevi ma continuate ad operare in senso, presto il vostro valore sarà riconosciuto. Incontri validi si risolvono in profonde amicizie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Dopo un inizio abbastanza brillante vi troverete fronte qualche problema, pigri, poco alla metà, non abbandonate le armi ma impegnatevi più, prudenti, il potrebbe non tollerare più il vostro comportamento sfuggente.

(22 dic. - 20 gen.)
Difficoltà che si ripercuotono un po' in tutti i campi e non vi permettono di dedicarvi a ciò che più vi interessa. Saturno vi complica notevolmente la vita, ma i suoi in serata attenuano. Attendete influssi migliori per prendere delle decisioni.

(21 genn. - 18 febbr.)
Momenti di felicità nei rapporti sentimentali che vi faranno dimenticare delusioni e torti ultimamente subiti. serenità vi permette di dedicarvi con più entusiasmo energia ai favori ed agli affari. Notevole incremento degli interessi.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Felice conclusione di trattative con l'estero. Ingrandimenti attività facilitati dall'appoggio finanziario di una influente. Gioie in famiglia da figli e parenti. Ottima occasione per l'acquisto di una casa. Il partner sarà più affettuoso che mai.

Le stelle della settimana

a cura di Olga Zonca

può dire che le Stelle guardano con occhio benevolo il Leone, anche Marte nel Segno può spingere i nati in Agosto ad una crisi di antisocialità. Ma con il buon aspetto di Nettuno è facile uscirne, usando l'immaginazione per rendersi più disponibili agli influssi positivi. E' dunque consigliabile sfruttare occasioni che certamente si presenteranno sotto forma di incontri o circostanze. Per i nati in Luglio è probabile l'arrivo buona notizia dopo il giorno 15. Per tutti, gli amori vengono vissuti all'insegna della spensieratezza. Un piccolo gesto di volontà e il gioco è fatto: la settimana diventa positiva.

Per chi compie gli anni

Ci occupiamo dell'Ariete che compie gli anni tra oggi sabato prossimo compreso. Cioè dei nati negli ultimi otto gradi del Segno. Nessun Pianeta importante può cambiare corso delle cose in bene né in male, durante i futuri 12 mesi. Sarà dunque il Libero Arbitrio di ognuno a dare una impronta all'anno astrologico. Il che potrebbe rappresentare un piccolo guaio, perché l'Ariete è privo discriminazione e si butta capofitto nelle imprese, negli amori, nelle amicizie, alcuna intenzione valutare seriamente le circostanze. Ma non vi aiuti dalle stelle, non si registrano neppure configurazioni negative, per cui l'Ariete non corre rischi. Vivrà come meglio crede e questa si può già considerare una grossa fortuna.

SCACCHI

Soluzione del problema 2124: 1. Cg7 (min. 2. Cf5).

N. 2125 (10+3)

C. Mansfield
(Twin Tourney, 1985)
Il Bianco in mosse

Donando sangue
all'AVIS
potrai dire
di aver salvato
una vita umana

STAMPA SERA

Joanne Paulus pp II

Papa Wojtyla

Un giorno a Torino

domenica 13 aprile 1980

Supplemento al n. 92 ■ Stampa ■ del 12 aprile 1980. A cura di Renzo Rossotti - Direttore responsabile Sandro Doglio

Programma della visita

Ecco il fitto programma delle ore torinesi di Giovanni Paolo II. E' un programma molto intenso per i parecchi luoghi da visitare e per le vie da percorrere, tenuto conto dell'immensa folla che si assieperà ovunque per vedere il pontefice anche pochi istanti. Inoltre occorre tener conto che il papa viene a Torino molto raramente. L'ultimo a visitare la città fu Pio VII nel 1815. Ben si comprende quindi il desiderio della città di stringersi attorno al Papa. E' quindi probabile che tutto il programma subisca ritardi per gli incontri che il pontefice avrà con la folla, con il popolo, con le migliaia di pellegrini che già stanno giungendo un po' da ovunque. Ma vediamo le tappe del Papa nei particolari e, soprattutto, come si svolgerà la giornata torinese di papa Wojtyla.

● *Ore 8 - Atterraggio a Caselle* dell'aereo papale. Il *DC-9* dell'*Alitalia* si porta sulla pista dinanzi all'ingresso dell'aeroporto e qui riceve il saluto del cardinale arcivescovo Anastasio Ballestrero e delle autorità religiose. Il comitato organizzatore ha ritenuto che l'arrivo avvenisse in forma strettamente privata, anche per abbreviare i tempi e raggiungere più in fretta il centro cittadino. Non vi è quindi il picchetto d'onore e il Papa, quasi di certo, non bacerà il suolo della città. Innanzi tutto, a stretto, rigore, Caselle non è compresa nel territorio metropolitano di Torino in cui il Papa si reca in visita. In secondo luogo il gesto del bacio è per il suolo dei Paesi esteri, dove il viaggio comporta la scoperta di nazioni che il Papa non ha mai visto o, addirittura, di continenti. In Italia, oltre che Vescovo di Roma, il Papa è anche Cardinale Primate, per cui, di fatto, rimane dentro i confini della sua immensa «parrocchia» italiana, se possiamo esprimerci così. Con l'arcivescovo Ballestrero il Papa, che indossa la mantella sopra sull'abito bianco, prende posto sulla macchina che a forte velocità lo condurrà a Torino, scortata da agenti motociclisti e da parte del seguito.

● *Ore 9 - Santuario della Consolata* - Giovanni Paolo II scende dall'auto, presso la colonna dedicata alla madonna, e riceve l'omaggio delle autorità cittadine, del sindaco, del presidente della Regione e della Provincia. Il sindaco ha un posto preminente rispetto alle autorità poiché il Papa è in visita alla Città, ossia al Comune di Torino, in senso stretto. Qui alla Consolata, in preparazione della visita, c'è già stata una concelebrazione dell'Arcivescovo e la vigilia di preghiera con un intervento di «riflessione» del Vicario Generale mons. Franco Peradotto, che ha spiegato ai fedeli come ci si poteva meglio preparare alla visita del pontefice.

Il Papa sale quindi all'altare e si inginocchia per una preghiera alla Consolata, la madonna cara per antica tradizione al cuore di tutti i torinesi. Prima di lasciare il tempio, il Papa si raccoglie in preghiera davanti all'urna che raccoglie le spoglie del Cafasso, uno dei grandi santi della città.

● *Ore 10 - Visita al Cottolengo.* Il Papa, sempre con la mantella rossa con cui è sceso a Caselle, esce dalla Consolata, risale in auto e, percorrendo via della Consolata e via Ariosto, giunge alla «Piccola Casa della Divina Provvidenza», dove viene accolto dai dirigenti della pia istituzione. Giovanni Paolo II si intrattiene con gli ammalati, visitando alcuni reparti, e si sofferma nella chiesa annessa all'istituto. E' prevedibile che questa sosta — tanto desiderata, dal Papa e dagli ammalati, — sia assai più lunga del previsto. Del resto il Cottolengo è una delle tappe, come aveva spiegato bene il Papa, che gli stanno più a cuore ed è logico che egli indugi fra i malati, soprattutto i più gravi, chi è paralizzato da anni, spesso dimenticato dai parenti, abbandonato a se stesso e alla carità del prossimo. Alcuni ammalati giorni scorsi hanno già indirizzato una petizione a Giovanni Paolo II affinché si occupi di loro nel quadro generale di ristrutturazione degli enti caritativi.

● *Ore 11,30 - Il Papa è in Duomo.* Attraverso via Ariosto, corso Regina Margherita, piazza della Repubblica e via Settembre, Giovanni Paolo II raggiunge la cattedrale. Lo attende la solenne funzione che, tempo permettendo, si svolge sul sagrato. Il Papa, in sacrestia, depone la mantella rossa e indossa gli abiti sacerdotali per la solenne concelebrazione. E' pronta la mitria che avrà sul capo nei momenti culminanti del rito, e il pastorale, che impugnerà nella sinistra nell'atto di impartire la benedizione apostolica alla folla dei fedeli che si assiepano per seguire la messa. Se dovesse esserci la pioggia, il rito si svolgerà all'interno della Cattedrale.

Dopo la messa il pontefice recita l'*Angelus*, come è solito fare ogni domenica a Roma dalla finestra del suo studio. Subito dopo tornerà in sacrestia, deporrà la mitria e gli abiti sacerdotali e, biancovestito, s'incontrerà con il clero. Quindi Giovanni Paolo II salirà lentamente gli scalini che portano alla Cappella in cui è custodita, in uno scrigno, la Santa Sindone.

Il Papa ha già visto da pellegrino la reliquia esposta in Duomo nel 1978, ma questo rimane comunque uno dei momenti più toccanti di tutta la visita per la grande importanza che il Papa ha sempre dato alla reliquia di cui Torino è orgogliosa. Proprietà di Casa Savoia, la Sindone è a Torino dal 1578, quando Emanuele Filiberto la fece portare in Piemonte per abbreviare il viaggio di San Carlo Borromeo, che desiderava venerarla. Anche questa tappa sarà lunga ed è probabile che, prima di lasciare il tempio, il Papa incontri anche i numerosi componenti della colonia polacca di Torino, che hanno espresso il desiderio di vederlo e di salutarlo.

● *Ore 13 - Il Papa lascia il Duomo* e attraversa il centro per rispondere al saluto dell'immensa folla convenuta. Sono oltre due milioni i pellegrini riversatisi in Torino. Il Papa attraversa piazza Castello, passa per via Roma, piazza San Carlo, per raggiungere la sede dell'Arcivescovado e concedersi una breve sosta per la colazione cui prenderanno parte il cardinale Ballestrero, il vicario generale mons. Peradotto e il seguito del Papa.

● *Ore 15,30 - Il Papa esce dal palazzo dell'Arcivescovado* e percorre via Arcivescovado, piazza Solferino, via Cernaia, corso Palestro e corso Valdocco — transitando quindi presso il monumento al Cafasso, all'imbocco con corso Regina Margherita — raggiunge Valdocco per l'incontro, che si prevede abbastanza lungo, con la comunità salesiana. E' un omaggio che il Papa intende fare a tutti i figli di San Giovanni Bosco che di qui hanno preso le mosse per la loro missione nel mondo.

Nella basilica di Maria Ausiliatrice, tutta illuminata a festa, Giovanni Paolo II, con la mantella rossa sotto cui spunta l'abito bianco, incontra le religiose; sono le figlie di Maria Mazzarello che operano in molte località del mondo affiancando i missionari nella loro opera. E' atteso un discorso che, sempre in chiesa, il Papa tiene alle religiose, insistendo sulla loro funzione, sull'importanza del celibato, della fedeltà ai principi con cui le suore salesiane vennero istituite; sarà un incoraggiamento del Pontefice a operare perché, con i tempi, crescano le vocazioni e in sviluppi ovunque l'azione missionaria e la carità delle suore.

Il Papa lascia quindi l'altare e raggiunge, a destra della chiesa per chi entra, l'urna in cui sono conservate le spoglie di San Giovanni Bosco; dopo una breve preghiera, il Pontefice esce all'aperto per l'incontro con i giovani, che si delinea piuttosto vivace; *«il mondo ha bisogno del vostro entusiasmo e della vostra allegria»*, dice spesso il Papa, e si accorgerà che a Torino questi elementi non mancano. Ancora più suggestivo il secondo appuntamento nei cortili interni di Maria Ausiliatrice dove il Papa è atteso dai più giovani, ossia dai ragazzi dell'oratorio, proprio quelli che don Bosco amò di più. La comunità salesiana ha preparato al Papa una grandiosa accoglienza e papa Wojtyla, assicurano, sarà festeggiato dai ragazzi.

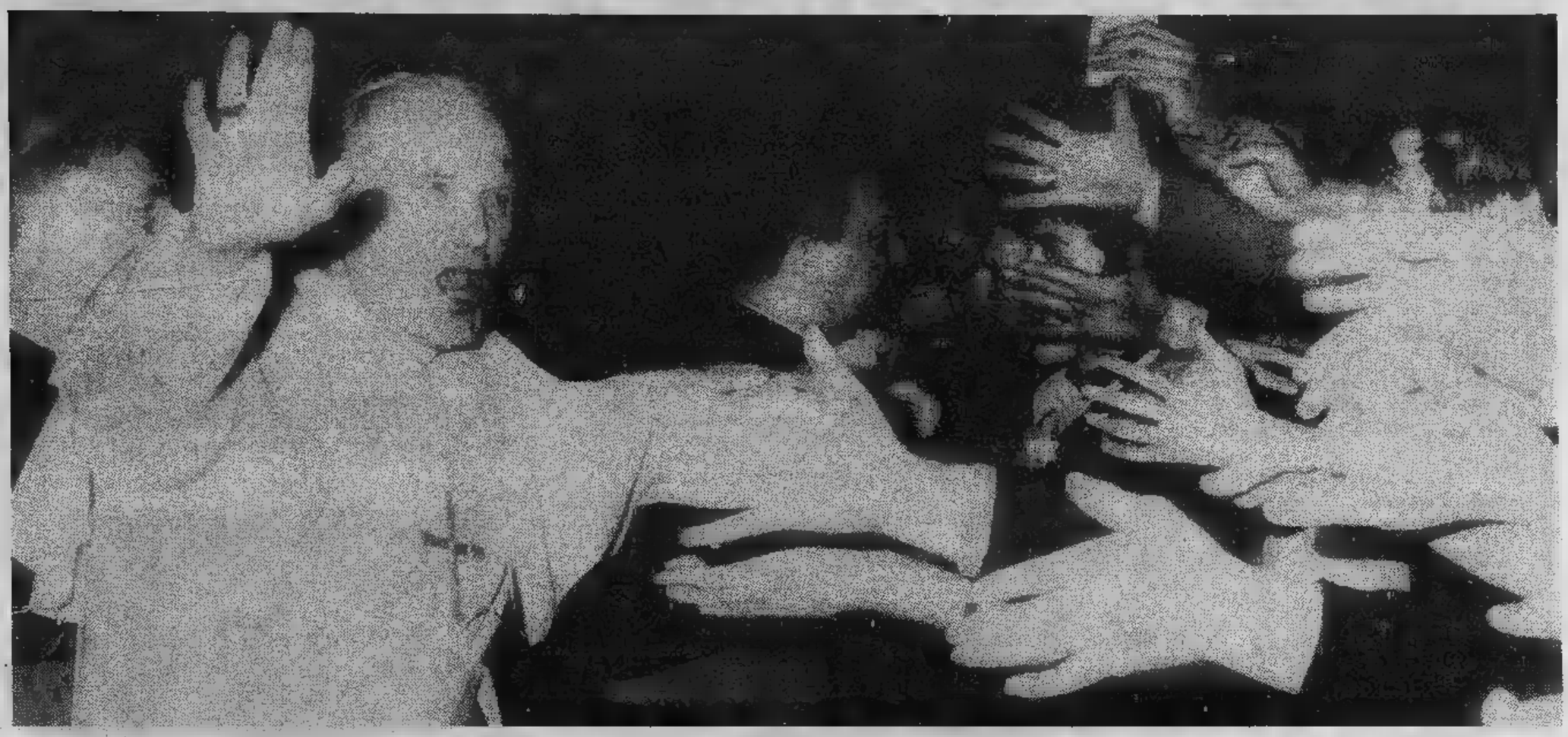
● *Ore 18 - Il Papa lascia Valdocco* e rifacendo il medesimo percorso dell'andata (corso Valdocco, corso Palestro, via Cernaia) transita per via Pietro Micca, piazza Castello, via Po e piazza Vittorio Veneto. Da piazza Castello il Papa procederà su una grossa *jeep* bianca, come quella che usa abitualmente in piazza San Pietro, per dirigersi verso la Gran Madre. In via Po e in piazza Vittorio Veneto il Papa sarà in piedi sulla *jeep* e tutti lo potranno vedere. In piazza Vittorio il Papa si muove fra le transenne opportunamente sistemate, in modo da essere visto da ogni angolo della piazza e venire così a contatto con tutti i gruppi di pellegrini. Dopo il lungo attraversamento della piazza, Giovanni Paolo II si reca alla Gran Madre di Dio per parlare alla città e rivolgere a tutti e a ciascuno il messaggio più impegnativo della giornata. Si tratta di un discorso che, prendendo le mosse da Torino, la città più di ogni altra colpita dal terrorismo, riguarderà non solo la metropoli, per la sua portata. Un accenno specifico è per i giovani con l'invito a costruire, loro, un domani migliore.

Al termine della manifestazione piuttosto lunga, il Papa lascia la piazza e in auto raggiunge l'aeroporto di Caselle per ripartire per Roma.

Il benvenuto del Cardinale

In occasione della visita che Giovanni Paolo II compirà in Torino domenica, il cardinale arcivescovo Anastasio Ballestrero gli ha rivolto a nome dell'Archidiocesi tutta un messaggio di benvenuto che, ponendo in rilievo la gioia dei torinesi per la visita del Papa e i motivi che l'hanno ispirata, così conclude: «...Nel dargli il benvenuto, l'augurio che questo 13 aprile sia per Lui un giorno di consolazione piena, e di conforto in mezzo alle sue molte sollecitazioni è un augurio che proclamiamo a gran voce, che affidiamo alla nostra preghiera e che siamo certi il Signore esaudirà perché è preghiera di un popolo che vive una giornata indimenticabile della sua fede e della preghiera di una comunità che questa giornata vuol rendere inizio di una nuova primavera e inizio di un cammino più sollecito, più fervido, più generoso, più autenticamente evangelico e più autenticamente ecclesiale. Gridiamo viva il Papa, ma il nostro grido ha una sua intensità tutta caratteristica e tutta nuova: forse in questa circostanza non lo abbiamo gridato mai a il Signore premi la nostra sincerità e colmi la nostra gioia».

Perché viene a Torino



Erano le 11,20 di mercoledì 12 dicembre. Parlando in Vaticano nella [illegible] aula intitolata a Paolo VI, davanti a oltre seimila persone, al termine dei consueti saluti, Papa Wojtyla con voce grave disse: *«Penso che anche moltissimi tra di voi siano ancora sotto la dolorosa impressione dello sconcertante episodio di feroce violenza avvenuto all'Istituto Universitario di Torino. Questo nuovo episodio di autentica efferatezza, che ha sconvolto una grande città e l'Italia tutta, suscita in coloro che vogliono il progresso della Nazione nella mutua concordia, un sentimento di profonda costernazione e di viva deplorazione. Anch'io in nome di Cristo esprimo con forza la mia condanna per tale azione criminale e dissennata. In questo giorno, nel quale il popolo italiano ricorda il triste decennale di un'altra strage, quella di piazza Fontana di Milano, innalzo al Signore preghiere per il sollecito ristabilimento dei feriti ai quali invio di [illegible] la mia benedizione apostolica».*

Mentre pronunciava queste parole, Giovanni Paolo II aveva già deciso di venire a Torino. Lo trattennero [illegible] gli impegni presi, il timore, che sempre lo accompagna, [illegible] fornire [illegible] la propria presenza ulteriore motivo di preoccupazione alle autorità. Papa Wojtyla, se fosse dipeso da lui — e lo disse — in un'ora sarebbe già [illegible] a Torino.

Il 15 dicembre, un sabato, ricevette in udienza il cardinale di Torino Ballestrero [illegible] parlò ancora dell'atroce episodio, domandando particolari, informandosi delle condizioni dei feriti. *«Se Vostra Santità pensasse di poter venire [illegible] Torino...»*, azzardò l'arcivescovo. La risposta fu subito affermativa, [illegible] esitazione. Lunedì 17, rientrando in città, [illegible] presule si recò alle Molinette per portare [illegible] tutti i feriti la speciale apostolica benedizione del Papa. Nel cuore aveva già l'annuncio delle visita per la quale [illegible] va però fissare [illegible] data.

Parlando [illegible] il Vicario Generale monsignor Peradotto, Giovanni Paolo II si riferì ancora all'episodio torinese. Negli auguri natalizi all'arcidiocesi, poi, [illegible] avvertiva l'eco [illegible] tormento del Papa davanti al terrorismo e alle angosce della città. La fine [illegible] messaggio celava fra le righe [illegible] desiderio di [illegible] visita pastorale, di un abbraccio: *«... [illegible] codesta città e diocesi, che [illegible] stodisce il ricordo [illegible] fresco di grandi santi, [illegible] dell'uomo [illegible] pionieri di un vero rinnovamento sociale, nello spirito dell'amore, [illegible] il mio saluto cordiale e l'auspicio [illegible] abbondanti grazie celesti, di cui vuol essere pegno la mia benedizio[illegible] apostolica».*

L'annuncio della visita non poteva tardare [illegible] quando si comunicò [illegible] popolazione che Giovanni Paolo II sarebbe stato a Torino il 13 aprile, la domenica cioè successiva alla Pasqua, [illegible] sussistevano dubbi sul significato della [illegible] ve[illegible]. E' anche per questo che la settimana [illegible] ta, con i suoi riti, è stata di preparazione.

Nel [illegible] più buio della storia dell'Irlanda, quando i terroristi dell'Ira sterminarono un gruppo [illegible] soldati britannici [illegible] assassinarono Lord Mountbatten, non solo il pontefice riconfermò la visita che [illegible] in programma in Irlanda ma [illegible] a Drogheda, ai confini con l'Irlanda del Nord, che pronunciò [illegible] discorso sul [illegible] rorismo che ebbe ripercussioni in tutto il mondo e lasciò sbigottiti gli stessi uomini dell'Ira e i suoi simpatizzanti: *«... dobbiamo chiamare per nome quei sistemi e ideologie che sono responsabili [illegible] questa lotta. Dobbiamo anche riflettere [illegible] l'ideologia della rivoluzione fa il vero bene del vostro popolo, il vero bene dell'uomo. E' possibile costruire il benessere di individui e di popoli sull'odio, sulla guerra? E' giusto spingere le giovani generazioni nella fossa del fratricidio?»*.

E Papa Wojtyla, [illegible] voce forte, proclamò: *«Gesù dice che tutti quelli che mettono mano alla spada periscono di spada. Questa è la parola [illegible] Dio, ed ingiunge a questa generazione di uomini violenti di desistere dall'odio e dalla violenza e di convertirsi»*, [illegible] proseguì: *«... nessuno possa mai chiamare l'assassinio con altro nome che [illegible] sia assassinio, affinché alla spirale della violenza [illegible] si possa mai dare la qualifica di logica inevitabile o di necessaria rappresaglia!»*.

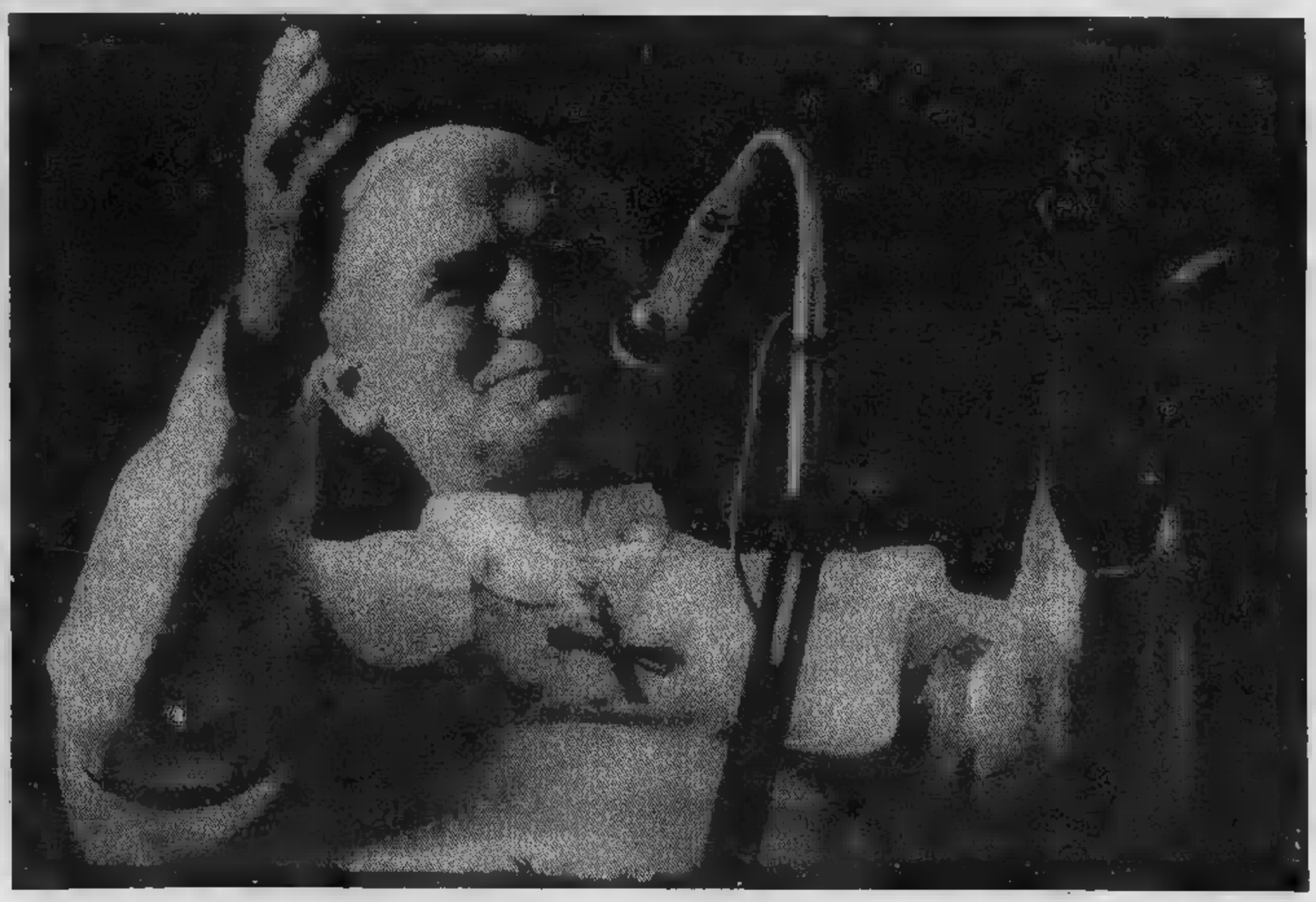
Se in questi passi [illegible] discorso il Papa era stato costretto a fermarsi, perché sopraffatto da un applauso che partiva dall'immensa folla e sembrava [illegible] non volersi spegnere, tornava indietro [illegible] e ripeteva una frase perché il concetto fosse chiaro, inequivocabile. Non c'era il pastore affranto che s'inginocchia, [illegible] già avvenuto, e chiede [illegible] restituzione di un prigioniero, la liberazione di un rapito; c'era la condanna limpida e inesorabile di tutto ciò che di criminale [illegible] avvelenando [illegible] contrade del mondo.

Il pensiero del Papa non [illegible] mutato; ha tratto anzi maggior forza e spunto da altri episodi atroci. Giovanni Paolo II è apparso affranto alla notizia dell'assassinio dell'arcivescovo Ro[illegible] nel Salvador, ma si è subito ripreso. Non [illegible] possono [illegible] incertezze nel pontefice che [illegible] quanto vale per la Chiesa il sangue dei martiri, che viene da un paese «lotano [illegible] vicino», come ebbe a definire la Polonia, invasa dai nazisti prima, governata dai comunisti poi, dove ogni giorno ci [illegible] confronta per la libera espressione delle idee e della fede. Da un pastore che si [illegible] fatto le ossa in trincea, non vi possono essere esitazioni.

[illegible] disponibile per essere presente ovunque si soffra, come nella Val Nerina, colpita dal terremoto; ovunque vi sia [illegible] diritto calpestato, ovunque si ripeta [illegible] tragedia di Caino. Ecco perché ha voluto venire a Torino. Dopo l'abbraccio con il mondo dalla loggia di San Pietro, per la benedizione *Urbi et Orbi* nel giorno della resurrezione del Cristo, la sua prima tappa [illegible] per [illegible] capitale piemontese, per [illegible] metropoli che è cresciuta a dismisura per l'immigrazione e che in certi momenti rischia di perdere la speranza di essere ancora, per il futuro, una «città vivibile».

Parlerà, se non vi [illegible] troppi mutamenti nel programma, dovuti soprattutto all'inesorabile scorrere delle ore, [illegible] o otto volte; impegnativo il discorso ai giovani nel cortile maggiore del Valdocco che vide realizzarsi i sogni di don Bosco; più ampio, «alto e forte», quello per il popolo, per la città del lavoro, per la città che vuole operare [illegible] che respinge ogni violenza [illegible] corpo [illegible] abbietto.

Wojtyla a Torino si presenterà come l'uomo di Dublino e [illegible] Drogheda; non ha ghetti da visitare. Il pianeta Terra, con le [illegible] ingiustizie, rischia di autodeclassarsi tutto in un ghetto. Apparirà come il semplice successore [illegible] Pietro negli Anni Ottanta, [illegible] l'uomo che il Conclave del 1978 ha dato al mondo prelevandolo dalla «trincea polacca» dell'Est.



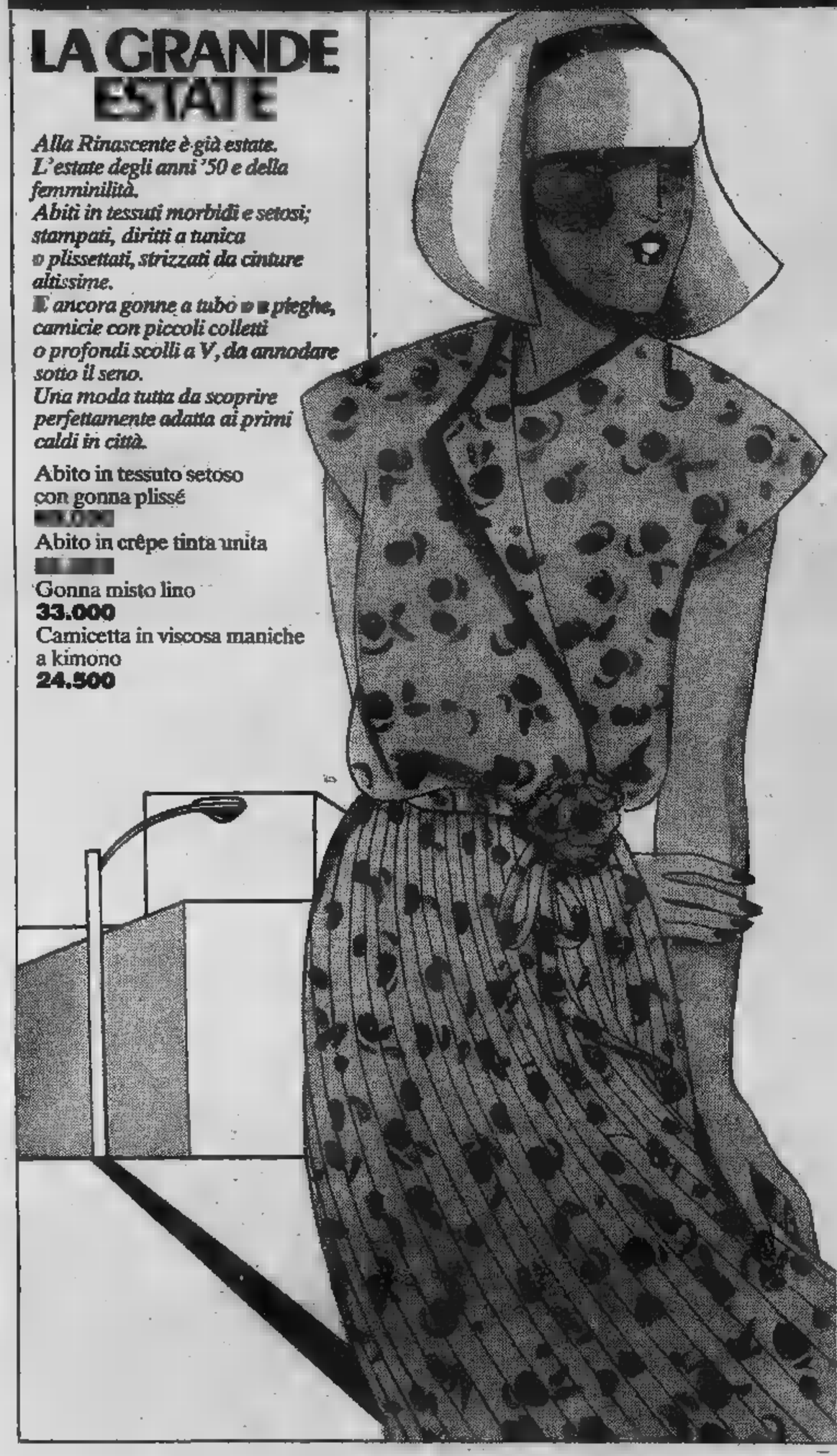
la Rinascente

per essere al corrente. Prima.

LA GRANDE ESTATE

Alla Rinascente è già estate.
L'estate degli anni '50 e della femminilità.
Abiti in tessuti morbidi e setosi; stampati, diritti a tunica o plissettati, strizzati da cinture altissime.
E ancora gonne a tubo o a pieghe, camicie con piccoli colletti o profondi scolli a V, da annodare sotto il seno.
Una moda tutta da scoprire perfettamente adatta ai primi caldi in città.

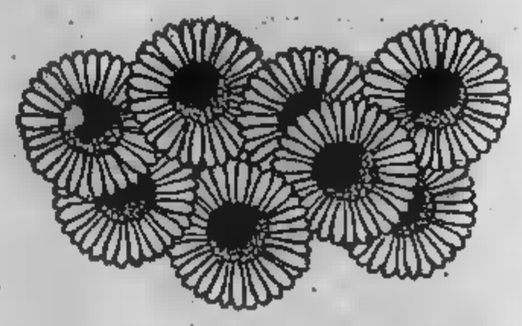
Abito in tessuto setoso con gonna plissé
[illegible]
Abito in crêpe tinta unita
[illegible]
Gonna misto lino
33.000
Camicetta in viscosa maniche a kimono
24.500



CAMBIARSI SENZA CAMBIARE

Oggi ci vuole. L'abito classico, per il lavoro, gli incontri, gli affari.
Intero o spezzato ma sempre classico. Tessuti giusti, accessori adeguati. Camicie, cravatte, cinture. Senza fatica, senza ostentazione.
Perché sappiamo qual che vogliamo.
Anche per il tempo libero. Niente stracci; il piacevole confort dei giubbetti morbidi che non comprimono e non ingoffano. I maglioncini colorati a V, a girocollo, con la zip. Per star bene in ogni momento.

Abito [illegible] spinato pura lana, con finiture a mano **125000**



a Torino in via Lagrange

la Rinascente

per essere al corrente. Prima.

Gli altri sommi Pontefici che vennero in visita a Torino

Prima di Giovanni Paolo II, quali altri papi hanno visitato Torino? La domanda è d'obbligo e sorge spontanea sulle labbra del cittadino qualsiasi ancor prima che dell'appassionato di storia. Una distinzione è indispensabile e riguarda lo [illegible] Papa Wojtyla. Furono numerosi i pontefici che vennero, per ragioni diverse, che passarono nella capitale subalpina prima di essere eletti al soglio di Pietro, ossia vi transitarono o soggiornarono da cardinali o da arcivescovi.

Per rimanere ai papi più vicini a noi, Pio XI, quando non [illegible] papa e nemmeno arcivescovo di Milano, [illegible] semplicemente monsignor Achille Ratti, vi passò più volte. Pio XII, cardinale Eugenio Pacelli, passò da Torino per raggiungere in Francia Lisieux, patria di Santa Bernadette; Giovanni XXIII, cardinale Angelo G. Roncalli, patriarca di Venezia, si soffermò a Torino durante l'ultimo Congresso eucaristico, negli Anni 50; le visite di Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano e poi Paolo VI, furono numerose, soprattutto per i rapporti che egli ebbe con la Fuci e con il movimento dei laureati cattolici. Venne a Torino per inaugurare il monumento alla Vergine presso il Monte dei Cappuccini e poi per il centenario dell'Unità nazionale, durante le celebrazioni di *Italia 61*, ed ebbe sempre una particolare affezione per la città che è custode, fra l'altro, della Santa [illegible]ne.

Papa Luciani [illegible] ebbe tempo di visitare la capitale subalpina a cui doveva venire per guidare i pellegrini veneti a vedere la reliquia, esposta nel 1978. Papa Wojtyla, da semplice giovane sacerdote e poi da vescovo, vi venne nel 1974, subito dopo la guerra, e poi nel 1978, durante l'ultima ostensione del Sacro Lino. Tutti, comunque, prima di essere eletti in Conclave successori di Pietro. E prima?

Gli storici non hanno in questo terreno un compito facile. Sembra certo che nel 1273 vi sia passato il beato Gregorio X, che si recava a Lione per il Concilio ecumenico; e per andare a un altro Concilio, quello di Costanza, vi transitò Martino V, al secolo Ottone Colonna, il cui breve itinerario torinese è rammentato con [illegible] lapide, che pochi conoscono, nel santuario [illegible] Consolata; si era, allora, agli inizi del 1400. Pio VI passò da Torino in tristi circostanze nell'aprile del 1799. Febbricitante, paralizzato alle gambe, prigioniero dei francesi, fu trascinato di città in città in carrozza o in lettiga, e non ebbe alcun modo di venire a contatto con i torinesi. Morì poi in Francia, a Valence, [illegible]

Pio VII, uno dei papi che visitarono Torino, come appare [illegible] [illegible] incisione. Nel maggio [illegible] 1815 il pontefice ebbe in città un'accoglienza trionfale

agosto dello stesso 1799.

Più celebre la visita di Pio VII che nel 1804, il 13 novembre, in viaggio per Parigi, dove veniva incoronato Napoleone, sostò in città e volle vedere la Sindone. Il lenzuolo uscì dall'urna, il Papa lo venerò, lo baciò e lo incensò alla presenza di sette cardinali e otto vescovi. Nella primavera del 1815 — durante i [illegible] giorni — Murat occupò di nuovo parte dello Stato Pon[illegible] e [illegible] VII abbandonò la propria sede. Sbarcato a Genova, dopo [illegible] faticoso e lungo viaggio, in seguito, per il pressante invito di [illegible] Vittorio Emanuele I, raggiunse Torino. Il sovrano gli andò [illegible] a Moncalieri e la città serbò [illegible] Papa un'accoglienza entusiastica. Pio VII vide la Sindone e la espose al popolo.

Qui le cronache sono minuziose e ricche di particolari. La Sindone venne portata a Palazzo Madama fra due file di soldati schierati; estratta dall'urna, dopo l'omaggio del pontefice, del re, del principe di Carignano, Carlo Alberto, e di tutti i dignitari di Corte «*fu mostrata al popolo prima dalla loggia verso via Dora Grossa (ora via Garibaldi) e poi da quella [illegible] via Po*». Riposta nell'urna la reliquia, il Papa impartì la benedizione al popolo dalle due logge. Un evento memorabile legato anche all'ultima visita a Torino di un pontefice regnante.

Sono ricordi storici che, nei particolari, suscitano [illegible] interesse e commozione in [illegible] dei più stimati pastori [illegible] Chiesa torinese, il cardinale Maurilio Fossati, l'arcivescovo delle ore buie, dei difficili anni del fascismo, della guerra, della Resistenza, [illegible] negli ultimi tempi dal dinamismo di un segretario come monsignor Barale, che sfidò anche il *Gestapo* pur di recare conforto a chiunque soffrisse per le proprie opinioni in un anelito di libertà.

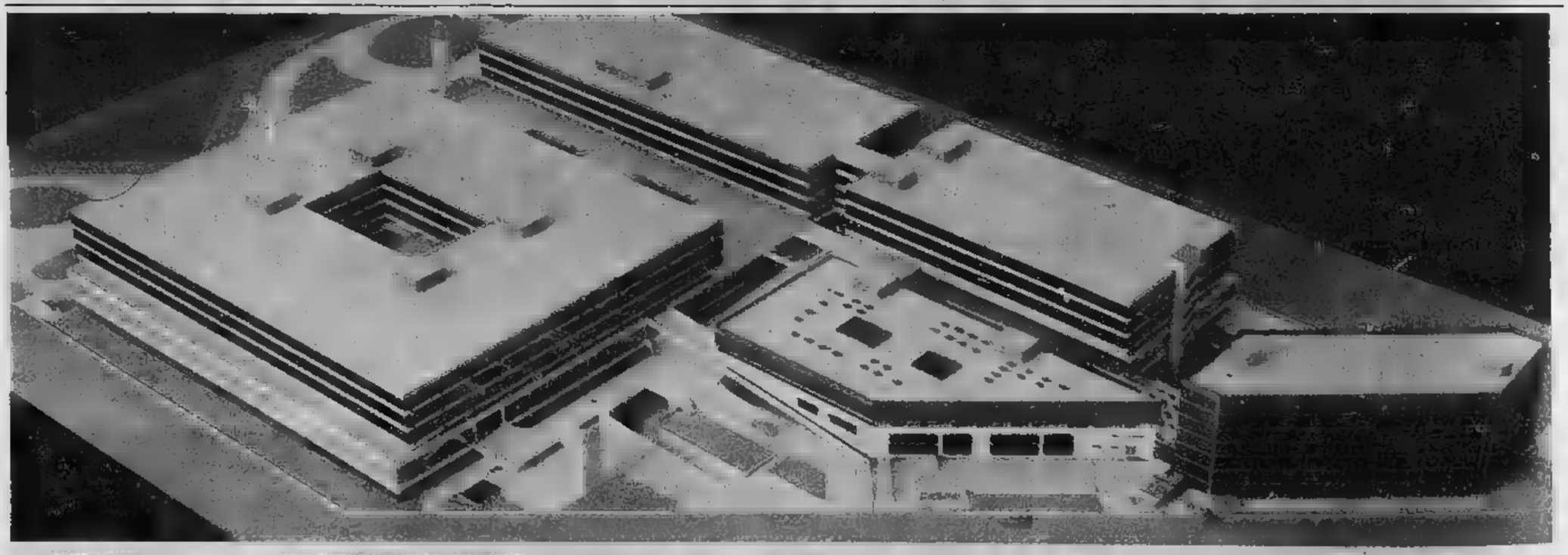
A Torino sognò spesso di ritornare Paolo VI, ma sul finire del pontificato le forze gli vennero meno. La capitale piemontese, mentre [illegible] in atto l'ultima ostensione della Sindone, manifestò più volte il desiderio di vedere e ospitare il Papa. Torino ignorava che il Papa era già arrivato — il 1° settembre 1978 — ma non in abito bianco, bensì vestito da arcivescovo: era l'arcivescovo di Cracovia Karol Wojtyla che oggi la città saluta [illegible] Giovanni Paolo II.

Tre dei Pontefici che nel corso dei secoli sono passati da Torino. Da sinistra: Gregorio X, piacentino (1272-1276); Martino V, romano (1417-1431); Pio VI, cesenate (1775-1799)

L'organizzazione immobiliare dell'Edil-Case.

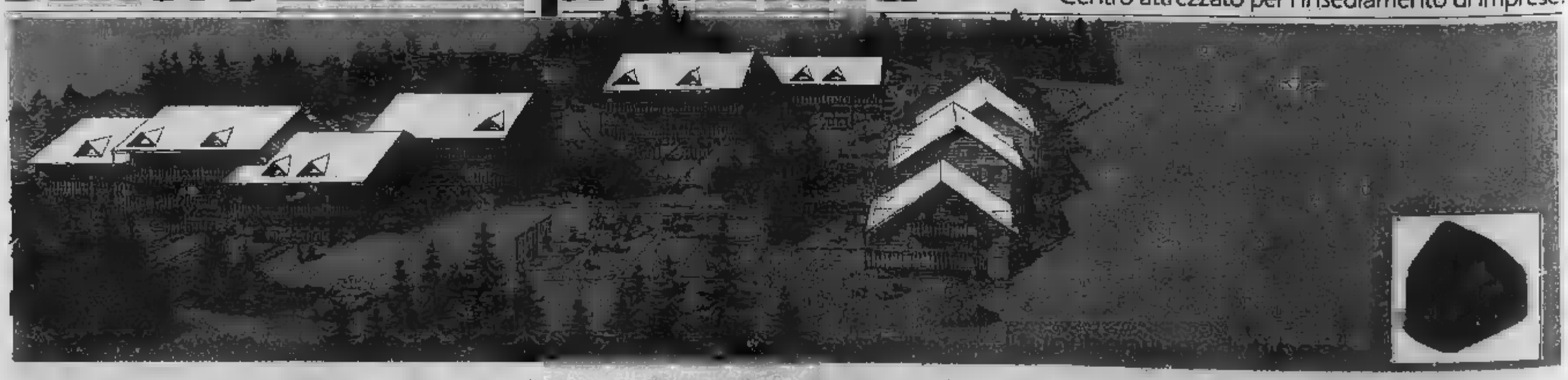
Settore Edilizia abitativa

Piazza Carlo Felice



Settore Edilizia produttiva

Pier della Francesca
Centro attrezzato per l'insediamento di imprese.

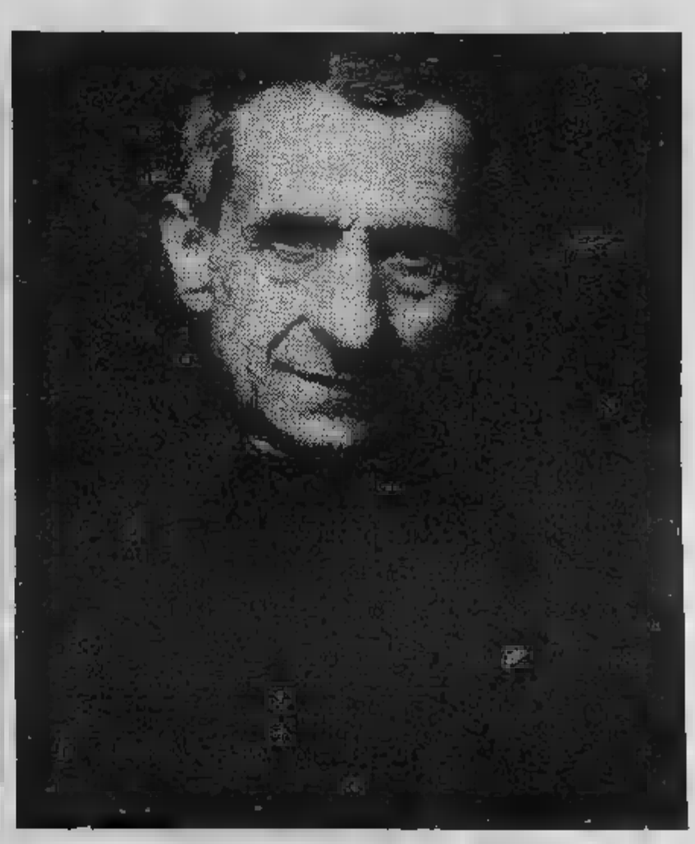


Settore Edilizia turistica

Il Borgo Incantato a Sansicario

EDIL-CASE
Corso Vinzaglio 29, Torino. Tel. 548154
FIMAI
ADERENTE FIABCI Italia

La città dei grandi Santi



Cottolengo, fondatore della «Piccola casa della divina Provvidenza», il Cafasso, confortatore e apostolo dei condannati a morte, il Santo Murialdo, i padri Giuseppini

Dopo un secolo un Papa ritorna a Torino, in quella che è stata definita «la città dei grandi Santi», soprattutto dei cosiddetti «santi sociali», che più a fondo hanno operato nel tessuto torinese e piemontese, intravedendo con nitida anticipazione i problemi dei giovani, dell'occupazione, dei lavoratori.

Silvio Solero, che della Torino religiosa può considerarsi uno degli studiosi più attenti e scrupolosi, ebbe a scrivere: *«Noi siamo intimamente persuasi che niun'altra città del mondo abbia mai generato dal suo seno tre Santi contemporanei così grandi come il Cottolengo, Giuseppe Cafasso, Giovanni Bosco: tutti vissuti nell'Ottocento torinese. Il primo moriva a 56 anni appena, nel 1842, lasciando un'opera nel suo genere unica al mondo, miracolo permanente della Provvidenza divina e della carità cristiana. Il Cafasso si spegneva non ancora cinquantenne nel 1860, salutato maestro del clero, missionario instancabile, apostolo dei carcerati e dei condannati a morte, ricco di tutte le virtù sacerdotali. Giovanni Bosco, proprio negli anni in cui l'Italia era divenuta unita, consolidava l'oratorio da lui eretto in Valdocco, dava inizio alla fondazione dei primi collegi, l'opera sua in Italia, Francia, Spagna, Inghilterra, America del Sud; mentre intorno alla chiesa dell'Ausiliatrice cresceva una cittadella di giovinezza studiosa e artigiana, educata all'amore di Dio, della Patria, della famiglia e del lavoro».*

Aggiunge ancora il Solero: *«Torino era la città che si gloriava del Miracolo eucaristico, della S.S. Sindone, del vetusto suo santuario della Consolata. E la pietà torinese si alimentava a queste sue tre fonti tradizionali che informarono il cuore del popolo e diedero alla religiosità subalpina quell'impronta di serietà già segnalata dai viaggiatori, scrittori e diplomatici che descrissero la metropoli piemontese nei secoli passati; ma in pari tempo sorgevano (chè la fede opera per vie della carità) quelle istituzioni molteplici di misericordia e di assistenza, le quali già prima dell'Ottocento avevano meritato alla capitale subalpina la nobile qualifica di "Torino Benefica"».*

L'opera del Cottolengo, che iniziò con pochi miseri letti la sua azione caritativa — come ricorda oggi una piccola lapide sotto i portici di via Palazzo di Città — si è sviluppata nel tempo in un modo impressionante, sino a divenire città nella città, metropoli, con uno spirito di assistenza che non ha l'uguali, con un ospedale che è tra i più funzionali ed efficienti, non soltanto di Torino.

Il Cafasso ha lasciato un segno, divenuto un esempio per quanto riguarda l'assistenza ai carcerati, celebrato da quel monumento, dove finisce corso Valdocco e dove, al cosiddetto *Rondò d' la forca*, si giustiziavano i condannati, che lo ritrae nell'atto di confortare un detenuto che sta per salire sul patibolo.

Don Bosco ha visto il suo albero mettere robusti e lunghi rami. Da lui è nata l'Opera Salesiana; accanto ai missionari sono le suore, per opera di Maria Mazzarello; da lui il santo dei giovani, Domenico Savio; da lui ha preso le mosse il cardinale Cagliero per andare nel mondo più lontano a evangelizzare la Patagonia, e le case salesiane nel mondo si sono moltiplicate ogni anno.

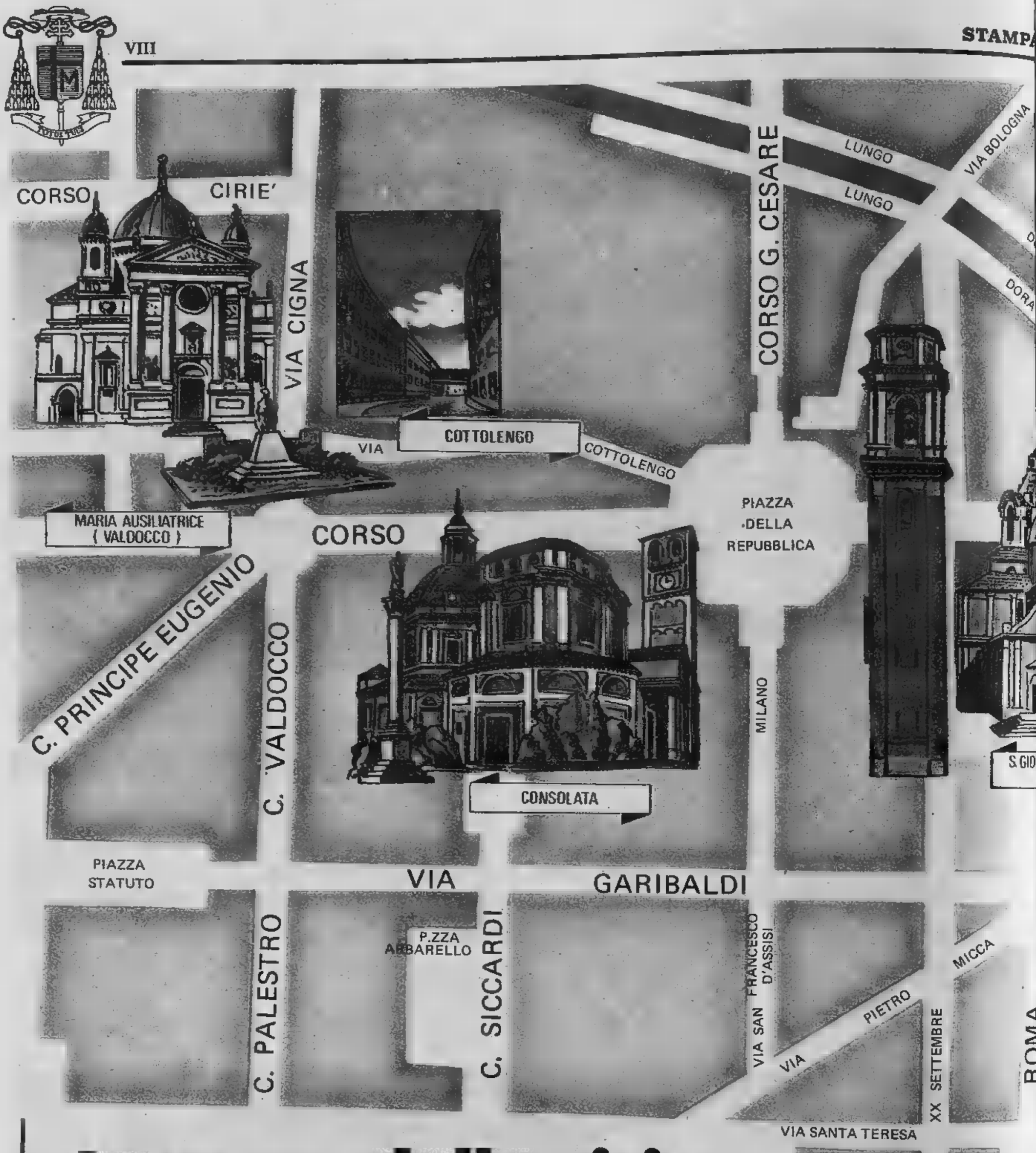
Già nel 1500 sorta in Torino la compagnia di san Paolo cui derivarono impulsi per altre opere benefiche (come i Monti di Pietà e enti simili); nel '600 c'era stata una fioritura di opere pie a cui diedero un contributo di notevole importanza i missionari di san Vincenzo, i Gesuiti, i Barnabiti, i preti dell'Ordine Filippino, e da quest'ultimo uscì il beato Sebastiano Valfrè, un altro apostolo di Torino; durante l'assedio francese del 1706, legato al ricordo del sacrificio di Pietro Micca, il Valfrè fu l'organizzatore della difesa cittadina, si portò sui bastioni della città e, ottenuta la vittoria, fu lui a suggerire al duca Vittorio Amedeo II di Savoia di erigere sul colle di Superga la basilica, quale pegno di fede e di patriottismo.

Non è possibile ricordare tutte le opere e le confraternite che si sono succedute nel tempo, come l'istituto delle Rosine, che Rosa Govone trasferì in città da Mondovì, come la Confraternita del Sudario; come l'Opera di san Luigi, che il pio sacerdote Barucchi, curato della Cittadella, istituì per assistere i tubercolotici; mentre don Giuseppe Contini creava il ritiro per le Figlie dei Militari. Nel 1850 don Giovanni Cocchi fondava l'associazione da cui nacquero il Collegio degli Artigianelli, la colonia di Rivoli e — tra le opere più rilevanti della Torino religiosa — la Pia Società dei Giuseppini, fondata da un altro grande santo torinese, Leonardo Murialdo.

Si corre il rischio — come sottolineava il Solero — di dimenticare qualcuno, ed è male, di non sottolineare, ad esempio, l'apporto dell'Opera Pia Barolo; opere assistenziali di ogni genere uscite ora dalla mente di un ferroviere, come Pio Perazzo, ora da un professore universitario come Francesco Faà di Bruno, oppure da un giovane studente come Pier Giorgio Frassati, che operando nell'ambito dell'Azione Cattolica e dell'Università ha avuto una risonanza mondiale e, di recente, ha colpito proprio Papa Wojtyla che ne ha esaltato le doti di pietà e di carità.

La città si è ingrandita, ha invaso zone una volta coltivate a prato, ha molte chiese, nuovi santuari, alcuni celebri, come quello dedicato a Santa Rita da Cascia, ma non ha perso la sua fisionomia di sempre, quella dell'origine che la videro cuore del Piemonte, capitale del Regno Sardo, poi prima capitale d'Italia, mentre tutti i pontefici, ben prima che la questione romana fosse risolta, guardavano a lei, ammirati.

Una rara immagine di san Giovanni Bosco tra i ragazzi dell'oratorio di Valdocco. Ai giovinetti egli raccontava spesso i suoi famosi «sogni» che spesso avevano un'ispirazione profetica



Le tappe della visita

Questa mappa a colori, con la città vista idealmente dall'alto ■ con i luoghi che Giovanni Paolo II visiterà, ■■ indica bene l'itinerario. Il papa scenderà all'aeroporto di Caselle intorno alle 8, in forma strettamente privata, ■ in auto raggiungerà subito il Santuario della Consolata dove saranno ad attenderlo le autorità cittadine. L'arrivo al santuario è previsto intorno alle 9. Poi si raccoglierà in preghiera dinanzi all'immagine della Consolata e renderà omaggio all'urna del Cafasso, uno dei grandi santi di Torino.

Alle 10 il pontefice ■ atteso al Cottolengo, che raggiungerà per via della Consolata ■ per via Ariosto. Dopo essersi soffermato tra gli ospiti della «Piccola Casa della Divina Provvidenza», Giovanni Paolo II è atteso in duomo per le 11,30 dove celebrerà la mes■■ sul sagrato, tempo permettendo, o in cattedrale, ■■ dovesse piovere. Il papa raggiungerà il duomo percorrendo via Ariosto, corso Regina Margherita, piazza della Repubblica e via XX Settembre. Alle 13, al termine della funzione in Duomo, il pontefice passerà per piazza Castello, via Roma, piazza San Carlo, e raggiungerà l'Arcivescovado per ■■■ breve sosta ■ per la colazione.

Dall'arcivescovado uscirà intorno alle 15 e, attraverso via Arcivescovado, piazza Solferino, via Cernaia, corso Palestro ■ ■■■ Valdocco, si recherà ■ Maria Ausiliatrice per un incontro con la comunità salesiana. In chiesa parlerà alle religiose, nella piazza ai giovani e nei cortili interni di Valdocco ■■ ragazzi. Percorrendo l'itinerario di prima, Giovanni Paolo II tornerà quindi nel centro ■ da ■■ Cernaia si porterà in via Pietro Micca, quindi in piazza Castello e per via Po arriverà alla Gran Madre di Dio attraversando su una grande *jeep* bianca, scoperta, tutta piazza Vittorio Veneto. Dopo il messaggio che dalla gradinata della Gran Madre rivolgerà al popolo, il papa raggiungerà in auto l'aeroporto di Caselle di dove ripartirà per Roma.

CORSO PALERMO
CORSO REGIO PARCO
REGGIO
CORSO VERONA
FIRENZE
SIENA
CORSO TORTONA
FIRENZE
SAVONA
VIA
DORA
LUNGO
LUNGO
DORA
CORSO
CORSO BELGIO
FONTANESI
FARINI
VIA
REGINA MARGHERITA
CORSO
PARTIGIANI
NAPIONE
VIA
SAN MAURIZIO
LUNGO PO MACHIAVELLI
ANNI BATTISTA
DUOMO)
VIALE
REALE
VIA ROSSINI
PIAZZA
CASTELLO
VIA
GIUSEPPE VERDI
FIUME PO
VIA
PO
ALBERTINA
PIAZZA VITTORIO VENETO
C. CASALE
VIA
MARIA
VITTORIA
PIAZZA
EMANUELE II
VIA LAGRANGE
DELL'ACCADEMIA
C. CAIROLI
GRAN MADRE DI DIÓ
C. MONCALIERI

AUT. MIN. SAN. n.4444

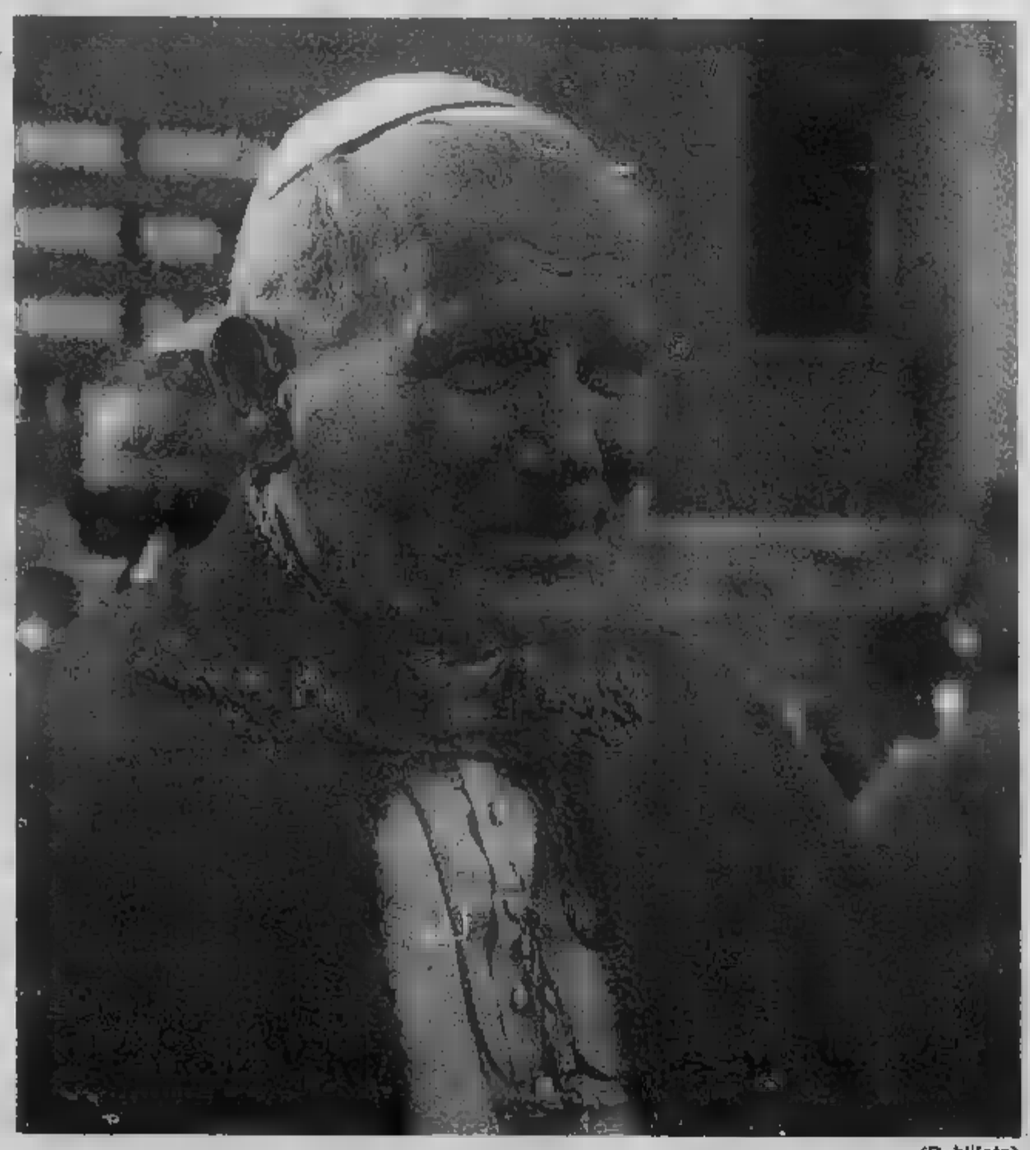
SANGUINETI

S.Bernardo

il sigillo
della nostra acqua

S.Bernardo, acqua di roccia viva.

L'operaio di Wadowice



(Publifoto)

Wadowice, nella Polonia meridionale, è a ventinove chilometri da Cracovia. Spesso alcune carte geografiche non la segnalano nemmeno. Il paese è piccolo, raggruppato intorno a un campanile, sotto un cielo grigio che fa fatica ad aprirsi per regalare ai suoi abitanti un po' di sole. Qui, il 18 maggio 1920, venne alla luce Karol Wojtyla, il Papa di oggi.

Orfano di madre a nove anni, Karol ne avverti sempre lo struggente desiderio, il vuoto. Ancor oggi, quando si trova dinanzi a un bimbo, gli domanda quasi sempre il nome aggiungendo subito: *«E la mamma sua?»*, ripercorrendo a ritroso con il pensiero una lunga storia autobiografica. Oggi mamma Wojtyla esulterebbe con un figlio così, offerto al mondo come pastore della Chiesa universale.

Il padre, operaio, con fatica riuscì a far studiare quell'unico figlio rivelando, un giorno, che chi ha un figlio solo non può permettersi di sbagliare, deve «farne qualcosa». Non immaginava quale significato potessero racchiudere quelle poche parole, dette senza ambizione.

Dopo le scuole primarie, il ginnasio, poi il liceo e, quindi, l'Università, a Cracovia. Facoltà di lettere. Il padre di Karol venne richiamato alle armi per difendere la Polonia, invasa, nel settembre del 1939 dalle truppe di Hitler. Era sottufficiale. Morì nel 1940 e Karol rimase solo. E' il momento in cui un figlio unico, senza genitori, ha la responsabilità di disegnare il proprio destino o, a dirla più semplicemente, di «farcela comunque».

I tempi erano duri e Karol trovò un posto come operaio in una fabbrica per prodotti chimici. Di giorno lavorava, di sera e di notte studiava. Ha sempre dormito pochissimo. In quel periodo si dedicò, per una *necessità interiore»*, spiegò, come attore dilettante, al «Teatro rapsodico»; riusciva bene ma i compagni di corso di recitazione ne erano un po' sbalorditi; se in fabbrica faceva propaganda religiosa, proibita dagli occupanti nazisti, anche in teatro si sentiva spesso la sua parola che diceva qualcosa di insolito, che rivelava un attaccamento profondo a quella che è del resto l'anima più vera e più cattolica del popolo polacco.

Superati i vent'anni, espresse, chiarò, le esitazioni, il desiderio di farsi prete. Alcuni attribuiscono ancora oggi tale decisione a una delusione sentimentale; altri, più realisticamente, pensano che il guerra abbia avuto un ruolo determinante. La Polonia crollava, sotto tutti gli aspetti, e Wojtyla cresceva robusto, quasi impavido, con una resistenza fisica che stupiva. Poteva fare attore, campione sportivo, atleta, e voleva soltanto fare prete. Non tutti lo capivano.

Uscì dal seminario per essere ordinato sacerdote il 1° novembre 1946. La guerra era finita, lasciando un cumulo di rovine, la Polonia era a pezzi, occupata da un esercito non suo, a pochi chilometri dal colosso sovietico.

Ancora durante la guerra, un mattino, uscito di casa assonnato, finì sotto una macchina. Riportò una frattura cranica, con il pericolo di rimanere per sempre menomato. Per alcuni giorni fu tra la vita e la morte, infine si riprese e non solo guarì ma i medici furono impressionati dalle sue capacità mnemoniche, notevolmente aumentate, al punto da ricordare con chiarezza episodi incredibilmente lontani, in ogni particolare. Era un intellettuale che non aveva paura di affrontare ogni problema culturale, dotato però di un senso pratico eccezionale, per cui poteva dialogare con chiunque, ascoltare tutti, con una propensione non comune a imparare le lingue.

Il Vescovo di Cracovia lo vide, gli parlò e parve capirlo fino in fondo: *«Penso sia bene che tu vada a Roma, all'*Angelicum, *dove c'è un'ottima facoltà di filosofia»*. Da quell'Università romana, affidata ai Padri Domenicani, Karol se ne uscì nel 1948 laureato in teologia e filosofia. Già allora poteva conversare — oltre che in latino e in greco — in tedesco (imparato durante l'occupazione), in francese, in inglese e in spagnolo, mentre si divertiva a parlare sempre meglio l'italiano, a volte usando anche espressioni tipiche del romanesco.

Tornò in una Polonia diventata comunista e notò come le difficoltà non fossero affatto diminuite, rispetto al periodo nazista, per chi voleva parlare di fede e di religione. Vicario cooperatore in diverse parrocchie dell'Arcidiocesi di Cracovia, Wojtyla pubblicò in quel periodo anche su riviste filosofiche francesi e italiane, alcune monografie, una delle quali su Max Scler.

Al principio del 1958 fu nominato ausiliario dell'arcivescovo di Cracovia ed eletto anche il 4 luglio dello stesso anno alla chiesa di Ombi. Pio XII un giorno ne sentì parlare, ne volle conoscere la storia e concluse: *«La Chiesa polacca, e non solo lei, ha bisogno di vescovi così»*.

Continuò a lavorare alacremente, sempre al fianco del primate polacco cardinale Wyszynski, in un confronto quotidiano con i comunisti, ed è proprio qui che si delineò la personalità del futuro pontefice. Dove il Primate sembrava scontrarsi con un muro, per la sua ben nota coraggiosa intransigenza, Wojtyla ce la faceva, comunque, e ciò sembrava prodigioso.

A chi lo esortava a non mollare, mai transigere, a usare un linguaggio duro, rispondeva, con quel sorriso non inconfondibile: *«Noi dobbiamo adoperare il linguaggio della Chiesa, intessuto di carità e di fratellanza. Più che una condanna, il nostro* memorandum *dev'essere un appello, un richiamo, un invito, che non offenda i nostri avversari ma, semmai, li compianga e riesca a rinsavirli»*.

Diciamo che, per quanto riguarda i dirigenti comunisti, Wojtyla riuscì soprattutto a sconcertarli, con la cortesia, che in lui è innata e pari alla simpatia che sprigiona, con l'apparente dolcezza che nasconde una volontà ferrea, con un dialogo da cui chiunque riuscirebbe soccombente.

Prese parte attiva ai lavori del Concilio Ecumenico e Papa Giovanni, quando si incontrò con lui, ne rimase fortemente impressionato. Wyszynski glielo aveva già dipinto *«un vescovo forte, giovane e preparato»*, ma Papa Roncalli non s'aspettava tanto. Nel primo incontro lo ascoltò, più che parlargli, e continuò ad assentire. Sembra che dicesse poi al Primate: *«Se la Chiesa del silenzio ci manda dei preti così, possiamo guardare avanti»*. Membro della commissione incaricata di redigere un documento sul matrimonio, ebbe interventi fermi ma pacati, moderati ma sempre volti a una visione moderna della vita.

Il 13 gennaio 1964 fu nominato arcivescovo di Cracovia e dal Concistoro del 26 giugno 1967 uscì cardinale di Santa Romana Chiesa, designato da Paolo VI a far parte di due congregazioni, quella per i sacramenti e quella per il culto e l'educazione cattolica. Nessuno lo immaginava ma era già a pochi passi dal trono di Pietro. Al Sinodo mondiale dei vescovi, Wojtyla non fu molto notato dai giornalisti anche se la sua relazione teologica sui diritti e sui doveri dei cattolici nel rinnovamento post-conciliare fu notevole. C'era già fra le righe la preoccupazione che il Concilio, che egli aveva vissuto, fosse da troppi interpretato poi in modo confuso, come apportatore di idee che con la Chiesa non sempre collimavano.

Queste e nuove esperienze, frutto anche dei frequenti viaggi in ogni continente — viaggiare, conoscere gente, parlare, vedere i problemi sul posto è sempre stata la sua caratteristica fondamentale — gli diedero argomenti per altri saggi.

Nel volume intitolato *«Segno di contraddizione»*, un intero capitolo è dedicato alla miseria dei popoli del cosiddetto Terzo Mondo, indicando come dovere primario e assoluto della Chiesa sia la promozione di tutto ciò che serve al riscatto dei poveri, al mutamento di una società, alla lotta senza quartiere contro la miseria, contro minoranze che esercitano male il potere sfruttando gli altri con illecite ricchezze.

Con un dialogo che non mette in imbarazzo nessuno, con la tendenza a improvvisare un discorso più che a leggerlo, anche per avere meglio la possibilità di guardare in faccia chi lo ascolta, siano poche decine o migliaia di persone, ha sempre un senso di forza e irraggia simpatia.

Agile nel gesto, sfida a nuotare con gioia di aver praticato nuoto, calcio, pallone, di sciare, un buon camminatore tra i boschi, di amare lo sci. Si stupì dello scalpore suscitato quando decise di farsi fare una piscina in Vaticano per poter continuare a nuotare, medicamento ideale per chi soffra di artrosi o abbia problemi con la colonna vertebrale.

Al calcio è rimasto legato come tifoso prima ancora che sportivo e si racconta che trovandosi a Milano per una serie di conferenze, la sera in cui la televisione trasmise in diretta dall'Argentina l'incontro mondiale Brasile-Polonia, abbia concluso per tempo il dibattito per potersi godere lo spettacolo davanti al video.

Diplomatico abile, fu il punto di collegamento tra Varsavia e Roma quando Wyszynski, negli anni della «guerra fredda», non poteva muoversi agevolmente fuori dai confini polacchi. Non meno fermo del suo diretto superiore, seppe però, soprattutto con il governo Gomulka, svolgere un'opera sottile di mediazione, insistendo sulla importanza del tenere il potere spirituale ben distinto da quello politico, poiché il primo è sempre impegnato nella *«ricerca costante dell'uomo e del suo destino trascendente»*. Ed è in questo punto, su questo cardine, che ruota anche oggi tutto il pontificato di Giovanni Paolo II.

Karol Wojtyla con la madre, nel giorno della prima comunione e in un ritratto da giovane sacerdote

Tuttomobili

Sede: Via Galvani 22
via Cigna 87

COLPO DI GRAZIA

la più grande esposizione di Torino

	valore	realizzo
Camere da letto	980.000	550.000
Letti in ottone	540.00	280.000
Soggiorni componibili	870.000	550.000
Scarpiere	93.000	45.000
Divani letto matrim.	380.000	200.000
Divano letto	180.000	100.000
Salotto matrim.	750.000	
Attaccapanni	45.000	
molle	65.000	
Materassi lana	120.000	75.000
Materassi molle	40.000	20.000
Camere Rinascimento	2.650.000	1.650.000
Armadioni veneziani	450.000	
Poltrona letto Peltex	240.000	140.000
Ingresso completo	198.000	100.000
Salotti in pelle	1.400.000	1.050.000
Camere letto veneziane	1.800.000	1.250.000
Salotto barocco velluto	1.200.000	650.000
TV COLOR	850.000	

200 lampadari sconti 50%

La ditta Tuttomobili è sempre imitata mai uguagliata

Via 59
Filiale 2
Mad. Cristina, 22

FIERA DEL MOBILE

CASE RAPPRESENTATE

VALCER

Castioni · Yves Saint Laurent · Scaudiano · gemel · Knirps · Zenith · Ken Scott · Piero Guidi · Mazzini · Christian Dior Paris · Samsonite · Valextra · Pierre Cardin Paris · The Bridge · Lanvin Paris · Emilio Pucci · Paco Rabanne Paris · carven · DelSey

VALCER NEGOZIO: VIA D. JOLANDA 6/a - TEL.
LABORATORIO: VIA DROVETTI 26 - TEL. 547.637
TORINO

SCONTI E OMAGGI AGLI SPOSI

Raia

Original Skin

la moda in pelle giovane ed elegante

- Giubbotti
- Giacche
- Soprabiti

Via Cassini - Tel. 500.564
angolo mercato Crocetta

TUTTOLIBRI
settimanale per riconoscere i libri

"La tradizione Torinese del Cioccolato"

dal 1915

Peyrano

TORINO

13 APRILE 1980

il Papa viene a Torino

Coniata la splendida medaglia-ricordo in argento massiccio dorato 18 Kt.

Un anno e mezzo fa Karol Wojtyla è venuto da Cardinale a Torino per rendere omaggio alla Sacra Sindone. Ora ritorna a Torino, e... in veste di Papa!
L'eccezionale avvenimento è stato immortalato in una stupenda medaglia ricordo appositamente creata dallo scultore Teruggi e coniata in argento massiccio ad alto rilievo. La medaglia ha un diametro di mm. 40; sul "recto" interpreta, con incisivi tratti da maestro, il viso di Papa Wojtyla e la sua mano benedicente, sullo sfondo del Duomo di Torino: la forte carica umana, il pensiero profondo e l'intelligente bontà di Giovanni Paolo II "balzano fuori" dalla rappresentazione per imprimersi nella memoria. E nella storia. Con pari rilievo scultoreo, spicca sul "verso" lo stemma di Torino attraversato dal ramo di ulivo, simbolo di quella "pax" che il Pontefice porta alla nostra città. In latino, una scritta di buon auspicio e la data dell'evento. Ogni medaglia costa solo L. 64.500, e l'emissione è limitata. Affrettati perciò a ordinarla!

ORDINI OGGI STESSO!

E in più un bellissimo libro

Compreso nel prezzo, riceverà anche il volume "Il mio vecchio amico Karol" di Mieczyslaw Malinski, che ha conosciuto il futuro Papa nel 1941 e da allora ha condiviso con lui pensieri, avventure, emozioni, esperienze pastorali: oggi è uno dei più apprezzati scrittori religiosi polacchi. E questa è la miglior biografia del Papa: sta uscendo contemporaneamente anche in polacco, inglese, tedesco, spagnolo e francese.

Tagliando
da compilare e spedire in busta chiusa a: ST
NUMART - C.so Regina Margh
10124 TORINO - Tel. 011/88.25.31

Sì, desidero ricevere subito n..... medaglie Papa Wojtyla in argento massiccio al prezzo di lire 64.500 caduna. Compreso nel prezzo, riceverò anche il volume "Il mio vecchio amico Karol" di M. Malinski. Pagherò al postino, al ricevimento, l'importo dovuto, più L. 2.000 per spese spedizione.

Cognome
Nome
Via
N. Cod. Post.
Città
Prov.
Firma

«Fate che non sia io»

Il Conclave dell'ottobre 1978 durò cinquanta ore, quasi esattamente il doppio di quello che in tutta fretta elesse Papa Luciani. Per quanto se ne sa, non dev'essere stato un Conclave tranquillo. Spiegò poi il cardinale Colombo, arcivescovo di Milano: *«Scegliemmo Wojtyla perché ci parve logico, giusto; potevamo togliere Wyszynski alla sua Polonia e Wojtyla dava tutte le garanzie per essere in futuro un grande Papa»*.

Nell'aria c'era un segno di rinnovamento, una promessa, e c'era anche una buona maggioranza per dare alla Chiesa un pastore non italiano. Giovanni XXIII e Paolo VI avevano rinnovato il corpo dei cardinali e Papa Montini aveva aggiunto, di suo, il limite di età per entrare in Conclave: ottant'anni. Anche ciò ebbe il suo peso nell'escludere alcuni personaggi della Curia che pure avrebbero avuto una loro influenza portando al soglio di Pietro ancora un italiano.

Se Albino Luciani era uscito, come per un compromesso, subito con voto plebiscitario, ora era bene *«rivedersi un momento, parlarne e trovare una soluzione stabile»*, come ebbe a esprimersi chi portato subito dopo l'elezione. Conservatori e innovatori, «curialisti» e «esterni» dissero la loro, senza esitazioni, in uno scontro che aveva abbastanza riflessi politici, anche se qualsiasi uomo di chiesa lo negherebbe. Ricorreva di frequente la frase, attribuita a Ottaviani a proposito di Giovanni XXIII, *«ci vorrà almeno un secolo per rimediare i guasti di questo pontificato»*.

La personalità di Papa Luciani, buona, dolce, risultò subito fragile. Non durò infatti che trenta giorni, vittima forse del conflitto e delle pressioni che subì. *«Tra chi vuole andare avanti e chi star fermo o andare indietro, ci vorrà un macigno»*, osservò un cardinale tedesco, e il «macigno» c'era, bastava guardarsi intorno. E se si fosse scelto un uomo dinamico, che venisse proprio da un Paese socialista, abituato a confrontarsi con la realtà comunista, tutti i giorni? La prospettiva piacque a molti guardarono a Wyszynski, che impallidì. Ma molti lo ritennero troppo importante per la Polonia, come bandiera nazionale, e anche troppo intransigente.

Allora si volsero verso Wojtyla, che abbassò il capo e strinse le mani in preghiera, come per dire: *«Signore, fate che non sia io»*. Ma il Conclave era già trovato il «macigno» e puntarono proprio su lui, spericolato modernista, progressista, conservatore illuminato, diplomatico, fedele alla tradizione ma aperto a tutto.

Era sceso a Fiumicino con in mano la valigia, tenendosi un passo indietro dopo Wyszynski, in segno di rispetto. I fotografi lo bersagliarono di fotografie sparandogli addosso i *flash* e egli si lasciò sfuggire: *«perché mai fotografate me, il primate è lì davanti. Non crederete per caso che faranno Papa me?»*, aggiunse con una risata e diede una pacca sulla spalla del fotografo più vicino.

E' stato rivelato che, già eletto durante la riunione del mattino del 16 ottobre, all'ottava votazione, Wojtyla abbia chiesto e ottenuto qualche ora per poter meditare prima di pronunciare la formula di accettazione. Pensò a tante cose lontane, all'infanzia, alla madre che aveva perso, al suo lavoro di operaio, al suo padre, alla Polonia che forse non avrebbe più rivisto, alla sua libertà, alla voglia di muoversi e di trovarsi invece prigioniero. Poi si ritrovò nella Sistina e quando i cardinali gli ripeterono in latino, secondo la formula di rito, se accettava l'elezione, abbassò con umiltà il capo e disse di sì. Pronunciò chiaramente anche il nome che sceglieva: Giovanni Paolo II.

Pochi giorni per ambientarsi poi si rivelò. Andato subito a trovare un vescovo polacco malato e ricoverato al «Gemelli» di Roma, poi, in forma privata, visitò pure due prelati infermi: Ottaviani, Jorio e Wright, quindi, in elicottero raggiunse il santuario della Mentorella, sui monti Prenestini.

La domenica successiva volava già ad Assisi a pregare sulla tomba di san Francesco. Aveva subito dato inizio alla sua frenetica attività, cominciando, da *Pastor Peregrinus*, il Papa che viaggia, che muove, un itinerario che durerà tutto un pontificato. Un Papa per gli Anni Ottanta, che guarda al futuro, che continua a «servire l'uomo».

Ecco la fumata bianca

Difficile tornare oggi con il ricordo a quella sera. La fumata bianca, alla Cappella Sistina, si ebbe alle 18,18, dopo cinquanta ore di Conclave. Era l'assise dei cardinali di Santa Romana Chiesa da cui doveva uscire il successore di Papa Luciani che aveva regnato per soli trentré giorni, tanti quanti gli anni di Cristo, il Cristo che fu avvolto nella Sindone, la reliquia che, per anni esposta ai fedeli, nell'estate del 1978, lasciò il suo scrigno, nel Duomo di Torino, quasi nello stesso momento in cui Papa Luciani era eletto al soglio di Pietro. Tutto come per una antica magia. E chi, dopo Luciani?

«E' bianca, decisamente bianca. Non abbiamo più dubbi su questa fumata che, come vedete, esce sempre più copiosa e più bianca dal comignolo della Sistina — così diceva il commentatore della radiocronaca televisiva — *e che ci annuncia che la Chiesa abbia un nuovo pastore»*.

Poi gli attimi di incertezze, di scommesse, di pronostici. Lo sarebbe eletto all'ottavo scrutinio (questo fu quasi subito rivelato), ma per sapere il nome bisognava il rito inesorabile e lento dell'annuncio dalla loggia centrale di piazza San Pietro.

Finalmente la grande finestra si aprì, fu esposto — ed esplose il primo applauso — il grande drappo cremisi, quasi uno stendardo, perché il nuovo eletto ricevesse il dovuto riconoscimento della sua autorità.

Nella Sistina aveva già accettato, lo avevano vestito, gli era stato posto al dito l'anello di Pietro, quello che viene definito l'anello «piscatorio»; si erano inchinati, un cardinale dopo l'altro, a rendergli omaggio e obbedienza. Aveva anche scelto il suo nuovo nome, ma la folla, il mondo, non lo conosceva ancora.

Quando il cardinale Pericle Felici annunciò il nome del nuovo eletto con la tradizionale formula *«Annuntio vobis gaudium magnum: habemus papam!»*, e quindi ne pronunciò il nome, vi fu un attimo di perplessità e quasi di gelo. *«Mah, dev'essere un negro»* disse qualcuno. *«Non si è capito bene. Non sembra comunque un nome italiano»*. Il cardinale Felici aveva pronunciato un nome: *Voitiua*, e nelle redazioni dei giornali, in attesa per una eventuale edizione straordinaria, si era in ricerca. *Stampa Sera* fu tra i primi quotidiani a capire, con il nome — che allora sembrava così difficile — sbagliato: *Woytila*, un pasticcio di quelle *i* che non si sa mai se sono *i* greche oppure *i* lunghe.

Poi venne il nome giusto, Karol Wojtyla, e a poco a poco imparammo anche a pronunciarlo, preferendo quasi sempre il semplice cognome al «Giovanni Paolo II», che sembra troppo lungo e ridondante.

Le telecamere, migliaia di binocoli, si appuntarono su quel volto aperto, così chiaro, sui capelli in cui il biondo e l'argento, un po' agitati dal vento, su quegli occhi azzurri tipici di quei paesi dove l'Europa occidentale finisce e comincia il grande Est.

Era un Papa nuovo, il primo pontefice straniero dopo 465 anni, un pastore che spuntava — timidamente ma in sé già gagliardo, accattivante per quel sorriso immediato, — da quella che Churchill aveva insegnato a chiamare la «Cortina di ferro». Wojtyla venne di là.

«Saprà parlare italiano? Come potrà spiegarsi, farsi capire?», queste le domande che s'intrecciavano in piazza San Pietro. Quando si fece silenzio e il cielo fu solcato da scie bolate di luce, in un effetto suggestivo, davanti a una folla che il passare dei minuti aveva reso fittissima, ecco le prime parole di Karol Wojtyla: *«Sia lodato Gesù Cristo...»*.

L'applauso che le accolse era di sollievo. Parlava italiano. *«Ho paura di ricevere questa nomina* — proseguì — *ma devo ubbidire»*. Ancora alto, interminabile, l'applauso che coinvolse l'anfiteatro e le statue poste dal Bernini ad adornare la maestà della Chiesa, *«... anche non so se potrei spiegarvi nella vostra... nella nostra lingua italiana»*, e l'applauso lo ripagò, più vibrante, e umilmente aggiunse, dopo una pausa studiata: *«...se mi sbaglio, mi corriggerete»*. Fu il tripudio, in uno sventolio di fazzoletti, e che salutò il nuovo Papa della Polonia, da un Wadowice, così vicino all'orrore e allo sterminio di Auschwitz.

Sulla loggia di San Pietro, fra i cardinali e i prelati stretti attorno al nuovo Vicario di Cristo, c'era anche Wyszynski, primate di Polonia, l'uomo sul quale, come si saprà poi, per un attimo era parso orientarsi il Conclave alla ricerca del nuovo pastore. Sulla guancia di Wyszynski scese una lagrima. Era felice.

La Chiesa martire, che si è battuta contro il nazismo, la Chiesa della Polonia dei grandi Santi, che ha affrontato il regime comunista a viso aperto, aveva dato alla Chiesa di Roma il Papa che, in omaggio ai predecessori, volle il nome di Giovanni Paolo II.

Difficile, in quella sera romana, intravedere il volto del nuovo eletto, scoprirne tutta l'energia, la carica dinamica, la voglia di fare, di andare avanti e, nello stesso tempo, di ribadire i concetti primari, essenziali della cattolicità e del cristianesimo.

Sospeso fra progresso ed oltranza e fedeltà alla tradizione, Papa Wojtyla in quel momento, in cui erano ancora ben adatti alla sua robusta figura, commosso, quasi insicuro, parve confortato dal grido che da ogni lato della piazza saliva a lui. Si volse verso Wyszynski, quasi a cercarne un sostegno, e ne ricevette un sorriso, poi allargò le braccia a benedire tutti e quindi a salutare.

Era un Wojtyla che cominciava. Non c'erano ancora il coraggio di oggi, la forza, il gesto ampio, il carisma. Pareva piccolo su quella loggia, a ridosso dell'immensa facciata grigia, rischiarata dai riflettori, un personaggio ancora da scoprire.

agenzia 2P Torino

L'investimento che arreda.

Proprio così: un tappeto orientale autentico, per le sue caratteristiche di "pezzo unico e irripetibile", è perfettamente paragonabile a un quadro d'autore. Complemento d'arredamento tra i più raffinati, il tappeto orientale, di nuova, vecchia e antica lavorazione, rappresenta oggi una delle più sicure e redditizie forme di ***"investimento alternativo"*** *a condizione però che l'acquisto sia effettuato* ***molto attentamente;*** *senza cioè pagare il tappeto un prezzo assurdo.*
Su questo argomento possiamo, e vogliamo, fare un grosso discorso: quello della nostra grande disponibilità di ***tappeti orientali*** ***prezzi competitivi:*** *a prova di qualsiasi confronto.*
La realtà di quanto sosteniamo è la nostra ***"impegnativa scritta"*** *a ricomprare il tappeto, in qualsiasi momento a prezzo rispetto quello da Voi pagato, secondo percentuali predeterminate tappeto per tappeto.*
Non solo Garanzia di Autenticità, che è il minimo, ma precise ***Garanzie di Rivalutazione*** *che è il massimo della convenienza.*

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 Tel. (011) 519665
Torino, via Tripoli 38 Tel. (011) 355515

Tutte le tappe di un pontificato

■ **16 ottobre 1978** — Karol Wojtyla è eletto Papa e prende il nome di Giovanni Paolo II.
■ **5 [illegible] 1978** — Il Papa raggiunge in elicottero Assisi e prega sulla tomba di San Francesco.
● **11 dicembre 1978** — In un messaggio al Segretario generale dell'Onu il Papa ribadisce il diritto dell'uomo contro ogni oppressione e limitazione della libertà.
■ **24 gennaio 1979** — Giovanni Paolo II incontra con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko prima di intraprendere il viaggio in Messico.

● **25 gennaio 1979** — Il Papa parte per il Messico dove pronuncia importanti discorsi ai vescovi, agli indios, agli emarginati.
● **15 marzo 1979** — Prima enciclica di Papa Wojtyla «*Redemptor Hominis*».
● **[illegible] 1979** — «Tutti hanno diritto ad una casa», accorato intervento del pontefice.
● **1° aprile 1979** — Papa Wojtyla si pronuncia seccamente contro il terrorismo.
● **9 aprile 1979** — Si parla di «Pietra di luce», il libro di poesie scritto da Karol Wojtyla.
■ **13 maggio 1979** — Scalpore per il desiderio del Papa di farsi costruire una piscina in Vaticano. Si spiegherà poi che il Papa nuoti per «motivi di salute», su disposizione del medico.
■ **[illegible] maggio 1979** — Giovanni Paolo II da Montecassino invoca la pace nel mondo.

● **2 giugno 1979** — Papa Wojtyla parte per la sua Polonia in un viaggio memorabile nell'Est dell'Europa.
● **7 giugno 1979** — In una commossa e lunga cerimonia, il Papa prega fra le mura del campo di sterminio nazista di Auschwitz.
● **22 luglio 1979** — Papa Wojtyla rivolge il suo pensiero ai bambini poveri e raminghi dei profughi costretti a lasciare l'Indocina.
● **1° agosto 1979** — Il Papa ricorda Paolo VI.
● **20 agosto 1979** — Viene posto in vendita un album di dischi con canzoni cantate da Karol Wojtyla.

■ **[illegible] agosto 1979** — Con un viaggio a Treviso, Belluno, Agordo e salendo sulla Marmolada, il Papa rende omaggio al suo predecessore Giovanni Paolo I, Albino Luciani.

■ **[illegible] agosto [illegible]79** — Con un messaggio personale alla regina Elisabetta d'Inghilterra condanna duramente l'assassinio di Lord Mountbatten, si esprime ancora contro il terrorismo e ribadisce l'intenzione di recarsi in Irlanda, nonostante minacce varie.
● **3 settembre 1979** — Il Papa è a Loreto, tra una grande folla. Visita anche la città di Ancona. Pochi giorni prima, il 1° settembre, aveva visitato Nettuno, soffermandosi nel santuario di santa Maria Goretti.

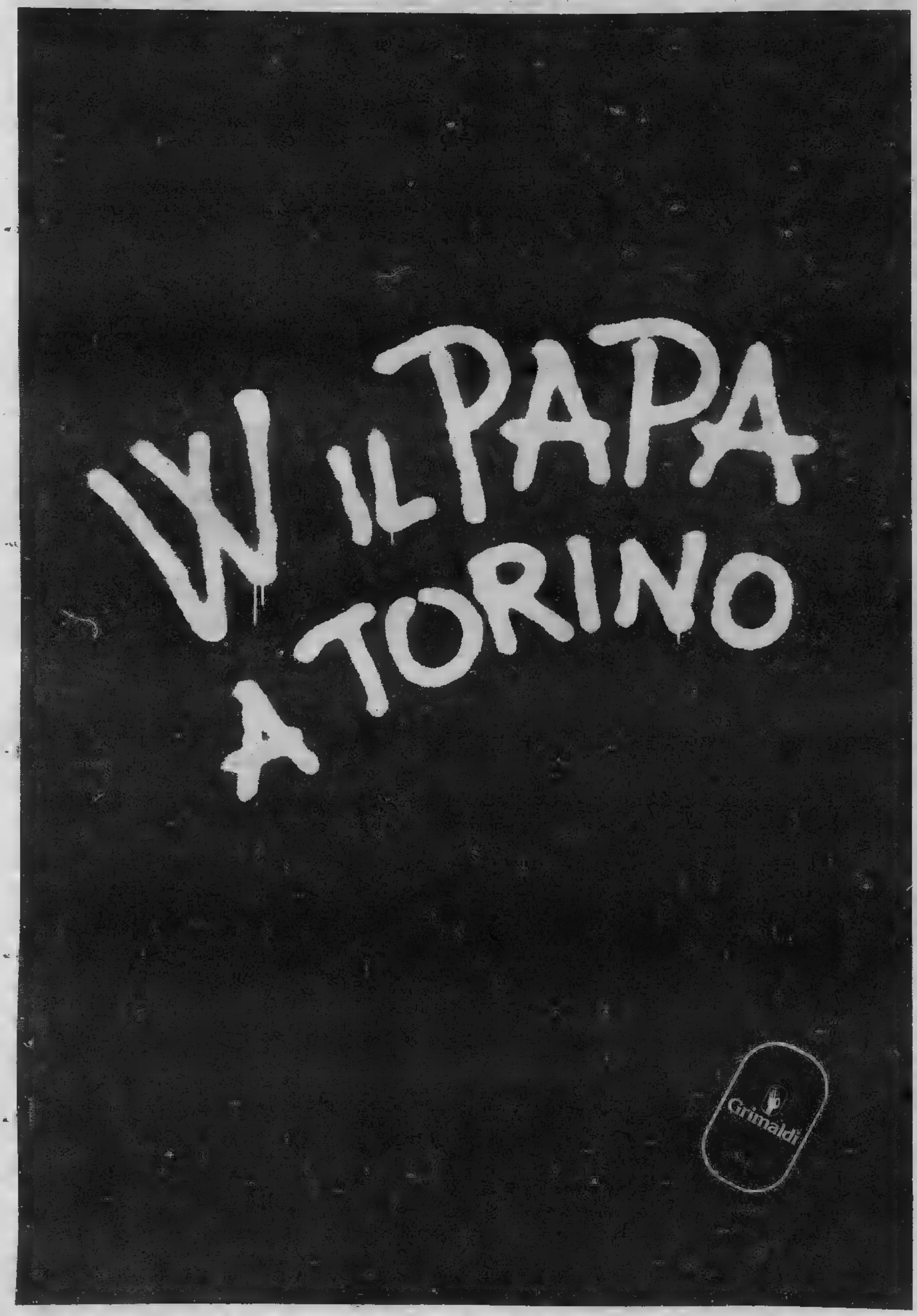
■ **[illegible] 1979** — Il Papa è in Irlanda accolto da una [illegible] immensa. Parla a Dublino, in varie località, fra cui Drogheda, pronunciando un [illegible] discorso contro i terroristi irlandesi dell'Ira. Quindi parte per gli Stati Uniti, è ospite del presidente Carter alla Casa Bianca; parla all'assemblea generale delle Nazioni Unite un discorso che suscita grande impressione.

■ **21 ottobre 1979** — Giovanni Paolo II visita Napoli e Pompei.
■ **[illegible] ottobre 1979** — Riceve privatamente in Vaticano il Presidente della Repubblica italiana, Sandro Pertini, e lo trattiene a [illegible].
■ **10 [illegible] 1979** — Invia un messaggio personale a Teheran per ottenere la liberazione degli ostaggi tenuti prigionieri all'interno dell'ambasciata americana, ma Khomeini respinge il messaggio del pontefice.
■ **12 novembre [illegible]** — Il Papa denuncia le ingiustizie e in particolare, parla del problema della fame nel mondo.
■ **16 [illegible] 1979** — Vengono diffuse fotografie in cui si vede il «soldato Wojtyla» com'era quando prestava in Polonia servizio militare.

● **28 novembre 1979** — Il Papa compie un viaggio in Turchia. Visita Ankara, Istanbul, e s'incontra con il patriarca ortodosso Dimitrios I.
● **17 [illegible] 1979** — Colloquio a Roma del Papa con l'arcivescovo di Torino cardinale Anastasio Ballestrero. [illegible] del terrorismo e il pontefice esprime il desiderio di visitare «al più presto» la capitale piemontese.
● **22 [illegible] 1979** — Giovanni Paolo II auspica l'avvio di un dialogo con la Cina Popolare.
● **1° gennaio 1980** — Il pontefice pronuncia un [illegible] discorso contro i pericoli di quella che definisce l'«Apocalisse nucleare».

● **6 gen[illegible] [illegible]** — Giovanni Paolo II è a Roma tra i ragazzi rinchiusi nel carcere per minori.
■ **16 gennaio 1980** — Il papa si pronuncia sull'amore e sulla sessualità come «libero dono del corpo».
■ **[illegible] gennaio [illegible]** — Parlando alle ostetriche il Papa insiste sulla incompatibilità tra fede cattolica, cristianesimo e aborto.
■ **30 gennaio 1980** — Giovanni Paolo II annuncia per l'estate il suo viaggio in Brasile.

■ **[illegible] [illegible]** — Il pontefice è a Norcia, terra di San Benedetto.
■ **13 aprile 1980** — Il Papa visita Torino dopo essersi rivolto alla città e all'archidiocesi tutta già quando fu più gravemente [illegible] dal terrorismo ed aveva rivolto un particolare augurio e la benedizione per il Natale.


W IL PAPA
TORINO
Grimaldi

STAMPA SERA Sabato 12 Aprile 1980

tuttospettacoli

Intervista con Toshio Katsuta, il creatore dei famosi cartoni animati

Goldrake da Tokyo con amore

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Andiamo a trovare il papà di Goldrake a casa sua. E' una parola. A Tokyo nessuno conosce Goldrake. Eppure se accendete la tv, in una qualsiasi ora del giorno e fino all'una di notte, prima o poi, su uno dei dodici e più canali, vi salterà addosso, impegnato a far ruotare alabarde spaziali, a saettare missili centrali. Ma nessuno lo conosce, non ne sentito parlare di Goldrake. Non c'è altro da fare che disegnare, sotto gli occhi dell'esterrefatto e sempre sorridente portiere d'albergo, il ritratto dell'eroe, alla meno peggio, ma completo delle famose corna laterali... Quando si arriva a questo marchio di fabbrica, il volto del portiere si illumina nella felicità sublime di potervi aiutare: «*This is Grendizer...*». Questo è Grendizer, imparate così che l'autentico nome del galattico protagonista di mille ed uno programmi è nato con il nome di Grendizer, in Giappone. Sono stati poi i francesi i primi a chiamarlo Goldorak, seguiti dagli italiani che lo hanno ulteriormente ingentilito in Goldrake, cioè «Drago d'oro».

Chiarito questo, con grande scambio di sorrisi reciproci, non resta che andare a trovare la casa da cui esce Grendizer-Goldrake, cioè gli studi di animazione della Toei, che si presentano da sé come il più grande ed il più moderno studio di animazione del mondo, fondato nel '56, attualmente con seicento tra disegnatori e tecnici di vario genere. Produzione: cinque film alla settimana, di mezz'ora l'uno, per un complesso finora di più di duemila pellicole. Veramente sbalorditivo. Viene in mente quanto sappiamo di Walt Disney, che impiegava anche tre o quattro anni per realizzare film come *Biancaneve* o *Bambi*.

Trovare il colosso di questo genere, che si vanta di una cifra d'affari sui trenta miliardi di lire all'anno (sebbene abbia un capitale miserrimo, solo 50 milioni di lire...) è certamente facile. Ed invece non è facile per niente, dato che le vie di Tokyo non hanno nome. Una città di più di undici milioni di abitanti, su una superficie pari a quella da Torino a Ivrea: e le strade che hanno un nome saranno mezza dozzina. Come se a Torino ci fossero via Roma, piazza Castello via Garibaldi, via Po, e basta. Gli americani durante l'occupazione, alle prese con grandi problemi logistici, diedero alle vie principali una certa numerazione: partiti loro, i giapponesi tornarono al buon vecchio sistema, cancellando i numeri, e le strade ripiombarono nell'anonimato.

Si procede quindi per «distretti», come a Torino vi dicessero che uno abita in Vanchiglia, od in borgo San Salvario. Si prosegue per indicazioni sommarie: il tale del tali abita in quella casa rossa, dopo la banca, prima del ristorante. E tutto è affidato alla esperienza dei tassisti e specialmente dei portalettere, che devono passarsi lo scettro e la borsa a tracolla di padre in figlio, specializzandosi per generazioni nella conoscenza di un certo rione.

Così il tassista, dopo aver chiesto indicazioni a tre o quattro passanti, riesce a districarsi dal centro babelico e ad approdare alla Toei Animation Co. Limited. Larghi sorrisi di ricevimento, che si accentuano quando si viene a sapere che siamo italiani: il nostro Paese è il miglior consumatore di fumetti giapponesi, ne importa per decine di miliardi all'anno e più dovrebbe importarne in seguito.

Negli studios si respira una familiare aria di bohème. Parecchio disordine, come in quello di tutti gli artisti, ma una formidabile concentrazione: i disegnatori, i pittori, tutti i tecnici non alzano neppure per un attimo la testa dal loro lavoro, procedono rapidissimi con i loro pennellini, e questo lavoro fossa — come è — perfettamente congeniale alla loro mentalità di perfezionisti. Mazinger a Candy Candy, da Ryu il ragazzo delle caverne, alla principessa Sirena, sfila davanti la produzione che fa impazzire i bambini di mezzo mondo. Tutti i personaggi sono uniti da un carattere comune: occhi enormi, rotondi, sfavillanti, eccessivi... E si capisce il perché: devono essere personaggi internazionali, gli occhi a mandorla il classificherebbero strettamente giapponesi: non per nulla aumenta il numero delle ragazze che, vittime di uno sciocco complesso di inferiorità, si fanno allargare gli occhi con un intervento chirurgico...

Ma il papà di Goldrake dov'è? Vogliamo l'inventore di questo personaggio emblematico del nostro tempo, che — per motivi opposti — fa impazzire bambini e genitori. Eccolo quà, il papà di Goldrake ora anche di Mazinga. E' timido, cerca di dare ad altri il merito (o la responsabilità). Si chiama Toshio Katsuta, ha quarantott'anni, due figli, di diciotto e di dieci, veste come un impiegato di banca, fuma molto, parla poco, da vent'anni inventa storie per i suoi amici animatori, e ama ancora a divertirsi. Gli interessa solo il successo.

«*Walt Disney? E' superato. Sciropposo, lento, vecchio. Il mio pubblico vuole azione, e allora avanti con le alabarde spaziali, i raggi gamma, i boomerang elettrici, le lame rotanti, il maglio perforante e tutto l'armamentario*».

Ma ci sarà qualcosa in cui il vecchio Disney resta grande?

«*La musica. Dobbiamo riconoscere che in questo per adesso ci batte. Per adesso. Poi vedremo*».

Come gli sono venute in mente tante diavolerie?

«*Così, semplicemente perché mi piacevano molto le fiabe e ad un certo punto ho cominciato a odiare Andersen e Perrault e a pensare di fare qualcosa di nuovo. Poi il successo mi ha spinto in alto, a fare quasi cento film di Grendizer e Mazinga*».

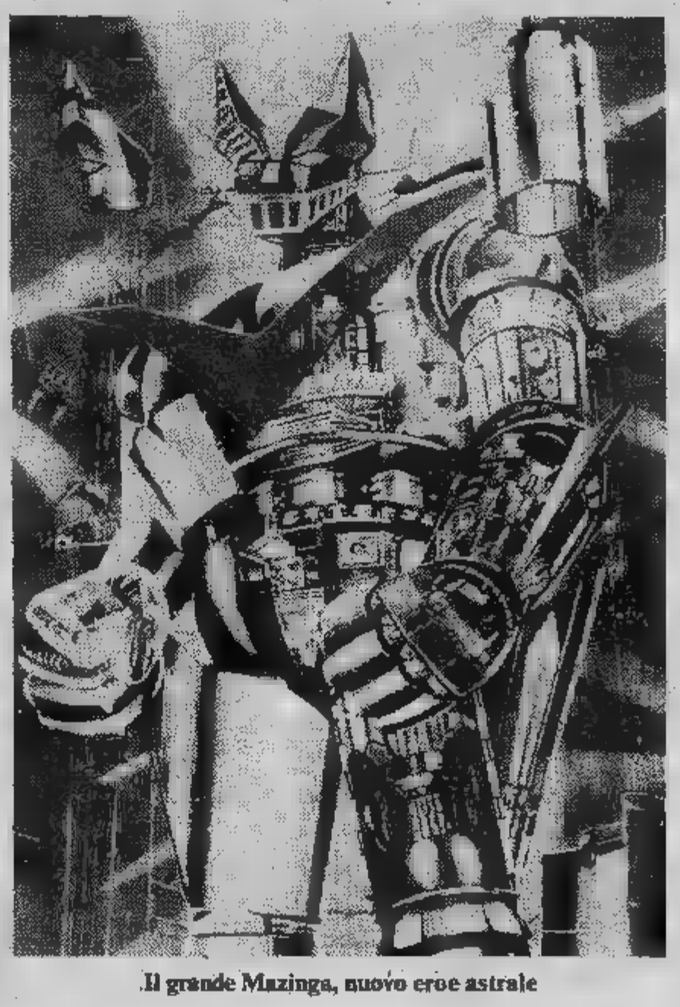
Non lo sfiorano assolutamente le polemiche scatenate in Italia e in altri paesi sulla diseducatività delle sue creazioni: il mondo dei bimbi chiede tuoni spaziali e missili centrali ed il mite Katsuta gliene sforna a piacere.

La ditta rende molto, il lavoro aumenta: hanno acquistato recentemente i diritti su una vecchia conoscenza degli spettatori italiani: quel pulcino Calimero che appariva nei «caroselli» della tv. Pare che in Giappone piaccia moltissimo: ma devono fargli occhi più grandi, luminosi. Forse impiegheranno con lui l'ultimo ritrovato: il computer per disegnare, che accelererà i tempi di esecuzione: meno tempo, più guadagno, più successo. Specialmente, chissà perché, in Italia.

Ci mostrano letterine di bimbi: vengono da Milano, da Roma, da Torino, misteriosamente il portalettere è riuscito a recapitarle. La Toei Animation, compitissima, risponde a tutti con qualche frase gentile. Spesso manda anche un coloratissimo poster. Ma talvolta i piccoli tifosi di Goldrake dimenticano il loro recapito come quel certo Giacomino Barelli, torinese, anni dieci, che non ha indicato sulla lettera il nome della via e quindi non può ricevere risposta, perché i portalettere di casa nostra funzionano in modo diverso da quelli di Tokyo. Ma, per piacere scrivete a Goldrake, accanto al nome di Toei Animation, metteteci almeno il numero di codice: 1002. Grazie al nome dei diecimila postini di Tokyo.

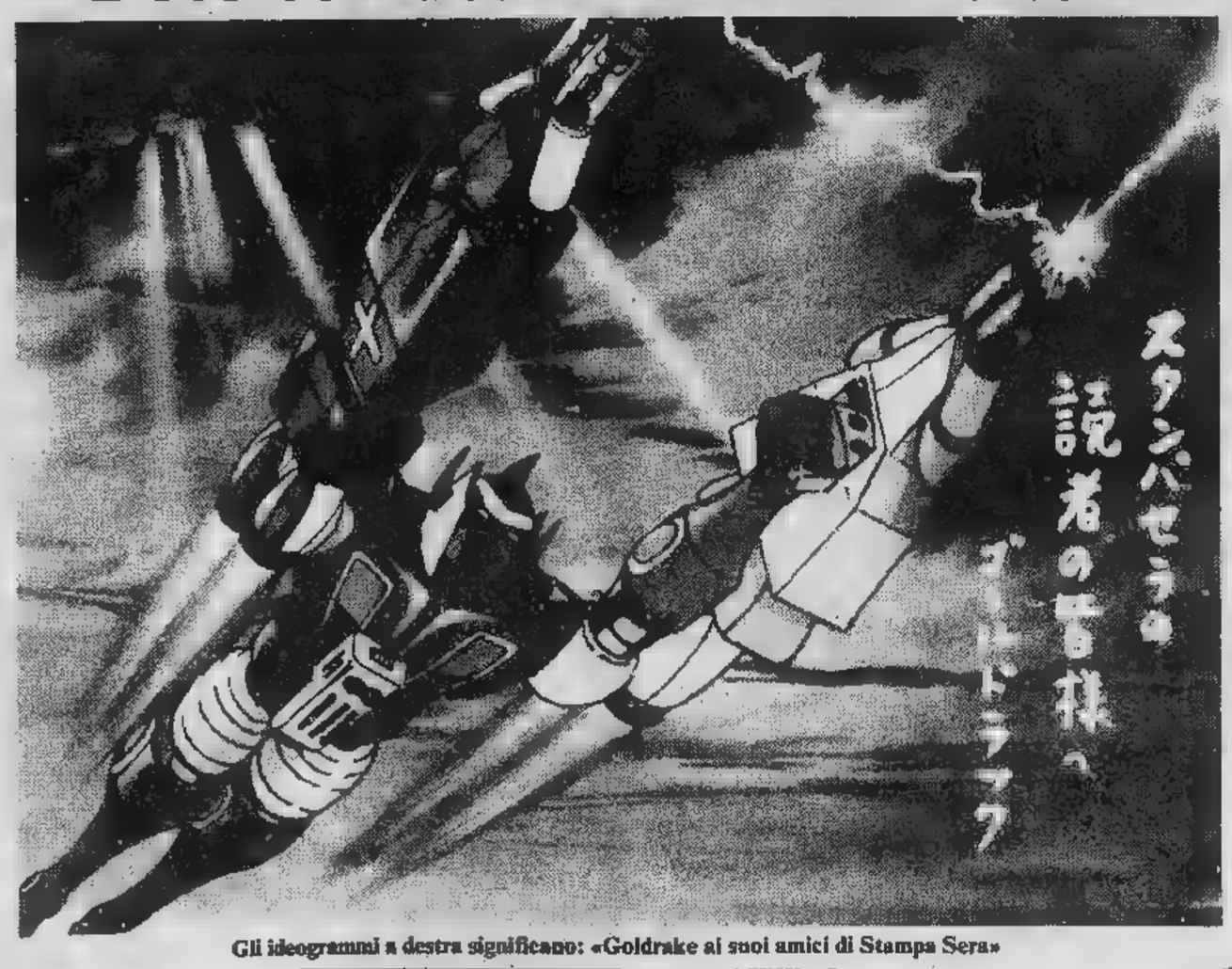
Carlo

Toshio Katsuta, inventore di Goldrake



Il grande Mazinga, nuovo eroe astrale

Foto con dedica ai nostri lettori



Gli ideogrammi a destra significano: «Goldrake ai suoi amici di Stampa Sera»

«Le cirque magnifique» al Teatro Tenda

Tra brividi e risate

Gli Angel e i due famiglie trapezisti: gli Angel trapezisti, i comici della pantomima. Per si fronteggiano, sotto il telone Cirque Impérial, nell'ansia di mettere a punto ultimi sensazionali numeri.

La finzione si benissimo alla sede torinese, il Teatro Tenda della Rassegna Giovani Altri in corso Vittorio. Gli attori del Centre dramatique de La Courneuve immaginano i loro nella cornice più adatta, pubblico semplice disposto ad applaudirli e il città all'esterno che si spegne poco a poco con la notte.

Nello spettacolo *Le Cirque Impérial* impersonano le due concezioni dell'arte: in alto i trapezisti, con una mentalità da tragici, costanti, delusi dalla ripetitività dei numeri; in basso i mimi attaccati alla terra e ai suoi umori, presi voglia di scatenare brividi e risate. Il loro francese è gaio, tratti saltellante, di comprensione. panche non si vedono espressioni sconcertate.

Il gioco prosegue per due con immutato fervore. Se gli Angel cercano di forzare la loro stessa bravura nella doppia piroetta al trapezio, hanno bisogno di allenamenti e di pause, senza che ne derivi senzazione di fastidio per il pubblico. Così i lazzi clowneschi dei Basile, talora ripetuti un ghirigoro maligno che si oppone propria firma, divertono quasi che li s'intendesse sempre per la prima volta.

Piuttosto desta una certa il continuo riferimento una realtà storica precisa e lontana, i due anni tra il 1870 e il '71 che vedono la guerra tra Francia e Prussia con l'esperienza della Comune a Parigi. Il pubblico popolare non sa che 2 settembre del '70 Napoleone III perse a Sédan arrendendosi prigioniero né che tra il maggio e il giugno del '71 saranno 25 mila i comunardi fucilati dalla reazione (lo ignorano anche i critici, che hanno fatto lì lì tanto tempo fa e limitano a riportare gli appunti del programma).

Quindi possono sfuggire gli accenni libertari e le citazioni commoventi. Non sfugge senso in dello spettacolo diretto da Pierre Constant su di Claude Alranq e musica di Antoine Duhamel: gli attori — per fare un paragone pensiamo ai nostri Gruppo della Rocca — sono conversatori, mimi espressivi, volenterosi musicanti persino convincenti imbonitori.

Ospiti fissi del Festival d'Avignone, i giovani Courneuve ne portano anche Torino il soffio vitale. **p. per.**

Danza all'Alfieri — Al Alfieri, stasera 21,15 e domani alle 20,30, spettacolo di balletti della cooperativa Ariadne-Arabesque. In programma «La Bella addormentata bosco» (suite atto) J. Cialkowsky, grafia Aurel Margineau; «Rapsodia blu» di Gershwin, coreografia di Eva Maksay; «Una giornata di festa nel parco di Cadice» (danze spagnole), musiche Chapi-Garrido, coreografie di Isabel- Moisas Fernandez.

Teatro di Majakovskij — La Compagnia Nuovo Repertorio presenta fino a lunedì presso il Teatro Quartiere 23 via Luigi 14 «La nuvola calzoni» nel anniversario morte del poeta russo Vladimir Majakovskij.

Teatro in laboratorio — Nell'ambito del convegno «Fra la maschera e il privato», in corso a Chivasso, il Gruppo Teatro di An- presenta 21 nell'Aula Magna I.T.I.S. «Pralafera 1920».

Domani al Palasport

Appuntamento con Billy Joel

Presentato Radioflash, arriva domani Palasport torinese Billy Joel, lanciatissimo divo del rock con il gruppo cinque elementi. Nato come pianista, ha accompagnato diversi grandi nomi americani, ha poi messo un duo con il batterista Jon Small, battezzato Attila. Nel '71 tenta la grande carta del solista, proponendosi come compositore ed esecutore *Cold Spring Harbor* che non accontenta né lui né pubblico. Gli va meglio *Piano man* che conquista disco d'oro, ma la definitiva consacrazione arriva con *The Stranger* e *52nd Street*.

Al Palasport proporrà il suo ultimo successo, *Glass Houses* dove si dimostra di svariare dai pezzi lenti che lo hanno reso famoso quelli più mossi, ricchi di vitalità elettrica.

Domani sera Teatro Nuovo

Folk dal Kurdistan

Domani sera alle 21, al Teatro Nuovo, debutta a Torino con uno spettacolo che non verrà ripetuto, un gruppo di musicisti danzatori curdi. La serata intitolata «Musiche, canti e danze Kurdistan» e si tratta di rarità etnografica musicale; musica popolare curda poco conosciuta in Europa; da poco infatti i giovani (che fanno parte di un'associazione di studenti con sede Firenze) hanno cominciato a girare l'Occidente per promuovere una maggiore conoscenza piccolo popolo medio-orientale.

Allo spettacolo domani sera (l'ingresso lire) prendono parte danzatori, uomini e donne, oltre a sette suonatori di strumenti tradizionali. Domani sera viene anche inaugurata mostra pittura di artisti del Kurdistan, che resterà aperta nel foyer del Teatro Nuovo fino al 29 aprile.

TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) (MILANO)
TELEVISIONI TELEVISION
TELEMILIAROMAGNA
ADERISCONO A CA ENETO (MESTRE)

Una nuova serie di avventure da brivido

a TELETORINO
CANALI
21-32-36-43-50
53-61-67-68
canale 5

Va in onda alle 20.30 il primo episodio di «SEMPRE TRE, SEMPRE INFALLIBILI»;
la serie di telefilm d'avventura
che è in alle classifiche mondiali

Da non perdere:
«LA VITA E' MERAVIGLIOSA»,
con James Stewart (ore 17) e
«IL PIU' GRANDE COLPO DEL SECOLO»
con Jean Gabin Margaret Lee (ore 21.30)

TELETORINO aderisce CANALE 5

CANALE TRASMETTE DALLE ORE

TUTTOLIBRI
il per riconoscere i

Louis Robert

Casa di vendite all'asta e per commissione

ASTA
del patrimonio artistico della
"VILLA PATRICIA„ - SANREMO DI
SIR GEORGE ANTONY LEGRAND

Sono compresi:

Mobili d'epoca	Oreficeria antica
Dipinti stampe antiche	Argenti e Sheffield
Bronzi sculture	Porcellane
Arazzi	Avori giade
Tappeti persiani	Collezionismo

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base

ESPOSIZIONE: Domenica 13/4 ore 16-20
Lunedì 14/4 ore 16-20
Martedì 15/4 ore 16-20

ASTA
Mercoledì 16/4 ore 21
Giovedì 17/4 ore 21
Venerdì 18/4 ore 21
Sabato 19/4 ore 16 e 21

INGRESSO LIBERO

L'importante realizzazione è stata affidata alla Casa di vendite

LOUIS ROBERT ITALIA
Torino - Corso Vittorio Emanuele II 109 - Tel. 011/54.11.50
- Sede permanente -

Da ieri all'Italia «La bottega dell'orefice» di Karol Wojtyla

E' di scena Sua Santità

Non capita tutti i giorni ■ *recensire* ■ *commedia del Papa. Ai colleghi critici drammatici del Quattrocento capitava di tanto in tanto con le opere di Enea Silvio Piccolomini, il Papa umanista che portava il nome di Pio II.*

Oggi la personalità ■ *Karol Wojtyla trova uno sbocco anche in palcoscenico. Naturalmente* La bottega dell'orefice *non viene presentata a firma di Giovanni Paolo II ma* ■ ■ *lo pseudonimo di Andrzej Jawien adottato quando venne scritta in Polonia nel '60. L'economia del mercato ha le sue leggi* ■ *alla vigilia della visita* ■ *Torino la commedia* ■ *Wojtyla suscita curiosità e attenzione.*

Non c'è neppure bisogno di pubblicità in ■ *stretto. Tutti sanno ormai che Karol Wojtyla* ■ ■ *sacerdote fece parte del Teatro Rapsodico che agiva nella clandestinità* ■ ■ *Cracovia occupata dagl'invasori nazisti. E' noto pure che in Patria* ■ *futuro pontefice godeva fama* ■ *poeta* ■ *che la nostra radio* ■ *Stato, a poche settimane dalla* ■■ *chiamata al soglio,* ■■ *trasmesso in anteprima* La bottega dell'orefice. *Impossibile immaginare se Giovanni Paolo II* ■ *distanza di vent'anni sia ancora legato alla sua creazione* ■ *se sia tuttora così attento allo spettacolo come quando prese le distanze* ■ *eventuali critiche ponendo come sottotitolo alla commedia* Meditazioni sul sacramento del matrimonio *che di tanto in tanto si trasformano* ■ *dramma.*

I tre tempi de La bottega dell'orefice ■■ *costituiscono difatti i canonici tre atti d'una rappresentazione tipica. Essi sono piuttosto le parti d'un poema drammatico, forma d'espressione popolare* ■■ *paesi slavi che da noi difficilmente trova un uditorio. Perciò la Rai* ■■■ ■■ *una giusta dimensione all'opera sollecitando l'ascoltatore* ■ *puntare tutto sulla voce e sugli echi spirituali che ne deri-*■■■■ *Alla ribalta si avverte un che di rigi-*■ *nonostante* ■ *semplicità ricercata da Aleksandra Kurczab* ■ *Jerzy Pomianowski, traduttori in collaborazione* ■■ *il drammaturgo Siro Angeli.*

Del resto l'edizione presentata dalla Compagnia Ripagrande diretta da Emilia Romano si attiene a ■■ *mera lettura drammatica* ■■■ *cadere nella tentazione di rendere banalmente teatrali quei passi che sulla pagina scritta e nell'onesta dizione trovano la loro misura. Certo sul palcoscenico dell'Italia, con i leggii* ■ *vista e le* ■■■ *eliminate, si faceva fatica a concentrarsi. Sul copione al contrario le psicologie e le ideologie venivano messe a confronto con particolare risalto.*

Nella sostanza si tratta di tre storie d'amore. Teresa e Andrea si scelgono perché si vogliono bene. Le loro immagini ravvicinate nella vetrina del savio orefiche (che forse raffigura la divinità) sono rimandate né più né meno in uno specchio che capti il futuro. Qui il Wojtyla ■■■ *un celebre passo di San Paolo generalmente visto in chiave d'ango-*■■ ■ *che per esempio a Bergman ha fornito lo spunto* ■■ *un bellissimo* ■ *disperato film.* Come in uno specchio. *Così la visione d'uno stagno che balena nell'oscurità che cade suggerisce ai* ■■■ *innamorati un fosco e lirico presagio.*

Cambia ■ *tono nel secondo tempo quando Anna* ■ *Stefano, sotto gli occhi d'un allegori-*■■ *signor Adamo, riconoscono* ■■ *essersi persi per mancanza di generosità vivendo* ■■■ *fare del male l'uno ancora vicino all'altra ma sviliendo la profusione di tesori spirituali che la loro passione giovanile lasciava intendere.*

Allo stesso modo Monica, figlia della coppia sfortunata, avrà paura di ■■ *stessa* ■ *solo confessando all'innamorato Cristoforo la sensazione che tutto passi presto, ne cerche-*■■ *la solidarietà e l'affetto. Balena una parola risolutrice: insieme.*

La compagnia, con Vanna Polverosi e Adolfo Lastretti in primo piano e con Gioietta Gentile, Sergio Rossi, Lucio Rama, Monica Bettini ■ *Luca Dal Fabbro, recita* ■■■ *professionalità. Basterebbe però la* ■■■ *registrata di Vittorio Gassman (l'orefice) per confortare* ■■■ *e fedeli, distratti* ■ *curiosi.*

Piero Perona

(Foto Stampa Sera - Piero Goletti)

Gioietta Gentile e Sergio Rossi nel secondo ■■■ della commedia

La coppia di giovanissimi è interpretata da Letizia ■■■■ ■ Luca Dal Fabbro

Attribuiti da Bracardi al Centralino

I 150 babà del Sindaco

Pernacchie, ortaggi, fari-■■ ■ risate a volontà per buona parte del pubblico ■■ Centralino ■■■ ■ spettacolo del comico Giorgio Bracardi, il papà di Scarpantibus.

■ *successo* — spi■■■ — ■ *iniziato nel '70 con la rubrica* Alto G■adimento. *Arbore* ■ *Boncompagni sentirono parlare di* ■■ *per* ■■■ *Per la verità avevano sentito dire* ■he *io possedevo un volatile strano. Anche loro prima di conoscermi erano convinti* ■he *lo Scarpantibus esistesse davvero.*

«Il mio battesimo nel mondo dello spettacolo — prosegue Bracardi — *avvenne però molto prima. Io sono del '36* ■ *già* ■ *18 anni mi esibivo* ■■ ■■■ ■ ■■■ *e* ■■■ *squallide balere delle* ■■■ *che e dell'Emilia-Romagna come pianista.*

«Mio padre, romano come me, era convinto che in quei posti avrei reso e ottenuto di più. Altro che successo. Per sopravvivere emigrai dieci anni all'estero suonando in altri locali, un po' più dignitosi, come pianista intrattenitore.

«Sono anche autore ■ *canzoni.* ■■■ *miei* ■■■ *hanno partecipato* ■ ■■■ *"Festival* ■ ■■■■■■ *Chi* ■ *ricorda "Baci, baci, baci"? E' l'unica* ■■■■ *che* ■■■■ *Golch non entrò in finale.*

«Dopo questa esperienza tutt'altro che ■■■■■■ — continua — *mi cimentai col cabaret.* ■■■ ■■■ *come* ■■■ *Recitavo brani* ■■ *Ionesco e testi classici,* ■■■ *questa mia facciazza,* ■■■ *risultati catastrofici naturalmente, mentre* ■■■■ *gli altri adottavano testi più leggeri e umoristici.*

«Poi, nel '70, ho iniziato a creare ■ *vari personaggi. Gli affezionati di* ■■■ Gradimento *conoscono vita morte* ■ *miracoli* ■■■ *vari* ■■■■ *Vinella, Catenacci, dottor Marsala, maestro Torvaianica, Benito Cerbottana, Patroclo, Li Pecuri, il professor Marcellini, Perché non sei venuta?, Bosambo, Babà».*

— A proposito di babà, questa ■■■■■■■ a chi vanno?

«E' presto detto. A ■■■ *le donne di Torino, cento babà col botto (che li fa valere il doppio). A tutto* ■ *calcio, zero babà. La Fiat 5 babà (se no poi non riesce* ■ *fare* ■ *contratti). Carter, va male,* ■■■ *babà; no; zero babà. Khomeini, meno dieci babà con pernacchi. Wojtyla cento babà. Amanda Lear meno dieci babà con pernacchia».*

Poi ■ ruota libera sulla no-■■■ città. *«Il sindaco Novelli, dappertutto ne parlano bene, 150 babà. Altissimo,* ■■■ ■■■ *perché ha fatto* ■■■ *riforma penosa e anche se è amico mio bisogna punirlo. Pezzana, del Fuori, meno quaranta* ■■■ *con pernac-*■■■ *perché rompe. La Torino notturna,* ■■■■ *tre* ■■■ *con pernacc*■■■■ *I gabinet-*■ *pubblici, anche per le* ■■■ *ne, ma che* ■■■■■ *a* ■■■ ■■■ *ora,* ■■■■ *cinquanta* ■■■ *con superpernacchia particolare a* ■■■ *ha avuto questa bella pensata. A* ■■■■ *la stampa cittadina, perché non* ■■ *presentato Bracardi in anteprima,* ■■■■ *cinque babà con pernacchia».* l. b.

■■■■■ Chevsl — In via Palaz-■■ ■ ■■■ 14 ■■■■ blues, country ■ finger picking ■■■ Enzo e Peppino della West Fargo Company.

Teatro gestuale ieri al Cabaret Voltaire

Fedelissimi a Porto Said

L'ossessione della velocità, il tormento dell'equilibrio, il rapporto con la propria ombra e con il proprio corpo, sono gli elementi sostanziali di *Vedute* ■ ■■■■ ■■■■ in scena fino a domani al Cabaret Voltaire.

Lo spettacolo, che ■■■ ■ titolo da ■■■ passaggio nella città africana ■ Rimbaud, ■ l'ultima proposta ■■ ■■■ gazzini Criminali Productions - Il Carrozzone», un gruppo di Firenze i cui cinque componenti sono autori, registi ed attori in ugugal misura. Suddiviso in sei quadri (ognuno ■■■ quali vi-■■■■■■ un «interno» esistenziale) e sviluppato con ■■■ tecnica quasi fotografica, lo spettacolo assume ■■ aspetto rigidamente gestua-■ ■■■ la ■■■■■■■ di dialo-■■ ■ la ■■■■ illuminata unicamente dall'alternarsi di tubi ■ neon e ■ diapositive geometriche, che proiettate sugli attori in scena, tolgono loro ■■■■■■ appiattendoli.

La disperazione individuale in cui le figure si dibattono ■ accentuata dalla ripetitività dei piccoli gesti quotidiani (sistemarsi il nodo della cravatta, aggiustarsi l'orologio, bere il ■■■ ■■■ frenetica velocità ecc.) ■ dalla ■■ musica ossessiva e ciclica, nella ■■■ progressione geometrica, di ■■■■ Reich.

La soggettività dell'individuo ■ esplicitata invece ■■■ corpi ■■■ degli attori; in-■■■ il ■■■■ quadro vede alle due estremità di ■■■ panca ■■■ ragazza nuda ■ ■■■ vestita che ripetono ognuna per proprio ■■■■ ■■ gesti, finché l'azione diventa ■■■ le e poi ■■■■■■■ L'impaccio ■■ corpi ■■■ relativo ■■■■ dinamento ■■ movimenti e la ripetitività ■■■■ parole, presenti ■■ primo ■ ■■■■■■ blocco sceneo, benché ■■■ minore insistenza, riportano ■■ spontaneamente alle tematiche di Bob ■■■■■■

L'esiguo ■■■■■■ ■ ■■■■ tesserati (avuta conferma che lo spettacolo era finito) ha applaudito sconcertato.

t. l.

Le prime del cinema ■ Torino

Il circolo dei separati

E ORA, PUNTO E A ■■■■ («Starting Over») di Alan J. Pakula, con Burt Reynolds, ■■■ Clayburg, ■■■■■■ Bergen. Commedia a colori, Usa 1979 (Cinema Doria).

Poco tagliato per ■ *commedia, il regista Alan J. Pakula (*Una squillo per l'ispettore Klute, Perché un assassinio. Tutti ■■ uomini del presidente*) imbrocca solo in parte questa pellicola basata* ■■ ■ *una crisi coniugale e derivata da un* ■■■■■■ *leggibile anche in italiano. Come in* Kramer contro Kramer *pure qui, all'inizio,* ■ *la moglie ad andarsene, lasciando il marito* ■■■ *con* ■■ *figlio piccolo* ■■ *allevare,* ■■■ *il desiderio d'avere presto la consorte di nuovo* ■■■ *sé.*

L'uomo, Phil, ■ ■■■ *giornalista con un fratello psichiatra, nella cui casa il coniuge abbandonato incontra Marilyn, zi-*■■■■ *simpatica alla quale egli fa* ■■■ *po'* ■ *corte, da lei ac-*■■■■■ *dopo qualche esitazione. Ecco però rispuntare la moglie separata, Jessica, che si riporta Phil* ■ *letto, iniziando un'altalena nella quale lui fa* ■ *figura del babbeo mentre Marilyn si sente umiliata,* ■ ■ *moglie di ritorno, dopo un po', annoiata. Il tira e molla va avanti fino* ■ *riempire la durata di 100 minuti, ch'è quella abituale* ■■■ *film di questo genere. Al punto in cui la storiella deve concludersi per ragioni di metraggio,* ■ *turno amoroso tocca* ■ *Marilyn, ma è ovvio che,* ■■ *il* ■■ *e vieni delle due donne fosse continuato,* ■ *privilegiata finale poteva bene* ■■■■ *l'altra, cioè Jessica.*

Il film ■■■■ *di conquistare il pubblico facendo leva sull'ironia con cui è osservata la situazione* ■ *volte imbarazzante del trio; però più gustosa* ■ ■ *rappresentazione di quel circolo di separati e divorziati dove Phil si sottopone a una specie di terapia di gruppo che dovrebbe attenuare i suoi crucci all'insegna* ■■■ *«mal comune mezzo gaudio». Nel complesso la commediola è stiracchiata,* ■ *quando finisce potrebbe benissimo ricominciare facendo punto e andando a capo.*

Attore idoneo per film d'azione, Burt Reynolds non è ■ *più adatto per le schermaglie psicologiche* ■ ■■■■■■ *Jill Clayburg (Marilyn)* ■ *la più brava ma nemmeno un operatore come Sven Nykvist è riuscito a migliorarne la circoscritta avvenenza. Fotograficamente almeno, la batte Candice Bergen (Jessica).*

a. valid.

Concerto benefico ■ Conservatorio

Piano o clavicembalo?

Un bellissimo e num■■■ *pubblico* ■ *intervenuto, ieri sera, al Conservatorio per il concerto dedicato* ■■ *donatori* ■ *sangue della Fidas. Carlo Amadesi, giovane pianista diplomatosi al Conservatorio* ■ *Torino sotto la guida* ■■■ *maestro Broussard,* ■■ *proposto* ■■■ *programma che comprendeva: Partita in sol maggiore* ■ Suite inglese in la minore ■■ *Bach,* Sonetto n. 123 del Petrarca e Rapsodia ungherese n. 11 *di Liszt,* Rondò capriccioso op. 14 *di Mendelssohn.*

Non si comprende perché questi giovani esecutori persistano nel voler cimentarsi con tecnica pianistica in lavori ■ *Bach destinati al clavicembalo; forse saranno reminiscenze scolastiche* ■■■ *quinto anno. Amadesi non* ■ *davvero un mostro della tastiera, tuttavia si districa con buona disinvoltura nei meandri dell'incessante sgranatura di note; naturalmente in Bach bisognerebbe dosare esattamente il tocco per ottenere il giusto equilibrio fra scatto e leggerezza, e rendere* ■ *ritornelli e le sarabande arricchite di varianti ritmiche e abbellimenti in modo sobrio e raffinato, cosa improba da realizzare col pianoforte. La tecnica di Amadesi è alquanto «pulita» però* ■ *brani* ■■ *Liszt di Mendelssohn si sarebbero prestati ad una interpretazione meno controllata e più ricca di fantasia.*

Comunque applausi calorosi da parte del pubblico ed ■■■ *fuori programma chopiniano.*

s. v.

Eurojazz — Prosegue a Ivrea il Terzo Eurojazz Festival, oggi alle 16 all'Auditorium «La Serra» swing ■■■ Jazz Mid Ensemble ■■■■ con Oscar Klein e il Philadelphia Jerry ■■■■ Duo. Alle 21,15, al Teatro Giacosa, Miriam Klein e il ■■■ Trio (Svizzera-Usa); Mario Busca, piano solo (Italia); Tony Scott (Usa) e Gianni ■■■■ Quintetto (Italia).

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Check-up,** un programma di medicina a cura di Biagio Agnes (c)
13,30 [illegible]
17 — **Apriti sabato** (Viaggio in carovana) (c)
18,35 [illegible] Lotto (c)
18,40 Le ragioni [illegible] speranza (c)
19,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Julia:** Chi [illegible] pulizie?, telefilm, [illegible] Dia- [illegible] Carroll, Lloyd Nolan, Betty Beaird. Regia di Ezra Stone (c)
19,45 [illegible] del giorno dopo (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 [illegible] '80, spettacolo musicale, con Nadia Cassini, Christian De Sica, Leopoldo Mastelloni, Maria Laura [illegible] Franceschi, Licinia Lentini, Franca Valeri e Dionne Warwick. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Regia di Antonello Falqui (prima puntata) (c)
21,55 [illegible] - La [illegible] **Marchand,** sceneggiato, con Robert Etcheverry, Serge Martina, [illegible] Vialle, Patrick Floerscheim, Daniel Breton, Michel Duchzeav (quarta puntata) (c)
22,55 **Telegiornale**

Rete due

FILM 12,30 **Operazione [illegible] nera",** telefilm. Regia di Don Leaver. Secondo episodio: Gli informatori (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Di [illegible] nostra,** un programma della Redazione Economica del Tg 2 (c)
14 — **Giorni d'Europa,** un programma di Gastone Favero a cura di Gianni Colletta (c)
14,30 **Scuola [illegible]** settimanale di problemi educativi (c)
FILM 17 — **[illegible] sulla Floss,** telefilm (sesta puntata) (c)
17,30 [illegible] **stampare,** quindicinale di informazione libraria, [illegible] di Guido Davico Bonino. Regia di Vladi Orengo (replica) (c)
18,15 **Sereno variabile,** settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua (c)
18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — **Tg 2 Dribbling,** rotocalco sportivo [illegible] sabato, a cura di Beppe [illegible] e Remo Pascucci (c)
19,45 [illegible] **Studio aperto**
20,40 [illegible] (Le nuove generazioni), sceneggiato, con Barbara Barrie, Marlon Brando, Lee Chamberlin, Norman Fell, Dobby Shart (dodicesima puntata) (c)
21,35 [illegible] **col fuoco,** spettacolo di prosa, con Giancarlo Zanetti, Lidia Koslovic, Anna Rossini, Franco Scandurra, Caterina Boratto, Sergio Graziani. Regia di Giorgio Pressburger (c)
23,20 **Tg 2** [illegible]

Rete tre

18,25 [illegible] **parliamo di...** [illegible] Anna Antonelli (c)
18,30 **Il pollice,** programmi visti e [illegible] vedere sulla Terza Rete tv. Regia di Giorgio Fabbretti (c)
19 — **Tg 3** - Fino alle 19,10 informazioni a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazioni regione per regione
19,30 [illegible] Antologia da «Il matrimonio [illegible] greto» di Domenico Cimarosa. Compagnia di marionette «Carlo Colla & Figli». Orchestra diretta da Nino Sanzogno. Quadro ottavo (c)
19,35 **Tutti[illegible]** rubrica settimanale, [illegible] di Nanni Mandelli (diciottesima trasmissione) (c)
Questa sera parliamo di... con Anna Antonelli (c)
20,05 **Il cappello [illegible]** sceneggiato, con Achille Millo, Antonio Casagrande, Annamaria Ackermann, Nino [illegible] Napoli, Giacomo Rizzo, Angela Luce, Bruno Cirino, Luigi Vannucchi, Giacomo Furia. Regia di Sandro Bolchi (replica)
21,05 **Duepersette** (Due rubriche [illegible] giorni): La parola e l'immagine, a cura di Bruno Modugno (c)
21,35 **Tg 3**
22,05 **Teatrino:** Antologia da «Il matrimonio [illegible] greto» di D. Cimarosa (replica) (c)

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico [illegible] Zecca [illegible] lo Stato
Via Roma, [illegible] - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE [illegible] Inserzioni per [illegible] Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana - [illegible] 2'

TV ESTERE

Svizzera

16,55 [illegible] R. Cleyderman (c)
17,40 **Basket** (c)
19 — **Video libero** (c)
19,30 **Jazz Magazine** (c)
19,50 **Telegiornale** (c)
Lotto svizzero (c)
Il Vangelo (c)
20,05 **Scacciapensieri** (c)
21,05 **Il regionale** (c)
Telegiornale (c)
FILM 21,45 **«Breve incontro»** (Dramm., Inghilterra, '45), con C. Johnson, T. Howard. Regia di D. Lean. — *Nel bar di [illegible] stazioncina vicino a Londra avviene l'ultimo colloquio fra Alec e Laura. I due si erano conosciuti...*
23,10 **Telegiornale** (c)
Sabato sport (c)

Capodistria

18,30 **Basket:** Jugoplastika-Bosna (c)
20,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,50 **Punto d'incontro** (c)
[illegible] — [illegible] **animati** (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **«Ombre bianche»** (Dramm., Italia, '60), con A. Quinn, Y. Tani. Regia [illegible] N. Ray [illegible] B. Bandini. — *Inuk, un esquimese primitivo [illegible] che [illegible] in mezzo ai ghiacci in una regione deserta del Polo Nord, cerca moglie...* (c)
23,40 **Documentario:** «Belgrado ieri e oggi» (c)
0,10 **Telefilm,** della serie «Toma» (c)

Montecarlo

17,15 [illegible] (c)
[illegible] **contiamo** (c)
18 — **Cartoni ani[illegible]** (c)
18,15 [illegible] un'ora di musica brasiliana (c)
18,45 **Facciamo [illegible] affare,** gioco con Walter Chiari (c)
19,10 **Cartoni [illegible]** serie «Astroganga» (c)
19,40 **Telemenù** (c)
Notiziario (c)
20 — **Telefilm,** della [illegible] «Le avventure di Arsenio Lupin» (c)
FILM 21 — **«Goldface il fantastico superman»** (Avv., Italia, '67), con R. Anthony, [illegible] Marandi. Regia di S. Mitchell. — *Il dottor Mattews, industriale, svolge sotto il [illegible] [illegible] Cobra una lucrosa attività banditesca estorcendo...*(c)
FILM 22,35 [illegible] **Il [illegible]** Avventuroso. Regia F.J. Gottlieb, con Lex Barker, Maria Versin, Fernando Sancho — *Fra le grotte del Monte Nadir, nel Curdistan, si è attestata una comunità cristiana, [illegible] [illegible] quale è l'an'ziane Maradurime. Allo scopo di impadronirsi del tesoro della comunità — costituito di preziosi oggetti religiosi — lo sceicco turco Abu Saif [illegible] la collaborazione del brigante Macredesc...*

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 [illegible] **anche noi.** Programma per i più giovani di Paola Scarabello, presentato da Cristina Piras
15,03 Racconti da tutto il mondo **Uomini, bestie, divinità nella foresta** (da «Il petizoma nero) di Bernard Binlin Dadié (Costa d'Avorio)
17 — **Radiouno jazz** [illegible] Coordinato da Adriano Mazzoletti. Professione jazz
17,25 **Obiettivo Europa.** Colloqui su arte, cultura spettacolo scritti e condotti [illegible] Giuseppe Liuccio
18,15 **Al vostro servizio.** Rubrica [illegible] assistenza e previdenza sociale a cura [illegible] Antonio Ambrosino
18,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter** Viaggio nei [illegible] dei 33 e [illegible] giri
20,30 **Black-out.** Programma di Luciano Salce, Italo Terzoli, Enrico Vaime, Franco Belardini, Fulvia Misulle, Guido Sacerdote (replica)
22,15 **Radiouno [illegible]** Stagione Pubblica di concerti Jazz. Con [illegible] del [illegible] Group» di Palermo con Cicci Santucci, Sal Genovese, Antonello Vannucchi, M[illegible] Salerno, Roberto Zappulla [illegible] Wilfrid Copello

DUE (FM 95,6)

15 — **Ludwig II di Baviera, il re solitario** di Fabio Venturini 3ª puntata
16,32 **In Concerto** una serie di concerti pop-rock registrati dal vivo e presentati da Gigi Marziali
17,55 Invito a Teatro **L'importanza di [illegible]** costante di [illegible] Wilde. Regia di Mario Missiroli
19,50 **Lo scacciancia del sabato.** Lusinghe e blasimi, sgarbi e blandizie [illegible] [illegible]sario Rallidondi
21 — Dal Foro Italico I Concerti di Roma. [illegible] Viale [illegible] Delman
22,50 **Notte tempo**

TRE (FM 98,2)

14,10 **Contro/canto.** L'esplorazione del suono [illegible] Francis Kuipers
15,40 **Musiche.**
17 — **Spazio Tre.** Musiche, mostre, spettacoli presentati da Giuseppe Scaraffia
20 — **Pranzo alle otto.** Musiche e canzoni soprattutto di ieri
21 — **La musica.** Rassegna quindinale di musicologia condotta da Giorgio Pestelli
22 — **Musica a programma.**
23 — Michela Mannucci presenta il [illegible]

TV PRIVATE

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 14,30 **Film**
16 — **Anni verdi superstar**
FILM 16,30 [illegible] **«Heidi»**
17 — **Disegni animati: «Il grande Mazinger»**
17,30 **Videoshow**
FILM 18 — **Telefilm: «Heidi»**
18,30 **Disegni [illegible]** serie «Il grande Mazinger»
[illegible] — **Telefilm: «Ricercato vivo [illegible] morto»**
19,30 **Telefiash**
FILM 19,40 **Film**
21,10 **Sceneggiato: «Q.B. VII».** Con Ben Gazzara, Lee Remick
22,15 **Trailers**
22,30 **L'ora del giallo**
FILM 24 — **Film**

Tv 2 Rotonde [illegible] 50-60

FILM 13 — **Sette donne [illegible] [illegible] strage** (western con Anne Baxter, Gustavo Rojo, Perla Cristal)
17 — **Videodiscoexpress** (musicale con Christian)
18 — **Anteprima [illegible]** (a [illegible] di Sergio Aloi)
19 — **TG Canavese oggi** (a cura dell'A.S.A.C.)
FILM 19,30 **[illegible] costretto [illegible] uccidere»** (film giallo)
21 — **Filmato [illegible]** (concerto giovani Duerre Drums)
FILM 21,30 **Catene** (drammatico con Maurizio Merli, Rosemarie Dexter, Mommo Palmare)
23 — **A tutto Dancing con l'Orchestra «I Daniel's»**

Telealto Mi. Canali 56-69

FILM 16 — [illegible] **«Bill Cosby show»**
FILM 16,30 [illegible] **«Avventure nello spazio»**
17 — **Informazioni** [illegible]
17,05 **Tam, Tam.** musicale
FILM 17,30 [illegible] **«Palcoscenico»**
FILM 18,30 **Telefilm: «Capitan Fathom»**
19 — **Il gran click.** Catherine Spaak incontra i più noti fotografi
19,30 **Corriere d'Informazione Tv**
20 — **Attualità**
20,30 **Il vedovo** (Comm., '59)
22 — **Playboy di mezzanotte**
FILM 23 — **Colpo rovente** (giallo '70)
FILM 0,30 **Il demone sotto la pelle** (orrore '74)
2 — **Accadrà domani**
2,10 **Buonanotte con Play Boy**

STP (Casale-Vc) Canale [illegible]

FILM 12,15/14 — **Film**
19 — **Alta pressione.** Filo [illegible] musicale con Giorgio
20 — **Anteprima sport**
20,30 **Teleflash**
20,45 **Notiziario dell'automobile**
FILM 21,15 **Film**
23 — **Telenotte/Oroscopo**
FILM [illegible]

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 14 — **Telefilm: «Capitan Luckner»**
14,30 **Telefilm: «Alle soglie dell'incredibile»**
15,30 **A tutto volume.** Rubrica libraria
FILM 16 — [illegible] **«Minaccia sallo spazio»**
17 — [illegible] **«Dan Chuck il castoro»**
17,30 [illegible]
18 — **Telefilm: «I premi Nobel»**
19 — **Puzzle.** Rubrica d'attualità
19,30 **Sport flash**
19,45 **Rendez-vous**
20,10 [illegible]
FILM 20,30 **Film** del ciclo: **«Ipotesi di [illegible] futuri»**
22 — **Telefilm**
FILM 23 — **Film**
0,30 [illegible] (R)

Teleradio Asti Canale 25-51

Collegamento [illegible] G.R.P.
19,30 **TRA notizie**
19,40 **Rotovideo.** Settimanale
20 — [illegible]
20,30 **Collegamento [illegible] G.R.P.**

Videovercelli Canale 55-60

16,15 [illegible] **Claudione** (replica)
18,15 **Ehi, bambini!** Con [illegible] [illegible] Giggino
FILM 18,45 [illegible] **«La nave dell'amore»**
19,45 **Videovercelli** [illegible]
FILM 20,10 [illegible]
FILM 21,10 **Film**
FILM 22,40 [illegible]

Tva (Aosta) [illegible] 39

FILM 20 — [illegible] **«George»**
20,30 [illegible] **ma vero.** Con Ric [illegible] Gian (R)
FILM 21,50 **Portami tante rose.** Con Enza Sampò
22,50 **Film**

G. R. P. Canali 42-66

14,15 **Spazio 5,** rubriche per la donna a cura di [illegible] Fontana (c)
15,30 **Vinovo corre,** trotto in diretta e scommesse a premi con Dario Mazzoleni e Silvia Rosa Brusin (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **[illegible] in su,** quiz (c)
17,35 **Cantocittà,** nuovi talenti per la musica leggera selezionati da Angelo Vitale (c)
18,45 [illegible] (c)
19,15 **Grp** [illegible] - Almanacco storico (c)
19,40 **Banco** [illegible] le prove su strada delle ultime novità automobilistiche commentate da Eugenio Ferraris (c)
20,15 [illegible] **in su,** quiz (c)
FILM 20,30 **George:** il cane più pazzo del mondo. Film
22 — **Almanacco storico** (c)
22,15 **Codice segreto,** quiz (c)
22,30 **Palazzo di Giustizia,** i più famosi processi rievocati e commentati da Pier Paolo Benedetto (c)
FILM 23,30 **Dottor Kildare:** L'ultimo a credere nei miracoli, telefilm (c)
0,10 [illegible] **Piergiorgio Re** (c)
0,35 **Proibito,** spogliarello e oroscopo particolare (c)
0,50 **Dai giornali di domenica** (c)
FILM 1 — **Film**
2,30 [illegible] **omicidi,** di William Witney, con Victor McLaglen. Poliziesco 1955
4 — **Il pianeta** [illegible] **spenti,** di Anthony Dawson, con Umberto Orsini. Fantascienza 1961 (c)
FILM 5,30 **Cia,** [illegible] **sterminio,** spionaggio (c)

Videogruppo Canale [illegible]

14 — [illegible] **tulipe,** di Christian Jaque, con Gérard Philipe, Gina Lollobrigida, Nerio Bernardi. Commedia avventurosa 1951 — *Dongiovanni di provincia, convinto da una ragazza travestita da zingara ad arruolarsi, per* [illegible] *della medesima affronta da solo l'intero stato maggiore nemico* [illegible] *perfino il suo stesso re.*
15,30 **Cartoni animati**
16 — **La città domanda,** filo diretto col sindaco. Replica (c)
16,30 **Italian secret service,** di Luigi Comencini, con Nino Manfredi, François Prévost, Gastone Moschin, Giorgia Moll. Commedia [illegible] — *Ex partigiano, ex deputato, un giovane romano viene scelto dalla Cia come killer per l'attentato ad un neonazista di passaggio in Italia. Nemico di ogni violenza, non osando uccidere* [illegible] *sangue freddo, lui affida l'incarico ad un ex galeotto, che a sua volta lo affida ad un ex avvocato, che lo imita affidandolo a un altro* [illegible] *così via* (c)
18 — **Cappuccetto a pois:** Il conto alla rovescia, cartoni animati (c)
18,35 **Guida alla sopravvivenza** (c)
19 — **Videogruppo sport** (c)
19,35 **Videogruppo** [illegible] 1
20 — **Guerre fra le galassie,** telefilm (c)
FILM 20,50 **Baretta,** telefilm poliziesco (c)
21,50 **Prima** [illegible] (c)
FILM 23 — **Guerre fra le galassie,** telefilm (c)
23,50 [illegible] 2
0,10 **Il playboy** [illegible] **mezzanotte,** spogliarello, varietà, cabaret e musica (c)
FILM 1,30 Una notte di paura: **L'artiglio blu,** [illegible] Alfred Vohrer, con Klaus Kinski, Carl Lange, Harald Leipniz. Giallo [illegible] (c). **Frankenstein** [illegible] **l'uomo lupo,** di William Neill, con Ilona Massey, Lon Chaney, Patrick Knowless. Horror. **Il mostruoso dottor Crimen,** di Chano Urueta, [illegible] Mirosiava, Carlos Navarro. Horror 1961. **Le demone,** [illegible] Franco, con Anne Libert, [illegible] Nichols, Karin Field. Horror 1974 (c). **La notte** [illegible] **mille gatti,** di Harry Stewart, con Hugo Stigitz, Tanya Meil, Barbara Angely. Horror 1976 (c)

Tele Vox Canale 28,5

FILM 17,30 [illegible] **santa,** di Rafael Gil, con Maruchi Fresno, Antonio Vilar. Storico — *Costretta a sposare il dissoluto* [illegible] *del Portogallo, Isabella d'Aragona sacrifica sé stessa impegnandosi esclusivamente nell'educazione dei tre figli che, una volta cresciuti, si rivelano disuniti e corrosi da insanabili gelosie reciproche*
19 — **Elezioni** [illegible] Dc
19,30 **Elezioni '80:** Psdi
FILM 20 — **Il bisbetico domato,** di Fram Tajhlin, con Marie Wilson, Robert Cummings. Comme- [illegible] 1953 — *Meccanico innamorato di una dattilografa si rifiuta* [illegible] *sposarla perché lei guadagna* [illegible] *più. Finalmente decisasi a lasciare l'impiego, la ragazza eredita mezzo milione di dollari. Definitivamente mollata da lui, cerca di riconquistarlo facendolo ingelosire*
21 — **La grande avventura** [illegible] **Scaramouche,** di Piero Pierotti, con Milly Vitale, Christian Hay. Cappa e spada 1971 — *Comico italiano trapiantato in Francia si lascia convincere* [illegible] *una bella spia di Mazzarino a dare* [illegible] *caccia* [illegible] *un losco baronetto inglese che ha cospirato contro* [illegible] *re*

TV PRIVATE

La [illegible] **non garantisce l'esattezza** [illegible] **programmi in quanto** [illegible] **possibili variazioni all'ultimo momento.**

Telestudio T. Canali 24-45-47

12,50 **Intrigo a Taormina,** commedia
14,30 **D come** [illegible] (c)
15 — **Cartoni** [illegible] (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
FILM 15,45 **Bravissimo!,** di Luigi Filippo D'Amico, con Alberto Sordi, Patrizia Della Rovere, Mario Riva, Turi Pandolfini, Diana Dei. Comico 1955 — *Povero maestro elementare, costretto* [illegible] *tenere con sé un bambino* [illegible] *suo, scopre che questo possiede una stupenda voce* [illegible] *baritono e tenta di trasformarlo in* [illegible] *macchina da quattrini sfruttando in tv la sua straordinaria dote*
17,30 [illegible] **ciao:** I gatti [illegible] Chattanooga; The Banana Split's show, cartoni animati (c)
18,30 [illegible] **prix,** rubrica [illegible] automobilismo sportivo (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — [illegible] **bambini,** cartoni animati (c)
20,40 **Conto alla rovescia,** attualità (c)
21,45 **Alt, qui Tati,** anticipazioni sui programmi e quiz (c)
22 — **Charlie's Angels:** Un angelo in culla, telefilm (c)
23 — [illegible] (c)
23,15 **La preda,** [illegible] Domenico Paolella. [illegible] Renzo Montagnani, Zeudi Araya, Micheline Presle. Drammatico 1975 — *Colombiano spiantato, abbandona la moglie alcolizzata e ruba ad uno strozzino dei gioielli per potersi rifare una vita accanto all'amante. Arrestato e imprigionato tenta di evadere con l'aiuto del compagno di cella* (c)
FILM 1 — **La prima volta sull'erba,** di Gian Luigi Calderone, con Anne Heywood, Mark Lester, Monica Guerritore. Dramma sentimentale 1975 — *Agli inizi del secolo, in una pensione tirolese un neurologo s'innamora di una pittrice, subito imitato* [illegible] *figlio che s'innamora* [illegible] *di lei figlia. Mentre fra i due genitori le cose vanno* [illegible] *gonfie vele, i due giovani non riescono* [illegible] *completare il loro rapporto bloccati proprio dal continuo confronto con gli adulti* (c)

Tele Torino Int. [illegible] 61-50-32

13 — **Il grande Mazinger:** L'attacco di Janus, cartoni animati (c)
13,30 **The Cat:** Lisa, telefilm (c)
14 — **Orsetta** [illegible] **nella prateria,** telefilm (c)
15 — **Arsenio Lupin contro** [illegible] **Lupin,** [illegible] Edouard Molinaro, con Jean-Claude Brialy, Daniel Cauchy, Fernand Favre. Commedia 1963 — *Convinti entrambi di* [illegible] *i figli di Arsenio Lupin, testé defunto, due giovani, un nobile ed un illusionista, in concorrenza fra loro cominciano* [illegible] *seguire le orme di tanto padre* (c)
16,30 **Sherlock** [illegible] **motivo per** [illegible]
17 — **La vita** [illegible] **meravigliosa,** di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore. Fantastico 1946 — *Dopo una* [illegible] *di sacrifici, giunto sull'orlo del fallimento per colpa del* [illegible] *peggior nemico, pensa al suicidio. Un Angelo custode di serie B s'incarica di dissuaderlo*
FILM 19 — [illegible]
19,30 **Informasera,** giornale televisivo (c)
19,40 **Il** [illegible] L'arma segreta, cartoni animati (c)
[illegible] — [illegible] **Cat:** Una vita per [illegible] vita, telefilm (c)
20,30 [illegible] **tre,** [illegible] **infallibili:** Uno scambio difficile, telefilm (c)
FILM 21,30 **Il più grande colpo** [illegible] **secolo,** di Jean Delannoy, [illegible] Jean Gabin, Robert Stack, Margaret Lee, Jean Topart. Giallo 1967 — *Ex avventuriero, divenuto agiato proprietario di un garage e due ristoranti, vinto dalla nostalgia per la vita di un tempo decide* [illegible] *di rapinare una banca. Il colpo va a buon fine,* [illegible] *i guai iniziano subito dopo, quando una complice fugge col maltolto, e* [illegible] *banda avversaria gli sequestra* [illegible] *moglie chiedendogli un fortissimo riscatto* (c)
23,15 [illegible] (c)
23,25 [illegible] **Holmes:** [illegible] caso di Speckland Band, telefilm (c)
FILM 24 — **Ettore Lo Fusto,** di Enzo G. Castellari, con Vittorio Caprioli, Vittorio De Sica, Michael Forest, Giancarlo Giannini, Aldo Giuffrè, Philippe Leroy, Haydée Politoff, Orchidea De Santis, Rosanna Schiaffino, Luciano Salce, Franca Valeri. Commedia 1972 — *Dietro l'onorata facciata di una pia istituzione* [illegible] *cardinale si dedica alla speculazione edilizia. Il proprietario di un postribolo però lo mette sotto scacco rifiutandosi di cedergli* [illegible] *terreno su cui sorge la* [illegible] *«casa», minacciandolo contemporaneamente di rendere pubbliche certe compromettentissime fotografie* (c)

Rete Mundial 1 Canale 44

13 — **Psicosecanico,** telefilm
FILM 14 — [illegible] telefilm
14,30 [illegible] spettacolo musicale presentato da Walter Chiari. Replica (c)
15,30 [illegible] **Cargo,** cartoni animati (c)
16 — **Il caramellone,** per i più piccoli. Replica (c)
FILM 17,30 **Il coraggio** [illegible] **Lassie,** [illegible] Fred McLeon Wilcox, [illegible] Elizabeth Taylor, Frank Morgan, Tom Drake. Avventuroso 1953 — *Cane pastore viene spedito in guerra.* [illegible] *comporta* [illegible] *eroe, ma scappa, vinto dalla nostalgia della sua padroncina lontana* (c)
[illegible] — [illegible] **Cargo,** cartoni animati (c)
19,35 **Rotosport,** pronostici sportivi (c)
[illegible] — I [illegible] **medicina,** di Jacques Rouffio, [illegible] Michel Piccoli, Gerard Dépardieu, Jane Birkin, Marina Vlady, Charles Vanel. Drammatico 1975 — *Chirurgo di successo in una clinica privata di* [illegible] *paese di provincia, opera con tanto successo da cominciare ad infastidire un potentissimo clan* [illegible] *medici che, intenzionato* [illegible] *monopolizzare il «mercato della salute» locale, gli dichiara guerra a oltranza* (c)
FILM 21,30 [illegible]
22,30 [illegible]
24 — **Luce** [illegible] spogliarello (c)

Tele Subalpina Canale 46

13 — [illegible] **operazione uranio,** avventuroso (c)
14,30 **Cartoni animati**
17,30 **Simplicius,** [illegible] **internazionale,** di Robert S. Baker, [illegible] Cameron, Louis Maxwell, Clifford Evans. Spionaggio 1957 — *Detective privato londinese, invitato* [illegible] *recarsi nell'ufficio di un collega, trova questo morto. Si scontra con l'assassino, ma nella nebbia* [illegible] *riesce* [illegible] *vederne il volto*
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Il** [illegible] **spazio,** di W. Lee Wilderncon Ted Cooper, Noreen Nash. Fantascienza 1958 — *Deforme extraterrestre privo di volto, capitato sulla Terra, disturba* [illegible] *trasmissioni televisive, emette particelle radioattive e uccide chiunque incontra sul suo cammino*
FILM 21 — **Good bye,** [illegible] **Leel,** [illegible] Lin Ping, con Lee Roy, Joe Tiger, Lun Fei. Avventuroso 1975 — *Alla morte della star del kung-fu, un* [illegible] *somigliante emulo prosegue* [illegible] *lavorazione di un film lasciato in sospeso dal produttore disperato* (c)
FILM 22,30 **I cavalieri** [illegible] [illegible] [illegible] Pino Mercanti, con Otello Toso, Lea Padovani, [illegible] Barbara, Massimo Serato, Carlo Ninchi, Paolo Stoppa. Dramma avventuro- [illegible] 1948 — *Nella Sicilia del XVII secolo la fantomatica* [illegible] *dei «Beati Paoli» lotta contro le prepotenze degli invasori stranieri e dei signorotti locali*

Tele Europa 3 Canale [illegible]

13,20 **La guerra** [illegible] [illegible] **giorni,** bellico (c)
14,45 **Parliamone** [illegible] (c)
16,15 **Parliamone** [illegible] (c)
FILM 16,45 **Il** [illegible] **del diavolo,** [illegible] Tonino Cervi, [illegible] Haidée Polytoff, Silvia Monti, Evelyn Stuart. Drammatico 1971 — *Indispettito dal candore dell'animo di un hippie motociclista, il diavolo si incarna in un facoltoso individuo e fa in modo da indurlo a cadere nelle reti suadenti* (c)
18,15 **Glamour,** attualità musicale [illegible] Graziella Porro (c)
19,15 [illegible] (c)
19,45 **Europa 3 informa,** a cura dell'Agp (c)
20 — **Charme,** rubrica di moda e bellezza (c)
20,30 **La signorina** [illegible] **cow boy,** di William Seiter, con John Wayne, Jean Arthur. Commedia sentimentale 1946 — *Romantica dattilografa newyorkese in viaggio nel West a bordo di un pullman fa conoscenza* [illegible] *di un rozzo cow boy che riesce a far presa sul* [illegible] *cuore.*
FILM 22 — **L'Incidente,** di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard, Stanley Baker, Delphine Seyrig. Drammatico 1968 — *Rispettabile docente di filosofia all'università di Oxford, sposato con figli,* [illegible] *morbosamente attratto da una studentessa* (c)
23,30 **Parliamone insieme** (c)
24 — **Stardust** (Polvere di stelle), di Michael Apted, [illegible] David Essex, Keith Moon, Adam Faith, Larry Hagman. Drammatico 1974 — *L'improvviso passaggio di* [illegible] *complessino inglese dalle balere di provincia* [illegible] *platee internazionali dovuto alla genialità di* [illegible] *attivissimo manager, segna parallelamente l'inizio della decadenza fisica e morale dei suoi componenti, stritolati dai disumani ingranaggi dell'industria della musica di consumo* (c)
FILM 1,30 **I giorni dell'amore,** di Jacques Baratier, con Omar Sharif, Lauro Gazzolo, Claudia Cardinale. Commedia 1968 — [illegible] *triste* [illegible] *di un giovane arabo per la moglie di un professore che, sorpreso* [illegible] *vivacità della sua intelligenza, si* [illegible] *offerto* [illegible] *dargli gratuitamente un'istruzione* (c)

TV NAZIONALE

Rete uno

10,55 **Messa,** celebrata, Duomo di Torino, da Sua Santità Giovanni Paolo (c)
13 — **TG l'una,** quasi un rotocalco per la domenica, a cura di Alfredo Ferruzza (c)
13,30 **TG 1 notizie**
14 — In... presenta Pippo Baudo (c) - **Cronache sportivi,** a di Paolo Valenti (c)
14,20 (c) - In... (c)
14,25 **Disco ring,** settimanale musica dischi, condotto Awana (c) - In... **diretta** (c)
15,25 quel Cottage, dolce cottage, telefilm, Roger Moore e Tony Curtis (c)
16,45 **urbana** per Scherzi in un atto di Amendola e Corbucci, Jenny Tamburi, Enrica Bonaccorti, Valeria Valeri, Riccardo Garrone, Nando Gazzolo. Secondo episodio: Ore disperate (c)
17,20 **sportive** (c) - In... **studio** (c)
18,20 **minuto** (c) - In... **da** (c)
19 — **Calcio:** cronaca registrata di un tempo di partite di serie A (c) - In...
20 — **Telegiornale**
20,40 **L'eredità priora,** sceneggiato, con Luigi La Monica, Evelina Nazzari, Corrado Gaipa, Antonella Munari, Giancarlo Prete, Giulio Platone, Anita Strindberg. Regia di Anton Giulio Majano (settima ed ultima puntata) (c)
22,15 **La sportiva** (c)
23,15 **Prossimamente** (c)
23,35 **Telegiornale**

Rete due

12,30 **Qui animati** (c)
13 — **TG 2 Ore**
13,30 **compatibilmente**
15,15 **Il Corbilleres,** sceneggiato, con Jean-Paul Ezhnackert, Yolande Folliot, Ludwing Gaum, Edith Scolb (seconda puntata) (replica) (c)
16,15 **TG Diretta sport,** cura Beppe Berti (c) - **Agnano: Ippica.** Lotteria Nazionale (c) - In Eurovisione da Roubaix (Francia): **Ciclismo:** Parigi-Roubaix (c)
18,25 **Prossimamente,** programmi per sette sere
18,45 **TG 2 Gol** (c)
18,55 **Hawaii-Squadra Cinque Zero:** La guaritrice, telefilm (c)
19,50 **TG 2 Studio aperto**
20 — **TG Domenica sprint** (c)
20,40 **Un ridere,** spettacolo di varietà, con Franco Franchi, Cecilia Buonocore, Marina Martoglia, Gloria Paul (c)
21,45 **TG Dossier**
22,40 **TG**
22,55 **Quando si dice jazz,** a cura William Azzella, Dario Salvatori e Francesca Martinotti. Dal teatro «Ciak d'essai» Milano: Sam Rivers Trio.

Rete tre

14,25 **Questa parliamo di...** con Letizia Compatangelo (c)
14,30 **TG 3 Diretta preolimpica.** Teramo: Teramo-Volani (c) - Ancona: **greco-romana.** Campionati italiani juniores (c)
18,15 **Prossimamente,** programmi per sette sere (c) - **sera parliamo di...** (c)
18,30 **Arcobaleno:** Cinema muto (c)
19 — **TG 3**
19,15 **Teatrino:** Antologia da «Il matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa. Compagnia marionette «Carlo Colla Figli». Orchestra diretta da Nino Sanzogno. Quadro nono (c)
19,20 **'e cuore,** spettacolo musicale con Massimo Ranieri (c) - **sera parliamo di...** (c)
20,30 **TG 3 Lo sport** (c)
21,15 **TG Sport Regione**
21,30 **Cinecittà:** La fabbrica cinema (seconda puntata) (c)
22 — **TG 3**
22,30 **Teatrino** (replica) (c)

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Ufficiali della Repubblica

TV ESTERE

Svizzera

14,30 **Telegiornale - Un'ora per voi** (c)
15,35 **Intermezzo - il principe felice** (c)
16,15 **Ciclismo: Parigi-Roubaix** (c)
17 — **Ippica: Gran Premio Goteborg** (c)
19 — **Videolibero - Settegiorni** (c)
20 — **Telegiornale - La parola del Signore** (c)
20,20 **Alle sorgenti del suono:** (c)
21 — **Il regionale - Telegiornale** (c)
21,45 **Sceneggiato: «Nel vortice dei giorni»** (1ª puntata) (c)
22,45 **La domenica sportiva** (c)
23,45 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19 — **Europei tennis tavolo** (da Berna) (c)
20,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
21 — **Canale 27** (r)
21,15 **Punto d'incontro** (c)
21,35 **«Colpo grosso... grossissimo, anzi probabile»** (Comm., Italia, '72), con T. Thomas, L. Paluzzi, regia di T. Ricci — *Tre ladri maldestri, aiutati dallo scassinatore Le Compte amante, preparano rapina Roma...* (c)
23,10 **Open,** conduce Luciano Minghetti (c)

Montecarlo

17 — **Cartoni animati** (c)
FILM 17,30 **«Due tigri e carogna»** (Dramm., '76), con Ben Gazzara. Regia di R. Kramer — *Mentre assiste una partita di polo, William Anderson, direttore di multinazionale molto potente in Oriente, viene rapito da un gruppo di filippini...* (c)
19,10 **Cartoni animati,** della serie **«Astroganga»** (c)
19,40 **Telemenù - Notiziario** (c)
FILM 20 — Telefilm, della serie **«La squadra dei sortilegi»** (c)
FILM 21 — **«A Il** (dramm., 1968), con G. M. Volontè. Regia Elio Petri — *In un paese Sicilia vengono uccisi uomini: farmacista Manno e il dottor Roscio. La polizia scopre che gli assassini di Manno hanno ammazzato per motivi d'onore...* (c)
22,35 **«Guntar** (avv., '72), con Lex Barker. Regia di F. J. Gottlieb — *Fra le grotte del Monte Nadir, nel Curdistan, si attestata comunità cristiana a capo della quale l'anziana Maradurime. Uno sceicco, per impadronirsi del tesoro della comunità...* (c)
0,05 **notte** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
11 — Antonello presenta **Rally.** Supplemento della domenica
12 — **Barocco Roma.** Cronaca vera Roma raccontata Flo- Fiorentini
12,30 Lea Pericoli Pietrangeli presentano **Stadioquiz.** Primo tempo
13,15 Daniele Piombi presenza Programma Annalena Limentani con Gabriella
14,30 **donna**
16,20 Dagli studi e dagli conducono Lea Pericoli e De Luca
17,20 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura di Guglielmo Moretti
20,30 **Simon Boccanegra.** Melodramma in un prologo tre atti di Francesco Maria (riveduto Arrigo Boito). Musica Giuseppe Verdi, Piero Cappuccilli, Nicolai Ghiaurov, Freni, José Carreras. Direttore Claudio Abbado
23 — **Buonanotte con Riccardo Cucciolla.** Programma di Gaio Fratini

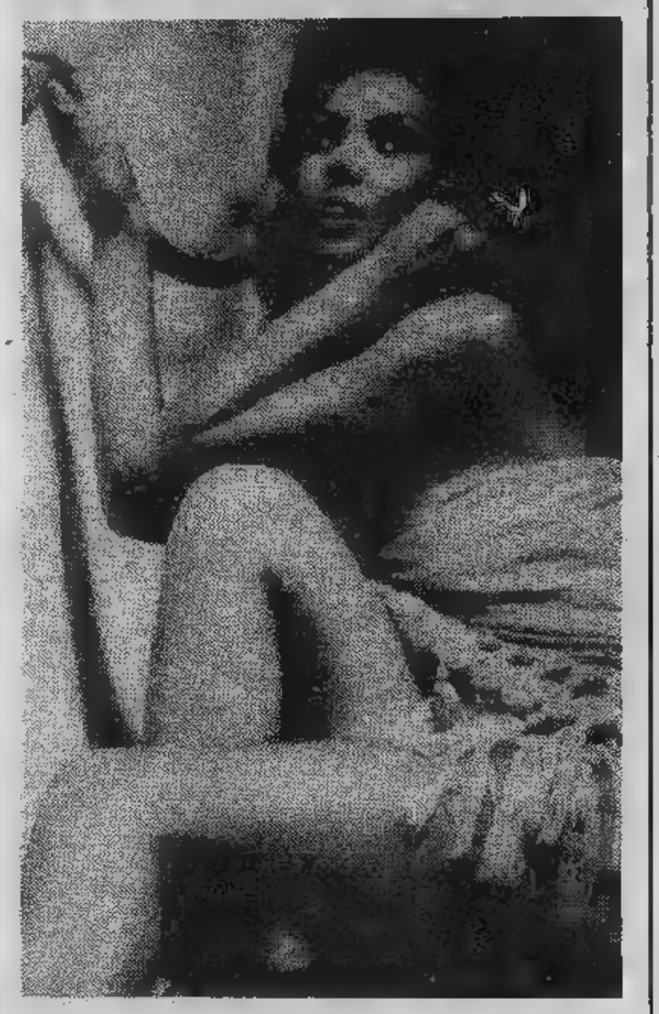
DUE (FM 95,6)

8,45 Giorgio e Giuseppe presentano **Videoflash.** Programmi televisivi commentati critici protagonisti
9,35 Gigi Proietti presenta Il Setti di Casco, Faele, Gregoretti, Pazzaglia e Zucconi con Monica Vitti
11 — **gradimento.** Programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Mario Marenco
12,50 **Hit Parade 2** dischi caldi. Paolo Testa
13,35 **Sound-Track**
14,30 con Conduce Franco Nebbia. La regina - I gual di zio Barba T'min - Big Band Era
16,30 **Domenica sport** a cura Guglielmo Moretti Gilberto Evangelisti con Enrico Ameri. Conduce Mario Giobbe
19,50 **di perle**
21,20 **Notturno.** Presenta Cristina Gazzera

TRE (FM 98,2)

12 — **Il tempo e i giorni.** Rubrica di cultura religiosa a cura di Mario Arosio
14 — **Antologia di Radiotre.** Un itinerario tra le esperienze di questi anni
16,30 **Ifigenia in Aulide.** Opera in tre tratta da Racine. Musica di C.W. Gluck
19 — **Consiti - Bonporti - miniani**
19,45 Anton Cecov con Maria Monti, Adriana Allen, Al- Alori e Pino Amendola
21 — **Concerto dell'Orchestra dei giovani della Comunità Europea (ECYO).** Direttore Claudio Abbado
23 — Bruno Cabassi e Vittorio Rossi presentano **13 momenti dell'opera rock**

TV REGIONALI



Radio Tele Aosta Canale

12,30 **Film:** «Il gigante buono» (Avv., '67)
14 — **Cartoons**
14,30 **A ruota libera**
FILM 15,30 **Film**
FILM 17 — **Telefilm:** «Nata libera»
18 — **Sceneggiato:** «Con il cuore in gola»
FILM 19,30 **Telefilm:** «L'uomo con la valigia»
20,30 Domenica sport
FILM 21 — **Film** del ciclo: «Ipotesi di mondi futuri»
22,30 **Telefilm:** «Hunter»
FILM 23,30 **Film:** «Ultime grida dalla savana» (Documentario, '7)

T. Alto Mi. Canali 29-56-69

10 — **A tu per tu col sindaco** (R)
10,45 **Tre donna** (R)
11,15 **ride** (R)
11,45 **Tam, musicale**
FILM 12 — **Film**
FILM 13,30 «Bonanza»
FILM 14,30
16 — **Il trampolone** (R)
17,15 **Tam, tam**
FILM 17,30 **Film**
FILM 19 — **Film**
20,30 **Cartoons:** «Avventure nello spazio»
FILM 21 — : «Palcoscenico»
FILM 22 — «Sherlock Holmes»
22,30 **Il diavolo.** Gioco a premi (R)
FILM 24 — **Film**
1,30 **Buonanotte Playboy**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9,30 **Disegni animati:** «Pinocchio»
10 — **Viva la domenica**
12,15 **Telefilm:** «Ricercato vivo o morto»
12,45 **Film**
14,30 **Telefilm:** «Quella casa nella prateria»
15,15
FILM 16 — **Film**
17,40 **«Superc**
18,10 **Disegni** «Il grande Mazinger»
19 — **Disegni animati:** «Falco il superbolide»
19,30 **Momento sport**
FILM 19,40 **Film**
21 — **Sceneggiato:** «Q. B. VII»
FILM 22,15-24

STP (Casale-Vc) Canale

FILM 19, **Film:** «Terminal Island»
21 — **Domenica sport**
FILM 21,30 **«L'ossessa»** (Dramm., '74)
23 — **Domenica sport**
FILM 23,15

Videogruppo — Canale

7,15 **Svegliamoci insieme,** filmati musicali (c)
8 — **Furia nera,** Alex Demos, con Ettore Manni, Andrea Balestri, Erna Schurer, Dada Gallotti. Commedia 1975 — *Tre sanguinari banditi romani tentano di rapire un bambino texano strenuamente difeso un feroce lupo alsaziano pensante e brontolone. Sequestrato per errore un altro suo coetaneo, vengono da questo completamente ripuliti al gioco* (c)
10 — **Documentario**
11 — **Cyorro,** Hugo Fregonese, con Robert Taylor, Ron Randell, Ty Hardin. Avventuroso 1967 — *Comandante fortino isolato ai confini dell'Argentina, per limitato il numero crescente delle diserzioni, fa chiamare una ventina di donnine allegre. Banditi, rinnegati e indiani attendono il convoglio con impazienza pari alla sua* (c)
13 — **L'uomo di Amsterdam,** telefilm (c)
14 — **Italian Service,** Luigi Comencini, con Nino Manfredi, François Prévost, Gastone Moschin, Georgia Moll. Commedia 1968 (c)
15 — **Cartoni**
— **Jerome,** (c)
16,30 **Il mondo in viviamo,** documentario (c)
17 —
18 — **Naida,** telefilm (c)
19 — **cinema,** consigli di Federico Peyretti (c)
19,30 **George:** L'ospite sgradito, telefilm (c)
20 — **Il musicuore,** canzoni d'amore (c)
20,15 **Innamorati,** di Giuseppe Orlandini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Sassard, Gabriele Ferzetti, Marisa Merlini, Memmo Carotenuto, Leopoldo Trieste. Commedia — *Vedovo, preso in giro per mesi giovanissima ragazza che ama, decide lasciarla. Accortasi di esserne veramente innamorata, lei ricorre ad ogni sistema per riconquistarlo*
21,50 **Prima visione** (c)
22,30 Cineclub: **Fifa arena,** Mario Mattoli, con Totò, Barsizza, Mario Castellani. Comico 1949 — *Per sfuggire alle mani della polizia che lo crede un assassino, pavido garzone di una farmacia scappa, travestito da donna, in Spagna, dove un autentico criminale, convinto vedere in lui maestro nell'arte del delitto, lo obbliga farsi credere torero invincibile e lo costringe a scendere nell'arena*
0,10 **Le mani dell'altro,** di Edmond T. Greville, con Mel Ferrer, Dany Carrel, Lucile Saint-Simon, Christopher Lee. Dramma fantastico 1963 — *Pianista di fama internazionale, ferito alle dita in incidente, è convinto che il chirurgo che lo ha operato abbia sostituito le sue mani con quelle di uno strangolatore del quale sente costretto ad imitare le criminose gesta*
1,30 **In ordine,** Kurt Hoffman, con Werner Hinz, Peter Arens. Commedia 1970 — *Vivacissime imprese di un bambino terribile circondato da miriade di parenti incuriositi, sbalorditi preoccupati* (c)
3 — **Sacramento,** di Richard Owens, con Robert Hossein, Paola Borboni, François Girault, Silvia Monti, Xavier Gelin. Commedia western 1972 (c)
4,30 **Il fuoco carne,** Paul Gegauff, con Roger Vadim, Franco Fabrizi, Serge Marquand, Michel Subor. Avventuroso 1968
6 — **Io curiosa,** di Vilgot Sjoman, con Le Nyman. Commedia 1969

G. R. P. — Canali 42-66

7 — **perduto,** Kaneto Shindo, con Hideo Kanze, Nobuko Otowa. Drammatico 1966 — *Ex attore sopravvissuto alla distruzione Hiroshima diventato impotente. Una domestica lo aiuta a riacquistare virilità, lui non ne riesce comprendere le buone intenzioni*
7,45 **Dal di oggi** (c)
8,30 **L'uomo che Il cadavere,** di Guy Green, con Michael Craig, Julia Amali, Barbara Bates. Poliziesco 1957 — *Solo la polizia sa che il capo di una gang di falsari è morto, e convince il suo sosia perfetto a prenderne il posto per conoscere tutti gli uomini dell'organizzazione* (c)
10 — **George, il cane più pazzo del mondo,** film
11,30 **Quisquiglie pinzellacchere,** programma per i più piccoli cura di Franco (c)
12 — **Vangelo festivo,** conversazione di Fra' Reginaldo (c)
12,20 **Fuga** Tremper, con Susanne Korda, Narciss Sokatacheff, Gerda Drammatico 1962 — *Capomastro di un villaggio della Germania Orientale tenta fuga all'Ovest inseguito da un fanatico attivista, disposto a per impedirgli espatriare*
14 — **Vegas,** telefilm (c)
15 — **Vinovo corre** (c)
17,45 **A tropici:** Un cargo contrabbando, telefilm (c)
18,35 **Torino Torino,** rassegna degli spettacoli della settimana (c)
19 — **42,** anticipazioni sui programmi del Grp (c)

TV PRIVATE

La garantisce l'esattezza del programma quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

19,30 **Bordo ring,** i più spettacolari incontri di pugilato commentati Bruno Arcari. Fra gli incontri di stasera: Galindez-Rossman; Monzon-Valdez; Arcari-Henrique; Loi-Perkins; Benites-Weston; Ross-Canzonieri (c)
20 — **La galleria,** rubrica di moderna a di Luigi Carluccio (c)
20,30 **Splendori miserie cortigiane,** di Maurice Cazeneuve, con Corinne Le Poulain, Georges Geret. Romanzo sceneggiato. Quarto episodio — *Innamoratissimo della bella Esther, il barone di Nucingen fa di tutto per rintracciarla. Intenzionato a rovinarlo, l'abate, ed ergastolano, Herrera impone alla ragazza di firmare ricevute per mila franchi, costringendo poi il barone a risarcirlo* (c)
21,20 **Fantasyland,** telefilm (c)
22,10 **Fuoriscena,** personaggi dello spettacolo intervistati Francesco Fornari (c)
23 — **Love Boat,** telefilm (c)
24 — **La montagna** di Alexandro Jodorowsky, con Alexandro Jodorowsky, Horacio Salinas, Ramona Saunders. Dramma fantastico 1973 — *Un'ampia parabola divisa in tre parti: il doloroso viaggio di un povero cristo nelle terre del Sudamerica oppresse da dittature appoggiate dalla Chiesa; sette emblematici personaggi raggiungono alchimista per essere da lui illuminati; la difficile alla abitata dai saggi che il segreto dell'immortalità* (c)
1,30 **Un asso mia manica,** di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black, Bernhard Wicky. Avventuroso 1976 (c)
3 — **S 3 S Massacro e diamanti,** di Martin, con Marisa Mell, Joachim Hansen, Ann Smyrner, O'Shaughnessy. Avventuroso 1966 (c)
4,30 **Nessuna pietà, uccidetelo!,** di Alfred Wohrer, con Alan Noury, Judy Winter, Horst Tappert, Horst Frank. Drammatico 1974 (c)
6 — **Telefilm**

Tele Torino Intern. — Canale 61

9,30 **Baba e i quaranta ladroni,** cartoni animati (c)
10,30 **I del Leopardo,** di Sergio Corbucci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Vittorio Congia, Raimondo Vianello. Comico 1965 — *Dentisti girovaghi, figli di barone siciliano costretto dalla povertà ad un matrimonio di puro interesse, cercano di convincere il padre a sposare loro madre, scontrandosi con ferrea opposizione all'idea, nonché con schiere di borbonici, briganti garibaldini* (c)
12,15 **Superclassifica show;** I filmati delle canzoni della hit parade (c)
13 — **Il grande Mazinger:** L'arma segreta, cartoni animati (c)
13,30 **The Cat:** Una vita per una vita, telefilm (c)
14 — **Quella prateria,** telefilm. Ultimo episodio (c)
15 — **I figli Leopardo,** replica (c)
17 — **Angelo bianco,** di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Drammatico 1955 — *Morto suo figlio, e morte in un incidente sua moglie e sua figlia, un conte, disperato, incontra un'attricetta, gemella dell'unica donna che abbia mai veramente (e che ora s'è suora) e se innamora. Malconsigliata dalle cattive amicizie, la ragazza accetta il gioco per facilitare una rapina ai suoi danni*
18,30 **sergente** Kuto l'eskimese, telefilm (c)
19 — **Voltaire,** romanzo sceneggiato. Primo episodio (c)
20 — **Il Papa Torino** (c)
20,30 **Sempre tre, sempre infallibili:** Sabotaggio, (c)
21,30 **I scatenati,** Henry Verneuil, Jean-Claude Brialy, Lino Ventura, Claudia Cardinale, Danielle Darrieux, Michèle Morgan. Commedia 1962 — *Irrequieta fanciulla di provincia abbandona marito per scappare Parigi ed introdursi nell'alta società. Innamoratasi dapprima di scrittore, successivamente un medico, dopo una serie di delusioni comincia ad abbracciare l'idea a casa*
23,15 romanzo sceneggiato. Replica del primo episodio (c)
24 — **Veruschka, donna,** di Franco Rubartelli, con Veruschka; Luigi Pistilli, Cumani-Quasimodo, Pamphili. Drammatico 1971 — *Fotomodella tedesca, sentimentalmente legata manager, egoista e affarista, decide lasciarlo e scappa in Germania per tentare di riallacciare i rapporti col primo fidanzato. Fallita anche questa relazione, cerca rifugio nella droga* (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

8,30 **Chicchirichì,** musica e telefonate (c)
10 — **La signorina boy,** William Seiter, con John Wayne, Jean Arthur. Commedia sentimentale 1948
11,30 **Richard Diamond,** telefilm
12 — **Per queste valli,** replica (c)
12,45 **Ivanohe:** L'eroico menestrello, telefilm
13,10 **Prossimamente** (c)
13,20 **Invincibile,** di Terence Flash, con Tom Takatsuka. Fantavventuroso 1970 — *Il mostro King, protettore della Terra, è costretto ad ubbidire agli extraterrestri che han preso in ostaggio due giovanissimi boy scouts suoi amici* (c)
14,45 **Parliamone insieme** (c)
15,15 **Agente Pepper:** Attenti alle mogli, telefilm (c)
16,15 **Parliamone insieme** (c)
16,45 **Tommy,** di Ken Russel, con Oliver Reed, Ann Margret, John, Eric Clapton, Keith Moon, Paul Nicholas, Tina Turner. Commedia musicale 1975 — *Ascesa e rovina di un messia, idolo delle masse giovanili, muto, sordo cieco, da trauma giovanile, e ciononostante divenuto in seguito un invincibile campione di flipper dotato nel contempo capacità incredibili* (c)
18,15 **Magia della** (c)
18,45 **Il magnifico King:** Stallina bianca, telefilm
19,15 **insieme** (c)
20 — **Un tocco di classica,** rassegna di musica operistica, classica sinfonica di Susanna Franchi e Walter Baldasso (c)
20,30 **lei,** Jean-Luc Godard, con Marina Vlady, Anny Duperey. Drammatico 1968 — *Madre di tre figli si prostituisce per procurare sé e alla famiglia quei beni superflui, ma resi indispensabili regole consumismo* (c)
22 — **Un marito per Tillie,** di Martin Ritt, con Walter Matthau, Carol Burnett, Geraldine Page. Commedia 1972 — *Spronata da un'amica, una trentanovenne decide di sposarsi. La scelta cade su di un affascinante donnaiolo che neppure dopo il matrimonio sembrerebbe voler perdere il vizio di andare a caccia di avventurette sentimentali* (c)
23,30 **Parliamone insieme** (c)
24 — **Agente Newmann,** di Richard Heffron, con George Peppard, Eugene Roche. Poliziesco 1974 — *Incorruttibile sergente di polizia, aiutato da un collega, si prepara al ritorno gangster italoamericano, espulso dagli Stati Uniti per dieci anni, deciso a riprendere le redini del traffico della droga ed eliminare i vecchi nemici, fra i quali, il primo della lista è lui* (c)
1,30 **La giorni,** di Raphael Nussbaum, con Robert Fuller, John Hudson, Eli Sinai. Bellico 1968 — *Nell'estate del '67, un commando di otto israeliani sconfina in territorio egiziano per sabotare potentissima stazione radar* (c)

Tele Studio Torino — Canale 24

— **Doppio sandwich,** musica a richiesta (c)
9,30 **Cartoni animati** (c)
10,50 **Caravanseemmal,** caravanning e campeggio (c)
11,30 **La città domand** rubrica giuridica a cura dell'avv. Foti (c)
12 — **Il giornale Provincia** (c)
12,30 **Annunci economici** (c)
12,45 Cavalli e pistole: **platola reverendo,** di Leopoldo Savona, con Mark Damon, Veronika Korosek, Richard Melvill. Western 1975 — *Pizzaiolo ambulante napoletano, trasferitosi nel West, travestito da sacerdote tenta di derubare un ex criminale un tesoro* (c)
14,30 **Cartoni animati** (c)
15 — **Telefilm** (c)
16 — **Telefilm** (c)
17 — **Mondo selvaggio,** documentario (c)
17,30 **Ciao ciao:** Whacky Races, cartoni animati (c)
18 — **2020,** cartoni (c)
18,30 **Come** film
20,40 Cinema comico: **e nobiltà,** di Mario Mattoli, con Totò, Sophia Loren, Carlo Croccolo, Giuseppe Porelli. Satirico 1954 — *Giovane marchese, con l'aiuto di diseredati, tenta a tutti i costi strappare un sì al padre fanciulla che ama, ex arricchito che si rifiuta di concedergliela*
22,15 **Il barone:** La spada del samurai, telef. (c)
23,15 **vetro,** Aldo Lado, con Ingrid Thulin, Jean Sorel, Bach, Martin. Horror 1972 — *Giornalista americano indaga di uno strano dancing in cui uno strano sacerdote celebra riti orgiastici abbondanza di macabri sacrifici* (c)
1 — **pillole farmacista,** di Franz Antel, con Sybill Danning, Eva Garden. Commedia erotica 1972 — *Da un'antica ricetta monacale, pillole miracolose aumentano incredibilmente le capacità amorose chiunque.*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●[redacted]	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Arco, Falchera.

Film segnalati [redacted] critica: Il matrimonio di [redacted] (Studio Ritz); Manhattan (Cabiria d'Essai).

cinema prime visioni

[redacted] c. Vitt. Eman. [redacted] Tel. 547.007
Il segno degli Hannan, [redacted] Jonathan Demme, con Roy [redacted]r, Janet Margolin, Christopher W[redacted]en (Usa - Colori) — C[redacted]topher Walker, premio Oscar 1979 [redacted] «Il cacciatore», al centro di [redacted] emozionante vicenda carica di [redacted]
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30. Non viet. ★ [redacted]
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. [redacted]
Una piccola storia d'amore, di George Roy Hill, con Arthur Hill, Sally Kellerman, Laurence Olivier (Usa - Colori) — Da Parigi a Venezia la fuga, che è creduta [redacted] rapimento, [redacted] innamorati tredicenni. Non viet.
Orario: 15; 17,50; 20; 22,10. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
La spada nella roccia, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — La storia di Re Artù, della sua leggendaria spada, del Mago Merlino e dei Cavalieri della Tavola Rotonda, trasferita in cartoons. Segue: Tuffy e Toffy.
Or.: 14,40; 17; 19,30; 22,40. ■ Disegno [redacted]
RIEDIZIONE — Ingresso L. [redacted]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
[redacted] Nanni Loy, con Nino Manfredi, [redacted] Celi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure di un venditore abusivo di caffè che esercita di notte sui treni diretti al Sud.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica [redacted] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
La febbre nella pelle, di Paul Martin, con Ann Carel (Usa - Colori) — Lunga serie di scabrose ed eccitanti avventure erotiche [redacted] bella ed [redacted] donna dalla pelle calda. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ■ Commedia [redacted]
PRIMA [redacted] non recensita — Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
[redacted] Kramer, [redacted] Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie alleva e si attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [redacted]
Critica [redacted]●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

AUGUSTUS [redacted]. C.L.N. [redacted] Tel. 530.714
[redacted] Fanti Bancario-Precario, [redacted] L. Salce, con P. Villaggio, C. Speak (Italia - Colori) — In precarie condizioni eco[redacted]iche, marito e moglie ospitano i rispettivi amanti per dividere le spese.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. [redacted] viet. ★ Commedia
[redacted] LA [redacted] — Ingresso L. 3000.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Zombi holocaust, di Frank Martin, [redacted] Ian Mc Culloch, Sherry Buchanan, Alexandra Delli Colli (Usa - Colori) — Esercito di morti resuscitati si mescola fra la gente compiendo atroci delitti. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35. ■ [redacted]
[redacted] — Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto [redacted] Tel. 540.110
[redacted] di Roman Polanski, con [redacted] Kinski, [redacted] Firth, Leigh Lawson (Francia-G.B. - Colori) — Dal romanzo di Thomas Hardy — Diventa [redacted] sina bella ragazza sedotta umiliata e abbandonata.
Orario: 15,40; 18,50; 22. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico [redacted] — Ingresso L. 3000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
La febbre nella pelle, di Paul Martin, con Ann Carel (Usa - Colori) — Lunga serie di scabrose ed eccitanti avventure erotiche di [redacted] bella ed insaziabile donna dalla pelle calda. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 16. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
[redacted] fotogenico, di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, [redacted] chel Galabru (Italia - Colori) — Giovanotto di Laveno scende a Roma per «sfondare» come divo nel mondo della celluloide. Viet. 14.
Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15; 22,30. ■ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
E [redacted] punto a capo, [redacted] Alan J. Pakula, con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen (Usa - Colori) — Divorziato indeciso fra la [redacted] ex moglie tornata e la nuova compagna, bruttina ma simpatica.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. [redacted]. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico [redacted] — Ingresso L. 3000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
La città delle donne, di Federico Fellini, con M. Mastroianni, E. Manni, Anna Prucnal (Italia-Francia - Colori) — Cinquantenne [redacted] in vari modi il gentil sesso nella ricerca di [redacted] creatura [redacted]. Viet. 14.
Orario: 14,15; 16,45; 19,20; 22,05. ■ Fantastico
Critica [redacted] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
1941 [redacted] a Hollywood, di Steven Spielberg, con Toshiro Mifune, J. Belushi, Warren Oates, C. Lee (Usa - Col.) — Il regista immagina questa volta che i giapponesi attacchino la California del Sud.
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Non viet. ■ [redacted]o
Critica [redacted] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
[redacted] di John Schlesinger, con Richard Gere, Vanessa Redgrave, Wi[redacted] Devane (G. B. - Colori) — Rispettive storie d'amore [redacted] tre [redacted] americani stanziati in Inghilterra nel '43 con due inglesi.
Orario: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25. Non viet. ★ Commedia drammatica
[redacted] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

LUX gall. S. Federico Tel. 541.283
Star Trek, di Robert Wise, [redacted] William Shatner, Leonard Nimoy De Forest, Kelley e James Doohan (Usa - Col.) — Nemico sconosciuto si precipita verso la Terra a velocità impressionante e divorando ogni cosa. Non viet.
Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

[redacted] v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Una donna particolare, di [redacted] Marie Pallardy, con Jean Marie Pallardy, Karin Schubert (Francia - Colori) — Giochi erotici e preferenze sessuali di una bella e disinibita fanciulla dai gusti particolari. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ■ Commedia erotica
[redacted] — Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 6 [redacted]. 530.255
Deep throat, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità le possibili cure. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Erotico
[redacted]MA VISIO[redacted] non recensita — In[redacted]

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.650
[redacted] Phantome, produzione Hanna-Barbera, con il complesso dei Kiss (G.B. - Colori) — Il complesso inglese di musica punk, co[redacted] i fantasmi [redacted] rocks travolgenti e i loro ultimissimi successi. Non viet.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ [redacted]
Critica ● Pubblico OOO — [redacted] L. 3000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
La città delle donne, di Federico Fellini, con M. Mastroianni, E. Manni, Anna Prucnal (Italia-Francia - Colori). — Cinquantenne affronta in vari modi il gentil sesso nella ricerca di un'ideale creatura femminile. Viet. 14.
Orario: 14; 16,45; 19,30; 22,15. ■ [redacted]
Critica ●●●● P[redacted] OOOO — Ingresso L. 3000

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
La pofieta, di Juan Bosch, con [redacted] Angelat, Antonio Cainos, Carlos Lucena, Maria Rey (Spagna - Colori) — La storia di 50 anni di [redacted] attraverso una serie di divertenti avventure erotiche.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[redacted] VISIONE [redacted] — Ingresso L. 2500

[redacted] v. Princ. [redacted] Tel. 780.951
Porno cuginette, (regi[redacted] e interpreti non comunicati) — Giochi erotici e disinvolte avventure sessuali di un anom[redacted]lo gruppo famigliare, formato da belle e curiose [redacted] Vietato 18.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIO[redacted] non recensita — Ingresso L. [redacted]

REPOSI v. [redacted] Settembre Tel. [redacted]
[redacted] Campanile, [redacted] Montesano, Celentano, Lilli Carati (Italia - Colori) — Due film diversi: [redacted] uno Celentano prete [redacted] il rock; nell'altro [redacted] laico insegna il [redacted] al Papa.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] viet. ★ Due film brillanti in uno
Critica [redacted]● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000.

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Il pornografo, di John Byrum, con [redacted] Dreyfuss, [redacted]ca H[redacted] Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Nella Hollywood anteguerra, reg[redacted] rovinato dall'avvento del sonoro si riduce a dirigere porno [redacted] Viet. [redacted]
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia
PRIMA [redacted] — Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Il matrimonio [redacted], di R. W. Fassbinder, con Hanna Shygulla, Klaus Lowitsch (Germ. Occ. - Colori) — Drammatiche svolte nella vita di una [redacted] di guerra il cui [redacted] dato per morto. Non viet.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ■ Segn. dalla Critica ★ [redacted]
Critica ●●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. [redacted]

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
La moglie in calore, di Patrick Aubin, con Corinne Dauriese, Ellen Earle, Stephan Saratoga (Francia - Colori) — Prima lieto, poi preoccupato e infine distrutto, le avventure di un uomo con moglie troppo calda. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789
Il cavaliere elettrico, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Jane Fonda (Usa - Colori) — Cow boy che fa sketches pubblicitari, si ribella alla [redacted] dei consumi e torna alla libertà nella prateria.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ■ [redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti [redacted] Tel. 651.264
[redacted] di [redacted]uto, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore industriale [redacted] finge fuorilegge per conquistare bella rampolla [redacted] un'antica [redacted] ladri.
[redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
I Super Porno Fallocrati, di Mark Ubell, con Samantha Fox, Jack Wrangler, Vanessa Del Rio (Usa - Colori) — Strepitosa e super eccitante serie di perversioni erotiche condotta da instancabile gruppo di fanciulle. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [redacted] — Ingresso L. 1200

APOLLO lg. Giachino 91 Tel. 215.685
La patata bollente, di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromette la sua carriera per prendere le [redacted] giovane omosessuale.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L.[redacted]

ELISEO piazza [redacted]
Speed cross, di Stelvio Massi, con Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno, Daniela Poggi (Italia - Colori) — Due spericolati campioni italiani di motocross contro una «gang» senza scrupoli che trucca gare e provoca incidenti.
Orario: 20,30; 22,30. ★ [redacted]
Critica [redacted]● Pubblico OOOO — [redacted] L. 1500

FARO via Po 30 Tel. 832.214
Il prato, [redacted] Paolo e Vittorio Taviani, con Michele Placido, S. Marconi, I. Rossellini (Italia - Colori) — Drammatica storia e fine di due giovani innamorati della stessa ragazza. Presentato alla Mostra di Venezia.
Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. Non viet. ■ [redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057
[redacted] di Paolo e Vittorio Taviani, con Michele Placido, S. Marconi, I. Rossellini (Italia - Colori) — [redacted]a storia e fine di due giovani [redacted] morati della stessa ragazza. Presentato alla Mostra di Venezia.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ Dramma[redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOOO — [redacted] L. 1500

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560
Il lupo della steppa, di Fred Haines, con Max Von Sydow, Dominique Sanda (Svizzera - Colori) — Intellettuale vissuto nel disprezzo della mediocrità, arrivato a 50 anni scopre in sé due contrastanti personalità.
Orario: Ap. ore 20. Viet. 14. ■ [redacted]
Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 1200

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
[redacted] di Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale, [redacted] Monreale [redacted] (Italia - Colori) — Il commissario napoletano tra le pira[redacted] a caccia [redacted] un folle che vuole impadronirsi di un pozzo di petrolio.
Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. [redacted]

[redacted] V. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Sexy boat (La nave del piacere), di John Hilbard, con Ole Soltoft, Paul Hagen, Anne B. Valbourg (Usa - Colori) — Allegra comitiva isolata su una nave in mezzo al mare, dà libero sfogo ai desideri sessuali. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [redacted] — Ingresso L. 2500

[redacted] p. Massaua 9 Tel. 795.803
Mani di velluto, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore industriale si finge fuorilegge per conquistare [redacted] rampolla di un'antica casata di ladri.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello [redacted] Tel. 876.061
Gli Aristogatti, di W. Reitherman (prod. Walt Disney) (Usa - Colori) — Cattivo maggiordomo rapisce tre deliziosi micetti eredi di una gran fortuna. Sulle loro [redacted] pone il simpatico gattone Romeo.
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; [redacted] 22,30. Non viet. ■ Disegno animato
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. [redacted]

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Prima del calcio di rigore, di Wim Wenders, con A. Brauss, K. Fischer, Erika Pluhar (Germania - Colori) — Portiere di una squadra di calcio espulso ingiustamente piomba nell'indifferenza fino ad uccidere senza motivo.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE [redacted] Belgio [redacted] Tel. 674.171
Take off, di Armand Weston, con W[redacted] Ni[redacted], Leslie B[redacted] Annette Haven, Georgina Spelvin (Usa - Colori) — Spiritose e curiose avventure erotiche [redacted] sul momento in ogni luogo e situazione. V[redacted] 18.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
[redacted] VISIONE [redacted]ita — Ingresso [redacted]

SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608
Un sacco bello, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Veronica Miriel, Mario Brega, Renato Scarpa (Italia - Colori) — Il simpatico comico interprete e regista di tre sketch ambientati nella Roma deserta di Ferragosto.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica [redacted] OOOOO — Ingresso L. 1500

STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051
10, [redacted] Blake Edwards, con [redacted]ey Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo [redacted] valutare le donne con un voto [redacted] 1 a 10, ma quella da [redacted] sembra introvabile. Finché ad un semaforo...
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO — I[redacted] L. 1500

KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613
Gli allegri pirati dell'isola del tesoro 16,30 dis. animati [redacted]ponesi. Al termine: Le [redacted] notte [redacted] opera prima [redacted] Ghigo De Chiara, con T. Ferro, V. Moriconi. Al termine La cabina, di B. Bozzetto.
[redacted] proiez. unica [redacted] 21. Viet. 18. ■ Drammatico
[redacted] LA PRIMA — Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto [redacted] Tel. [redacted]
[redacted] per tre, di Victor Newman, [redacted] Jean Miguel, [redacted] Blackman, Tony Mc Queen (Usa - Colori) — Due uomini e una donna si intrattengono piacevolmente all'ora del the, con eccitanti giochi erotici. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 14,30. ■ Commedia erotica
[redacted] VISIONE [redacted] — Ing[redacted] L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.066)
Il malato immaginario, A. Sordi, L. Antonelli. ★ Commedia in costume

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Oggi ore 15 e 17 Un maggiolino tutto matto, di W. Disney a colori con Dean Jones, M. Lee. ★ Comme[redacted]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 15-16,30 Le avventure di Peter Pan, a col. di W. Disney. ■ [redacted] animato

GIARDINO RAGAZZI (v. Monfalcone 62)
Carosello Walt Disney. Ore 15 e 17. ★ Disegno [redacted]

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Porci con la P. 38, Marc Porel. 1ª vis. a To. Viet. 18. ★ Poliziesco

[redacted]A RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 749.2907)
Heidi va a scuola. Colori. Ore 15; 17. ★ Disegno animato
Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia

ZONA CENT[redacted]

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400)
Sullo schermo: ore 15,45 e 21 Albergo dei piaceri proibiti. Viet. 18. ★ Erotico. Sulla scena: ore 17,30 e 22,30 Strip tease, con Tina Monroe.

CABA[redacted]TAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
La [redacted] cinema: dalle 17 alle 20 erotismo nel cinema Penetration, novità assoluta, a Club. Ingresso soci. ★ Er[redacted]

MOVIE CLUB (via Giusti 6, tel. 544.077)
Rassegna della «Romana Film»: Il barone Carlo Mazza (1948), di Guido Brignone, con Nino Taranto, ore 20,30; Maruzzella (1956), di Luigi Capuano, con Marisa Allasio, Renato Carosone, ore 22,30. ■ Commedia

PO [redacted] Po 21, tel. 510.496)
[redacted] uomo in ginocchio, G. Gemma. [redacted] viet. ■ Drammatico

REGINA (corso Reg[redacted]123, tel. 530.665)
Porno desideri [redacted]. Viet. 18. Ap. 15; [redacted] 22. ■ Erotico

CROCETTA - S. RITA - [redacted]

[redacted]ANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Ma che sei tutta matta?, Barbra Streisand ★ Commedia

[redacted] (via Montalcone 62, tel. 326.873)
[redacted], di M. Nichetti. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 82, tel. 390.711)
Un sacco bello, con Carlo Verdone. Ore 20,30; 22,30. ★ Com[redacted]

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Dieci giorni con Charles Bronson»: oggi Capobianco, di J. Lee Thompson, con Jason Robards, Dominique Sanda, Fernando Rey (3ª visione assoluta per Torino). Ore 20,20; 22,30. ■ A[redacted]

[redacted] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Il mistero delle Bermude, L. Mc Closky. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837)
Uragano, Mia Farrow. Techn. ★ Drammatico catastrofico

ZONA FRANCIA

[redacted] (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Il maratoneta, Dustin Hoffman. Viet. 18. ★ Drammatico

DIVINA PROVVIDENZA
domani La più grande avventura di Ufo Robot. ★ Disegno animato

[redacted]* (via Bagetti 30, tel. 774.567)
Sinbad e l'occhio della tigre. ■ Avventuroso

NUOVO ODEON (via Venalzio 6, tel. 772.362)
Alien, con Toni Skerritt, S. Weaver. [redacted]. Non viet. Ap. 20. ★ Fantascienza

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 772.907)
La luna, di B. Bertolucci, con J. Clayburg, R. Salvadori. Viet. 14. Ore 19,50; 22,30. ★ Drammatico

[redacted] DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Banana Republic, Lucio Dalla, Francesco De Gregori. ■ Documentario

[redacted] - [redacted]

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Doppia luce rossa: sullo schermo Brigade Call Girls. Viet. 18. ★ Erotico. Sul palcoscenico Margaret

LUCE* (strada Lucento 3, tel. 731.615)
Von Buttiglione sturmtruppen führer. ■ Commedia

[redacted]* (via [redacted]uini 90, tel. 290.336)
domani Piange il telefono. ★ Commedia. Nuove av[redacted] di ferro. ★ Disegno animato

[redacted] - [redacted]

ARS (corso Regio Parco 142, tel. 203.586)
Capitan Rogers. ★ Fantascienza

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665)
Jesus Christ Superstar. ★ Musical drammatico

LANTERI* (corso G. Cesare 50, [redacted] 284.134)
Attimo per attimo, John Travolta. ★ Commedia drammatica

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Porno sirtaki. Vietato 16. ★ Erotico

REBAUDENGO* (piazza Rebaudengo 22, [redacted] 264.526)
[redacted]: odissea nello spazio, di S. Kubrick. Ore 21. ★ Fantascienza

ARCI-ZENIT (via Corelli 1, tel. 267.897)
Molière, di A. Mnouchkine. Ore 20,15; 22,15. ★ Commedia musicale

ZONA [redacted] - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.066)
Ratataplan, di M. Nichetti. Ore 20,30; 22,30. ■ Commedia

[redacted]

CABIRIA RAGAZZI (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
La più grande avventura di Jeeg Robot. Ore 15; 16,45. ■ Disegno animat[redacted]

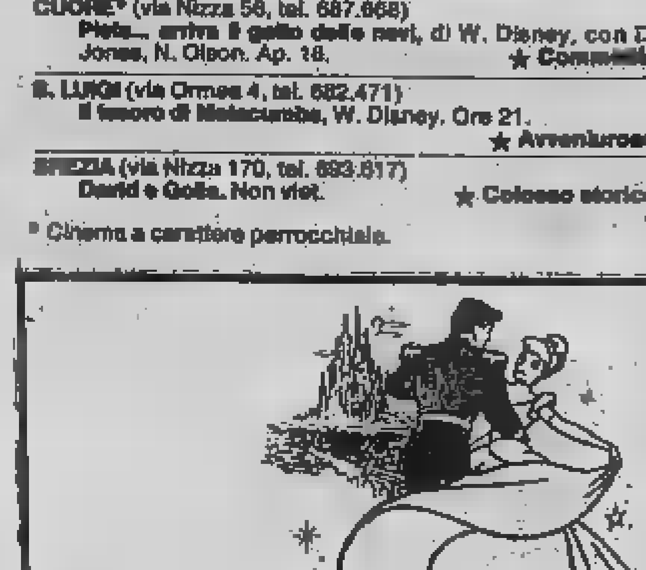
CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 6060.553)
Manhattan, di Woody Allen. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
■ Segnalato dalla Critica

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
Pista... arriva il gatto delle nevi, di W. Disney, con D. Jones, N. Olson. Ap. 16. ★ Comm[redacted]

S. LUIGI (via Ormea 4, tel. 682.471)
Il tesoro di Matacumba, W. Disney. Ore 21. ★ Avventuroso

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
Davide e Golia. Non viet. ★ Colosso storico

* Cinema a carattere parrocchiale.



CINEMA CINTURA

ALMESE
Sala: Liquirizia.
ALPIGNANO
Dora: Zombi 2.
Lido: Riavanti marsch.
AVIGLIANA
Corso: Inferno.
BORGARO
Royal: Sabato domenica e venerdì.
[redacted]
Moderno: Patata bollente.
[redacted]
Lux: L'imbranato.
[redacted] Inferno.
Splendor: L'ultimo combattimento di Chen.
[redacted]
Italia: L'insegnante viene a casa.
[redacted] Hair.
[redacted]
[redacted] I peccati di una giovane di campagna.
[redacted] S. [redacted]
[redacted] Il malato immaginario.
[redacted]
[redacted] Il signore degli anelli.
Moderno: Un sacco bello.
Politeama: 10.

CIRIÈ
Catalano: Cavaliere elettrico.
Italia: Meteor.
Nuovo: La liceale, il [redacted] l'acquasanta.
[redacted]
[redacted] Meteor.
[redacted] Zulu [redacted].
[redacted]
[redacted] Jesus Christ Superstar.
[redacted]
Alfieri: Assassinio sul [redacted]
LANZO
Catalano: Apocalypse Now.
LEINI'
Ambra: Quadrophenia.
MONCALIERI
Italia: Alien.
NICHELINO
Superga: L'insegnante [redacted] in collegio.
NONE
Eden: Il vizietto.

ORBASSANO
[redacted] American Graffiti 2.
PINEROLO
Hollywood: Speed Cross.
Italia: Zulu Dawn.
Nuovo: Qua la mano.
Primavera: Sbirri bastardi.
[redacted]
S. Giorgio: [redacted] domenica [redacted].
RIVAROLO
[redacted] Il malato immaginario.
[redacted]
[redacted] Liquirizia.
[redacted]
[redacted] Rocky II.
[redacted] Sinfonia d'autunno.
[redacted] Da Corleone a Brooklyn.
SUSA
[redacted] Il signore degli anelli.
Civico: Amytiville horror.
[redacted]
[redacted] I mastini [redacted] Dallas.
VENARIA
Dante: Saxy partouze.
Supercinema: La fuga da Alcatraz.
VEROLENGO
Italia: Esperienze erotiche di femmine in calore.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

[redacted]
[redacted] Specchio per le allodole.
[redacted] L'allenatrice [redacted] porno.
Un pugno di spinaci.
Comunale: Kramer contro Kramer.
Corso: La città delle donne.
Cristallo: Le goditrici.
Galleria: Super Totò.
[redacted]: Qua la mano.
ACQUI TERME
Ariston: Inferno.
Cristallo: Ecce bombo.
Garibaldi: Assassinio sul Tevere.
[redacted] riposo.
[redacted]ALE [redacted]FERRATO
Moderno: La spada nella roccia.
Nuovo: La porno infermiera.
Politeama: Quadrophenia.
Vittoria: Arrivano i gatti.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Sabato, domenica e venerdì.
CASTELCERIOLO
Macallè: Ifigenia.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
NOVI LIGURE
Cristallo: Psicologia del sesso.
Iris: 1[illegible].
Italia: Rag. Arturo De Fanti bancario precario.
Moderno: Il lupo e l'agnello.
OVADA
[redacted] Il ladrone.
Moderno: Amityville horror.
Torrielli: Pollice da scasso.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Banana Republic.

ASTI

Lux: Provaci ancora Sam.
Politeama: Kramer contro Kramer.
Salone: Ogro.
Splendor: Libidine.
Vittoria: Qua la mano.
CANELLI
Balbo: «10».
Ragno d'Oro: Il ladrone.
MONCALVO
Nuovo: Le calde labbra di Emanuelle.
NIZZA
Aurora: Senza buccia.
Lux: I mastini del Dallas.
Sociale: «10».
[redacted] ladrone.
SAN DAMIANO
Lux: La poliziotta fa carriera.
Splendor: La [redacted] in città.
Cristallo: Il gatto venuto dallo spazio.

CUNEO

Corso: 1941.
Fiamma: Kramer contro Kramer.
Italia: Blue erotic movie.
[redacted] Aquila Grigia.
Nazionale: Qua la mano.
[redacted]
Carino: [redacted] di squali.
Eden: Un sacco bello.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il malato immaginario.
Don Bosco: John travolto da insolito destino.
BRA
Impero: I mastini di Dallas.
Politeama: Speed cross.
Vittoria: E adesso punto e a capo.
BUSCA
Nuovo: Bianco rosso e...
Lux: L'isola del dottor [redacted]
[redacted]
Iris: Un uomo in ginocchio.
FOSSANO
Astra: Arrivano i Gatti.
Iride: Ogro.
Politeama: riposo.
[redacted]
Corso: Via della droga.
Italia: Mani di velluto.
Ferrini: riposo.
[redacted]
Sociale: La vita è bella.
SALUZZO
Civico: Café express.
Italia: L'isola della paura.
Splendor: American Graffiti n. 2.
[redacted]
Aurora: Arrivano i Gatti.
Nazionale: Tesoro mio.
Ritz: Il corpo della [redacted]

NOVARA

Astra: Il vizio in bocca.
Coccia: Kramer contro Kramer.
[redacted]: La città delle donne.
Excelsior: Pollice [redacted].
[redacted] Provaci ancora [redacted]
[redacted] Qua [redacted] mano.
[redacted] Cuore: Le disavventure [redacted] un commissario di polizia.
[redacted]
Roma: American Graffiti n. 2.
Moderno: Il ladrone.
BORGOMANERO
Moderno: Tesoromio.
Nuovo: La liceale seduce i professori.
Lux: Casablanca passage.
[redacted]
[redacted] La mazzetta.
GHEMME
Italia: La vita è bella.
GOZZANO
Sociale: Il vizio in bocca.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Più forte ragazzi.
OLEGGIO
Comunale: Gli aristogatti.
OMEGNA
Sociale: Uragano.
TRECATE
Comunale: Spettacolo [redacted] della nuova compagnia trecatese.
[redacted] Inferno.
[redacted]
Apollo: Ridendo e scherzando.
[redacted] Giochi bagnati.
Vip: [redacted] liceale, il diavolo e l'acqua santa.
Sociale (Intra): Pollice [redacted] scasso.
Sociale (Pallanza): L'infermiera nella corsia dei militari.

[redacted]

Astra: I super fallocrati.
Civico: Confessioni di [redacted] porno hostess.
[redacted] Italia: Kramer [redacted] Kramer.
Principe: Assassinio sul Nilo.
[redacted]: Bulo Omega.
Viotti: 1941.
CIGLIANO
[redacted] buccia.
Splendor: The Wanderers — I nuo-[redacted] guerrieri.
[redacted]
[redacted] Sex simphony.
[redacted]
[redacted] Il malato immaginario.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Giallo napoletano.
SALUGGIA
[redacted] Erotic Story.
[redacted]
Ideal: Interceptor.
Splendor: L'isola della paura.
TRONZANO
Lux: Agenzia Riccardo Finzi...: praticamente detective.

BIELLA

Apollo: Blue sensation.
Impero: Arizona campo 4.
Marconi: Gli aristogatti.
[redacted] Il lupo e l'agnello.
Odeon: [redacted] Kramer.
[redacted] Un [redacted] a Parigi.
[redacted]
[redacted] Agenzia [redacted] praticamente detective.
[redacted]
Italia: Pari e dispari.
Reder: La poliziotta.
COSSATO
Micheletti: Mani di velluto.
Primavera: L'imbranato.
CREVACUORE
Aurora: Un maggiolino tutto matto.
PRAY
Excelsior: Ogro.
VARALLO
[redacted] domenica e venerdì.
[redacted] Sindrome cinese.

[redacted]

[redacted] Il [redacted] del grande caimano.
Ariston: Dolce calda Lisa.
Astor: Si salvi chi vuole.
Augustus: 1941: allarme a Hollywood.
Gioiello: [redacted]
Grattacielo: Baltimore Bullet.
Lux: Sono fotogenico.
Nuovo [redacted] Un [redacted] ciapiede.
Odeon: La spada nella [redacted]
Olimpia: Kramer contro [redacted]
Orfeo: Qua la mano.
[redacted] La città delle donne.
[redacted] Cinema sperimentale unghe-[redacted]
[redacted] La città delle donne.
[redacted] Le porno star.
[redacted] Star Trek.
Verdi: Manaos.
[redacted] Provaci ancora, Sam.
[redacted]: «10».
Marin: Tess.

[redacted]

[redacted] Qua la mano.
[redacted]: Star Trek.
Ars: La città delle donne.
Olimpia: Il lupo e l'agnello.
Astor: Baltymore Bullet.
Jolly: Porno diva.
Lux: Grease.
Filmstudio: Il cacciatore.
Salesiani: Barry Lindon.
[redacted]
[redacted] Piedone d'Egitto.
Ritz: Zulu [redacted].
ALBENGA
[redacted] Bancario precario.
[redacted] Kramer contro Kramer.
[redacted] 1941: allarme a Hollywood.
ALBISSOLA CAPO
Leone: Concerto vocale della corale di Valleggia.
[redacted]
[redacted] Agenzia Riccardo Finzi, praticamente [redacted]
CAIRO
Abba: Amici e nemici.
Cristallo: Interceptor.
La Rosa: Super eroi di Superguip.
[redacted]
[redacted] All'ultimo secondo.
FINALE LIGURE
[redacted] Il ladrone.
[redacted] I mastini di Dallas.
Ideal: Café express.
[redacted]
Perla: I [redacted] guerrieri.
Loanese: Inferno.
PIETRA LIGURE
Comunale: L'isola [redacted] paura.
SPO[redacted]
Mignon: Casablanca passage.
VARAZZE
Verdi: Café express.
Tairo: Inferno.

[redacted]

[redacted] La patata bollente.
Cavour: Teatro.
[redacted] Mariti.
[redacted] 1941, allarme a Hollywood.
Imperia: Kramer contro Kramer.
Rossini: Sono fotogenico.
DIANO MARINA
Dianese: Attentato al Transamerican express.
[redacted]
[redacted] Il malato immaginario.
Centr: L'importante [redacted] farsi notare.
SANREMO
Ariston Tesoro: Il mistero della signora scomparsa.
Ariston [redacted] contro [redacted]
[redacted] Qua la [redacted]
Mignon: Marito in prova.
Centrale: Star Trek.
Lux: Amori, vizi e depravazioni [redacted] Justine.
[redacted] 1941, [redacted] a Hollywood.
Sanremese: La spada nella roccia.
Supercinema: Sono fotogenico.
VENTIMIGLIA
Europa: Inferno.
Impero: [redacted]: Fanti, bancario precario.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE - MUSEI

ALCIONE: sulla scena ore 17,30 e 22,30 **Strip tease**, con Tina Monroe, sullo schermo ore 15,45-21 **Albergo dei piaceri** pro[redacted] 18.
[redacted] VO[redacted] ore 21 Magazzini Criminali Productions «Il Carrozzone» presenta **Vedute [redacted] Porto Said**. Spettacolo in collaborazione [redacted] l'E.T.I. Ente Teatrale Italiano. Ingresso soci.
CABARET [redacted]: ore 18 e 23 **Mora 3**, di Rino Sudano. 3° percorso. Ingresso soci.
[redacted] - [redacted] ore 20,30 [redacted] domani ore 15,30 Ater Emilia Romagna Teatro presenta **«Il gabbiano»** di Cechov. Regia di [redacted] Lavia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 2 g[redacted].
CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine, 16 - tel. 837.500): Giorgio Bracardi e Francesco Salir.
ERBA: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 la Compagnia «Teatro [redacted] in **Dracula il vampiro**, [redacted] Bram Stoker. Pren. c. Moncalieri, 241 - tel. 690.467. Ultimi 2 gi[redacted].
GIANDUJA [redacted]ARIONETTE L[redacted] oggi ore 15-16,30 **Le avventure [redacted] Peter Pan**, cart. [redacted] col. di W. Disney.
[redacted] **Comune di Torino**: Assessorato per la Cultura - Assessorato Sport e Gioventù - T. Stabile: ore 20,30 Laboratorio di C[redacted] presenta: **Scen[redacted] di romanzo ovvero il mito di Robinson Crusoé**, di [redacted] Lerici e C. [redacted]cci. Regia [redacted] C. Quartucci con C. Tatò, G. De Lellis, Rocco, G. Ciminelli, I Colombaioni, P. Doroi, L. Cinque. Ultima recita. Tel. 680.668.
ITALIA: questa [redacted] e domani [redacted] 21,15 [redacted] Compagnia di Pr[redacted] «Ripagrande» in **La bottega dell'orefice**, di Karol Wojtyla. Pren. via Nizza, 138, tel. 698.40.21.
MASSAIA-BO[redacted]HIE[redacted] (C. Massaia, 104 - 257.881): ore 21 **Finestra sul Po**, Filodrammatica di Prascorsano.
NUOVO: questa sera ore 20,30 **Scene di romanzo**, di R. Lerici e C. Quartucci. Inf. tel. [redacted]
TEATRO REGIO: ore 15 turno C **Aleko**, di S. Rakhmaninov, **Iolanta**, di P. I. Ciaicovski.
TEATRO TENDA (corso V. Emanuele, ang. v. P. C. Boggio): «Giovani e Altri» ore 21 **Le cirque Imperial**, di Claude Atranq, regia Pierre Constant, Centre Dramatique de la Courneuve. Ingresso L. [redacted]. Prevendita biglietteria Teatro Tenda ore 10-12; 15-18. Tel. 44.25.77.
GRUGLIASCO - PICCOLO TEATRO (p. Matteotti, 39): Il gruppo Teatro [redacted] presenta: Il Collettivo 15 donne in **La casa di Be[redacted] Alba**, [redacted] F. Garcia Lorca. Stasera e domani sera alle ore 21.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: o[redacted] [redacted]nilo.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 danza.
[redacted] ore 21 [redacted]e.
DU PARC: 15,30-21 N[redacted] Edizione.
[redacted] 15,30-21 Roby e i Gentleman con Lino Sax.
[redacted] 15,30 the, 21 danze eleganti.
GARDEN: ore 21 I Quadrifogli.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
M[redacted] ore 21 Antro del Mago.
N[redacted]CIP[redacted] 15,30-21 Boccaccio 71.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 T.N.T.
[redacted] Gli Arcani.

[redacted] - [redacted] (Verdi, 10 - tel. 537.340): Il [redacted] Co-[redacted] ore 23,30 folk [redacted] Dino Lattanzio.
[redacted] CABARET (tel. 813.660).
[redacted] (p. Guala, 147): Music Hall [redacted] le [redacted] at-[redacted]
[redacted] - PIANO BAR - [redacted] Rist. (c. Unione Sov., 409): Renzo Gallino.
SAN [redacted] - [redacted] - [redacted] orch. Pino Show e i Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti, 3 - tel. 532.492): Tho-[redacted] Palumbo, [redacted]

CAPRICE (Sacchi, 16): ore 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

ADRIANO [redacted] (v. Roma, 1/b - Cerrina Monf. (Al) - 0142/943.304): Personale Albino Galvano 5-26 aprile.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): M. Chessa.
ARTE QUASERT - Giaveno (v. Roma, 29): [redacted] piemontesi 800 primo 900.
BODDA (v. Cavour 28 - piano terreno): 800-900; (1° piano): XV-XIX secolo.
CITTADELLA: Luigi Delleani.
COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi 9): I 2 Rinaldi «Le miniature in oro».
DOCUMENTA: E. Comencini.
FOYER DELLA [redacted] DI COMMERCIO DI [redacted] (via Giolitti, 26/a): «Videoarte a Palazzo dei [redacted]anti 1973-1979». Rassegna del repertorio in videotape della Galleria Civica di Arte Moderna di Ferrara. Organizzazione: Assessorato [redacted] Cultura della Provincia [redacted] Torino. Or. 9,30-12,30; 15-19,30. Ingresso libero.
[redacted] (Re Umberto, 10): De Pisis.
[redacted] (p. Solferino, 2): Collettiva di Maestri Contemporanei 10-13; 16-20.
[redacted] (v. S. Teresa, 20/c - t. 518947): Antichi mobili coreani.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Giordano.
LA MERIDIANA (480.947): personale di Gaida. Dal 12-4 al 25-4. Inaugurazione ore 18.
L'ARIETE (v. [redacted]a 4, tel. 832.075): Torino romantica - Collettiva.
MARTANO: Max Klinger, incisioni.
NARCISO: Luigi Spazzapan.
PALAZZO CHIABLESE: mostra [redacted] Terzolo dal 18/3 al 13/4. Or.: 9,30-12,30; 15-19.
PIRRA (c. [redacted] 32, tel. 877.344): Disegni di 12 maestri.
PORTICI (p. V. Veneto, 22 - tel. 885.476): Mario Fumia [redacted] 15,30-19,30.
QUAGLINO: 50 disegni di: Cagli, Fontana, Annigoni, Gentilini, Guttuso, Sassu, Rognoni, Monachesi, Treccani e altri.
ROSARIA ARTE (c. S. Maurizio, 53): Le foto pitture di U[redacted] Barra.
SANT'AGOSTINO (t. 535.963): Cassinari, Colombotto, Funi, Guidi, Mastroianni, Menzio, Tamburi, Tosi, Tozzi, Turcato, Vespignani.
S. GIORS: Smeraldo Alessandro.
SA[redacted] ANTICHITA' [redacted] (Maria Vittoria, 18): [redacted] di grafica - [redacted] - Artigianato [redacted]

[redacted]
GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: [redacted] Incisori torinesi per «El Gentilboca Scagnà».
BERMAN: Virgilio Audagna, disegni e sculture. Inaug. [redacted] 17.
[redacted] Giovanni Macciotta.
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Personale di Carlo Mattioli.
LA GIOSTRA - Asti: Grafica moderna.
LA FORNACE - Asti: A. Jarre, F. Eandi.
LA PARISINA: Leonardo Mosso.
LE[redacted] Bartolini, acqueforti.
STUFIDRE [redacted] Paleocapa, 1): Aurneddu, Badellino, Nicastro. «Tre azzardi dell'acqua».
VIOTTI: La scuola viennese.

MUSEO [redacted] DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Cinema Francese 1935-1965», alle [redacted] 21,15 **Il lupo dei Malaterre**, di G. Rabot, con P. Renoir, G. Dorziat (Francia 1942 - minuti 90).
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (via S. Teresa 5, [redacted] 530.238).

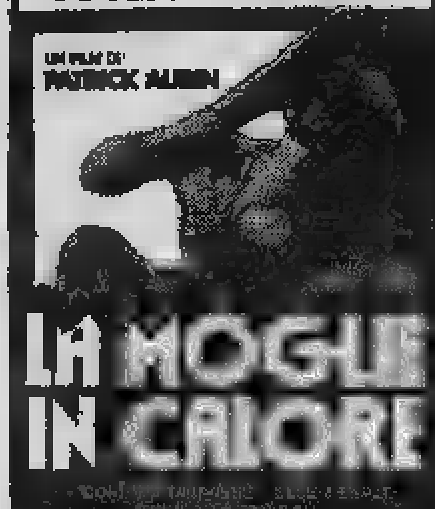
[redacted] TEL. 6964021
questa sera e domani ore 21,15
[redacted] DELL'OREFICE»
[redacted]

ERBA tel. 6904671
questa sera ore 21,15 e domani ore 16
IL TEATRO DELL'ELFO in
DRACULA IL VAMPIRO
da Bram Stoker
Ultimi 2 giorni

GIANDUJA [redacted]
oggi e domani ore 15 e 16,30
«Le Avventure di Peter Pan»
[redacted] anim. a col. di W. Disney

La Cometa DANCING
[redacted]
Stasera, domani pom. e sera
per i giovani
[redacted]
per il liscio
orch. GAMBINO

SUPER SONIC Discoteca LEINI'
Questa sera ore 21
domani ore 15 e 21

AL CINEMA
TORINO
JOUISSANCE EN V.O.


Vietato anni 18

OGGI [redacted] eccezionale [redacted]
[redacted] Cinema AUGUSTUS

Per [redacted] soluzione dei vostri problemi PAOLO VILLAGGIO vi consiglia «LA COMUNE»: [redacted] marito, la moglie, l'amante del marito, l'amante della moglie del marito e... l'amante della moglie dell'amante della moglie del marito.

CON MOSTRUOSE RISATE PER TUTTI
Orario spettacoli: 14,40 16,40 18,40 20,30 22,30

le roi
[redacted] - Lutrario
Stasera ore 21 e domani 15,30 e 21
DISCOTECA E ORCHESTRA
[redacted] MUSETTE
Valzer, Polka, [redacted]
Stasera ore 21, domani 15 e 21
[redacted] - Lutrario

MILLELUCI
P. [redacted] 147 - Tel. 616.189
Stasera ore 21,30
[redacted]
e il [redacted] complesso
con [redacted] campioni europei
[redacted] ROLL acrobatico
[redacted] 19 aprile
[redacted]

ARLECCHINO
3° MESE!
IL FILM SUPERLATIVO
IN OGNI SENSO

NINO MANFREDI [redacted] NANNI LOY
CAFÈ EXPRESS

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo durante la settimana

FILM

— Si apre stasera sulla reteuno un ciclo di dodici dedicato ad Ingrid Bergman, con particolare attenzione le sue interpretazioni del periodo americano. La pellicola in onda stasera è *Intermezzo* diretto nel '39 da Gregory Ratoff. E' una storia romanticissima, tutta passioni, lacrime e violini che vede la deliziosa Ingrid nelle vesti d' una giovane istitutrice che fa perdere la testa ad un buon padre di famiglia (impersonato dal bravo e sensibile Leslie Howard). il delitto e l'adulterio neanche, perciò il tore finirà per tornarsene dalla moglie fedele, soggetto e il titolo sono identici a quelli di un film che la Bergman aveva già interpretato in Svezia con la regia di Gustav Molander: piacque talmente ai produttore che ne volle fare remake.

La notte, in a Capodistria, una delle opere più significative di Antonioni. interpreti, Mastroianni Moreau. Su Montecarlo, alle 21, Al- Lupo sfrutta il successo della sua canzone *Io amo* con l'analogo film diretto da Magherini e interpretato anche da Dalida e Pao- Quattrini. Alle 22,35 lo spionistico fattura linga *Perry Grant agente di ferro*.

— Undicesima puntata del «Nel crepuscolo West», sulla retedue. L'appuntamento stasera *Fango, sudore e polvere da sparo* di Dick Richards, che ha firmato anche *La bandera* e *Detective Marlowe*. Un regista non co- e attori altrettanto poco celebri per la vi- un ragazzino a uomo e a pistolero, nello stile del

MERCOLEDI' — Il in programma sulla retetre ci permette di rezzare un'opera del cinema sovietico, raramente presente sul nostro piccolo schermo. Si tratta di *Il primo maestro* di Andrej Michalkov-Koncalovskij, girato nel '65. Racconta di un giovane maestro che, negli anni immediata- successivi sovietico, arriva uno sper- paese provincia, tra gente e usanze assolutamente sconosciuti. Tradurre nella pratica i suoi ideali si rivelerà difficilissimo: la scuola sarà messa a fuoco, la ragazza che violentata.

A Capodistria potremo vedere Catherine Spaak *Una ragazza piuttosto complicata* con Jean Sorel e la regia di Damiano Damiani. A Montecarlo alle 21 versione comica dell'amore che legò la Fornarina a Raffaello *Nel giorno del Signore* con Lando Buzzanca e Ira Fürstenberg diretti da Bruno Corbucci. Alle il fantascientifico giapponese *Ai confini realtà*.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera alle 21,45 un'altra storia di fantascienza *La cortina bambù* con Dan Duryea e John Ericson. A Capodistria spionaggio all'italiana con *Un colpo da miliardi* Marilù Tolo e Rick Van Nutter, secondo marito di Anita Ekberg. Montecarlo sempre gradito Totò in *47 morto che parla* Silvana Pampanini ha Carlo Ludovico Bragaglia nel '50.

VENERDI' — James Cagney più scatenato cattivo che in *Furia*

Raoul Walsh in onda sulla reteuno. Si di tratto nel '49 da un racconto di Virginia Cagney vi interpreta un crudelissi- gangster che qualche lampo di umanità solo nei confronti sua mamma. Un complesso di Edipo insomma che dà l'av-

Silvana Pampanini in «47 che parla»

vio ad una serie di feroci delitti. Altri interpreti: Virginia Mayo, Edmond O'Brien, Steve Cochran.

A Capodistria un buon film della regista francese Agnès Varda *Il verde prato dell'amore* con Jean Claude Druot. A Montecarlo alle l'avventuroso *Il vampiro del pianeta* e 22,45 *Aiuto mi vergine*, comico francese con la graziosa Veronique Vendell.

SABATO — Sulla Svizzera merita attenzione *Una storia d'amore* dell'ungherese Istvan Szabo. Capodistria il Tomas Milian *Corri*, corri di Sergio Sollima. A Montecarlo 21 Tino Scotti vecchia commedia *Fermi tutti arrivo io* e alle 22,35, poliziesco made in Italy *Napoli: i cinque della squadra speciale* con Richard Harri-

Gli altri programmi della settimana

Eurocanzone a Sorrenti?

— *La terza puntata dell'inchiesta di Giuliana Calandra e Tilde Corsi dedicata a* Donne e campioni *propone stasera sulla reteuno, dopo il film, un confronto diretto tra i big dello sport (Fittipaldi, Mazzola, Cordova, Gimondi, Bagni, Rossi, Villeneuve, Albertosi, Scheckter) e loro signore. Segue la prima parte del documentario della tournée* Elton John in Russia. *Sulla retedue replica di un'altra avventura gialla del* commissario De Vincenzi e *l'inchiesta* Invece della famiglia. *Sulla retetre* L'Italia che tiene *si occupa della situazione economica Campania.*

MARTEDI' — *Finisce sul- reteuno viaggio* Treno per *tratto dal romanzo Graham Greene interpretato William Berger, Stefano Satta Flores, Mimsy Farmer e Alfredo Pea. Alle 21,45 un'interessante puntata di* Civiltà del Mediterraneo *la serie realizzata da Fernand Braudel, uno dei maggiori storici viventi. La serata si chiude con l'ultima parte del concerto di* Elton John. *Sulla retedue il western è preceduto dalla pagina del TG 2* Gulliver. *Sulla retetre il servizio piemontese di TV 3 Regioni è PI girato da Massimo Scaglione su uno dei nuovi studi televisivi adibiti alle produzioni più impegnative della rete tre.*

MERCOLEDI' — *Un'altra avventura detective* Bert D'Angelo superstar *prima serata sulla reteuno, seguita dalla terza puntata dell'in-*

chiesta di Piero Angela. Nel ricerca e da Mercoledì sport. *Sulla retedue dodicesima puntata di* Radici *e prima parte di* Taccuino cinese, *impressioni di un recente viaggio di Ruggero Orlando nella repubblica orientale. Alle 22,35 telefilm della serie* Bonanza.

GIOVEDI' — *Nel consueto «mondo di spettacolo» presentato sulla reteuno da* Variety *si inserisce fra gli altri anche servizio sul di- leggera Miguel Bosè. Seguono* Speciale TG 1 *con argomento di* e Frontiere musicali *Trio e Sebastiano Patajos. Sulla retedue un telefilm serie* Le strade di San Francisco, *l'inchiesta* Cronaca *all'Alfa-Nissan quindicinale di cinema 35. Il servizio di TV3 regioni, di Marilena Moretti e Graziella Riviera, si intitola* Belli di notte *e tratta il fenomeno della prostituzione maschile a Torino.*

VENERDI' — Tam Tam *precede il film di Cagney: sulla retedue secondo appuntamento Tortora e la sua rubrica* L'altra campana. *Segue seconda parte del* Taccuino cinese *Ruggero Orlando un documento* Prima pagina. *Sul- retetre versione della goldoniana* Locandiera *che è interpretata da Carla Gravina e da Pino Micol e diretta da Giancarlo Cobelli.*

SABATO — *Dionne Warwicke e Franca Valeri, Nadia Cassini, Mastelloni, Christian De Sica, Maria Laura De Franceschi e Licinia Lentini sono i nomi dello show* Studio 80. *Alle 21,55 quinta puntata del teleromanzo francese* Fachoda - La mis- *Sulla retedue finisce* Radici *seguito dal telefilm* Dottori in allegria *dalla ripresa da l'Ala del* Gran Premio Eurovisione della canzone *(l'Italia è rappresentata da Alan Sorrenti). Sulla retetre terza ultima puntata replica dello sceneggiato* Il cappello del prete.

ROLEX SUBMARINER.
Il subacqueo.

Garantito fino m. di profondità.

Il Rolex Submariner è un cronometro che permette di calcolare con precisione e sicurezza i tempi di ogni operazione subacquea.

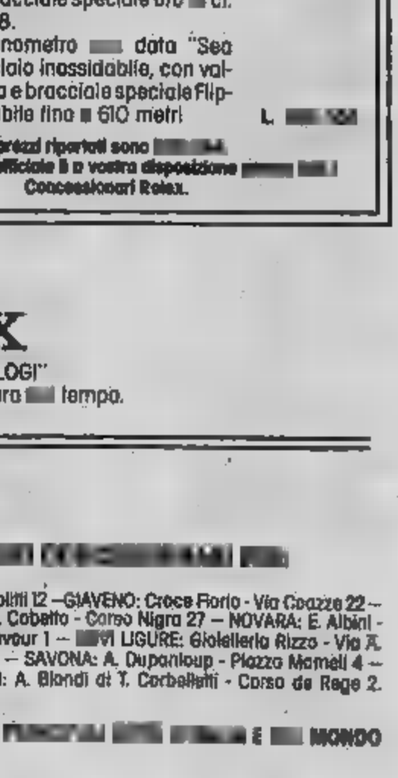
La lettura facilitata dal quadrante luminoso, garantito senza radiazioni nocive; il calcolo dei tempi è immediato perché la è provvista di un bordo girevole, calibrato in 12 sezioni di 5 minuti.

Scavato da un blocco massiccio di oro 18 ct. o di acciaio inossidabile, il Submariner è dotato di corona di carica Triplock che si avvita alla cassa come il portello di un sommergibile. Ed è garantito fino a 200 m. di profondità.

gli appassionati degli abissi marini possono scegliere anche un Rolex che funziona fino 610 metri di profondità, il Sea Dweller. Una speciale valvola, brevetto Rolex, consente all'elio o ad altri gas infiltratisi nell'orologio di liberarsi al momento della decompressione impedendone l'esplosione.

Il famoso subacqueo E. Broussard del Club Alpin Sous-Marin di Cannes ha così scritto alla Rolex: è grato congratularmi con voi per realizzato un orologio che risponde così bene alle necessità di quelli che si dedicano agli sport acquatici...e particolarmente alla esplorazione subacquea".

La Rolex riceve tante lettere di questo genere da subacquei tutto il mondo, che considerano Submariner come uno strumento indispensabile, un importante contributo alla sicurezza delle immersioni.



ROLEX OYSTER PERPETUAL
ARINER

- Cassa acciaio inossidabile con bracciale speciale Fliplock, impermeabile fino a metri L.
- Cronometro con data, in acciaio inossidabile con bracciale speciale Fliplock, impermeabile fino 200 metri L.
Lo stesso modello è disponibile: in ct. 750 cinturino cuoio fib- o con bracciale speciale oro ct. 750, ref. 9280/8.
- Cronometro data "Sea Dweller", acciaio inossidabile, con valvola di sicurezza e bracciale speciale Fliplock, impermeabile fino 610 metri L.

I prezzi riportati sono
Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione Concessionari Rolex.

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura tempo.
GINEVRA

IN

V. Astrua - Via Roma 28
ALESSANDRIA: E. Gioiella - Via Milano 5 — AOSTA: Orologeria Trossello - Via De Tillier 37 — ARONA: Gioielleria E. Zanobeni - Via Cavour 56 — : Bisio - Corso Alfieri 270 — BIELLA: W. Bogliatti - Via 11 — CASALE MONFERRATO: Sacor di E. Foà & C. - Via Mazzini 22 — COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma — Gioielleria Vassallo
Corso Giolitti 12 — GIAVENO: Croce Florio - Via Cozzie 22 — IVREA: D. Cobetto - Corso Nigra 27 — NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 — LIGURE: Gioielleria Rizzo - Via A. Saffi 130 — SAVONA: A. Dupontoup - Piazza Mameli 4 — VERCELLI: A. Biondi di T. Corbellotti - Corso de Rege 2.
E MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

TELESCHERMI ACCESI

La vetrina delle televisioni private

FILM

— Una folta schiera di simpatici criminali imperversa sul Grp dall'alba a notte fonda. Si comincia alle 8,30 con Bogart, forzato cuore d'oro, protagonista di *Non siamo angeli*, e prosegue alle 12,20 con le allegre imprese della *Banda del buco*, diretta nel '60 da Mario Amendola, e formata fra gli altri da Claudio Villa, Mario Carotenuto e Fanfulla. Le 20,30 nell'*Ultimo riffi* ci portano le gesta tra pensionati che s'improvvisano ladri per vendicare un loro coetaneo morto in ospedale perché privo di soldi per le cure, mentre alle 2,30 del mattino successivo troviamo Omar Sharif che nella replica di *Un asso nella mia manica* è un pirata della finanza raggirato dalla fidanzata Karen Black.

Due amare commedie, simili fra loro per tono e titolo, sono invece annunciate da Tele Europa: alle 20,30 *Venere va guerra*, con Martin Held caporale nazista in ritiro e Pascale giovane provenzale che tenta di trattenerlo in casa sua; e all'una e 30 *Vedo in guerra far quattrini*, con Charles Aznavour, postino, volontario Indocina la Legione Straniera, attirato dalla sconsiderata speranza di arricchirvi con facilità.

Film di punta su Tele Torino è 21,30 *Classe di ferro*, imperniato sugli equivoci Renato Salvatori militare leva, Madeline Fischer sua fidanzata, preceduto alle 17 dalla replica del bellico con Jack Palance *L'urlo dei giganti*, e alle 15 da quella del canoro *L'oro del mondo*, con Al Bano e Romina Power. Drammi italiani Telestudio, con *Amore e morte nel giardino degli dei*, alle 23,15, e *La nottata*, all'una. Fra gli interpreti del primo Erika Blanc e Orchidea Santis, fra quelli del secondo Martine Brochard e Albertazzi nei panni di un isterico geloso travestito milanese.

— Protagonisti di *Raus Kamaraden*, in onda sul Grp 20,30, sono SS, visionari fomentatori di movimento neonazista dietro una facciata di apparente ripetibilità. Alta ora i programmi di tele Europa prevedono il «noir» *L'insolente*, cronaca della sfortunata Henry Silva, gangster sprovveduto, circondato da un'immeritata fama fredda ferocia, per la mezzanotte annunciano il brillante *Love story a Bangkok*, l'una e *Le grandi vacanze*, Funès.

Su Tele Torino alle 15 ritroviamo lo storico *Romolo Remo*, con un'insolita Ornella Vanoni, alle 17 Alberto Sordi prese con Danielle Darrieux piuttomicida protagonista della *Vedova elettrica*, e alle 21,30 la parodia western *Domani passo a salutare tua vedova, parola di Epidemia*. Luc Merenda alle 24 sullo stesso canale è il corrottissimo commissario milanese costretto fra l'incudine dei superiori e il martello mafia che lo foraggia lo replica *Il poliziotto è marcio*.

su Telestudio alle 12,50 Totò, Tognazzi, Virna Lisi e Lia Zoppelli riuniti da Mario Mattoli in *Sua eccellenza si fermò mangiare*; brividi alle 23,50 con *Raffiche di mitra*, anche noto come *Il porto proibito*, dramma '57 interpretato da Jean Gabin, e sussulti di altro genere all'una garantiti Ornella Muti innamorata padre, Gabriele Ferzetti, così come la sua compagna di classe Eleonora Giorgi nel drammatico *Appassionata*.

MERCOLEDI' — Sorpresa della settimana è *Il bidone*, di Fellini, previsto per le 21,30 programmi di Tti. titoli di troviamo Broderick Crawford, Franco Fabrizi, Giulietta Masina, e Nino Rota, autore della bella colonna sonora. Sul medesimo canale mezzanotte *La fabbrica dell'orrore* facciamo conoscenza con un cupo scultore che ammazza una giapponesina e vi cola sopra bronzo fuso per nasconderne il cadavere, mentre alle 17 rivediamo l'eruzione del Vesuvio negli *Ultimi giorni Pompei*, alle 15 ritroviamo Ivanhoe protagonista della replica dell'avventurosissimo *La spada normanna*.

Tele Europa, 24, propone un collage brani comici di cinema nostrano, intitolato per l'appunto *Risate all'italiana*, e costituito da sketch di Totò, De Sica, Tognazzi, Vianello, Peppino De Filippo e Walter Chiari, mentre alle 22,30 Telestudio punta su un genere decisamente con i coppia sui generis protagonista de *La moglie erotica*.

— Salvo Randone, alle 21,30 su Tele Torino, l'idraulico cinquantacinquenne vedovo che scopre poter morire un giorno all'altro decide di godersi la vita fino fondo. Il dramma, *I giorni contati*, conclude con tristi riflessioni. Sempre Tti, 24, propone *Katmandu*, di Cayatte, con Martinelli, Jane Birkin e Serge Gainsbourg.

La Masina e Fellini

Un ufo è precipitato in Cina, e gli americani debbono distruggerlo prima che cada nelle mani degli scienziati di Mao. Se i tentativi di farlo saltare in aria vanno in porto no, quanto vedremo nella *Cortina bambù*, in onda su Teletorino alle 23,15.

La non notissima Catherine Diamant protagonista, Albertazzi, giallo italiano *Cinque donne per l'assassino*, annunciato da Tele Europa per l'una e 30, mentre la guerra irredentista dei Boeri in Sudafrica di *Le morti sergente Caine*, avventurosissimo in stile western previsto le 20,30 dal Grp.

VENERDI' — Antitelevisiva massimo è la commedia dell'una e 30 su Tele Europa, *La contestazione del tubo*, dove tubo contestato quello catodico, detestato da un professore convinto che troppa rimbecillisca i popoli più dell'oppio. Tele Torino alle 24 trasmette il poliziesco panamense *Una magnum special per Tony Saitta*, alle 17 replica il parodistico *Il giorno più corto*, alle 15 ripropone il dramma in cinque episodi *Siamo donne*, con Ja Magnani e Ingrid Bergman, e alle 21,30 manda in onda il paradossale *Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica*, con Adolfo Celi che il a stesso in *Thunderball*.

Una vita, un amore è il film 20,30 sul Grp. La regia è Tito Davison, protagonisti Taryn Power e Fernando Allende. La storia che vi si narra è quella dell'amore fra un'orfanella, ricchi nobili e il figlio costoro. Sentimenti meno elevati fanno invece da sfondo a *La peccatrice*, Tst alle 23,30, con Zeudi Araya in Sicilia, contesa fra il losco padrone di una solfatara e il di lui erede, per contrasto acceso sindacalista.

— Inizia su Telestudio 23,15 il minicicio tre film dedicati alle sparatorie di Franco Gasparri commissario Terzi, più noto come *Mark il poliziotto*, protagonista film omonimo, mentre prosegue su Tele Europa la serie di fantascienza coi ripescaggio del fantasioso *Il bacio della pantera*, di Jacques Tourner, con Simone Simon, bella siacche per effetto di una maledizione bacíata si trasforma in pantera e divora il partner.

Françoise Fabian, Corinne Cléry Sylvia Dionisio splocast di *Natale in casa d'appuntamento*, previsto sul Grp 20,30. Nel dramma, storia di maitresse stanca del suo lavoro, troviapure Ernest Borgnine protagonista maschile.

Quattro film in primo passaggio Tele Torino: 15 *Africa sotto i mari*, documentario '53 con inserita una storia d'amore fra il capitano di uno yacht e Sophia Loren; alle 15 *Venga a fare il soldato noi*, comico-sentimentale-musicale Gianni Nazzaro Katia Christine; alle 21,30 il western spaghetti *Il grande duello*, Lee Van Cleef, a mezzanotte il poliziesco *Sette cadaveri per Scotland Yard*, incentrato sulle imprese di un maniaco omicida, ambientato tutto a Londra e girato tutto in Italia.

Torna a «Tele Due Rotonde»

Castagneri show

Scomparso per poche ore dal video locale, Mario Castagneri è rispuntato da qualche settimana su quello regionale di Tele Due Rotonde, triplicando contemporaneamente lo spazio delle sue trasmissioni, e assumendo il comando dei 2500 metri quadrati di stazione televisiva in veste di direttore con l'obiettivo di rinnovare tutto e riformulare una griglia di programmi tutti fatti in casa in contrasto con la tendenza generale, e più in linea con la sua sorridente filosofia.

Se da un lato la sua ex dimora, Telestudio, bandisce quasi del tutto il piemontese, addirittura tradendolo, inaugura il napoletano (da -oledì sera con lo show fratelli Imperatrice), e rimpingua il cosiddetto palinsesto di film nazionali e serials pescati all'estero, Castagneri replica mirando a diventarne il contraltare limitando tanto per cominciare il numero film circoscritti, rigorosamente alle ore di minor ascolto.

A Torino per ora il suo segnale arriva male, coperto da quello di altri canali, e offuscato dalla distanza, ma sul Canavese spara in modo ineccepibile, mescolando giorno dopo giorno esoterismo e cucina, dischi, dediche e folklore, ballo liscio, quiz geografici con quattro viaggi a Londra in palio per i vincitori, concorsi per i più brutti e affettuose ventate di calore strapaesano. Dal vecchio programma quello nuovo ha ereditato parecchie trasmissioni: Mondo liscio, in onda tutti i sabato sera con le registrazioni delle serate delle più famose orchestre di folklore romagnolo; 2R ragazzi, programmino del pomeriggio con dischi, dediche e immancabili telefonate, presentato dal dodicenne Vincenzo, che viene da Rivarolo e tutti chiamano Speedy; e I campioni del minilliscio, che dei due precedenti programmi sembrerebbe essere la fusione ideale.

In onda il giovedì da quasi un anno, Paesi in festa, trasmissione varia dedica ogni puntata ad un Comune diverso, si propone di continuare ancora (ricominciando prima protagonista quando ne fosse esaurita la serie), sempre organizzata Luciano Sartori che l'ha inventata, ma presentata adesso dalla coppia Castagneri-Luisella Guidetti, con sfilate di bande, gruppi folkloristici, incontri con sindaci, giunte al completo, società sportive, personaggi di spicco, e l'Intermezzo, a metà programma, di un breve filmato, girato in loco sui negozi e le caratteristiche del centro in questione.

Fra le nuove trasmissioni troviamo serie di rubriche: pesca (condotta da Guidetti, fratello Luisella), caccia, condotta da Castagneri con l'integrazione del dibattito sull'abolizione o meno della medesima; di medicina alternativa, curata da Gianni Toninelli, autore alcuni libri sull'argomento, e esoterismo, con la probabile partecipazione studioso di Nostradamus Renuccio Boscolo. Oltre a queste, ne vedremo di cucina (ricette facili, spiegate dalla a alla zeta), alternate spazi settimanali prestito alle radio private, inchieste mensili sui fatti di cronaca.

La parte più «castagneresca» è certamente quella rappresentata da Sempre insema, che porta il sottotitolo di Na seira con noi, e torna alle origini della trasmissione riportandosi al venerdì sera, ingigantendo la durata, riproponendo i quiz piemontesi con omaggi ai vincitori in sala, riscoprendo le barbotade piemontèise, le canzoni della Guidetti, e soprattutto le poesie, gli sketch e le semplici chiacchierate di Mario Castagneri.

Fra l'altro, dopo anni di militanza attivissima nell'emittente privata, Castagneri ha iniziato la scalata a quella pubblica presentando alla Rete i dieci soggetti di altrettanti brevi sceneggiati scritti in collaborazione con Ferruccio Casacci. Si tratta di racconti polizieschi, ambientati a Torino imperniati sulla figura di un commissario costantemente della pensione, alto, baffuto. Nel caso di un eventuale varo della serie l'interprete principale è già stato scelto: Castagneri.

ALFIERI
Stasera ore 21, Domani ore 20,30
JUSA SABATINI
presenta
La bella addormentata nel bosco di Ciaikowsky
Rapsodia in blu - di Gershwin
Una giornata di festa nel parco di Cadice (danze spagnole)
con BALLETTO ARIADNE

G&A
giovani e altri
TEATRO TENDA
Questa sera alle ore 21
LE CIRQUE IMPERIAL
di Claude Alranq
regia di Pierre Constant
Centre Dramatique de la Courneuve
Ingresso Lire 1000
Prevendita Teatro Tenda
ore 10-12, 15-18 - Tel. 442.577

presenta al
Teatro NUOVO
martedì 15 aprile ore 21
PINO DANIELE
ingresso 3.500
Prevendita:
Nuovo-Rock & folk-Calligaris
Campus-Ricordi-Arci

AL TEATRO NUOVO
MISHA
per

e MAROCCO
presentano gli spettacoli della stagione 1980-81
«LIBERTA' D'ESSERE MATTI»
show comico-musicale
«LE MOGLI SPIRITOSE»
Commedia con musiche da W. Shakespeare, con
MARIO LUCCA
Int. tel. (011) 944.05.26

TEATRO NUOVO
ore 20,30
LABORATORIO DI CAMION
diretto da C. presenta
ovvero «Il
R. Larici C. Quarlucci
con Carla Tatò, Gianni De Lellis, Rocco,
Ultima replica

TEATRO CABARET CENTRALINO
V. delle Rosine 15 - T. 837.500
questa domani sera
dopo i successi radiofonici (Vinella, ecc.) e televisivi a Torino per la prima volta
BRUNO BRACARDI
Inf. pren. Sede Soci dalle 16

97.7 presenta
domenica 13 aprile ore 21
Palasport
BILLY JOEL
ingresso L. 4000
Prevendite:
Rock & folk-Calligaris-Ricordi
Campus-Arci

DISCO PUB
Discoteca - Bigny 14 - 518.066
ore 15 Pomeriggio giovane
ore 22 Spettacolo varietà
con STRIP

Galleria BODDA
Via Cavour 29 - T. 512.762
Piano Terreno:
Piemontese
1° piano:
Opere XV al XIX
Collezionismo - Antiquariato
Orario: 10-12, 16-19,30

TUXEDO
HAI SCOPERTO L'ACQUA CALDA?
Stasera Spettacoli vari
V. Bellfiore 8 - Tel. 658.690

GTP
lo spettacolo continua
i più
sarà
I più
ore su 24
irradiamo
tutto il Piemonte

GTP
lo spettacolo continua
18,10
Centocittà'
Concorso per nuovi talenti musicali
irradiamo
su tutto il Piemonte

GTP
lo spettacolo continua
19,40
Le ultime novità automobilistiche
irradiamo
su tutto il Piemonte

GTP
lo spettacolo continua
22,30
dell'incredibile
Telefilm di fantascienza
irradiamo
su tutto il Piemonte

Tutti i giorni la rubrica per le donne

[redacted] pagina [redacted] a cura dell'ufficio pubbliche relazioni [redacted] Grp

SPAZIO 5

Quando, due anni fa, i responsabili dei servizi giornalistici di GRP idearono [redacted] proposero ai telespettatori l'allora «Un po' [redacted] donna», oggi «Spazio cinque», probabilmente non valutarono con esattezza l'importanza che la trasmissione avrebbe as[redacted] all'interno (o [redacted]gilo, all'esterno...) della loro emittente. Erano partiti [redacted] tante ambizioni avendo però le idee chiare su alcuni concetti fondamentali: quattro conduttrici scelte [redacted] il criterio «Mamma-figlia» (e infatti [redacted] due coppie ben distinte, l'una rappresenta il modo più tradizionale [redacted] essere donna, l'altra quello dell'avanguardia [redacted] più impegnato).

Quello che [redacted] avevano previsto era lo spazio di utenza che «Spazio cinque» — si perdoni il bisticcio — ha catturato in così breve tempo. Telefonate a ripetizione, lettere, richieste di trattare questo o quell'argomento, proposte, suggerimenti. In breve: «Spazio cinque», probabilmente contro ogni aspettativa, è diventato un altro fiore all'occhiello dell'emittente torinese.

Uno staff — oltre ai tecnici — di cinque persone: quattro conduttrici [redacted] una delegata di produzione. Quattro visi ormai abbastanza conosciuti che irrompono in casa nel primo pomeriggio, subito dopo [redacted] telegiornale. Ma chi sono queste ragazze?

Eccole, nei loro ruoli. La *«mamma tradizionale»* è una signora trentenne, [redacted] vive [redacted] realtà [redacted] suoi anni senza troppi problemi. Né politici né economici. Con vari interessi: moda, cultura classica e mai troppo impegnata, musi[redacted] giardinaggio, la casa (con annessi e connessi: collaboratrice domestica, antiquariato, [redacted]to), l'attualità, l'editoria, la cucina. Si rivolge ad un pubblico più maturo che — stranamente — non è costituito da sole ascoltatrici donne.

La *«figlia tradizionale»* ha la stessa impostazione di base della *«mamma»* pur se qualcosa — proprio per la differenza di età — può apparire in netto contrasto. Parla di moda giovane, di hobbies (fotografia, architettura, moto), di chirurgia plastica. Il suo è un pubblico giovane, dai 15 ai vent'anni, con non infrequenti eccezioni di ascoltatori appartenenti [redacted] di età superiore.

La *«donna impegnata»*. Di solito è [redacted] professionista, la donna realizzata che sa molto bene quello che vuole. La [redacted] è stata [redacted] «tradizionale» sino ad un certo periodo: poi, vuoi per motivi di lavoro vuoi per scelte politiche ben precise, ha «sposato» gli ideali femministi. Eccola dunque — senza assumere i toni isterici tanto cari ad altre sue «colleghe» meno preparate — discutere di «aborto un anno dopo», del diritto della donna, della crisi familiare. Oppure rispondere al telefono e risolvere i casi più immediati, o discutere e commentare le notizie che riguardano in qualche modo la donna.

La *«figlia impegnata»*. E' come la *«figlia tradizionale»*, nel senso che segue idealmente la strada della *«mamma»*. L'unica differenza sta nell'età: la seconda ha vissuto di persona, e spesso li ha promossi, i movimenti di liberazione della donna; la prima, la figlia, è troppo giovane per possedere questa esperienza. S'interessa dunque della realtà [redacted] giorni, dando per scontato il retroterra della *«mamma»*. Le sue rubriche: i diversi, l'alimentazione alternativa, sessuologia, yoga.

Quattro donne, quattro modi diversi di essere donne. Vediamo ora a chi appartengono i quattro volti che tutti i giorni, dalle 14,10 alle 15,30, occupano i cinque spazi dedicati alle ascoltatrici di GRP.

Maresa Ferraris, sposata, una figlia di dieci anni. Qualche esperienza in giornali e riviste di turismo, un buon numero di viaggi all'estero per motivi strettamente professionali. Il rapporto con GRP nasce quasi per caso ed il primo lavoro è proprio «Un po' di donna», l'attuale «Spazio cinque». [redacted] sue rubriche sono quelle de[redacted] «mamma tradizionale» [redacted] di conseguenza sono «tradizionali» i suoi ospiti: medici, psicologi, uomini politici, esperti di varia natura (il micologo, gemmologo, l'antiquario), esponenti della cultura e del giornalismo torinesi.

Attualmente sta preparando una serie di trasmissioni sul sistema pensionistico italiano, un'inchiesta negli ospedali della città, le malformazioni cardiache e gl'interventi chirurgici sul cuore, il futuro degli handicappati, una rubrica-commento su un fatto d'attualità.

[redacted] 21 anni, una «veterana» del piccolo schermo delle emittenti private. [redacted] che cosa pensa di «Spazio cinque»: «Quando, l'anno scorso, iniziai questa trasmissione, mi preoccupai per prima cosa di non annoiare gli amici che ci seguono. Ho cercato quindi di trattare gli argomenti più vari: dalle rubriche mediche (la nevrosi, la chirurgia plastica, la pediatria, l'ipnosi) [redacted] rubriche più curiose, come la grafologia, la parapsicologia, le diete e le erbe, le leggende sui fiori». Alessandra Fontana, nei suoi spazi settimanali, ha una rubrica intitolata «Chiamate Alessandra»: «Dalle reazioni del pubblico penso di aver avuto e di avere ascoltatori attenti ed interessati, pronti a dare consigli e a partecipare alla vita della trasmissione».

[redacted] Birocci, avvocato. E' la professionista impegnata, che tuttavia ruba tempo al suo lavoro per fare arrivare al pubblico femminile un ben preciso messaggio. I suoi interventi in «Spazio cinque» abbracciano un campo molto vasto e tra questi alcuni sono direttamente legati all'attività legale. Tra gli «spazi» più seguiti, quello dedicato al tema «Aborto, un anno dopo», la crisi della famiglia, la donna e il diritto.

Livia Vitale, 21 anni. «Far parlare le donne per le donne — dice — su argomenti di cui si parla ancora troppo poco. Argomenti come il proprio corpo, la propria sessualità, la condizione della donna nel lavoro, nella vita di tutti i giorni. A volte alcune di queste rubriche hanno provocato stupore tra il pubblico, come quella sulla posizione della donna nella chiesa cristiana, o quella sull'educazione sessuale dei bambini: e ciò mi ha permesso di capire che è proprio di queste cose, ancora considerate tabù da molti, che bisogna continuare a parlare».

I progetti futuri di Livia Vitale comprendono anche argomenti non tipicamente femminili («Perché le donne sono presenti in prima persona a tutte le cose che succedono e vogliono che se ne parli») come l'energia alternativa, come mangiare bene in modo naturale, l'omosessualità, le nuove proposte di referendum sulla droga, sul fermo di polizia [redacted] porto d'armi.

Tre delle quattro conduttrici di «Spazio cinque». Da sinistra: Maresa Ferraris, *Livia Vitale* e Alessandra Fontana (Fotografie di Claudio Papi)

VI SEGNALIAMO

[redacted] manica di [redacted] Wilder con Kirk Douglas e [redacted] Sterling. Stati Uniti, 1951. Regista statunitense d'origine austriaca, Wilder ha certamente saputo creare [redacted] doppio binario estremamente valido nel mondo della cinematografia americana. Attivo dapprima in Germania, poi ad Hollywood a partire dal '38, volse l'occhio a vicende piene di malizia e brillanti, magari condite di un umorismo agrodolce (su questo versante potremmo ricordare **Arianna**, **Quando la moglie è in vacanza**, **La vita privata di Sherlock** [redacted] e [redacted] **pagina**, per citarne naturalmente soltanto alcuni). D'altra parte seppe analizzare con occhio [redacted] attento [redacted] abbastanza spietato una certa società americana, puntando su certi miti (si pensi al divismo di **Viale del tramonto** e al giornalismo di **L'asso** [redacted] **manica**) o su ben definiti «spaccati» o drammi psicologici (si pensi all'alcolizzato di **Giorni perduti**). Presentiamo **L'asso nella manica** e il gioco senza mezze misure ideato [redacted] bravissimo [redacted] Douglas per costruirsi alle spalle [redacted] povero disgraziato il suo posto [redacted] sole nel mondo [redacted] giornalismo. [redacted] il gioco non sarà soltanto suo, altri [redacted]cheranno di trarre profitto da una tragedia: con il tragico epilogo che forse già molti conoscono. Tuttavia un film da rivedere, per la tensione del racconto, per l'ottima interpretazione e pure per la bruciante attualità.

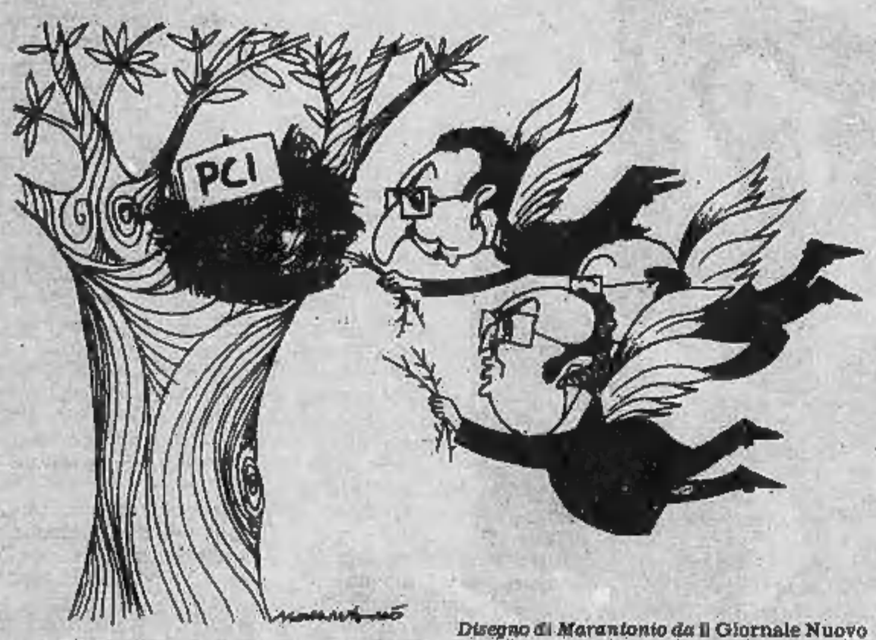
Di Juan Atienza — allievo di [redacted] — segnaliamo **L'ultimo rififi**, commedia giallo-rosa, un'avventura divertente di cinque vecchietti alla ricerca di un'ul[redacted] affermazione nella loro vita, un ritratto spensierato della terza età da non perdere. Del regista del leggendario **Casablanca**, Michael Curtiz, proponiamo **Non siamo angeli** con Humphrey Bogart, Aldo Ray e Peter Ustinov, mentre di Jaques Demy è quel **I parapioggia di Cherbourg** che segnò la definitiva affermazione di Catherine Deneuve ed il riconoscimento di un attore di casa nostra, Nino Castelnuovo, altrove mai troppo ben utilizzato: Una storia delicata, di affetti magari appena accennati, un ottimo esercizio per il direttore di fotografia che ha lavorato di pastello finissimo, una buona colonna sonora che è la spina dorsale dell'intera vicenda. Un film forse unico nel suo genere, che a parecchi potrà parere «strambo» ma che noi consigliamo per la sua poeticità e per la sua eccellente fattura.

A [redacted] molto deve il [redacted] inglese, come molto deve a Richardson e ad Anderson: i tre infatti furono all'inizio [redacted] Anni Sessanta i fondatori e gli animatori di quel «free cinema» che doveva sapientemente determinare la svolta del cinema d'oltre Manica. Di Reisz presentiamo **Morgan matto da legare** con Vanessa Redgrave, un film lucido e critico nei confronti del conformismo della «miglior» società inglese, il percorso della rivoluzione personalissima di Morgan, privata e pubblica, la spregiudicatezza di un ben preciso mutamento che affondava le proprie radici in matrici intellettuali e beat, tutto è narrato dal regista con grande partecipazione alla vicenda ed ai suoi tempi.

Ed infine **La ragazza di campagna** di George Seaton, con Grace Kelly — chiaramente non ancora principessa di Monaco —, William Holden e Bing Crosby. Per quella interpretazione (il film è tratto dal dramma omonimo di Clifford Odets) la Kelly ebbe il premio Oscar nel 1954, confermandosi attrice di gran fascino ma pure di buone doti interpretative, giusta mescolanza di candore e di doppiogioco, pronta ad affrontare l'universo hitchcockiano con **Il delitto perfetto**, **La finestra** [redacted] **cortile** e **Caccia al ladro**.

I fatti della politica

La nidificazione



Disegno di Marantonio da Il Giornale Nuovo

Governo Cossiga

■ Il presidente del Consiglio Cossiga ha esposto ieri al governo la dichiarazione programmatica con la quale si presenterà lunedì sera alla Camera — riferisce *«la Repubblica»* — . E un programma dettagliato, che tiene conto anche della prossima scadenza elettorale di giugno. I temi centrali sono l'impegno contro l'inflazione (e contemporaneamente lo sviluppo della produzione) e il potenziamento della lotta al terrorismo. Impegni più precisi sono previsti a favore del Mezzogiorno

■ Non sarà, quella del presidente del Consiglio Cossiga, almeno per la parte economica, una lunga relazione programmatica — scrive *«La Stampa»* — . Il governo, nella riunione dei ministri di ieri, ha scelto infatti la strada dei problemi concreti e urgenti da affrontare, in un quadro di interventi che «responsabilizzi» in una sorta di «patto sociale» le componenti imprenditoriali e sindacali del Paese. Non a caso, si parla di ridare vita a quella politica di «programmazione» sulla quale i partiti che formano l'attuale maggioranza si sono dichiarati d'accordo. L'intesa e gli obiettivi che si intendono perseguire dovrebbero trovare, poi, ampio spazio in una nuova stesura della relazione previsionale e programmatica o, meglio, in un nuovo «piano triennale» al cui interno dovrà esserci un aggiornamento delle cifre dei principali aggregati economici.

Disegno da Il Male

Disegno di D'Anna da Il Lavoro

■ La prossima settimana — scrive *«Il Sole-24 Ore»* — il ministero tripartito si presenterà in Parlamento con il programma che ieri Cossiga ha illustrato al Consiglio dei ministri, dopo averlo concordato giovedì scorso con i leaders dei partiti della maggioranza nel primo direttorio. Il nuovo esecutivo entra dunque nella dirittura d'arrivo: in capo alla settimana, con la fiducia del Parlamento, avrà la pienezza dei poteri costituzionali. Ma le tensioni che ne hanno accompagnato la faticosa anche se rapida gestazione permangono tenaci e marcano il malessere ed il disagio provocati dalla nascita.

Legge finanziaria

■ Ieri la presidente della Camera Nilde Jotti ha chiesto un incontro col presidente del Consiglio Cossiga, al quale ha rivolto un «richiamo» in merito al problema della legge finanziaria — rileva *«Il Messaggero»* — . Questa legge dev'essere approvata entro il termine perentorio del 30 aprile. Sui possibili emendamenti (fra cui quelli sollecitati dai radicali per stanziamenti sulla questione della fame nel mondo e a favore del bilancio della giustizia) sono in corso contatti fra i partiti.

■ Il presidente della Camera Nilde Jotti è intervenuta ieri sera con fermezza sul governo per richiamarlo alle sue responsabilità nella tormentata vicenda dell'approvazione della legge finanziaria, boicottata dall'ostruzionismo radicale — nota *«l'Unità»* — . Alle manovre del pr (intessute anche di trattative private proprio con i partiti di governo) ha dato sin qui oggettiva copertura la totale ignavia del gabinetto Cossiga. Proprio contro questo atteggiamento di disinteresse — che minaccia di paralizzare tutta la macchina dello Stato — la compagna Jotti ha mosso i suoi richiami ricevendo a Montecitorio il presidente del Consiglio Francesco Cossiga ed il ministro per i rapporti con il parlamento Bruno Gaspari.

Incontro psi-pr

● I radicali stanno esaminando la possibilità di astenersi sul governo Cossiga: la decisione non è stata ancora presa ma l'ipotesi è stata concretamente discussa ieri mattina in un incontro tra il psi e il pr, presenti Bettino Craxi e Marco Pannella — scrive *«Paese sera»* — . La notizia, diffusa da Claudio Martelli al termine delle due ore e mezza di colloquio tra le due delegazioni, è stata poco dopo confermata in questi termini dal segretario del pr Giuseppe Rippa: «Valuteremo che cosa fare sulla base del discorso programmatico del presidente del Consiglio. Decideremo cioè di astenerci solo se Cossiga annuncerà a nome del governo un impegno formale e non generico sui punti fondamentali della nostra iniziativa».

«La peste infuria»

■ In un lungo articolo su l'*Avanti!* di oggi Giacomo Mancini scrive che la *«peste infuria»* e la sinistra insieme deve trovare il modo per uscire dalla *«spirale terrorismo-antiterrorismo»*. *«So bene che un terrorismo sempre più atroce, disumano, agghiacciante rende difficile ogni discorso che abbia un qualche intendimento di analisi critica»*, dice Mancini. *«Le inchieste giudiziarie dilagano, è difficile persino tenerne il conto. Tra esse una, quella del cosiddetto "covo di Vescovio" riguarda un mio congiunto. Che fine ha fatto il genero di Mancini di cui per settimane si occuparono stampa e tv? Quale la sua condizione processuale di detenuto sottratto ai suoi difensori e al suo giudice? E come lui quanti altri sono in carcere in uno stato di detenzione preventiva che può durare fino a dodici anni? Non esiste solo il 7 aprile»*. Secondo Mancini si sta giungendo *«a gradi sempre più elevati e sanguinosi di militarizzazione»*.

Le lettere dei lettori

I prezzi di Cortina

Trasferito per l'insegnamento a Cortina, un mio amico statale si è messo a cercar casa: il solito giro di indirizzi «raccomandati» da amici degli amici e di agenzie d'affari. Le case c'erano, sia in affitto, sia in vendita. Ma per affittarle sarebbe stata necessaria una rendita da industriale (di quelli con capitali in Svizzera, nullatenenti per le tasse e non presenti — come mai? — nella lista dei 30 mila di Reviglio). Per acquistarli, basti dire che a Cortina gli sono stati chiesti fino a tre milioni e mezzo al metro quadrato (il che, per un bucchetto di 50 mq, vorrebbe dire 175 milioni; ma si può?). Questo mio amico ha dovuto rinunciare all'incarico. Ora, io chiedo, lo Stato o il Comune non dovrebbero essere proprietari di appartamenti da affittare — a prezzi civili — a chi è trasferito d'ufficio da un posto all'altro? Non sarebbe tutto più facile? La mia è un'idea stupida oppure se ne potrebbe fare qualcosa?

M. F., Torino

I «divi» super-pagati

Quello che non mi va giù è il livello esagerato delle paghe che vengono date a certi calciatori. La stessa cosa avviene per i cantanti, che vengono pagati a fior di milioni accumulando capitali sbalorditivi e che poi se ne vanno all'estero per non pagare le tasse e così paghiamo noi.

Ritengo che questo sia una vergogna in uno Stato dove mancano tante cose necessarie come ospedali, aule scolastiche, case per lavoratori e tante altre cose indispensabili che non vengono attuate per mancanza di denaro. In questi casi mi rivolgo ai cittadini, particolarmente ai giovani, che tante volte protestano per cose meno importanti, specialmente dal lato economico: io mi domando come mai non osano protestare contro l'industria dello sport? E contro i cantanti?

Sergio Magnani (Torino)

«Denaro contato»

Sulle nostre autostrade (mi riferisco particolarmente alla Milano-Serravalle che percorro spesso per lavoro) si vedono moltissimi cartelli che invitano a «preparare il denaro contato» per il pagamento al casello. E come fa uno a preparare il denaro contato se non sa quanto pagherà? Una volta i biglietti delle autostrade recavano i vari importi ma ora, con gli aumenti a raffica, sarebbe antieconomico pre-stampare decine di migliaia di tagliandi, tra l'altro abbastanza grandi (anche la carta costa). E allora, perché lasciar lì quei cartelloni di latta? Per scaramanzia pensando a tempi più stabili e meno fitti di aumenti? Oppure per dimenticanza? Se siamo quasi in un'economia di guerra, facciamo come tanti anni fa: doniamoli all'industria perché ne faccia non cannoni ma tante belle, consumistiche automobiline utilitarie (piccole fuori, grandi dentro).

M. C. (Tortona)

Battimani al funerale

Da qualche tempo è invalso l'uso di battere le mani durante i funerali, specie di persone di riguardo. Io non sono un passatista, un cultore delle tradizioni, anzi auspico ogni sana innovazione, lo sviluppo sociale di tutte le genti e quanto possa valorizzare il costume e l'intelletto; ma questa sorta di consenso o entusiasmo con battimani espressi nei riguardi di estinti, a qualunque lignaggio appartengano, non lo comprendo proprio. Non so se sia un segno degenerativo dei tempi, una sfida a tutto ciò che appartiene all'«ordine naturale delle cose» o un'esibizione. Anche se assassinii e tragedie di popoli, serviti giornalmente dalla televisione con dovizia di contorni ai pasti principali, ci hanno reso pressoché indifferenti a tutto, non pertanto quando si perde una cara persona sorgono spontanei dal nostro animo sentimenti di cordoglio che rispecchiano atteggiamenti consoni.

Cosa c'entra il battere palma a palma le mani che significa «approvazione» e quindi «applauso al morto, al feretro?». Non invoco certo il ritorno alle prèfiche, né al «Presente!» del nostro recente passato; ma Orazio ammoniva che «vi è una misura in ogni cosa». E questa misura, a dimostrazione della saggezza di un popolo, a parer mio, va rispettata anche nelle luttuose circostanze, a meno che non si voglia arrivare pure alla pianificazione del dolore...

Oscar Binnella

I pensionati della scuola

Ho letto della viva soddisfazione espressa dalla federazione sindacale unitaria per l'approvazione al Senato del disegno di legge stralcio relativo agli aumenti delle pensioni. In questo modo molti sono i pensionati soddisfatti, ma non affatto così quelli della scuola che sono i più dimenticati e maltrattati sotto ogni aspetto.

Si tratta, nella maggioranza, di lavoratori del «cervello» i quali, dopo quarant'anni di delicato difficile lavoro, vengono messi a riposo con trattamenti pensionistici disdicevoli che avviliscono la vita civile d'ogni giorno. Come può difendersi questa benemerita categoria? Il problema è molto grosso e investe di prepotenza sociale, il governo e i sindacati: controparte sostanzialmente sorda e muta!

Nell'intento di fare un po' di giustizia nell'iniquità dirompente, nelle più grandi città si sono costituite, in questi ultimi tempi, delle associazioni tra pensionati della scuola. Ma, quale forza? In Italia, oggi, ci vuole ben altro che i pensionati della scuola purtroppo non hanno né possono avere. Si tratta di tentativi encomiabili sotto ogni aspetto: gesto di giusta ribellione all'ingiustizia che lo Stato consuma ai danni di chi ha dedicato tutto all'educazione dei nostri figlioli. Assistiamo a questo sconcio, anche se i confronti sono sempre tanto antipatici: la pensione d'un comune metalmeccanico spesso supera quella d'un preside...

Eppure, nel nostro strano paese non mancano neppure le pensioni «fasulle».

preside Piero Marinato

Contro la caccia

Desideriamo far pervenire anche dalla Valle d'Aosta la nostra voce in favore del referendum contro la caccia per esprimere la ferma volontà di difendere in tutti i modi il patrimonio naturale delle nostre vallate.

Seguono le firme, Aosta

Ma tanti sono onesti

Sono andata a scuola con la febbre, con un'artrosi che mi bloccava una spalla, tanto da non riuscire a scrivere alla lavagna. Quando morirono i miei genitori, domandai un unico giorno di permesso per recarmi a seppellirli. Orbene, come premio di questa mia sconsiderata zelanteria, ho ricevuto la circolare del ministro Valitutti nella quale si stigmatizza l'assenteismo degli insegnanti, invitando i presidi a prendere severe misure e ad esigere il certificato medico anche per le assenze di un solo giorno. Non mi resta dunque che piangere sulla mia dabbenaggine, ben sapendo che sarò recidiva, perché quando si nasce conformati in un certo modo, così si muore.

Sappia dunque il pubblico che, se esistono lativi tra gli insegnanti, come in ogni altra categoria, nessuna esclusa (compreso quella dei metalmeccanici), molti tuttavia ancora insistono testardamente a fare il loro dovere e oltre, in questa scuola che fa acqua da tutte le parti. Sarebbe dunque auspicabile cessare il malcostume di denigrare la categoria in blocco, per moda, per vezzo, o magari per sfogare su qualcuno le proprie private insoddisfazioni.

Agnese Baroni

Da un settimanale all'altro

da «Epoca»

L'America adesso va a rotelle

Qualcuno lo fa per non perdere tempo e qualcuno per risparmiare benzina. C'è chi lo pratica regolarmente per dimagrire e ossigenarsi il sangue, e chi chiede solo di rilassarsi, volteggiando tra gli alberi con la cuffia stereofonica alle orecchie. Ma la verità, ha scritto *Life*, è che «l'America corre, schettina e balla per gioco». Non esistono limiti a questo grande divertimento collettivo, a questa follia della velocità che negli *States* conta ormai 28 milioni di fans. Sui pattini a rotelle si sfreccia per andare a fare la spesa e per raggiungere l'ufficio, per portare il cane a passeggio e per ballare. Basta infilarsi una tuta stretch o un body di paillettes o un paio di jeans o un bikini fosforescente, per lanciarsi subito sulla pista dei giganteschi *roller discos*, tra sventagliate di luci psichedeliche e uragani di musica. Ci si muove in coppia? Non è indispensabile. L'importante è avere un paio di *skates* ai piedi, poi si improvvisa. E' successo anche al Flipper's Roller Boogie Palace, di Los Angeles, dove si sono dati convegno, per due sere consecutive, 500 tra divi, divette e divine di Hollywood. L'invito veniva da Jane Fonda e Jon Voight, che hanno fatto attiva propaganda per il finanziamento della cosiddetta «campagna per una democrazia economica», offrendo tra l'altro i propri autografi a cinque dollari l'uno. Il giorno dopo, erano di nuovo tutti insieme, e di nuovo sui pattini, per la festa a sorpresa che Victor Drai ha organizzato per la magnifica Jackie Bisset, sua fidanzata. Che si trattasse del compleanno? E' molto probabile, ma chiedere di più sembrava proprio un'indiscrezione.

CGSS

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

C'è qualcosa di nuovo oggi nell'aria.
Anzi, di antico.

È il profumo di un caffè di ottocentesca tradizione che l'Antica Bottega del Caffè Vergnano, nata come torrefazione nella Torino umbertina del 1882, ripropone oggi ai consumatori di caffè per rieducarli a un rito ormai in disuso.

Sembrerebbe una presunzione se si pensa che in casa o al bar, dopo i pasti o di prima mattina, da soli o in compagnia, nero o allungato, con il latte o con la grappa, lungo o ristretto, dolce o senza zucchero, di caffè in Italia se ne bevono ogni giorno all'incirca 80 milioni di tazzine. Ma si tratta di 80 milioni di tazzine di caffè "buttate giù" al ritmo di una samba frenetica, da persone stressate e logorate che hanno bisogno di tirarsi su, di ridarsi il tono o la sferzata di energia, di svegliarsi o di rimanere sveglie, sempre in situazioni nevrotiche e convulse, o comunque scomode, in piedi in un bar affollato, spesso nello squallore di un asettico ed anonimo bicchiere di plastica.

Un caffè che eccita, che ha ben poco a che vedere con quella bevanda squisita, tonica e benefica che nelle "neiges d'antan" suggerì a Bach la composizione di una "cantata al caffè", a Rousseau la commedia "il caffè" e a Goldoni la celebre "Bottega del caffè"!

L'Antica Bottega del Caffè Vergnano ha cara la tradizione e ripropone oggi la ricetta originale con cui, nel 1882, iniziò il nonno fondatore della casa: El Salvador, Columbia e Costarica sono pregiate varietà di caffè che, sottoposte a una sapiente tostatura separata, vengono miscelate con religiosa cura nelle giuste proporzioni per ottenere un aroma dolce e delicato e allo stesso tempo forte e corposo.

Una miscela squisita e di sapore antico, che vuole appunto iniziare i consumatori italiani ad un'abitudine persa nel tempo, ad un rituale del passato, quando il caffè era una "nostra" tradizione, si preparava nella napoletana, si serviva in caffettiere d'argento o in bricchi di porcellana e si sorseggiava in delicate tazzine di Sèvres.

Un caffè da trattare con rispetto, da gustare nelle penombra di un "caffè" polveroso di storia o da offrire nell'intimità del salotto di casa vostra.

Come tutte le cose pregiate, la miscela dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano è forse rara, proprio perché miscela da competenti e intenditori, ma la riconoscerete facilmente per la sua caratteristica e raffinata confezione caffè e oro, la più appropriata per proteggere un contenuto prezioso.

La miscela dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano è disponibile presso i rivenditori qualificati in confezioni da 200, 400 e 980 grammi e prossimamente nella confezione regalo con il vassoio originale d'epoca. L'Antica Bottega ha pensato anche ai caffè-bar-pasticcerie creando una speciale confezione da 3000 grammi.

L'AROMA E IL GUSTO
DI UNA ANTICA STORIA DI FAMIGLIA

Trentotto gli argomenti da dibattere

Maratona del Comune a Imperia Cinque Consigli in otto giorni

IMPERIA — Una maratona consiliare concluderà entro questo mese l'attività di questa giunta municipale di Imperia prima della sospensione di 40 giorni per le elezioni dell'8 giugno. Il sindaco Re, infatti, ha convocato il consiglio «in seduta straordinaria e d'urgenza» per i giorni 14, 17, 18, 20 e 21 aprile.

Gli argomenti da dibattere sono 38. I più importanti sono quelli dedicati all'esame dei «piani particolareggiati» relativi a 14 zone della città, del piano di sviluppo commerciale, del piano di sviluppo portuale. «Se tutti questi piani passeranno, come pare certo — ha detto il sindaco, Bartolomeo Re — potrà riprendere tra poco l'attività edilizia, ferma da troppi mesi per la mancanza di strumenti urbanistici».

Altri argomenti di rilievo: il provvedimento che tende a favorire la creazione di nuovi campeggi e il bilancio di previsione, che sarà illustrato da Renato Pilade, nuovo assessore alle Finanze.

Saranno discusse inoltre opere pubbliche di rilievo: fra queste la pavimentazione dei pittoreschi portici della calata G. B. Cuneo, sul porto di Oneglia, una nuova strada in località Costa d'Oneglia, l'ampliamento di via Irenti, ormai incapace di accogliere il crescente traffico della valle Caramagna, in fase di costante sviluppo.

Sarà affrontato anche un argomento che sta a cuore dei cinofili: si tratta della sistemazione di un terreno comunale in frazione Oliveto destinato a ricovero dei cani randagi. b. v.

Il sindaco Re

Esposti i fiori della moglie di Suarto (Indonesia)

Anche la collezione di un presidente alla mostra monegasca delle orchidee

SANREMO — Con la primavera sbocciano anche le mostre dei fiori. In questo mese le rose ed i garofani della Riviera dei Fiori saranno esposti in ben sei mostre tra Imperia, Albenga, Trieste e la Costa Azzurra. Domani si chiude ad Albenga la sesta rassegna dei fiori recisi, domenica si apre a Nizza, nel castello museo di Cagnes sur mer la «24ª esposizione internazionale dei fiori». Ha aderito anche l'unione provinciale degli agricoltori di Imperia. All'esposizione, che raduna i coltivatori di tutto il mondo, partecipa anche l'Africa. Sono numerosi i floricoltori della Costa d'Avorio, diretti concorrenti di Sanremo e della Riviera.

Sempre sulla Costa Azzurra a Montecarlo, è in corso la «5ª mostra delle orchidee attraverso il mondo». La stessa principessa Grace Kelly ha partecipato alla scenografia. In uno stand i visitatori possono ammirare anche la collezione privata della signora Suarto, moglie del presidente dell'Indonesia.

Fiori della Liguria anche alla mostra d'oltremare di Napoli. All'ombra del Vesuvio è in corso la prima edizione dell'esposizione-mercato della florovivaistica mediterranea.

Oggi pomeriggio, a Basilea, si aprirà il «Grun 80», la seconda esposizione svizzera del giardinaggio. La città di Sanremo ha preparato una vera e propria serra con dentro tutti i suoi fiori migliori.

Infine, dal 25 al 5 maggio, a Trieste avrà luogo il «salone del fiore», una grandiosa mostra-mercato della pianta ornamentale, del giardinaggio. r. ba.

Sei miliardi alla Valle Impero

IMPERIA — Il piano di sviluppo della Comunità Montana dell'Ulivo prevede un impegno di spesa di sei miliardi di lire nella Valle Impero per i prossimi cinque anni. 850 milioni sono destinati all'incremento dell'agricoltura.

Il piano, redatto dagli architetti Queirolo e Uggeri, e da Garibbo e Pasini, non dimentica le infrastrutture, le strade poderali e l'acquisto di macchinari

Prati e boschi puliti I Comuni ora vogliono ripetere l'iniziativa

SAVONA — *Un aratro vecchio di secoli, scovato chissà dove sulla montagna savonese, esposto in una «vetrina-mostra» della sezione di corso Ricci della Guardia forestale, assieme ad altri antichi oggetti del mondo rurale, attrae la curiosità e l'interesse di bambini, di giovani, della gente. Fanno da sfondo e da quinte alcuni manifesti che invitano a tenere pulito il verde dei boschi e della campagna del Savonese.*

«La giornata del quadrifoglio organizzata dal ministero dell'Agricoltura — afferma l'ispettore ripartimentale delle foreste, Poggiali — ha avuto nella nostra provincia un lusinghiero successo ed una grande adesione da parte dei gitanti». Infatti, nonostante le decine di migliaia di persone riversatesi sulle colline del retroterra per la merenda di Pasquetta, i campi ed i boschi sono apparsi più puliti che in passato.

Comuni e Forestale, più che affidarsi ai sacchetti di carta nei quali dovevano essere riposte le immondizie, hanno fatto ricorso a centinaia di contenitori, più o meno di fortuna, disposti nei luoghi «strategici» dell'entroterra. E la gente, in genere, non li ha ignorati così come non ha ignorato manifesti e i volantini che invitavano tutti a difendere il verde, a proteggerlo, a tenerlo pulito.

Molti Comuni hanno espresso all'ispettorato l'opportunità che l'iniziativa venga ripetuta durante il maxi weekend del 25 aprile e durante la giornata del 1° maggio che, come quella di Pasquetta, è tradizionalmente dedicata al merendino sull'erba. n. si.

■ **GENOVA: Energia solare** — Dal 19 al 22 giugno, a Genova, è in programma la terza mostra-convegno internazionale «Energia solare e razionale uso dell'energia», promossa dal ministero dell'Industria. L'organizzazione è affidata alla Fiera di Genova, con la partecipazione della Finanziaria regionale ligure.

Deciso a Varazze

Tariffe più care solo se il porto sarà ben dragato

VARAZZE — *(n. si.)* Mente si attende che venga risolto il problema dell'ampliamento del porto, prima dell'inizio della stagione, avranno inizio i lavori di dragaggio dello scalo turistico varazzino. Trasportati dalle correnti, la sabbia ed i detriti stanno riducendo notevolmente la profondità dei fondali e creando difficoltà.

Per ottenere capitaneria di porto l'autorizzazione all'adeguamento delle tariffe di ormeggio, è assolutamente indispensabile che il Comune proceda al dragaggio del porto. La spesa si aggira sugli 80 milioni.

Anche il vicino comune di Celle ha deciso interventi per difendere la passeggiata dalle mareggiate e dalle conseguenti erosioni. E' prevista una spesa di 130 milioni.

ECONOMIA

La settimana in Borsa

Mercato azionario pesante: l'indice generale è sceso, rispetto a venerdì scorso, del 2,50 per cento. Perché la Borsa italiana si è comportata, in questa settimana, in modo diverso da tutte le altre che, nonostante la grave crisi internazionale, hanno registrato rialzi o fermezza? Perfino Wall Street, dopo una serie di contrasti comprensibili per l'aggravarsi della tensione fra Iran e Usa, ha chiuso con un rafforzamento sia pure modesto.

Sulla Borsa italiana hanno influito situazioni particolari, diverse da quelle degli altri Paesi, che hanno favorito il gioco dei ribassisti. Costoro hanno speculato, ovviamente, sulla crisi internazionale; ma hanno accentuato sfiducia e cautela negli operatori creando allarmismi sulle imminenti misure antinflazionistiche che deciderà il governo e su posizioni critiche in vista della risposta premi e dei riporti in calendario nella prossima settimana. Di fronte a questa offensiva scarsi risultati hanno potuto ottenere i soliti interventi di sostegno attuati da gruppi finanziari e da istituti di credito. Le vendite, in un mercato povero di affari, hanno avuto la prevalenza deprimendo la quota anche dei titoli guida. Perfino i bancari e gli assicurativi, sostenuti con interventi, sono arretrati.

All'offensiva ribassista non ha fatto argine neppure la serie di annunci di aumento dei dividendi, aumento che, peraltro, non è adeguato al tasso di inflazione. Le perdite maggiori sono state accusate dai titoli del gruppo Pesenti (Italmobiliare —7 per cento, Italcementi —6, Ras —5, Assicuratrice —4, Franco Tosi —4). In assestamento anche gli assicurativi (tranne Sai ed Alleanza), i bancari, i finanziari, i titoli del gruppo Invest, i valori guida fra cui le Fiat che sono arretrate del 3,3 per cento. Povertà di affari nel reddito fisso con tendenza a flessioni tranne che per i titoli di Stato, in particolare i Cct che hanno registrato un generale miglioramento. Nando Pavia

Le commesse italiane all'estero

● *Nel primo trimestre del 1980 le grandi commesse vinte da imprese italiane all'estero hanno toccato un massimo storico. I contratti conclusi dal nostro Paese negli ultimi tre mesi si aggirano attorno ai duemila miliardi di lire con un aumento, rispetto al primo trimestre del '79 di circa il 60 per cento. L'incognita più grave in questo clima di «rinascita» che ha dato nuovi impulsi a settori fino a poco tempo fa gravemente in crisi è la situazione internazionale, che potrebbe compromettere la posizione guadagnata dall'Italia.*

Il piano quinquennale Finsider

● *Il comitato centrale di coordinamento delle aziende del gruppo Finsider ha esaminato il piano quinquennale Finsider 1980-1984. Erano presenti all'incontro tutti i responsabili delle società di produzione, di impiantistica, di ricerca e commerciali. Il comitato ha anche trattato alcune problematiche di particolare importanza per l'attività del gruppo: produttive, commerciali e finanziarie.*

Una proposta degli agenti immobiliari a convegno a Torino

Costruire nuovi piani sulle case vecchie la «ricetta» per salvare i centri storici

A Torino, in un salone della Camera di Commercio, è in corso il convegno della Fiabci-Italia, la sezione nazionale della Federazione internazionale delle professioni immobiliari. I lavori sono iniziati ieri mattina, dopo il saluto del presidente, Giovanni Gabetti. Si concluderanno stasera, alle 18.

In questo convegno si parla dell'edilizia, soprattutto residenziale, dei suoi operatori, dei problemi del settore. Tra i temi in discussione, due quelli di particolare rilievo: l'articolo di legge che contiene proposte concrete per la ripresa dell'edilizia in Italia, già presentato alle forze politiche ed illustrato in riunioni in altre città; poi la proposta, sempre della Fiabci-Italia, della sopraelevazione degli edifici del 60 per cento della cubatura esistente, al fine di giungere alla ristrutturazione dei centri storici.

Un'altra proposta delle professioni immobiliari sarà quella del frazionamento delle proprietà immobiliari degli enti statali, parastatali e previdenziali.

Dai vari discorsi emergono, come minimo denominatore comune, i seguenti auspici: la riduzione degli oneri della legge Bucalossi e degli oneri di urbanizzazione; la riduzione delle procedure burocratiche per l'ottenimento delle concessioni edilizie; la revisione delle leggi urbanistiche con l'attuazione di una legge onnicomprensiva; la revisione della legge sull'equo canone per scongiurare la paralisi del mercato delle locazioni; infine, la creazione di un ministero per l'Abitazione, che gli altri Paesi europei già hanno.

SOPRAELEVAZIONE — *La Fiabci la propone, contemporaneamente alle ristrutturazioni, come soluzione per la salvezza del centro storico. La sopraelevazione è altamente economica, quando la casa non superi già i quattro piani. Negli Anni 50 fu la soluzione immediata e la prima che lanciò l'edilizia*

FRAZIONAMENTO — *Constatato lo stato di degrado della proprietà immobiliare pubblica e della grossa proprietà privata, e considerato che le proprietà frazionate (cioè i condomini) sicuramente sono le proprietà meglio mantenute, la Fiabci propone ancora il «tanto vituperato frazionamento» come l'unica strada percorribile per rimediare, in forma definitiva, ad un danno colossale per un verso, ad un'ingiustizia sociale per l'altro. E dimostra come.*

Conclusione: il problema della casa, in Italia, non si risolve soltanto costruendo abitazioni nuove, che pure sono necessarie ed in misura elevata, ma anche usando meglio le abitazioni esistenti ed intervenendo con una vasta operazione di recupero e di riqualificazione dell'attuale patrimonio edilizio, fortemente degradato a causa della troppo lunga politica di regime di blocco dei fitti che ha reso non convenienti per i proprietari interventi di recupero.

«Soltanto così — è stato detto — l'Italia potrebbe risalire dalla mortificante posizione di fanalino di coda nella classifica degli investimenti per la casa. Oggi, tra i Paesi occidentali, è al ventunesimo posto». e. fu.

Riuniti in associazione

I professionisti dell'immobiliare

La Federazione internazionale delle professioni immobiliari, attiva in quasi quaranta Paesi sparsi in tutto il mondo ha, tra i suoi scopi, l'analisi dei grandi problemi posti ai professionisti immobiliari, il loro studio e proposte di soluzioni per risolverli; la raccolta e la diffusione delle informazioni per l'azione professionale e sociale; la difesa degli interessi degli appartenenti alla federazione, la formazione professionale dei giovani, l'unità e lo sviluppo della politica immobiliare e professionale nel mondo.

Nella Fiabci sono rappresentati agenti immobiliari, amministratori di stabili, promotori di costruzioni, finanziatori immobiliari, consulenti, periti ed esperti immobiliari.

Presidente della Fiabci-Italia è Giovanni Gabetti, segretario generale Giorgio Viganò, vicepresidente Maurizio Galimberti.

● **Premi rinviati** — La manifestazione organizzata dalla Camera di commercio di Torino per la consegna dei premi per la fedeltà al lavoro e per il progresso economico, prevista al teatro Alfieri per domani è stata rinviata a domenica 20 al teatro Nuovo.

La richiesta di capannoni sempre forte

Immobili industriali. Nella sua relazione, Paolo Del Bono ha precisato che per gli immobili industriali la domanda, in Italia, si mantiene piuttosto vivace e s'indirizza prevalentemente su «tagli» medio-piccoli. Il 60 per cento delle richieste, infatti, è per fabbricati da 400 a 600 metri quadrati, il 20 per cento da 700 a mille mq, il 15 per cento da 1100 a 3000 mq e il 5 per cento per capannoni con dimensioni di oltre tremila metri quadrati.

«Il tipo di immobile prevalentemente richiesto è rappresentato da un capannone in prefabbricato con altezza utile intorno ai 5-6 metri — dice Paolo Del Bono — con facile accessibilità mediante automezzi del tipo Tir. L'ubicazione preferita è in corrispondenza delle grandi arterie di traffico, il più possibile vicina ai centri urbani. Tutto questo in assenza di soluzioni nell'ambito cittadino, che in ogni caso rimangono le preferite».

Piuttosto sostenuta anche la domanda di uffici, specie se ubicati nei centri storici. Anche per questi immobili si verifica una notevole carenza di offerta, con prezzi fortemente in ascesa.

Previsioni di Del Bono: per alcuni anni ancora (3 o 4) continuerà a persistere una domanda sostenuta di piccoli «tagli». Poi la domanda si orienterà su immobili tra 1 mille e 1 1300 mq.

Se vuoi vendere un appartamento, scopri i vantaggi del "metodo" Grimaldi.

INCARICO SENZA ESCLUSIVA!

Siamo presenti alla
FIERA CAMPIONARIA
DI MILANO
14 - 23 Aprile 1980
in Galleria Nava.

Nei rapporti con i propri Clienti, fin dal primo contatto, Grimaldi ha scelto la via della chiarezza. Perché, ai propri Clienti, Grimaldi non ha niente da nascondere: anzi, vuole comunicare informazioni esatte, precise, di comprensione immediata. Informazioni che non confondano le idee, che non facciano nascere dubbi nè perplessità.

Per questo, Grimaldi oggi ti offre una copia della proposta di incarico. Se hai un appartamento da vendere, leggi con calma le clausole, ad una ad una. Siamo sicuri che ti apparirà tutto così semplice e chiaro, che alla fine potrai rispedircelo già firmato per affidarci la vendita ed anche tu potrai dire O.K. Grimaldi.

il tuo 'punto d'incontro' immobiliare

Grimaldi S.p.A. - Sede Centrale
10128 TORINO - C.so Re Umberto, 54
Tel. (011) 503.695

Filiali e affiliate:
TORINO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - NOVARA - CUNEO - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO ARS. - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - SALERNO - BARI - FOGGIA - PARIGI

indirizzi su Pagine Gialle alla voce Agenzie immobiliari

Grimaldi

LETIZIA

CONDIZIONI GENERALI

4) PAGAMENTO PREZZO DELLA VENDITA
Il prezzo della vendita dovrà essere saldato dall'acquirente entro la data dell'atto notarile come segue:
- per contanti (meno il residuo capitale di eventuale mutuo fondiario)
- mediante intervento di una società finanziaria, procurata dall'acquirente stesso. L'importo del finanziamento sarà messo a disposizione del venditore dal relativo ente erogante previa annotazione dell'iscrizione ipotecaria sulle cambiali rilasciate dall'acquirente a favore della finanziaria stessa.

5) PROPOSTA D'ACQUISTO
a) L'Agenzia immobiliare è autorizzata a far sottoscrivere dagli aspiranti acquirenti delle proposte d'acquisto indirizzate direttamente al sottoscritto.
b) Il sottoscritto si impegna ad accettare le proposte d'acquisto dall'aspirante acquirente se conformi alle condizioni indicate nel presente incarico.

6) COMPENSO VENDITORE
a) Il compenso dovuto all'Agenzia immobiliare verrà pagato dal sottoscritto alla firma del contratto preliminare.
b) Quando l'aspirante acquirente fa proposta di non sottoscrivere il contratto preliminare, il compenso dovuto all'Agenzia immobiliare verrà pagato dal sottoscritto alla stipulazione dell'atto notarile.
c) La fattura del compenso pagato verrà emessa ed inviata dalla Sede Centrale dell'Agenzia immobiliare a nome del sottoscritto o suo rappresentato.
d) Il compenso sarà ugualmente dovuto all'Agenzia immobiliare: per rinuncia a vendere alle condizioni pattuite - o per mancato perfezionamento della vendita a causa di inesatte indicazioni fornite dal conoscente.
e) MULTA BARA' DOVUTO ALL'AGENZIA IMMOBILIARE A TITOLO DI RIMBORSO SPESE.

7) COMPENSO ACQUIRENTE
L'Agenzia immobiliare è autorizzata a richiedere e ad incassare dall'aspirante acquirente, a titolo di ulteriore provvigione, la somma di lire 350.000 comprensi I.V.A.

8) CONTRATTO PRELIMINARE
a) Il contratto preliminare dovrà essere redatto non oltre 20 giorni dalla data della proposta d'acquisto.
b) Al momento della sottoscrizione del contratto preliminare il versamento da parte dell'aspirante acquirente dovrà essere non inferiore al 30 % del prezzo di vendita e comprensivo del compenso spettante all'Agenzia immobiliare.
c) Il sottoscritto si impegna ad evitare, al momento del contratto preliminare ed ove occorra, i documenti comprovanti il consenso di chiunque vanti diritto reali sull'immobile oggetto della compra-vendita.
d) Le condizioni di vendita contenute nel presente incarico e nella proposta d'acquisto, possono essere sostituite, sull'accordo delle parti, nel contratto preliminare, fatti salvi i diritti e il compenso della Agenzia immobiliare.

9) ATTO NOTARILE
a) L'atto notarile dovrà essere stipulato non oltre 60 giorni dalla data del contratto preliminare.
Nel caso di immobile occupato dal proprietario, l'atto notarile potrà avvenire alla data di consegna indicata.
Le spese inerenti e tasse per l'atto notarile, tipografiche, accessorie e dipendenti, saranno a carico dell'acquirente ad esclusione dell'INVIM.
b) Il possesso attivo e passivo decorrerà a favore dell'acquirente dalla data dell'atto notarile.

10) STATO DELL'IMMOBILE
a) L'immobile in oggetto, al momento dell'atto notarile, dovrà essere libero da iscrizioni ipotecarie e trascrizioni pregiudizievoli (atto) l'eventuale mutuo fondiario ad essere assunto da istituto di costruzione e di abitabilità nonchè essere nella piena disponibilità del venditore.
b) In sede di contratto preliminare quando forma oggetto della vendita il condominio verranno ad acquistato, ascendendo il regolamento di condominio vigente, e corpo e non a misura, nell'attuale stato e di diritto in cui si trova lo stesso verrà ultimato, secondo capitolato, in caso di immobile in corso di costruzione e di pertinenza e comprenderà la quota delle "parti comuni" di proprietà, 1117 Cod. Civ. risultante dal regolamento di condominio vigente. In mancanza di regolamento di condominio le "parti comuni" assegnate all'immobile saranno quelle risultanti dal regolamento di condominio che verrà depositato a cura del sottoscritto o venditore, il quale potrà imporre e regolamentare vincoli e servitù.

11) PUBBLICITA'
L'Agenzia immobiliare è autorizzata ad effettuare la pubblicità che più riterrà opportuna (cartelli, manifesti, depliants, inserzioni su quotidiani o periodici etc.) e sua esclusiva cura e spese intendendosi questa ultima compresa nel compenso pattuito.

12) CORRISPONDENTI
L'Agenzia immobiliare per l'esecuzione del presente incarico, è autorizzata ad avvalersi di uffici e di corrispondenti anche esteri alle proprie organizzazioni, purchè siano da essa autorizzati e pagati.

13) FORO COMPETENTE
Per eventuali controversie insorgenti la presente scrittura è competente il Foro della sede centrale dell'Agenzia immobiliare.

Diritti di Borsa è bevuta

Grimaldi preferisce finanziamenti

Contratto © 1980 by Grimaldi S.p.A. Tutti i diritti sono riservati. Riproduzione anche parziale vietata. Legge 22 aprile 1941 n. 633 e Regolamento 5.1.1. Lavorazione Tipografica

SET

N.
REGISTRO INCARICHI

Spett.le **Grimaldi**

OGGETTO: **PROPOSTA DI INCARICO** *senza esclusiva*.

Il sottoscritto — COGNOME — NOME
C.A.P. — COMUNE RESIDENZA — INDIRIZZO — TELEFONO

conferisce alla Vostra società incarico a procurare l'acquirente dell'immobile qui descritto e sito in:

C.A.P. — COMUNE — PROV. — INDIRIZZO — N. CIVICO

ed alle seguenti condizioni:

1) PREZZO DI VENDITA — LIRE
Comprensivo residuo capitale mutuo fondiario e comunali pertinenti.

2) COMPENSO — PROVVIGIONE DEL 3 % SUL PREZZO DI VENDITA
Il compenso verrà aumentato dell'IVA.

3) DURATA INCARICO — LA DURATA DELL'INCARICO È DI 31 GIORNI DATA FINE MESE
Scadenza senza necessità di disdetta

DESCRIZIONE APPARTAMENTO

METRI QUADRATI

- IN COSTRUZIONE — PIANO — APPARTAMENTO
- LIBERO SUBITO — CAMERE — TERRAZZO
- OCCUPATO DAL PROPR. — SERVIZI INTERNI — GIARDINO
- OCCUPATO DA INQUIL. — SALONE / SOGGIORNO

TIPO CUCINA

BOX / POSTO AUTO — CANTINA / SOLAIO

DESCRIZIONE STABILE

TIPO DI COSTRUZIONE: LUSSO / SIGNORILE / MEDIO SIGNORILE / ECONOMICO / POPOLARE

ANNO DI COSTRUZIONE

COMFORT: RISCALD. CENTR. / ASCENSORE / PORTINERIA / CITOFONI / ANTENNA TV

Ha compilato la proposta in tutti i suoi punti? La invitiamo, prima di firmare in calce, a leggere attentamente le "CONDIZIONI GENERALI"

DATA — FIRMA

A norma degli art. 1341 - 1342 Cod. Civ. si approvano specificamente le Condizioni Generali più precisamente: 3) Compenso dovuto sul prezzo di vendita; 5e) Autorizzazione a far sottoscrivere proposta d'acquisto; 6b) Impegni ad accettare la proposta d'acquisto conforme al presente; 6d) Casi in cui il compenso è ugualmente dovuto; 7) Autorizzazione incasso provvigione supplementare; 12) Foro competente.

FIRMA

INVIARE IN BUSTA CHIUSA AL "PUNTO D'INCONTRO" GRIMALDI PIU' VICINO

STAMPA SERA

Temperature ore 12 a Torino: + 10 - Ieri max + 18 min + 7

Situazione TEMPO PREVISTO: sereno su tutte le regioni adriatiche e ioniche e, durante le ore più calde, nubi sparse anche sulle zone centrali. Nelle regioni centrali, nel corso della giornata annuvolamenti tipo stratificazioni sulla fascia maggiormente interessata dall'entroterra. MARI: mossi lo ionio e l'Adriatico, poco mossi i rimanenti.

In Italia			Arrow	Aosta	—	+ 2	+ 19
Bolzano	0	+ 19	Asti		+ 10	+ 18	
Verona	+ 1	+ 15	Cuneo		+ 8	+ 18	
Milano	+ 1	+ 17	Novara		+ 4	+ 15	
Torino	0	+ 10	Vercelli		+ 6	+ 15	
Cuneo	+ 1	+ 15	Biella		+ 8	+ 16	
Genova	+ 5	+ 19	Genova		+ 9	+ 18	
Bologna	+ 4	+ 15	Imperia		+ 13	+ 18	
Firenze	+ 4	+ 15	Savona		+ 10	+ 17	
Roma	+ 8	+ 19					
Napoli	+ 8	+ 15					
Reggio C.	+ 9	+ 15					
Palermo	+ 9	+ 13					

all'estero			Helsinki	+	3	+ 9
Amsterdam	+ 8	+ 12	Londra	+	8	+ 13
Atene	+ 9	+ 17	Madrid	+	3	+ 20
Bangkok	+ 30	+ 35	Montreal	+	9	+ 17
Beirut	+ 15	+ 19	Mosca	+	1	+ 4
Bruxelles	+ 5	+ 10	New York	+	11	+ 20
B. Aires	+ 17	+ 26	Oslo	—	2	+ 11
Il Cairo	+ 12	+ 25	Parigi	+	6	+ 15
Francoforte	+ 4	+ 8	S. Francis.	+	10	+ 19
Ginevra	0	+ 10	Stoccolma	+	1	+ 8